

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 65

Anno 41

21 luglio 2010

N. 91

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

9 NOVEMBRE 2009, N. 1709: Assegnazione e concessione alle Province dei contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2009 6

16 NOVEMBRE 2009, N. 1841: Linee guida per cartografia, segnaletica, manutenzione, ripristino, sicurezza e divulgazione della rete escursionistica emiliano-romagnola 11

31 MAGGIO 2010, N. 676: Concessione prima rata dei contributi straordinari a sostegno del riordino delle Comunità Montane (D.G.R. 254/2010) 14

8 GIUGNO 2010, N. 726: Accordo sulla qualità dell'aria 2008-2009. Ripartizione risorse 3° periodo. Programmazione e impegno a favore dei Comuni che hanno liquidato almeno il 90% dei fondi del 2° periodo per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl al 31 dicembre 2009 18

8 GIUGNO 2010, N. 727: Nomina di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della fondazione "Istituto sui trasporti e la logistica" 20

8 GIUGNO 2010, N. 743: Nomina della Commissione consultiva sulla cooperazione sociale ai sensi del Regolamento regionale n. 2/2009 21

14 GIUGNO 2010, N. 771: Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Magistratura del Tribunale di Sorveglianza di Bologna in merito alla procedura di collaborazione nell'esecuzione penale esterna nei confronti di tossicodipendenti ed alcolicodipendenti 21

N. 793 del 14/6/2010; nn. 800, 801, 802, 803, 804, 805, 827, 828 del 21/6/2010; nn. 838, 860, 879 del 28/6/2010: Variazioni di bilancio 52

21 GIUGNO 2010, N. 814: Assegnazione e concessione all'Associazione Agire Sociale - Centro di servizio per il volontariato della Provincia di Ferrara di finanziamento in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 265/2009 e della delibera n. 2078/2009 76

21 GIUGNO 2010, N. 818: Approvazione schema di intesa quadriennale tra la Regione ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica 78

21 GIUGNO 2010, N. 819: P.S.R. 2007-2013 - Deliberazione n.

615/2010 concernente sospensione attivazione programmi operativi misura 112 e 121 - Determinazioni in merito alla raccolta di istanze di pre-adesione sulla misura 121 a valere sull'esercizio finanziario 2011 81

28 GIUGNO 2010, N. 847: Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrottranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL autorizzati con le leggi 47/2004, 58/2005, 296/2006. Ulteriore concessione per le annualità 2008 e 2009 83

28 GIUGNO 2010, N. 848: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Operazioni di trattamento macerie mediante impianto mobile" nel comune di Alseno presentato dalla ditta Il Mattone Srl (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs n. 152/2006, come modificato dal DLgs n. 4/2008) 84

28 GIUGNO 2010, N. 849: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di varianti da apportare all'impianto di trattamento Maserati per rifiuti urbani e speciali compostabili ubicato in comune di Sarmato (PC) - loc. Berlasco (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4) 84

28 GIUGNO 2010, N. 858: Termini, modalità e procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2010 85

28 GIUGNO 2010, N. 866: Primo provvedimento attuativo dell'art. 20 del Decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102: schema di convenzione con Inps regionale e Comuni 95

28 GIUGNO 2010, N. 867: Costituzione di una Commissione interistituzionale per lo sviluppo di un sistema di regole e criteri finalizzato all'introduzione del Patto di stabilità territoriale in ambito regionale 104

5 LUGLIO 2010, N. 931: LR 30/98. Programmazione finanziaria per gli interventi di cui agli Accordi di Programma 2007-2010. Annualità 2010 "Progetto G.i.M." Deliberazioni di Giunta n. 2136/2008 e n. 481/2009 105

5 LUGLIO 2010, N. 935: Legge 296/2006, art. 1 comma 1079. Delimitazione aree agricole Province di Forlì-Cesena e Bologna colpite da grandinate rispettivamente nei giorni 19 maggio 2010 e 27, 28 maggio 2010 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 legge 223/1991 122

5 LUGLIO 2010, N. 938: Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013. Modifiche e integrazioni

alla deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 13 marzo 2009 concernente approvazione programma operativo della Misura 122 “ Accrescimento del valore economico delle foreste” 123

5 LUGLIO 2010, N. 944: Riapertura dei termini per le Azioni 2 e 3 di cui all’Allegato 4) della D.G.R. 1124/09 124

5 LUGLIO 2010, N. 948: Modalità di organizzazione e funzionamento della Conferenza regionale del volontariato di cui all’art. 20 della L.R. n. 12/2005 125

DELIBERAZIONI DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

9 GIUGNO 2010, N. 28: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente dell’Assemblea legislativa – Matteo Richetti 128

9 GIUGNO 2010, N. 31: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare della Presidente della IV Commissione assembleare “Politiche per la Salute e Politiche sociali” – Monica Donini 129

9 GIUGNO 2010, N. 33: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Roberto Corradi 130

9 GIUGNO 2010, N. 34: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vicepresidente dell’Assemblea legislativa – Enrico Aimi 131

9 GIUGNO 2010, N. 44: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore – Luca Bartolini 132

9 GIUGNO 2010, N. 45: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore – Luca Bartolini 132

9 GIUGNO 2010, N. 46: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore – Luca Bartolini 133

9 GIUGNO 2010, N. 48: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della V Commissione assembleare “Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport” – Giuseppe Eugenio Pagani 134

9 GIUGNO 2010, N. 50: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vicepresidente dell’Assemblea legislativa – Enrico Aimi 135

9 GIUGNO 2010, N. 51: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della III Commissione assembleare “Territorio, Ambiente, Mobilità” – Damiano Zoffoli 136

16 GIUGNO 2010, N. 57: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare I “Bilancio Affari generali ed Istituzionali” – Marco Lombardi 136

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

25 MAGGIO 2010, N. 19: Programmazione da parte dell’IBACN delle spese per l’acquisizione di beni, lavori, servizi per l’anno 2010. Integrazione alla deliberazione IBACN Rep. 6/2010 .137

25 MAGGIO 2010, N. 20: Programmazione da parte dell’IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art.12 L.R. 43/2001) per l’anno 2010. Integrazione alla deliberazione IBACN Rep. 5/2010 142

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITA’ E POLITICHE SOCIALI

Nn. 10851, 10852 del 17/9/2008; n. 13099 del 27/10/2008; n. 13800 del 5/11/2008; n. 16182 del 17/12/2008; nn. 16537, 16538 del 23/12/2008; nn. 16567, 16571, 16572, 16614, 16646 del 29/12/2008; nn. 1829, 1833 del 12/3/2009; n. 13019 del 7/12/2009: Accredito istituzionale di Strutture sanitarie delle Province di Ferrara, Forlì -Cesena, Ravenna, Rimini 146

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

14 GIUGNO 2010, N. 213: Conferimento di incarico di prestazione di lavoro autonomo al dott. Paolo Salvatori, nella forma della prestazione di opera intellettuale di natura occasionale, per attività specialistiche e geotecniche-scientifiche, a favore dell’Agenzia regionale di Protezione Civile - L.R. 43/200, art. 12 152

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

21 GIUGNO 2010, N. 6589: Art. 8 DLGS 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia Spa anno 2010. Impegno anno 2010 e liquidazione I trimestre 2010 a FER Srl per Contratto Servizio e Programma 153

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

7 LUGLIO 2010, N. 7315: Rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e D.Lgs 19/8/2005, n. 214 153

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA’ URBANA E TRASPORTO LOCALE

18 GIUGNO 2010, N. 6458: Accordo per la Qualità dell’Aria 2008-2009. Liquidazione dei fondi del 3° periodo dell’iniziativa a n. 5 Comuni beneficiari per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl 155

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

8 LUGLIO 2010, N. 248: Approvazione “Programma operativo annuale 2010” per la collaborazione nelle attività di protezione

civile tra Agenzia regionale di Protezione civile e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera - Direzione Marittima di Ravenna.....155

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

21 GIUGNO 2010, N. 6605: Deliberazione n. 361/09. Quattordicesima sessione di valutazione "Catalogo verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza.....157

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

2 LUGLIO 2010, N. 7129: Verifica di assoggettabilità relativa al progetto di variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in comune di Santa Sofia (FC). (D.lgs. 152/06, art. 12).....170

2 LUGLIO 2010, N. 7130 : Verifica di assoggettabilità relativa alla variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Bellavista", in comune di Bertinoro (FC). (DLgs 152/06, art. 12).....170

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

26 APRILE 2010, N. 4268: Pratica n. MO03A0006 – Barbergas Sas - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso igienico dal subalveo del torrente Tiepido in comune di Serramazzoni.....171

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

21 MAGGIO 2008, N. 5972: Ditta Acea Costruzioni SpA – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (antincendio) in comune di Cavezzo (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18 - Prat. MO07A0012 (6991/S).....171

15 SETTEMBRE 2009, N. 8990: Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravarino (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19. Pratica MO06A0018 - (6645/S) - Pignatti Annarita.....172

23 SETTEMBRE 2009, N. 9271: Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Nonantola (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19. Pratica MO06A0019 - (6646/S) - Pignatti Volmero, Coladonato Teodora172

22 FEBBRAIO 2010, N. 1687: R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale con procedura semplificata art. 36 e con variante art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo rilasciata al sig. Visentin Giancarlo in comune di Caorso (PC) loc. Zerbio - Cod. proc. PC01A0531.....173

11 MARZO 2010, N. 2488: R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31 e cambio di denominazione e di ragione sociale art. 28 comma 2, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Cortemaggiore (PC) loc. Chiavenna Landi per uso irriguo - rilasciata alla Società agricola Fumi Giuseppe e Paride SS - Cod. proc. PC01A0561.....173

8 APRILE 2010, N. 3582: S.E.I.C.A. S.r.l. - Domanda 2/11/1998 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dal torrente Cedra in comune di Palanzano, loc. Selvanizza. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....173

19 APRILE 2010, N. 3977: Pratica MOPPA2276 - (1398/S) – Coptip Industrie Grafiche Soc. Coop. - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. n. 41/2001, art. 18 e 19174

22 APRILE 2010, N. 4161: Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19. Pratica MO09A0016 - (7132/S) - Mabo Carpi Srl.....174

30 APRILE 2010, N. 4506: R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27, variante sostanziale ex art. 31, cambio di denominazione e di ragione sociale art. 28 comma 2, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC) loc. Argine Pavesa per uso irriguo, rilasciata all'Az. agr. Cignatta SS - Cod. proc. PC01A0781 .175

30 APRILE 2010, N. 4507: R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27, variante sostanziale ex art. 31 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Villanova sull'Arda (PC) loc. Podere Madonna per uso irriguo, rilasciata al sig. Marocchi Guglielmo - Cod. proc. PC01A0542.....175

30 APRILE 2010, N. 4509: R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27, variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC) loc. Bella Venezia per uso irriguo, rilasciata al sig. Zangrandi Giovanni - Cod. proc. PC01A0455.....175

30 APRILE 2010, N. 4511 : R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 e variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC) loc. Isola Serafini per uso irriguo, rilasciata al sig. Fermi Giampietro - Cod. proc. PC01A0267.....176

30 APRILE 2010, N. 4512: R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale, ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC) loc. Pioppaio Vecchio di Isola Serafini per uso irriguo, rilasciata al sig. Fermi Giampietro - Cod. proc. PC01A0268.....176

30 APRILE 2010, N. 4513: R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27, variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC) loc. Il Pioppaio di Isola Serafini per uso irriguo rilasciata al sig. Fermi Giampietro - Cod. proc. PC01A0278.....176

5 MAGGIO 2010 N. 4692: Pratica MO09A0026 - (7138/S) - Gasiani Giuseppe - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19177

11 MAGGIO 2010, N. 4876: Pratica MO07A0122 - (7098/S) - Concordia Sas - Concessione preferenziale di derivazione di

- acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 6 e 38.....177
- 11 MAGGIO 2010, N. 4878:** Pratica MO07A0124 - (7100/S) - Az. agr. Ponte Motta - Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 6 e 38.....178
- 11 MAGGIO 2010, N. 4881:** Pratica MO09A0024 - (7136/S) - Pecorari Dante - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19.....178
- 11 MAGGIO 2010, N. 4884:** Pratica MO07A0090 - (7049/S) - Federici Zuccolini Domenico - Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 6 e 38.....178
- 11 MAGGIO 2010, N. 4891:** Prat. MOPPA3964 (5485/S) - Bosch Rexroth Oil Control SpA - concessione in sanatoria di derivazione di acqua pubblica in comune di Modena - R.R. n. 41/2001, artt. 18, 19 e 43.....179
- 14 MAGGIO 2010, N. 5064:** Comunalità di Liveglia - Domanda 31/07/2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, da sorgente in comune di Bedonia (PR), loc. Liveglia. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....179
- 24 MAGGIO 2010, N. 5318:** R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Cortemaggiore (PC) loc. Cantarana Grosso per uso irriguo, rilasciata alla Soc. sempl. Galli Luigi e Ettore - Cod. proc. PC01A0776.....180
- 24 MAGGIO 2010, N. 5321:** R.R. 41/01 Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Piacenza loc. Novella Grande per uso irriguo, rilasciata alla Società Agricola Parenti Giacomo e Giancarlo SS - Cod. proc. PC01A0396.....180
- 24 MAGGIO 2010, N. 5322:** R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31 - per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Cortemaggiore (PC) loc. Casa Nuova per uso irriguo, rilasciata a Parenti Giacomo - Cod. proc. PC01A0491.....180
- 24 MAGGIO 2010, N. 5323:** R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31 - per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC) loc. Podere Rottino di Isola Serafini per uso irriguo, rilasciata a Mazzocchi Fernando - Cod. proc. PC01A0429.....181
- 24 MAGGIO 2010, N. 5325 :** R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Piacenza loc. Borghetto per uso irriguo, rilasciata a Parenti Cesare - Cod. proc. PC01A0228.....181
- 24 MAGGIO 2010, N. 5326:** R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di San Giorgio P.no (PC) loc. Godi per uso irriguo, rilasciata a Foppiani Giuseppe - Cod. proc. PC01A0822.....181

24 MAGGIO 2010, N. 5327: R.R. 41/01 Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Villanova d'Arda (PC) loc. Soarza per uso irriguo, rilasciata a Maffini Giovanni - Cod. proc. PC01A0654.....182

24 MAGGIO 2010, N. 5328: R.R. 41/01 Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di San Giorgio P.no (PC) loc. Costa Corneliano per uso irriguo, rilasciata a Paraboschi Maurizio - Cod. proc. PC01A0180...182

24 MAGGIO 2010, N. 5345: Molinetto Cooperativa Sociale a responsabilità limitata-onlus - Domanda 09.12.2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione.....183

3 GIUGNO 2010, N. 5783: R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante non sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di San Giorgio P.no (PC) loc. Ribera per uso irriguo, rilasciata a Franchi Pio - Cod. proc. PC01A0728.....183

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune Albareto (PR). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n° 20.....184

Comune Albareto (PR). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....184

Comune di Castello d'Argile (BO). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....184

Comune di Cattolica (RN). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....184

Comune di Forlì. Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....184

Comune di Forlì. Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....184

Comune di Poviglio (RE). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....185

Comune di Poviglio (RE). Approvazione integrazione al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....185

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...185

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...186

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica..187

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...205

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...205

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....205

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....206

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....209

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....212

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....213

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....213

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 214

PROVINCIA DI FERRARA 219

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 220

PROVINCIA DI PARMA..... 223

PROVINCIA DI PIACENZA..... 225

PROVINCIA DI RAVENNA..... 225

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 226

COMUNE DI CAMPEGINE (REGGIO EMILIA)..... 227

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)..... 227

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)..... 228

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)..... 228

COMUNE DI OSTELLATO (FERRARA)..... 229

COMUNE DI REGGIO EMILIA..... 229

COMUNE DI RIMINI..... 229

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA) 230

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)..... 230

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)..... 231

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Comuni di Albareto, Bentivoglio, Bologna, Casalecchio di Reno, Castelfranco Emilia, Cento, Cesenatico, Fiorano Modenese, Forlì, Guastalla, Lugo, Monte Colombo, Parma, Piacenza, Pieve di Cento, Rimini, Rocca San Casciano, Rubiera, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Serramazzoni, Spilamberto, Traversetolo, Verucchio, Villa Minozzo 231

Accordi di programma della Provincia di Bologna, del Comune di Reggio Emilia 238**Modifiche Statuto** dei Comuni di Argenta, Riccione 239**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** della Provincia di Modena; dell'Unione Terre d'Argine; dei Comuni di Bologna, Cesena, Collecchio, Ferrara, Parma, Quattro Castella, Salsomaggiore Terme; Autocamionale della Cisa SpA; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara 241**Comunicazione relativa ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentata da Hera SpA 250**Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile** presentata da Autorità d'Ambito Territoriale di Piacenza 250

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 NOVEMBRE 2009, N. 1709

Assegnazione e concessione alle Province dei contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 2 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34, a norma del quale la Regione assegna contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali;

Dato atto che, a tal fine, nel bilancio regionale per l'anno finanziario 2009 approvato con L.R. 19 dicembre 2007, n. 23, si è provveduto a dotare il cap. 57707, afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 di uno stanziamento di € 141.302,61;

Vista la propria deliberazione n. 1222/2007 con cui sono stati introdotti nuovi criteri per l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. n. 34/2002;

Dato atto che secondo quanto disposto con la suddetta deliberazione l'assegnazione dei contributi deve avvenire secondo i seguenti criteri:

1. il 50% delle risorse disponibili (pari ad € 70.651,31) in ragione della percentuale calcolata sulla media delle somme assegnate per ciascuna Provincia negli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, così come specificato nella Tabella "A" allegata parte integrante delle presente deliberazione;
2. il 30% delle risorse disponibili (pari ad € 42.390,78) con calcolo inversamente proporzionale alla percentuale calcolata sul numero delle associazioni iscritte in ciascun registro provinciale al 01/01/2009, così come specificato nella Tabella "B" allegata parte integrante delle presente deliberazione;
3. il 20% delle risorse disponibili (pari ad € 28.260,52) in ragione della percentuale calcolata sulla popolazione residente in ciascun territorio provinciale al 01/01/2009, così come specificato nella Tabella "C" allegata parte integrante delle presente deliberazione;

Dato atto, dunque, che per l'anno 2009 le risorse di cui sopra saranno così suddivise:

Provincia	Contributo
Bologna	23.928,92
Ferrara	10.253,72
Forlì-Cesena	11.179,92
Modena	13.904,52
Piacenza	24.583,02
Parma	12.914,07
Ravenna	11.405,01
Reggio Emilia	15.156,72
Rimini	17.976,71

141.302,61

Dato atto che il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad € 141.302,61 che viene imputata al citato capitolo n. 57707 "Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)" – U.P.B. 1.5.2.2.20120 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. n. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Ritenuto che le risorse regionali assegnate possano essere in parte utilizzate dalle Province anche per la realizzazione di attività di verifica e controllo su soggetti non profit iscritti e per le relative azioni informative e formative, poiché tali attività rientrano nelle forme di tutela e valorizzazione degli stessi soggetti;

Ritenuto che le risorse regionali assegnate non debbano comunque di norma risultare percentualmente superiori alle risorse messe a disposizione dalle Province per il finanziamento dei rispettivi piani di intervento per l'associazionismo;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e successive modificazioni;
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011";
- La L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";

- La L.R. 23 luglio 2009, n. 9 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione”;
- La L.R. 23 luglio 2009, n. 10 “Assestamento del bilancio di previsione della regione emilia-romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 1173 del 27/07/2009;
- n. 2416/2008 e successive modificazioni;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore, Anna Maria Dapporto;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- a. di assegnare e concedere alle Province per l'anno 2009 i contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. n. 34/2002 secondo i seguenti criteri:
 1. il 50% delle risorse disponibili (pari ad € 70.651,31) in ragione della percentuale calcolata sulla media delle somme assegnate per ciascuna Provincia negli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, così come specificato nella Tabella “A” allegata parte integrante delle presente deliberazione;
 2. il 30% delle risorse disponibili (pari ad € 42.390,78) con calcolo inversamente proporzionale alla percentuale calcolata sul numero delle associazioni iscritte in ciascun registro provinciale al 01/01/2009, così come specificato nella Tabella “B” allegata parte integrante delle presente deliberazione;
 3. il 20% delle risorse disponibili (pari ad € 28.260,52) in ragione della percentuale calcolata sulla popolazione residente in ciascun territorio provinciale al 01/01/2009, così come specificato nella Tabella “C” allegata parte integrante delle presente deliberazione;
- b. di assegnare e concedere, pertanto, alle Province le somme di seguito indicate:

Provincia	Contributo
Bologna	23.928,92
Ferrara	10.253,72
Forlì-Cesena	11.179,92
Modena	13.904,52
Piacenza	24.583,02
Parma	12.914,07
Ravenna	11.405,01
Reggio Emilia	15.156,72
Rimini	17.976,71

141.302,61

- c. di impegnare la spesa complessiva, pari ad € 141.302,61, registrata con il n. 3809 di impegno, al capitolo 57707 "Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- d. di dare atto che la liquidazione dei contributi di cui trattasi sarà disposta dopo la comunicazione da parte delle Province dell'avvenuta approvazione dei piani di intervento per l'associazionismo;
- e. di dare atto che il dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, alla liquidazione dei contributi di cui trattasi, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità precisate al precedente punto d.;
- f. di dare atto che le risorse regionali assegnate possono essere in parte utilizzate dalle Province anche per la realizzazione di attività di verifica e controllo su soggetti non profit iscritti e per le relative azioni informative e formative, poiché tali attività rientrano nelle forme di tutela e valorizzazione degli stessi soggetti;
- g. di dare atto che le risorse regionali assegnate non debbano comunque di norma risultare percentualmente superiori alle risorse messe a disposizione dalle Province per il finanziamento dei rispettivi piani di intervento per l'associazionismo;
- h. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa alle Amministrazioni provinciali del territorio e pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

ALLEGATO

Tabella A

Provincia	Contributo 2003	Contributo 2004	Contributo 2005	Contributo 2006	Contributo medio	%	Contributo assegnato
Bologna	37.264,80	33.663,59	28.056,77	31.353,16	32.584,58	22,59	15.959,79
Ferrara	6.086,70	6.163,55	7.903,90	8.709,21	7.215,84	5,00	3.534,30
Forlì-Cesena	6.523,24	11.379,30	7.903,90	8.317,31	8.530,94	5,91	4.178,42
Modena	16.790,81	15.380,89	19.599,11	13.063,82	16.208,66	11,24	7.938,93
Piacenza	33.668,10	37.930,73	33.583,11	30.482,24	33.916,05	23,51	16.611,94
Parma	3.805,41	7.112,16	11.300,21	18.023,71	10.060,37	6,97	4.927,53
Ravenna	7.279,27	9.482,88	9.878,93	8.709,21	8.837,57	6,13	4.328,61
Reggio Emilia	25.671,39	13.275,71	11.222,71	9.580,13	14.937,49	10,36	7.316,32
Rimini	10.100,50	12.801,41	11.853,97	13.063,82	11.954,93	8,29	5.855,47

147.190,22	147.190,22	141.302,61	141.302,61	100,00	70.651,31
------------	------------	------------	------------	--------	-----------

Tabella B

Provincia	n. APS iscritte	Quoziente	Contributo assegnato
Bologna	706	4,26	1.609,48
Ferrara	259	11,61	4.387,23
Forlì-Cesena	254	11,84	4.473,59
Modena	767	3,92	1.481,48
Piacenza	186	16,17	6.109,10
Parma	220	13,67	5.164,97
Ravenna	249	12,08	4.563,42
Reggio Emilia	255	11,80	4.456,05
Rimini	112	26,86	10.145,47

3008	42.390,78
------	-----------

Tabella C

Provincia	Popolazione	%	Contributo assegnato
Bologna	976.170	22,50	6.359,64
Ferrara	357.979	8,25	2.332,20
Forlì-Cesena	388.019	8,94	2.527,90
Modena	688.286	15,87	4.484,11
Piacenza	285.804	6,59	1.861,98
Parma	433.096	9,98	2.821,57
Ravenna	385.729	8,89	2.512,98
Reggio Emilia	519.480	11,98	3.384,36
Rimini	303.270	6,99	1.975,77

4.337.833	100,00	28.260,52
-----------	--------	-----------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2009, N. 1841

Linee guida per cartografia, segnaletica, manutenzione, ripristino, sicurezza e divulgazione della rete escursionistica emiliano-romagnola

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge nazionale n. 91/1963 "Riordinamento del Club alpino italiano" e la sua successiva modificazione n.776/85 "Nuove disposizioni sul Club alpino italiano" con le quali si sancisce, tra l'altro, che il Club alpino italiano (CAI) provvede al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri nonché all'organizzazione e gestione di corsi d'addestramento per l'attività escursionistica ed infine all'organizzazione di idonee iniziative tecniche per la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività escursionistiche;
- la legge regionale n. 24/1975 "Formazione di una cartografia regionale" e la sua modificazione n.32/1977 che sostengono la realizzazione di carte tematiche operative tra le quali la Regione ha prodotto una cartografia escursionistica;
- la legge regionale n. 12/1985 "Intervento regionale per il potenziamento del Soccorso alpino e la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico" e la sua modificazione n.12/1988 tese a favorire la prevenzione degli infortuni nell'esplicazione dell'attività escursionistica con le quali vengono erogati contributi per realizzazione, sistemazione, manutenzione e segnalazione di sentieri ed opere alpine nonché per la sistemazione e manutenzione dei rifugi alpini di proprietà del CAI;
- l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24/2000, n. 20 "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione A-27" - delibera del Consiglio regionale n. 484 del 28/5/2003, in base al quale la cartografia escursionistica regionale, sia cartacea che digitale, è indicata come facente parte della Carta Tecnica Regionale/Carta Geografica Unica (CTR/CGU);
- la delibera del Consiglio regionale n.2354/1995 "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" che costituisce il Regolamento forestale regionale e contiene anche la definizione di "sentiero";
- il "Manuale di immagine coordinata per le aree protette dell'Emilia-Romagna" realizzato in adempimento della legge regionale n. 11/1988 "Disciplina dei Parchi e delle Riserve naturali" col quale si prescrivono modalità per la segnaletica escursionistica basata sia su cartellonistica specifica che sulle norme CAI.

Richiamata inoltre la propria deliberazione n.67/2007 che riconosce l'esistenza e la disponibilità al pubblico e per molteplici fini della base dati "Sentieri" quale strumento attuativo di riferimento per la cartografia escursionistica e ne costituisce il presupposto divulgativo di base;

Considerato che:

- quanto sopra delinea un quadro di riferimento per la sentieristica regionale a fronte dell'esigenza di un quadro organico e coordinato pur nel rispetto delle singolari peculiarità delle varie componenti;

- queste ultime si sostanziano essenzialmente in tre assi principali quali conoscenza, gestione della rete, sia a livello cartografico digitale che manutentivo sul territorio, ed infine divulgazione dell'informazione, tutti, a loro volta, finalizzati ad una efficace, consapevole e sicura fruizione dei percorsi escursionistici;

- tale azione di raccordo avrebbe quindi positive conseguenze sia su conoscenza e gestione del territorio nonché sullo sviluppo turistico regionale costituendone significativo presupposto per un suo sviluppo a basso impatto ambientale.

Atteso che quanto sopra:

- evidenzia l'opportunità di coordinare le azioni intraprese dalla Regione ed in subordine dagli Enti territoriali e dell'associazionismo operante nel settore della sentieristica;

- trova una prima concreta attuazione nella definizione di linee guida per i percorsi escursionistici relative a cartografia, segnaletica, manutenzione, ripristino, sicurezza e divulgazione della rete escursionistica emiliano-romagnola al fine di assicurare la più efficace realizzazione di interventi per la promozione del patrimonio sentieristico regionale.

Dato inoltre atto che dette linee guida, in conformità a quanto genericamente indicato dalla normativa nazionale e regionale citata in premessa, provvedono, in estrema sintesi, a:

1. individuare i percorsi escursionistici segnalati ed oggetto di regolare manutenzione sul territorio riconoscendoli quali rete escursionistica della Regione Emilia-Romagna e considerando la relativa base dati geografica quale strumento di riferimento ufficiale;
2. istituire un coordinamento tecnico per la rete escursionistica che comprenda le pertinenti strutture regionali i rappresentanti di ANCI, UNCEM, URPER, di Federparchi ed il CAI delineandone i compiti essenziali e prioritari;
3. indicare un procedimento virtuoso per l'aggiornamento della base dati geografica relativa alla rete escursionistica ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
4. codificare le modalità per la esecuzione della segnaletica secondo modelli consolidati;
5. individuare modalità per il ripristino e la manutenzione ordinaria della sentieristica regionale;
6. richiamare l'attenzione di gestori e fruitori, in base a norme vigenti, sull'opportunità di migliorare i livelli di sicurezza della fruizione della rete escursionistica limitandone gli usi impropri;
7. promuovere un piano di informazione volto a sensibilizzare gli Enti territoriali, le associazioni di settore e i cittadini sulle tematiche relative alla sentieristica anche implementandone la corretta ed efficace divulgazione dei dati geografici attraverso la produzione di prodotti multimediali omogenei, comprendenti cartografia tradizionale, siti web, cartellonistica ed elaborati digitali, codificandone le modalità produttive nell'obiettivo di uniformare le informazioni cartografiche rivolte a turisti ed escursionisti.

Valutate positivamente le proposte contenute nelle suddette linee guida, con riferimento a quanto sopra esposto, all'ulteriore fine di individuare soluzioni efficaci e collaudate a contrastare i fenomeni della proliferazione dei percorsi, del loro degrado e dell'esistenza di difformità nella tipologia della segnaletica e della cartografia, in modo da garantire ai fruitori della rete escursionistica una frequentazione sicura e resa sempre più consapevole grazie alla disponibilità di un'aggiornata base dati geografica ad essa relativa da cui trarre cartografia tradizionale e digitale, omo-

geneamente prodotta anche a fini turistici;

Ritenuto pertanto di dover approvare il suddetto documento denominato "Linee guida per cartografia, segnaletica, manutenzione, ripristino, sicurezza e divulgazione della rete escursionistica emiliano-romagnola", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine di poter fornire agli operatori, a vario titolo coinvolti, indicazioni e modalità attuative coordinate volte a migliorare la fruizione escursionistica del territorio regionale e le altre attività ad essa collegate connesse con la conoscenza della viabilità minore, la sua fruizione a fini ricreativi e turistici e la protezione dell'ambiente;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie locali, organizzazione Giancarlo Muzzarelli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare le allegate "Linee guida per cartografia, segnaletica, manutenzione, ripristino, sicurezza e divulgazione della rete escursionistica emiliano-romagnola" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di applicare l'allegato di cui al punto 1) a partire dall'adozione del presente atto;

3) di pubblicare integralmente il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Linee guida per cartografia, segnaletica, manutenzione, ripristino, sicurezza e divulgazione della rete escursionistica emiliano-romagnola

Premessa

Negli ultimi anni anche in Emilia-Romagna l'escursionismo ed il turismo naturalistico e sportivo hanno avuto notevole sviluppo assumendo il carattere di pratiche relativamente diffuse e si è assistito al proliferare di nuovi percorsi mentre molte iniziative editoriali, tra le quali anche la collana cartografica regionale dedicata ai percorsi segnalati ed il sito "Sentieriweb", contribuiscono alla sua diffusione.

Di conseguenza risulta opportuno, stante anche la carenza normativa a livello nazionale, promulgare indicazioni operative in materia di sentieristica anche al fine di assicurare un adeguato supporto conoscitivo e gestionale all'indispensabile coordinamento tra le iniziative intraprese a favore della rete escursionistica emiliano-romagnola e del turismo naturalistico, didattico e sportivo.

Le presenti linee guida sono rivolte alla vasta tipologia di attori che a svariato titolo si occupano attivamente di sentieri, vale a dire istituzioni pubbliche e private che promuovono e curano la rete dei percorsi, l'associazionismo di settore, anche turistico.

Rete escursionistica ufficiale della Regione Emilia-Romagna

- La rete escursionistica ufficiale della Regione Emilia-Romagna è costituita dai percorsi contenuti nella base dati regionale "Sentieri" e rappresenta il network segnalato ed oggetto di regolare manutenzione sia per quanto riguarda la segnaletica che la percorribilità in sicurezza, frutto di periodici interventi manutentivi a carattere essenzialmente ordinario la base dati "Sentieri" costituisce il presupposto fondamentale per la derivazione dei prodotti cartografico-escursionistici destinati sia al pubblico, compresi i turisti, che alla pianificazione regionale.

- La Regione, tramite il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, si assume l'onere, compatibilmente con le risorse disponibili ed in collaborazione con gli altri settori regionali di volta in volta competenti, le Autonomie locali e l'associazionismo di settore, anche turistico, di mantenere aggiornata la base dati "Sentieri" e di favorirne conoscenza, divulgazione e fruizione tramite anche la promozione di idonea cartografia tradizionale ed informatizzata.

- La Regione inoltre cura la necessaria implementazione della base dati "Sentieri" dovuta sia agli sviluppi tecnologici che all'opportunità di allineamento con analoghe iniziative a livello nazionale, provinciale o subprovinciale.

Coordinamento tecnico per i Percorsi escursionistici (CTPE)

- Viene istituito il Coordinamento tecnico per i Percorsi escursionistici (CTPE) con sede presso il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e, tramite esso, e gestito sulla base di un programma operativo annualmente definito.

- Il CTPE è nominato con atto dirigenziale e costituito da rappresentanti dei vari Assessorati regionali interessati, delle Autonomie Locali, da Federparchi e da un rappresentante del Club alpino italiano (CAI) in ossequio alla leggi nazionali 91/63 e 776/85.

- Le direttive generali di azione di CTPE comprendono, tra l'altro: predisposizione ed attuazione delle procedure aggiornative della base dati "Sentieri"; analisi della rete al fine di individuare carenze o ridondanze di percorsi; implementazione o modifica delle modalità tecniche relative a "Sentieri"; individuazione delle priorità manutentive della rete sul territorio sia ordinarie che straordinarie; integrazione delle basi informative col livello nazionale rappresentato da quanto promosso o realizzato dal CAI; armonizzazione delle prassi attuate nel settore alle norme regionali vigenti; coordinamento di forme di collaborazione inerenti la rete escursionistica tra i soggetti interessati ad applicazioni e divulgazione dei dati garantendone validità ed omogeneità a livello regionale; definizione di modalità di realizzazione ed utilizzo della cartografia escursionistica ai fini della produzione di materiale turistico-promozionale omogeneo.

- Il CTPE, relativamente ad eventuali forme di coordinamento territoriali della rete escursionistica con le Autonomie locali, si impegna alla loro promozione, implementazione e coordinamento affinché queste iniziative siano ricomprese nel piano generale delle attività.

- Ulteriore compito è quello di delineare un quadro giuridico-normativo attinente al tema della viabilità minore, con particolare riferimento ai sentieri ed ai percorsi escursionistici segnalati, al fine di progettare un adeguato supporto di riferimento istituzionale che ne consenta la reale tutela e valorizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna.

Aggiornamento della base dati "Sentieri"

- La base dati "Sentieri" rappresenta la rete dei percorsi escursionistici segnalati ed oggetto di regolare manutenzione ordinaria della Regione Emilia-Romagna e come tale è stata strutturata e implementata tramite rilievi cartografici di dettaglio nel 2001: da allora si sono susseguiti aggiornamenti continui ma non sistematici che tuttavia ne assicurano un'adeguata validità.

- L'aggiornamento è attuabile tramite il coinvolgimento di diversi soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio, tra i quali in particolare CAI ed Enti territoriali che forniscono le informazioni concernenti modifiche dei percorsi o eventuali nuove

realizzazioni, comunque da contenersi, da validarsi ed inserire in "Sentieri" a cura del CTPE.

- La comunicazione relativa a modifica dei percorsi ufficiali, di parte di essi o delle info tabellari collegate o la proposta attuazione di eventuali nuovi percorsi perverrà, da parte dei soggetti interessati e tramite il CAI, al CTPE che ne curerà il relativo periodico rilascio agli utenti.

- Le modalità di realizzazione, gestione, predisposizione per la divulgazione ed aggiornamento di "Sentieri" sono contenute in "Modalità tecniche relative alla base dati "Sentieri" allegata e costituenti parte integrante delle presenti linee guida: in esse sono contenuti, tra l'altro, riferimenti a struttura e definizione dei dati, rilievi di primo impianto ed aggiornativi nonché cenni sui layout cartografici e digitali.

Segnaletica

- L'unificazione dei simboli della segnaletica orizzontale e verticale favorisce la messa in sicurezza dei percorsi.

- La segnaletica dei percorsi escursionistici ufficiali della Regione Emilia-Romagna, è quella proposta dal CAI, ai sensi delle LN 91/1963 e n.776/85, con "Sentieri: pianificazione, segnaletica e manutenzione" in "Quaderni di Escursionismo della Commissione centrale per l'escursionismo, ed. 2004 tenendo comunque presente quanto previsto nel "Manuale di immagine coordinata per le Aree protette dell'Emilia-Romagna" e l'art. 80 "Segnaletica interna alle aree forestali" delle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale della Regione Emilia-Romagna".

- Tale segnaletica è quella elaborata dal CAI dell'Emilia Romagna e della Toscana nel 1956, conosciuta come "Norme di Maresca", inizialmente sperimentata e applicata nell'Appennino Tosco Emiliano e successivamente estesa a livello nazionale e spesso adottata in sede internazionale.

- Gli eventuali nuovi percorsi entrano, di norma, a far parte della base dati "Sentieri" se ad essa conformi e comunque se adeguatamente garantiti per le future, inevitabili e fondamentali attività manutentive almeno di carattere ordinario.

- La divulgazione della conoscenza delle modalità relative alla segnaletica sopraindicate presso i gestori dei percorsi riveste un ruolo importante e va promossa attraverso una mirata azione informativa a cura del CTPE.

Ripristino e manutenzione ordinaria

- Sempre nell'ottica di assicurare al massimo la messa in sicurezza e la conseguente fruibilità dei percorsi escursionistici, è opportuno codificare prassi e procedure tecniche collaudate per ripristino e manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici, promuovendone a loro volta conoscenza e attuazione attraverso un'efficace azione informativa da svolgersi a cura del CTPE.

- Anche per queste azioni si deve fare riferimento a quanto in merito proposto dal CAI, sempre nel contesto di ciò che è previsto nelle LN citate, con "Sentieri: Ripristino, manutenzione, segnaletica" in "I Manuali del Club alpino italiano" ed. 1999 - realizzato col contributo tecnico della Regione Emilia-Romagna - che costituisce presupposto basilare di riferimento e ad esso si invita a volersi rapportare per quanto concerne i percorsi escursionistici emiliano-romagnoli.

- Solo i percorsi ripristinati o realizzati ex novo secondo quanto sopraindicato, anche per quanto concerne le modalità di segnaletica, possono beneficiare di eventuali finanziamenti erogati dalla Regione Emilia-Romagna.

Sicurezza

- La Regione Emilia-Romagna è particolarmente attenta alla fruizione in sicurezza della sua rete escursionistica che viene implementata dalla presenza di segnaletica e manutenzione adeguata nonché dall'estrema limitazione, laddove essa non corrisponda con la viabilità ordinaria carrabile, ai sensi del Nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo n. 285 del 30/4/1992), al transito motorizzato, il quale, oltre che costituire intrinseco pericolo per chi va a piedi, provoca degrado del piano di calpestio compromettendone l'assetto e la percorribilità con buche ed avvallamenti.

- Si richiama quindi l'art.82 delle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" nel quale è sancito il divieto di transito con veicoli a motore lungo le mulattiere ed i sentieri per scopi diversi da attività agro-silvo-pastorali, di servizio, vigilanza, soccorso o protezione civile. E' opportuno specificare che la prescrizione richiamata si definisce alla voce "Viabilità forestale" dove i sentieri sono definiti come "un percorso ad esclusivo o prevalente uso pedonale, a fondo naturale, formatosi per effetto del passaggio di pedoni (art. 3 - comma 1 - punto 48, modificato, del D.L. 30 aprile 1992 n. 285); la larghezza è tale da permettere il passaggio di una sola persona per volta in uno dei due sensi di marcia (larghezza, in genere, inferiore a 1,2 m)". La rete escursionistica è invece costituita da percorsi, concetto astratto che connota oggetti virtuali congiungenti due o più località, contrassegnati da un numero od un simbolo, composti da tratti di sentiero, strade forestali, tratti su carrabili, ecc.

- Si rimanda inoltre a quanto previsto nei Piani territoriali per le aree protette ed i relativi Regolamenti di applicazione per le specifiche limitazioni al transito e le relative sanzioni.

Divulgazione e promozione dell'informazione

- Le presenti linee guida ed i dati geografici della rete escursionistica sono proposti e resi disponibili ai diversi utenti in svariate modalità, contribuendo così anche a quella crescita culturale costituente presupposto fondamentale per una consapevole fruizione e difesa attiva del territorio nonché in adempimento a quanto previsto da direttive europee e conseguenti recepimenti nazionali sulla divulgazione dei dati territoriali.

- La Regione, tramite il CTPE, cura il raccordo informativo di quanto contenuto nelle presenti linee guida con i soggetti, istituzionali e non, interessati al tema della sentieristica, in particolare province, comunità montane, comuni, aree protette nazionali e regionali, associazioni di settore, fondazioni, Unione di Prodotto Appennino e verde, APT Servizi ecc.

- I dati della base dati "Sentieri" sono resi disponibili, se finalizzati ad uso privato, di studio od istituzionale, tramite la cartografia tradizionale, il sito internet "Sentieriweb", la fornitura, in toto od in parte, della base dati "Sentieri" e quant'altro si rendesse opportuno secondo modalità a cura del CTPE e fatto salvo, in caso di ulteriore divulgazione, l'obbligo della citazione della fonte da concordarsi di volta in volta.

- Luoghi privilegiati per garantire un'efficace divulgazione e promozione sono le aree protette nazionali e regionali gli URP, la rete IAT regionale, il servizio Informagiovani, le APT e gli Sportelli unici per le imprese oltre che, naturalmente, i tradizionali canali di vendita costituiti da Archivio cartografico regionale e librerie specializzate di cui è opportuno incrementare la capillarità.

- La promozione della divulgazione dei prodotti multimediali dedicati al turismo escursionistico va incoraggiata insieme alla necessità di realizzare prodotti coordinati attuati secondo modalità il più possibile omogenee e riproducibili.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MAGGIO 2010, N. 676

Concessione prima rata dei contributi straordinari a sostegno del riordino delle Comunità Montane (D.G.R. 254/2010)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ritenuto necessario dare attuazione alle disposizioni dell'art. 21 bis, co. 1 e 2, della l.r. n. 10/2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", che prevedono per il biennio 2009-2010 misure straordinarie a sostegno del riordino delle Comunità montane, e alle conseguenti disposizioni della propria deliberazione n. 254/2010, che ha determinato, per l'anno 2010, le risorse destinate a tal fine ed inoltre i criteri e le modalità di quantificazione e concessione dei connessi contributi;

Verificato che tutti gli enti aventi diritto ai contributi suddetti, ossia le Nuove Comunità montane e gli altri enti associativi subentrati a Comunità montane soppresse, hanno presentato, entro il previsto termine del 14 maggio 2010, il programma di sviluppo delle gestioni associate che, in base al punto c) della richiamata deliberazione n. 254/2010, costituisce il presupposto per la corresponsione del 60% del contributo massimo concedibile già quantificato dalla predetta deliberazione (tabella A del dispositivo);

Riscontrato che, sulla base dei programmi di sviluppo acquisiti agli atti del Servizio competente e della quantificazione dei contributi massimi riconoscibili effettuata quest'ultima dalla deliberazione n. 254/2010, occorre provvedere alla concessione agli enti individuati nella tabella che segue delle somme indicate nella stessa tabella, quale prima rata dei contributi straordinari, annualità 2010, a sostegno del riordino delle Comunità montane, per favorire lo sviluppo delle gestioni associate:

Ente beneficiario	Contributo totale massimo	60% del contributo totale massimo
C.M. Appennino Cesenate	301.923,92	181.154,35
C.M. Unione Comuni Parma est	291.654,90	174.992,94
C.M. dell'Appennino Reggiano	520.908,66	312.545,20
C.M. dell'Appennino Bolognese	772.775,27	463.665,16
C.M. dell' Appennino Forlivese	236.818,38	142.091,03
C.M. dell'Appennino Piacentino	307.140,05	184.284,03

C.M. del Frignano	475.720,66	285.432,40
C.M. Valli del Nure e dell'Arda	137.587,54	82.552,52
C.M. Valli del Taro e del Ceno	440.328,00	264.196,80
Unione Montana "Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	133.788,64	80.273,18
Unione Comuni Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	175.886,50	105.531,90
Unione "Terre di Castelli"	169.145,56	101.487,34
Unione dei comuni "Valle del Marecchia"	90.901,80	54.541,08
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	184.238,32	110.542,99
Unione di comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	182.942,44	109.765,46
Nuovo Circondario Imolese	170.604,09	102.362,45
Unione montana Valli Savena e Idice	363.131,60	217.878,96
Unione dei Comuni Valle del Tidone	83.029,02	49.817,41
C.M. Alta Valmarecchia	257.899,26	154.739,56
Totale	5.296.424,61	3.177.854,76

Richiamati:

- la l.r. 15 novembre 2001 n. 40;
- la l.r. 22 dicembre 2009 n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, co. 2, della l.r. n. 40/2001 e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 3.177.854,76 sul cap. 03205 del bilancio di previsione per l'esercizio 2010;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 2416 del 19/12/2008 e successive modificazioni, nonché la n. 1173 del 27/7/2009;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vice Presidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a) di concedere alle Nuove Comunità montane nonché alle Unioni di Comuni e al Nuovo Circondario imolese subentrati a Comunità montane soppresse la somma indicata nella tabella che segue, quale prima rata dei contributi straordinari per il 2010 a sostegno del riordino delle Comunità montane, pari al 60% del contributo complessivo massimo spettante a tale titolo per il corrente anno, come quantificato dalla deliberazione n. 254/2010:

Ente beneficiario	60% del contributo totale massimo
C.M. Appennino Cesenate	181.154,35
C.M. Unione Comuni Parma est	174.992,94
C.M. dell'Appennino Reggiano	312.545,20
C.M. dell'Appennino Bolognese	463.665,16
C.M. dell'Appennino Forlivese	142.091,03
C.M. dell'Appennino Piacentino	184.284,03
C.M. del Frignano	285.432,40
C.M. Valli del Nure e dell'Arda	82.552,52
C.M. Valli del Taro e del Ceno	264.196,80
Unione Montana "Acquacheta - Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	80.273,18
Unione Comuni Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	105.531,90
Unione "Terre di Castelli"	101.487,34
Unione dei comuni "Valle del Marecchia"	54.541,08
Unione di Comuni "Valle del Samoggia"	110.542,99
Unione di comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	109.765,46

Nuovo Circondario Imolese	102.362,45
Unione montana Valli Savena e Idice	217.878,96
Unione dei Comuni Valle del Tidone	49.817,41
C.M. Alta Valmarecchia	154.739,56
Totale	3.177.854,76

- b) di dare atto che alla concessione e liquidazione del restante 40% del contributo provvederà il dirigente regionale competente, nei tempi e alle condizioni del punto d) della propria deliberazione n. 254/2010;
- c) di impegnare la somma complessiva di euro 3.177.854,76 registrata al n. 1658 di impegno sul capitolo 03205 "Contributi alle forme stabili di gestione associata costituitesi ai sensi della L.R. n. 11/2001 e della L.R. n. 10/2008 (art. 11 e art. 14, co. 2 L.R. 26 aprile 2001, n. 11; art. 21 bis L.R. 30 giugno 2008, n. 10)" afferente all'U.P.B. 1.2.2.2.2600 del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità;
- d) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui al punto a) provvederà il dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss. mm. ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
- e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2010, N. 726

Accordo sulla qualità dell'aria 2008-2009. Ripartizione risorse 3° periodo. Programmazione e impegno a favore dei Comuni che hanno liquidato almeno il 90% dei fondi del 2° periodo per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl al 31 dicembre 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30 agosto 2006 n. 183 è stato approvato il V Accordo per la Qualità dell'Aria per il triennio 2006-2009, aggiornamento 2006-2009, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 7 settembre 2007 n. 194 è stato approvato il VI Accordo per la Qualità dell'Aria per il triennio 2006-2009, aggiornamento 2007-2008, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2008 n.210 è stato approvato il VII Accordo per la Qualità dell'Aria per il triennio 2006-2009, aggiornamento 2008-2009, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- che ai sensi dell'art. 5 comma 2 del sopracitato VII Accordo per la Qualità dell'Aria in cui la Regione Emilia-Romagna si è impegnata a destinare l'ultimo riparto del contributo di 5 Meuro disponibili nel bilancio 2009, a sostegno della trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl a favore dei Comuni aderenti che hanno esaurito le risorse erogate con gli Accordi precedenti relativi al I e II periodo dell'iniziativa per un importo calcolato secondo le percentuali di popolazione;
- che sono 5 i Comuni che hanno esaurito le risorse erogate con gli Accordi precedenti relativi al II periodo dell'iniziativa sulla base della rendicontazione trasmessa al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale, sullo stato di utilizzo delle risorse al 31 dicembre 2009, come previsto dalla propria Delibera n. 218/2008 e nello specifico:
 - Bologna
 - Fiorano Modenese
 - Formigine
 - Maranello
 - Rimini

Dato atto, quindi, che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura sul Cap. 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e gpl e ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70,74,81 e 84 d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, l.r. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità;

Rilevato che possono essere concesse e impegnate con il presente atto, le risorse regionali destinate ai 5 Comuni che hanno esaurito le risorse dei due periodi precedenti;

Considerato pertanto opportuno e necessario dare seguito al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2008 n.210, disponendo la concessione ed impegno delle risorse, ripartite secondo le percentuali di popolazione, a n. 5 Comuni assegnatari sopra individuati da destinare per la trasformazione da benzina a gas metano o GPL dei veicoli privati, come da sottostante elenco:

Elenco dei Comuni assegnatari	Importo in Euro
1. Bologna	665.124,00
2. Fiorano Modenese	29.887,00
3. Formigine	58.701,00
4. Maranello	29.782,00
5. Rimini	248.630,00
TOTALE	1.032.124,00

Ritenuto di individuare i seguenti criteri di riferimento per la gestione da parte dei Comuni delle succitate risorse regionali:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche di seguito specificate e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- non possono accedere al contributo le ditte esercenti commercio di autoveicoli, veicoli leggeri e accessori per gli stessi se non per i mezzi destinati all'utilizzo in conto proprio;
- il contributo dovrà essere assegnato per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL per l'importo corrispondente ai costi materiali dell'apparato di trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL, non anche per la gestione amministrativa o di segreteria delle pratiche corrispondenti;
- le somme trasferite saranno assegnate e liquidate dai Comuni a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun veicolo trasformato per una quota per autoveicolo non superiore a Euro 500,00;
- Il contributo può essere elevato fino a Euro 650,00 limitatamente agli autoveicoli con data di prima immatricolazione a partire dal 1 Gennaio 2006 e non è cumulabile con analoghi incentivi pubblici;
- estendere l'ammissibilità al contributo anche alle trasformazioni dei motoveicoli, qualora omologabili, a gas metano o GPL, avendo i Comuni stessi l'accortezza di ridimensionare opportunamente l'entità del contributo medesimo;
- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'atto regionale di concessione ed impegno delle risorse in oggetto, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;
- rendere visibile l'iniziativa della Regione e degli Enti Locali attraverso il simbolo dell'operazione "Liberiamo l'aria" co-

me risultante dal sito www.liberiamolara.it da apporre sul veicolo oggetto della trasformazione con il beneficio del contributo regionale;

Ritenuto, inoltre, di impegnare ciascun Comune - beneficiario delle risorse del terzo ed ultimo periodo dell'iniziativa - a trasmettere la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico. Le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità-Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissate. Le suddette schede definiscono:

- numero delle domande liquidate;
- numero e tipo di impianti installati;
- classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;
- anno di prima immatricolazione dei veicoli oggetto della trasformazione.

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopraccitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse. Nel caso le risorse non risultino completamente utilizzate entro il 31 dicembre 2011, queste dovranno essere restituite dal Comune alla Regione per la parte residua non utilizzata;

Dato atto che il Dirigente regionale competente provvederà con proprio atto formale, ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione del finanziamento in una unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento e dietro presentazione da parte dei Comuni di un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente atto di concessione e impegno delle risorse in oggetto;

Ritenuto infine di disporre la restituzione degli importi concessi, impegnati e liquidati ai singoli Comuni assegnatari, nel caso in cui i Comuni stessi non documentino di avere liquidato tali risorse entro il 31 dicembre 2011;

Viste:

- la LR 15 novembre 2001 n. 40 e in particolare l'art. 49;
- la LR 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;

Viste la Legge finanziaria regionale del 22 dicembre 2009, n.24 e la Legge regionale di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 del 22 dicembre 2009, n.25;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della LR n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le seguenti proprie Deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale di gestione delle funzioni trasversali." e s.m.;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle

Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente"; e s.m.i.

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007." E s.m.
 - n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";
 - n. 2346 del 28 dicembre 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 10/05/2010 avente oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze.";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Programmazione territoriale. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti";

a voti unanimi e palesi

delibera:

a) di concedere, come specificato in premessa, a favore di n.5 Comuni che hanno esaurito le risorse erogate con gli Accordi precedenti relativi al I e II periodo dell'iniziativa, sulla base della rendicontazione trasmessa al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale come previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 218/2008, le risorse regionali per un importo complessivo pari ad euro 1.032.124,00, secondo le percentuali di popolazione a cui corrispondono i rispettivi importi di cui al seguente elenco:

Elenco dei Comuni assegnatari	Importo in Euro
1. Bologna	665.124,00
2. Fiorano Modenese	29.887,00
3. Formigine	58.701,00
4. Maranello	29.782,00
5. Rimini	248.630,00
TOTALE	1.032.124,00

b) imputare la spesa complessiva di Euro 1.032.124,00 al numero di impegno 1718 sul capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e gpl e ulteriori interventi per il miglioramento della Qualità dell'Aria (artt. 70,74,81 e 84 d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 l.r. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di individuare i seguenti criteri di riferimento per la gestione da parte dei comuni di cui al succitato elenco delle risorse regionali trasferite:

- possono accedere al contributo previsto le persone fisiche e giuridiche limitatamente ai mezzi aventi le caratteristiche di seguito specificate e destinati all'utilizzo in conto proprio, con esclusione delle persone che svolgono attività di trasporto in conto terzi e con le eventuali limitazioni che il Comune volesse introdurre;
- non possono accedere al contributo le ditte esercenti commercio di autovetture, veicoli leggeri e accessori per gli stessi se non per i mezzi destinati all'utilizzo in conto proprio;

- il contributo dovrà essere assegnato per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL per l'importo corrispondente ai costi materiali dell'apparato di trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL, non anche per la gestione amministrativa o di segreteria delle pratiche corrispondenti;
- le somme trasferite saranno assegnate e liquidate dai Comuni a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun autoveicolo trasformato, per una quota per veicolo non superiore a Euro 500,00;
- il contributo può essere elevato fino a Euro 650,00 limitatamente agli autoveicoli con data di prima immatricolazione a partire dal 1 Gennaio 2006 e non è cumulabile con analoghi incentivi pubblici e nei limiti che il Comune volesse introdurre;
- estendere l'ammissibilità al contributo anche alle trasformazioni dei motoveicoli, qualora omologabili, a gas metano o GPL, avendo i Comuni stessi l'accortezza di ridimensionare opportunamente l'entità del contributo medesimo;
- i Comuni per la gestione operativa delle risorse loro assegnate potranno avvalersi di eventuali agenzie tecniche presenti nei loro bacini;
- ciascun Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'atto regionale di trasferimento ed impegno delle risorse in oggetto, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;
- rendere visibile l'iniziativa della Regione e degli Enti Locali attraverso il simbolo dell'operazione "Liberiamo l'aria" come risultante dal sito www.liberiamolaria.it da apporre sul veicolo oggetto della trasformazione con il beneficio del contributo regionale;

d) di impegnare ciascun Comune - beneficiario delle risorse del terzo periodo dell'iniziativa (2008-2009)- a trasmettere la propria rendicontazione sull'utilizzo delle risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa, anche in formato elettronico. Le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione

Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità-Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Le suddette schede definiscono:

- numero delle domande liquidate;
- numero e tipo di impianti installati;
- classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;
- anno di prima immatricolazione dei veicoli oggetto della trasformazione.

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopraccitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse. Nel caso le risorse non risultino completamente utilizzate entro il 31 dicembre 2011, queste dovranno essere restituite dal Comune alla Regione per la parte residua non utilizzata;

e) di impegnare, parallelamente e in maniera distinta, ciascuno dei 5 Comuni beneficiari delle risorse del terzo periodo dell'iniziativa a trasmettere la sopraccitata documentazione con le medesime modalità e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse;

f) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con proprio atto formale, ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria Deliberazione n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione del finanziamento in un'unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento e dietro presentazione da parte dei Comuni di un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, entro 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente atto di concessione e impegno delle risorse in oggetto;

g) che siano restituiti alla Regione Emilia-Romagna gli importi concessi, impegnati e liquidati ai singoli Comuni assegnatari, nel caso in cui i Comuni stessi non documentino di avere liquidato tali risorse entro il 31 dicembre 2011;

h) che gli eventuali importi di cui al precedente punto g) siano incassati sul capitolo del bilancio regionale parte entrate che verrà opportunamente individuato;

i) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2010, N. 727

Nomina di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della fondazione "Istituto sui trasporti e la logistica"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
(omissis)

delibera:

a) di nominare l'Ing. Carlo Merli, nato a Piacenza, il 16/03/1960, in considerazione delle motivazioni esposte in narrativa, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Istituto sui Trasporti e la Logistica" per il periodo di durata in carica di tre esercizi;

b) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2010, N. 743

Nomina della Commissione consultiva sulla cooperazione sociale ai sensi del Regolamento regionale n. 2/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Regolamento regionale n. 2 “Regolamento di semplificazione e di altri organismi collegiali operanti in materia sanitaria e sociale in attuazione dell’art. 8 della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4” del 23/04/2009 e, di questo, in particolare il Capo IV relativo alla “Commissione consultiva sulla cooperazione sociale”;

Dato atto:

- che a norma dell’art. 20 del Regolamento su richiamato la Commissione consultiva sulla cooperazione sociale è composta dall’Assessore regionale competente in materia di politiche sociali, o suo delegato, che la presiede, da rappresentanti delle organizzazioni delle cooperative sociali più rappresentative a livello regionale e da esperti in possesso di comprovata esperienza nel settore della cooperazione sociale;
- che all’individuazione ed alla nomina dei componenti della Commissione provvede la Giunta regionale su proposta dell’Assessore regionale competente in materia di politiche sociali;
- che la Commissione resta in carica per il periodo coincidente con il mandato della Giunta regionale che ha provveduto alla sua nomina;

Dato atto, infine, che la Commissione nominata con deliberazione n. 1367/2009 è scaduta con la nomina di questa Giunta regionale avvenuta con decreto del Presidente n. 101/2010.

Considerato pertanto necessario provvedere alla nomina della nuova Commissione consultiva sulla cooperazione sociale;

Sentite le organizzazioni delle cooperative sociali più rappresentative a livello regionale;

Dato atto che, sentita la Conferenza regionale del terzo settore, pare opportuno individuare come obiettivi prioritari, nell’ambito dei compiti affidati alla Commissione, l’elaborazione di una proposta di modifica organica della L.R. n. 7/1994 e la realizzazione degli obiettivi e delle proposte nell’ambito della terza Conferenza regionale della Cooperazione sociale svoltasi a Bologna il 20/11/2009;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di integrazione per l’immigrazione. Volontariato, Associazionismo e Terzo Settore, Teresa Marzocchi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di nominare quali componenti della Commissione consultiva sulla cooperazione sociale di cui al Capo IV del Regolamento regionale 23/04/2009, n. 2, le sotto elencate persone:

- Marzocchi Teresa, Assessore regionale in materia di politiche sociali;
- Alberani Alberto, De Vinco Gaetano e Segata Pietro, in rappresentanza delle organizzazioni delle cooperative sociali più rappresentative a livello regionale;
- Buriani Massimo, Marzocchi Gian Franco e Terenziani Dino, quali esperti in possesso di comprovata esperienza nel settore della cooperazione sociale, così come risulta dai rispettivi curriculum conservati agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile;

2. di dare atto che:

- in ordine agli argomenti di volta trattati possono altresì, essere chiamati a partecipare ai lavori della Commissione Assessori regionali, o loro delegati, le Presidenze delle Commissioni Assembleari competenti per materia, nonché rappresentanti delle Autonomie locali, o di altri organismi che possano essere coinvolti in merito a problematiche inerenti la cooperazione sociale;
- la Commissione resta in carica per il periodo coincidente con il mandato di questa Giunta regionale;
- le modalità di funzionamento e i compiti della Commissione sono previsti dall’art. 19 del Regolamento regionale n. 2/2009 su richiamato, e dovranno essere fatti oggetto di apposito regolamento approvato dalla stessa Commissione;
- ai sensi del medesimo art. 19 la Commissione dovrà riferire periodicamente sui propri lavori alla Conferenza regionale del Terzo settore;
- la Commissione, per ogni esigenza di tipo organizzativo ed operativo, potrà avvalersi del supporto dei Servizi della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna;
- l’ufficio dei componenti della Commissione è gratuito. E’ fatto salvo il rimborso delle spese vive documentate secondo quanto previsto dall’art. 2 della L.R. 18 marzo 1985, n. 8;
- la presente deliberazione sarà pubblicata nel BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2010, N. 771

Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Magistratura del Tribunale di Sorveglianza di Bologna in merito alla procedura di collaborazione nell’esecuzione penale esterna nei confronti di tossicodipendenti ed alcolodipendenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il DPR 9 ottobre 1990, n. 309: “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psi-

cotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”, ed in particolare

- l’art. 90, che dettaglia le modalità di sospensione nell’esecuzione della pena nel soggetto tossico-alcolodipendente,
- l’art. 94, che disciplina l’affidamento in prova in casi particolari, fruibile da condannati tossicodipendenti o alcolodipendenti che intendano intraprendere o proseguire uno specifico programma terapeutico individuale;

rilevato che in particolare l’art. 94 delinea le incombenze a carico delle strutture sanitarie pubbliche o private accreditate relativamente a certificazione di tossico-alcolodipendenza, esplici-

tazione delle procedure attraverso le quali si è giunti alla diagnosi, l'andamento del programma concordato e la sua idoneità al recupero del condannato;

rilevata la necessità, vista la complessità della materia e sulla base di una ricognizione effettuata presso i Sert delle AUSL, di uniformare a livello regionale le procedure di certificazione e di monitoraggio del programma terapeutico;

ritenuto opportuno a tale scopo giungere ad un accordo complessivo con la Magistratura del Tribunale di Sorveglianza di Bologna che ha espresso ampia disponibilità in tal senso, con le seguenti finalità:

- realizzare le più efficaci forme di collaborazione, fra gli appartenenti alle due strutture, nell'espletamento delle rispettive competenze;
- facilitare l'accertamento delle condizioni nei termini di legge e rendere più funzionale la possibilità di utilizzo delle alternative alla detenzione nella esecuzione penale esterna nei confronti delle persone tossico-alcoldipendenti che ne possono intendono usufruire;
- implementare il lavoro di rete, anche a livello interistituzionale, quale elemento fondante dell'efficacia degli interventi sulle tossicodipendenze e della adeguatezza dei provvedimenti giudiziari adottati;
- consentire un valido confronto e dialogo fra magistratura e sanità sul lavoro reciprocamente svolto, con analisi delle criticità emerse, da attuarsi periodicamente e, comunque, almeno una volta l'anno, ricercando, inoltre, un linguaggio comune e una formazione reciproca per un intervento complessivo più efficace;

Considerato che il competente Servizio regionale Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Salute nelle Carceri ha concordato e redatto i seguenti documenti, parti integranti del presente atto deliberativo:

a. con la Magistratura del Tribunale di Sorveglianza di Bologna un "Protocollo d'intesa" relativamente alle indicazioni in merito alle procedure di collaborazione nell'esecuzione penale esterna e nell'applicazione delle misure di sicurezza nei confronti di tossico-alcoldipendenti con riferimenti normativi, di giurisprudenza e con indicazioni, per gli operatori del Servizio Sanitario Regionale, circa certificazioni, attestazioni ed adempimenti ri-

chiesti per l'istruttoria e le relative procedure da seguire da parte dell'Ufficio/Tribunale di Sorveglianza;

b. con il Provveditorato regionale amministrazione penitenziaria uno schema di convenzione tra il Ministero della Giustizia/ Ufficio Esecuzione Penale Esterna/Provveditorato Regionale Emilia-Romagna e le Aziende USL regionali per la presa in carico, cura e riabilitazione delle persone dipendenti da sostanze psicotrope e sottoposte a misure alternative limitative o private della libertà individuale;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Protocollo d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna e il Tribunale di Sorveglianza di Bologna in merito alla procedura di collaborazione nell'esecuzione penale esterna nei confronti di tossicodipendenti ed alcol dipendenti", documento che, unitamente alle schede che riportano i riferimenti normativi e le procedure applicative da adottare, si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Convenzione fra il PRAP-UEPE territoriali e le Aziende USL della regione per la presa in carico delle persone alcol-tossicodipendenti soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, schema che unitamente al relativo "Protocollo operativo", parte integrante del presente atto, verrà trasmesso a tutte le Aziende USL del territorio per la sua sottoscrizione;
3. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale alla sottoscrizione del "Protocollo di intesa" di cui al punto 1;
4. di attribuire ad una commissione paritetica, composta da funzionari dell'Amministrazione regionale e del Ministero della Giustizia il compito di monitorare l'applicazione del presenti accordi;
5. di rimandare a un successivo atto del Direttore generale Sanità e Politiche sociali la nomina dei componenti della Commissione paritetica per il monitoraggio dell'accordo stesso;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



IL PRESIDENTE

**TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA
DI BOLOGNA**

**PROTOCOLLO D'INTESA FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E
IL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI BOLOGNA IN MERITO
ALLE PROCEDURE DI COLLABORAZIONE NELL'ESECUZIONE
PENALE ESTERNA E NELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI
SICUREZZA NEI CONFRONTI DI TOSSICODIPENDENTI E
ALCOLDIPENDENTI**

La legislazione italiana ha previsto una normativa a carattere speciale per l'esecuzione penale e la possibilità di concessione a persona tossico-alcol dipendente di misure alternative alla detenzione.

La presenza di molti aspetti patologici legati a tale condizione cronica e recidivante ha portato a privilegiare non l'aspetto custodialistico, ma l'intervento trattamentale-riabilitativo-sanitario, in corso o concluso, mirato al recupero del condannato e alla cessazione dei comportamenti antigiuridici correlati.

In particolare, le disposizioni di legge in vigore (**D.P.R. n. 309/1990 novellato dalla Legge n.49/2006**) contemplano i seguenti ambiti di attuazione e di intervento in materia :

- a) Sospensione dell'esecuzione della pena prevista dall'art. 90**, implicante l'intervenuta **conclusione del programma terapeutico** di soggetto già **tossicodipendente**.

E' decisa dal Tribunale di sorveglianza a seguito di richiesta avanzata da condannati definitivi detenuti, o in libertà (con esecuzione della pena sospesa dalla competente Procura a seguito di procedimento ex art. 656 c.p.p.), o agli arresti domiciliari ex art. 656 comma 10 c.p.p. (nell'ipotesi in cui tale misura cautelare perduri dopo il passaggio in giudicato della sentenza di condanna).

Anteriormente all'udienza del Tribunale, in via provvisoria e interinale, può essere concessa dal Magistrato di Sorveglianza solo nel caso in cui il richiedente sia detenuto.

- b) Affidamento in prova in casi particolari previsto dall'art. 94**, fruibile da condannati **tossicodipendenti o alcolodipendenti che intendano intraprendere o proseguire uno specifico programma terapeutico individuale**.

Concesso dal Tribunale di Sorveglianza solo a persone condannate con sentenza definitiva che ne abbiano fatto richiesta dalla detenzione, o dalla libertà o dagli arresti domiciliari, a seguito di condanna irrevocabile (ex art. 656 comma 10 c.p.p.). In caso di intervenuta carcerazione, l'istanza, in via di urgenza, potrà essere anche presentata al Magistrato di Sorveglianza competente in relazione al luogo di

detenzione, che potrà decidere in via interinale, sino ad udienza del Tribunale, definitivamente statuente nel merito.

- c) **Custodia attenuata prevista dall'art. 95**: : la pena detentiva per reati commessi in relazione allo stato di tossicodipendenza deve essere espiata in istituti o sezioni idonei allo svolgimento di programmi terapeutici socio riabilitativi; è prevista la costituzione di specifiche **sezioni " a custodia attenuata"**, dove il programma individuale di reinserimento sociale e lavorativo prevale sulla componente custodialistica espiativa;

E' possibile che i Servizi per le tossicodipendenze collaborino, rispetto alla definizione di progettualità terapeutico risocializzative che fondino anche la concessione di misure quali **l'affidamento in prova al servizio sociale** (art. 47 l.p), la **detenzione domiciliare** (art. 47 ter l.p), la **semilibertà** (art. 50 l.p.), o l'applicazione di misura di sicurezza quale la **libertà vigilata** (art. 210 c.p.). Nei casi in cui detto programma di cura non sia stato preventivamente concordato e condiviso, anche con l'interessato, i termini della collaborazione sono definiti all'interno dell'allegata scheda 3 al punto C.

Il vasto ambito normativo, sopra richiamato, può consentire, con una proficua sinergia tra Regione - AUSL ed Autorità Giudiziaria - UEPE, un'applicazione più estesa delle esperienze di esecuzione penale alternativa al carcere ai condannati definitivi.

La Regione Emilia-Romagna e il Tribunale di Sorveglianza di Bologna, con la sottoscrizione, da parte dei legali rappresentanti del presente Protocollo d'intesa, si impegnano a realizzare le più efficaci forme di collaborazione, fra gli appartenenti ai due enti, nell'espletamento delle rispettive competenze.

Con il presente accordo s'intende, in particolare, facilitare l'accertamento delle condizioni di legge e rendere più funzionale la possibilità di utilizzo delle misure alternative per le persone che ne possono-intendono usufruire .
L'obiettivo è da realizzarsi attraverso un fecondo e importante lavoro di rete, anche a livello interistituzionale, quale elemento fondante dell'efficacia degli interventi sulle tossico/alcolodipendenze e della correttezza delle decisioni giudiziarie adottate.

Altra finalità importante è consentire un valido confronto e dialogo sul lavoro reciprocamente svolto, con analisi delle criticità emerse, da attuarsi mediante una Commissione paritetica interistituzionale allo scopo istituita, che si riunirà periodicamente e, comunque, almeno una volta l'anno, ricercando, inoltre, un linguaggio comune e una formazione reciproca per un intervento complessivo più efficace.

L'intesa assume particolare rilevanza per gli appartenenti alle due Istituzioni, Giustizia e Sanità, in quanto :

- per la Magistratura di Sorveglianza ribadisce la possibilità di poter avere a disposizione, nello svolgimento delle funzioni collegiali o monocratiche e di esercizio di discrezionalità nel decidere come adottare il provvedimento, una più circostanziata conoscenza degli elementi in merito alla consistenza dei presupposti sostanziali per la concessione e il mantenimento dei benefici, con particolare riguardo alla comprensione degli aspetti correlati alla peculiarità e problematicità dell'iter terapeutico di recupero del condannato, in congruo bilanciamento con l'esigenza di salvaguardare la prevenzione del pericolo di commissione di altri reati;

- per gli operatori dei SER.T., l'agire terapeutico nel contesto speciale di una esecuzione penale, caratterizzato anche da obblighi normativi di relazionare all'Autorità giudiziaria in ordine ad andamenti e violazioni del programma terapeutico fondante la misura alternativa, dovrà essere supportato da una metodologia operativa definita e condivisa, connotata da una puntuale chiarezza dei ruoli e delle specifiche competenze nella relazione con l'utente/condannato, al fine di attuare, quando ve ne siano le condizioni, l'iter di recupero dello stesso, contribuendo, nel contempo, alla formazione di un convincimento giudiziale equo e approfondito.

Il suddetto impegno viene assunto dai contraenti con l'adozione del presente atto unitamente all' allegato che ne costituisce parte integrante e cioè:

Schede delle misure alternative e benefici penitenziari da applicare con riferimenti normativi e con indicazioni per gli operatori dei Ser.T. del territorio regionale circa certificazioni, attestazioni e adempimenti richiesti per l' istruttoria relativa ai relativi procedimenti di Ufficio/Tribunale di Sorveglianza.

Presidente del Tribunale
di Sorveglianza di Bologna

Il Presidente della
Regione Emilia-Romagna

Bologna _____

SCHEDE

**Riferimenti normativi – Certificazioni/attestazioni SER.T-
Programma terapeutico: oggetto, idoneità, inizio, esecuzione, andamento, esito,
rilevanza nei procedimenti relativi alle domande di misure alternative/misure
di sicurezza non detentive**

Disposizioni normative comuni agli articoli 90 e 94 D.P.R. n. 309/1990

La Domanda di sospensione dell'esecuzione della pena (art. 90 D.P.R. 309/1990) o di affidamento (art. 94 D.P.R. 309/1990) può essere presentata dal condannato con sentenza definitiva (non più soggetta a impugnazioni) .

L'istanza può provenire:

A) da persona libera (procedura ex art. 656, comma 5 c.p.p.).

Quando diviene definitiva una sentenza di condanna a pena non superiore a sei anni (in caso di reati ritenuti non di particolare gravità, esclusi dall'art.4bis l.p.). **la Procura competente sospende l'esecuzione della pena e notifica all'interessato, in particolare, l'avviso che – entro 30 giorni – può essere presentata istanza, corredata dalle indicazioni e dalla documentazione necessaria, volta ad ottenere detti benefici penitenziari (fondamentale , pertanto, è l'allegazione all'istanza delle attestazioni/certificazioni SER.T. in ordine al programma terapeutico) .**

Se non viene presentata istanza nei termini, o se la richiesta è inammissibile per difetto dei presupposti, l'esecuzione della pena avrà corso immediato e si procederà alla carcerazione del condannato.

Molto importante è che la Procura competente venga a conoscenza dell'esistenza di un iter terapeutico svolto dal soggetto che si è reso autore di reato (anche prima della esecutività della condanna), in quanto lo stesso potrebbe essere beneficiario di una misura (artt. 90 o 94 D.P.R. n.309/1990) avente un limite pena più favorevole (sei anni) per la sospensione dell'esecuzione della pena, applicandosi, in assenza di documentazione specifica, la soglia ordinaria di anni tre prevista per le misure alternative non a carattere terapeutico.

Ciò è anche indispensabile ai fini dell'applicazione in favore di alcol/tossicodipendenti dell'eccezione al divieto generale di sospensione dell'ordine di esecuzione della pena da parte del P.M. rispetto a condannati per reati gravi (art. 4 bis l.p.) o a recidivi reiterati .

In particolare **la carcerazione può eccezionalmente non essere disposta in caso di:**

- **tossicodipendente/alcooldipendente, autore di reati ex art.4bis l.p.**, che si trovi agli arresti domiciliari, **con in corso un programma terapeutico** presso SER.T. o struttura privata autorizzata, **quando l'interruzione del programma può**

pregiudicare il recupero del soggetto (art. 89 D.P.R. n.309/1990, art. 656, comma 9 lettera a) ultima parte, c.p.p.)

- **recidivo reiterato tossicodipendente o alcooldipendente che abbia in corso al momento del deposito della sentenza definitiva un programma terapeutico di recupero presso SER.T. o Struttura autorizzata nei casi in cui l'interruzione del programma può pregiudicare la "disintossicazione", secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 del DL 30/12/2005 n.272, convertito nella L. 21/2/2006 n.49.**

B) da persona agli arresti domiciliari condannata con sentenza definitiva

(la misura cautelare eccezionalmente può sopravvivere dopo l'irrevocabilità della sentenza ai sensi dell'art. 656 comma 10 c.p.p.). La pena da espiare deve essere, tuttavia, non superiore al limite previsto dall'art. 656 comma 5 c.p.p..

La Procura, se provvede alla sospensione dell'esecuzione della pena, trasmetterà gli atti (istanza e documentazione) al Tribunale di Sorveglianza per la decisione in ordine alle domande di cui agli artt. 90 o 94 D.P.R. n. 309/1990.

C) da persona detenuta

Solo in caso di carcerazione il condannato può esercitare la facoltà di presentare **domanda**, in via di urgenza, **al Magistrato di sorveglianza del luogo di detenzione.**

Il Magistrato può disporre l'applicazione provvisoria della sospensione dell'esecuzione della pena ai sensi dell'art. 90 D.P.R. n. 309/1990 o dell'affidamento di cui all' art. 94 D.P.R. n. 309/1990.

Il Magistrato di sorveglianza dovrà valutare sulla base di:

- **concrete indicazioni sulla sussistenza dei presupposti a fondamento dell'istanza (v. in particolare certificazione del competente SER.T. in ordine al programma terapeutico),**
- **assenza di elementi che facciano ritenere esistente il pericolo di fuga,**
- **sussistenza di grave pregiudizio derivante dalla protrazione dello stato detentivo.**

Il decreto del Magistrato (di rigetto o di accoglimento della domanda) avrà vigore sino alla pronuncia definitiva nel merito da parte del Tribunale di Sorveglianza.

SCHEDA 1

Sospensione esecuzione della pena
art. 90 D.P.R. 309/1990

- ❖ **Beneficio applicabile solo una volta nella vita del soggetto, anche in relazione a più pene, ed esclusivamente a condannato tossicodipendente (non ad alcooldipendente).**
- ❖ **Destinatari: condannati con sentenza definitiva sino a pena di anni sei (sino ad anni quattro in caso di condanna per reati ritenuti di maggiore gravità ex art. 4 bis l.p.)**

Presupposti di applicabilità della misura:

a) L'intervenuta **conclusione del programma terapeutico (non, quindi, programma in corso o da intraprendere, come per affidamento previsto dall'art. 94 D.P.R. n.309/1990)** a seguito di sottoposizione, con esito positivo, al percorso terapeutico e socio-riabilitativo eseguito presso struttura pubblica o privata autorizzata;

➤ **la relazione finale del SER.T. ex art. 123 DPR 309/90**

All'istanza di sospensione deve essere allegata, **a pena di inammissibilità, la certificazione SER.T.** attestante la conclusione del programma terapeutico, con indicazioni in merito a: procedura di accertamento dell'uso abituale di sostanze stupefacenti o psicotrope, tipo di programma terapeutico scelto, indicazione della struttura dove è stato eseguito, modalità di realizzazione e risultati conseguiti a seguito del programma (v. artt. 91 e 123 D.P.R. n.309/1990).

Secondo l'espresso disposto di cui all'art. 92 D.P.R. n. 309/1990, il Tribunale può disporre ogni opportuno accertamento in ordine al programma terapeutico e socio riabilitativo effettuato, chiedendo chiarimenti o approfondimenti ritenuti utili.

b) Il reato deve essere stato commesso in relazione allo stato di tossicodipendenza: questa *circostanza è accertabile in vari modi, ad esempio tramite la sentenza di condanna, se ad essa si fa riferimento, o desumibile da relazione del SERT attestante il trattamento del soggetto all'epoca della commissione del reato;*

c) necessaria per la concessione **la non commissione di delitti dolosi punibili con la reclusione da parte del richiedente dal momento dell'inizio del programma terapeutico fino alla decisione del Tribunale di Sorveglianza in ordine alla sospensione.**

*Per tale accertamento è sempre importante che il **SER.T.**, nella sopra citata **certificazione**, **indichi** con precisione anche **la data di inizio dell'iter di recupero**.*

Effetti in caso di accoglimento della domanda:

l'esecuzione della pena – detentiva e pecuniaria (quest'ultima solo in caso di accertate disagiate condizioni economiche) - rimane sospesa e poi si estingue se, nei cinque anni dal momento della domanda di sospensione, il condannato non commette altro delitto non colposo (art. 93 comma 1 , 2 bis D.P.R. n. 309/1990).

Il termine quinquennale per l'estinzione può essere retrodatato a domanda dell'interessato, il quale potrà richiedere che venga stabilita una data di decorrenza più favorevole (antecedente all'istanza, in genere in corrispondenza con l'inizio del programma terapeutico). Il Tribunale decide nel merito, considerato il comportamento del condannato e la "durata delle limitazioni e prescrizioni alle quali l'interessato si è spontaneamente sottoposto" (art. 93, comma 2 bis D.P.R. n. 309/1990).

Utile per l' accertamento di tale requisito è la **documentazione specifica del S.ERT. in ordine a regole/prescrizioni osservate nel corso dell'adesione al programma terapeutico.**

Il legislatore accorda, pertanto, il beneficio della sospensione/estinzione della pena solo se è intervenuto il recupero terapeutico del condannato accompagnato dalla non commissione di reati dolosi per un periodo notevolmente lungo (in sostanza dall'inizio del programma terapeutico sino a 5 anni dopo la presentazione della domanda, salvo retrodatazione).

Revoca (art. 93 comma 2 D.P.R. n. 309/1990)

In caso di commissione di delitto entro il quinquennio dalla domanda (o dalla data più favorevole giudizialmente stabilita) il beneficio viene revocato dal Tribunale di sorveglianza.

SCHEDA 2

Affidamento in prova in casi particolari**art 94 D.P.R. 309/1990****art. 99 D.P.R. n.230/2000**

Misura alternativa che consente al condannato - con sentenza definitiva-tossicodipendente o alcooldipendente di proseguire o intraprendere il trattamento terapeutico nel corso dell'espiazione di una pena entro i limiti sotto indicati.

❖ Beneficio non concedibile più di due volte nella vita della persona (art. 94 D.P.R. n. 309/1990 comma 5)

La Corte Costituzionale ha dichiarato legittima costituzionalmente tale disposizione normativa ritenendo ragionevole la scelta discrezionale del legislatore di limitare a due volte gli affidamenti terapeutici concedibili in quanto valutazione finalizzata a bilanciare lo scopo di risocializzazione del tossicodipendente con le esigenze di tutela della società, precludendo ulteriori tentativi terapeutici di fronte all'evidenza di ripetute violazioni comprovanti l'inidoneità del soggetto a conseguire l'effetto del programma.

Presupposti di applicabilità della misura :

- a) **limite pena** : la pena in espiazione deve essere **non superiore a sei anni o a quattro anni in caso di sentenza o provvedimento di cumulo contenente condanna per reato previsto dall'art. 4 bis l.p.**
- b) **accertamento del Tribunale sulla non strumentalità, e preordinazione al conseguimento del beneficio, dello stato di tossicodipendenza o alcooldipendenza o dell'esecuzione del programma di recupero**

Per la fondatezza di tale requisito è essenziale che dalla relazione del SER.T. (e altresì dalle relazioni di osservazione dell'Istituto penitenziario o dalla relazione d'indagine sociale dell'UEPE) emerga , quanto più dettagliatamente possibile, quali siano le motivazioni sottostanti il programma terapeutico, l'analisi delle stesse e della loro effettività , anche alla luce delle esperienze trattamentali precedenti e dei progressi o involuzioni personologiche/comportamentali eventualmente occorse. Allo scopo può essere anche utile l'indicazione della data di presa in carico iniziale da parte del SER.T. e l'indicazione della data di inizio del programma terapeutico attuale.

La prassi valutativa del Tribunale di sorveglianza considera come molto importanti tutti gli elementi di base per l'accertamento – in positivo o in negativo - di tale presupposto in quanto la seria, non strumentale e motivata intenzione di percorrere l'iter terapeutico rende meno probabile l'interruzione dell'iter di recupero e il ricorso a dinamiche devianti scaturite dalla criminogena dipendenza

- c) **certificazione SER.T** (in documento unitario o in più documenti) prodotta dall'interessato a pena di inammissibilità della domanda attestante:
1. **lo stato di tossicodipendenza o di alcool-dipendenza (deve essere attuale al momento del procedimento ex art. 94 D.P.R.309/1990),**
 2. **la procedura con la quale e' stato accertato l'uso abituale di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche**
 3. **l'andamento dell'iter concordato eventualmente in corso**
 4. **l'idoneità del programma terapeutico concordato, ai fini del recupero del condannato (v. scheda n. 3),**

La decisione del Tribunale di Sorveglianza si dovrà basare, per legge, su una valutazione dell'adeguatezza del programma terapeutico, non solo sotto il profilo della sua idoneità al recupero, ma anche sotto l'aspetto della sua rispondenza alla prevenzione del pericolo di commissione di reati (v. esplicita previsione di cui al comma 4 dell'art. 94 D.P.R. 309/1990).

La valutazione di idoneità del percorso effettuata dal SER.T. secondo parametri essenzialmente terapeutico riabilitativi sarà parte integrante del più ampio **giudizio di idoneità effettuato dal Tribunale di sorveglianza.**

Il Tribunale di Sorveglianza sarà ancorato nella decisione a **due criteri** – espressamente stabiliti dal novellato art. 94 comma 4 DPR 309/90 in conformità con un precedente orientamento della Cassazione:

- 1) **la rispondenza del programma alla possibilità di recupero del soggetto**
- 2) **prevenzione del pericolo di recidiva nel reato.**

Entrambi i requisiti possono essere intrinsecamente connessi qualora sottostante agli stessi vi sia una effettiva volontà della persona condannata ad intraprendere o a seguire il programma terapeutico.

La delicata valutazione di idoneità complessiva del programma demandata al Tribunale deve essere, pertanto, supportata da una **certificazione/ attestazione del competente SER.T. non astratta o con riferimenti sintetici a disposizioni normative**, ma il più possibile **articolata – sotto il profilo clinico, anamnestico e psico sociale** - per le valutazioni di competenza.

Ai sensi dell'art. 94 comma 3, D.P.R. n.309/1990 il Tribunale può disporre ogni opportuno accertamento in ordine al programma terapeutico concordato per meglio comprenderne la portata.

Di utilità per la valutazione sono ritenuti dal Tribunale gli esiti dei controlli tossicologici effettuati (unitamente alla considerazione data agli stessi da parte del SER.T.) e i dati in ordine a tipo, epoca ed esito dei pregressi programmi terapeutici o esperienze di recupero .

Diversi elementi desumibili da fonti istruttorie di diverso tipo (relazione UEPE, informative di polizia, comunicazioni di reato ecc.) possono incidere sulla valutazione giudiziale di complessiva idoneità dell'Affidamento in prova art 94

Il Tribunale può in qualsiasi momento richiedere relazione rispetto allo svolgimento effettivo del programma di recupero.

L'inizio dell'affidamento decorre con la sottoscrizione del verbale delle prescrizioni avanti all'UEPE competente. E' facoltà del Tribunale determinare una **data di decorrenza più favorevole** qualora il programma terapeutico, al momento della decisione, sia già

positivamente in corso, tenuto conto della durata delle limitazioni alle quali l'interessato si è spontaneamente sottoposto.

La misura può essere **sospesa** cautelativamente – per una durata massima di 30 gg. – dal Magistrato di sorveglianza in caso di comportamenti non compatibili con la corretta fruizione dell'affidamento (v. art. 51 ter l.p.).

All'esito, il Tribunale di Sorveglianza deciderà definitivamente in ordine alla **revoca o alla non revoca della misura** sulla base di varie risultanze, tra cui l'informativa UEPE corredata da fondamentale relazione del SER.T. .

L'andamento dell'affidamento è comunicato dall'UEPE mediante relazioni periodiche – redatte sulla base anche degli aggiornamenti comunicati dal SER.T- al **Magistrato di Sorveglianza** che seguirà la misura dopo la decisione del Tribunale, con la facoltà di disporre, se opportuno, **eventuali modifiche alle prescrizioni trattamentali accessorie**.

Il Magistrato potrà disporre, inoltre, anche la **prosecuzione provvisoria dell'affidamento in relazione a nuovi titoli di condanna sopravvenuti** ex art. 51 bis l.p. (con ratifica successiva da parte del Tribunale di Sorveglianza), sempre che la pena complessiva non superi il limite di legge. In quest'ultimo caso il beneficio dovrà essere sospeso in via interinale dal Magistrato di sorveglianza e , poi, revocato dal Tribunale di Sorveglianza (con computo utile ,tuttavia, di tutto il periodo espiato in affidamento sino alla sospensione).

Conclusione positiva del programma terapeutico nel corso della misura alternativa:

il Magistrato di sorveglianza , rideterminando le prescrizioni, può far proseguire la misura ai fini del reinserimento sociale del soggetto , anche se la pena residua da espiare è superiore al limite previsto dall'art. 47 l.p.. Tale decisione viene adottata sulla base di una dettagliata relazione dell'UEPE (v. art. 99 D.P.R. n. 230/2000),che riferirà al Magistrato sulla base di quanto dichiarato dal SER.T. competente.

Al termine della scadenza della pena l'UEPE redigerà una relazione di fine affidamento in cui dovrà essere messo in evidenza l'andamento complessivo dell'affidamento, che, se positivo, consentirà al Tribunale di pronunciare la **declaratoria di estinzione della pena detentiva e pecuniaria (in caso di accertate condizioni disagiate dell'affidato)**.

In caso di eventuali comportamenti scorretti o non aderenti alle prescrizioni tenuti dall'affidato nel corso della prova il Tribunale di sorveglianza sia in sede di eventuale procedimento di revoca della misura sia nell'ambito della declaratoria di esito finale di affidamento deve stabilire la **quantità di pena utilmente espiata**, accertamento basato per lo più sugli elementi di valutazione offerti dalle relazioni dell'UEPE e del SER.T. competenti riguardo alla durata e alla gravità delle condotte negative (v. obbligo di segnalazione delle violazioni commesse dalla persona sottoposta a programma – art. 94 comma 6 ter D.P.R. 309/1990 - e di ogni circostanza suscettibile di rilievo ex art. 123 D.P.R. 309/1990);

E' possibile una pronuncia giudiziaria di **revoca della misura o di esito negativo della prova a contenuto parziale** (per cui viene considerata positivamente espiata una parte della pena) **o totale** (dall'inizio dell'affidamento, con conseguente espiazione in carcere dell' l'intera pena per la quale il soggetto era stato affidato) .

SCHEDA 3

A - La certificazione di alcol-tossicodipendenza

A.1 Diagnosi

Elementi di giudizio utili a fini diagnostico/certificatori sono:

- anamnestici, diretti ed indiretti, documentali e catamnestici
- laboratoristici
- clinici: visita medica e valutazione multiprofessionale

I riferimenti sopraelencati si integrano nel processo clinico-diagnostico, nel quale si terrà conto delle seguenti considerazioni:

- l'elemento patognomonico della patologia della tossicodipendenza è il desiderio patologico "craving" che trova espressione nell'agito tossicomano. l'uso abituale ha espressioni comportamentali apprezzabilmente differenti a seconda della sostanza d'abuso utilizzata.
- Il DM 186/90 tratta dell'accertamento di uso abituale di sostanze psicoattive e definisce che uno qualsiasi dei dati anamnestico-clinici in esso elencati acquisisca pregnanza diagnostica sostanziale conferendogli valore sufficiente ad accertare l'uso abituale.
- la diagnosi deve essere il più possibile circostanziata riguardo alla fase in cui si trova il paziente rispetto alla patologia della dipendenza: ci può essere **attualità di dipendenza** anche se non vi è attualità d'uso; remissione di una condizione attiva di assunzione di una sostanza non è sinonimo di guarigione: si tratta di "tossicodipendenza **in fase di remissione**" in quanto in ambiente protetto o controllato clinicamente, ma ancora dipendente, per cui la patologia risulta essere attuale. A quest'ultimo riguardo la Corte di Cassazione ha più volte statuito che l'attualità dello stato di tossicodipendenza e la necessità di un idoneo programma possono avere riguardo, qualora l'interessato abbia superato la fase dalla dipendenza fisica dallo stupefacente, anche alla sola dipendenza psichica, necessitante di un ulteriore periodo di mantenimento terapeutico e di supporto psicologico.

A.1.a Anamnesi

Si ribadisce l'importanza di un'anamnesi accurata.

Nel raccogliere l'anamnesi tossicologica è fondamentale soffermarsi con attenzione e valutare il set delle sostanze utilizzate (sostanza, primi usi, uso saltuario/continuativo, situazione d'uso, ultimo uso, stato attuale d'intossicazione)

Complemento essenziale è raccogliere informazioni sulla conoscenza degli effetti delle sostanze, sul vissuto del paziente rispetto alle sostanze, sugli effetti riportati, sulla cura di sé e sullo stile di vita (e su tutti quei dati antropologici che sono tipicamente in possesso di chi ha consuetudine in veste di consumatore).

La valutazione non deve trascurare dati **catamnestici** di estrema importanza diagnostica attinenti alla condotta del soggetto all'interno del carcere, registrati in cartella dagli operatori dell'equipe multiprofessionale: appetizione per psicofarmaci, tendenza a

tesaurizzare bevande alcoliche , tendenza a mettere in atto condotte tossicofiliche surrogate come l'inalazione di gas da bombolette o altro.

I riferimenti a precedenti clinici saranno preferibilmente confermati da adeguata documentazione.

A.1.b Esame Obiettivo

L'esame obiettivo dovrà essere completo con particolare attenzione all'osservazione dell'aspetto generale e di specifici dati obiettivi (segni di agopuntura/flebiti/ascessi, eventuale valutazione dello stato di trofismo della mucosa nasale, epatomegalia, ecc.).

A.1.c Esami laboratoristici

Saranno effettuati tutti gli esami strumentali ritenuti necessari per la valutazione medica generale.

Per quanto attiene direttamente l'accertamento di uso abituale e dipendenza da sostanze psicoattive:

- esame **urine** eseguito al momento dell'ingresso in istituto fornisce dati oggettivi sulla situazione in atto, per cui è opportuno effettuare uno screening tossicologico sulle urine ai nuovi giunti, supportato da una adeguata informazione.
- esame della **matrice pilifera** capello/pelo (ove eseguito) è valido solo se analizzato con metodica GAS-MASSA in quanto oltre alla sostanza in sé ne ricerca anche i metaboliti, indicandone sempre il dosaggio.
- esami **ematoclinici** completi, con aggiunta della CDT per valutazione dell'assunzione cronica di alcol

Per tutti i campioni biologici è fondamentale garantire la catena di custodia dei materiali prelevati .

A.1.d Visita Medica e Valutazione Multiprofessionale

Oltre agli elementi sopra considerati si terranno in considerazione gli aspetti generali documentati nella visita medica che possono concorrere a fare **diagnosi di patologia correlata** .

Il certificato di alcol-tossicodipendenza deve essere redatto avendo presente che la sua matrice è sanitaria, medico-infermieristica, ma che nella diagnosi è fondamentale l'osservazione dell'intera equipe multidisciplinare che apporta elementi essenziali di natura psicologica, pedagogico-educativa e sociale.

A.2 Il certificato di tossicodipendenza ai sensi dell'art. 94 D.P.R. n.309/1990

Il certificato di alcol-tossicodipendenza redatto, al fine di ottenere benefici di legge , deve :

- essere redatto dai Sert della R.E.R. su carta intestata del servizio
- essere datato e firmato dal medico che l'ha redatto e co-firmato dal responsabile del servizio
- attestare lo stato di tossicodipendenza o di alcolodipendenza, descrivendo la procedura con la quale e' stato accertato l'uso abituale di sostanze stupefacenti, psicotrope o alcoliche
- essere argomentato facendo riferimento alla documentazione e agli elementi clinici,psico-sociali di cui si è in possesso, conservando in cartella tutti gli elementi sulla base dei quali è stata fatta la diagnosi

- riportare l'andamento del programma concordato eventualmente in corso o da attivare e la sua idoneità, ai fini del recupero del condannato

Le considerazioni fin qui svolte si applicano indipendentemente dal fatto che venga diagnosticata o meno la tossicodipendenza e redatto il relativo certificato.

La normativa vigente prevede che, se il contenuto della richiesta dell'attestato è congruo alle competenze del Ser.t. entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta, deve essere inviato il riscontro, o la eventuale motivazione del ritardo.

B - L'idoneità del programma terapeutico ai sensi dell'art.94 D.P.R. 309/1990

B.1 Il Programma Terapeutico

La misura alternativa può essere concessa dal Tribunale di Sorveglianza, previa valutazione discrezionale di diversi requisiti, tra cui **due elementi di competenza del Ser.t. : la certificazione di alcol-tossicodipendenza, così come sopra articolata, e programma terapeutico idoneo ai fini del recupero del paziente.**

Il programma terapeutico è di norma validato dal Servizio Tossicodipendenze, competente per territorio di residenza, o dallo stesso delegato, che lo elabora direttamente, ovvero avvalendosi della collaborazione di altri Servizi (Equipe penitenziaria, Ser.t. o Enti privati all'uopo accreditati). Tale dichiarazione di idoneità del programma dovrà essere esplicitamente espressa e motivata.

L'idoneità del programma, richiesta dalla normativa, scaturisce da una valutazione multidisciplinare che parte dalla osservazione clinica personologica del dipendente, analizza ed esplicita i progressi eventuali fallimenti terapeutici sino a definire gli obiettivi terapeutici e la loro congruenza interna. Per tale motivo è bene indicare sempre argomentandoli compiutamente nel programma:

- i dati clinico-diagnostici di partenza, comprensivi come si è detto degli aspetti psico-sociali e delle pregresse esperienze trattamentali, anche se ad esito negativo
- gli obiettivi intermedi e finali
- gli strumenti clinici
- i tempi necessari per il loro conseguimento
- gli strumenti e i tempi di valutazione

L'idoneità del programma, così strutturato al momento dell'istanza d'affidamento, non pregiudica la possibilità di successive variazioni od evoluzioni che saranno, a loro volta, allo stesso modo argomentate.

Nel caso in cui il programma preveda l'inserimento in strutture residenziali o semiresidenziali esso sarà corredato da dichiarazione formale di accettazione da parte del responsabile della struttura stessa.

Qualora il programma terapeutico sia già in corso si dovrà indicarne la **data di inizio, l'andamento e prescrizioni osservate**, in quanto questi elementi potrebbero essere

presi in considerazione qualora al Tribunale sia richiesta dall'interessato la retrodatazione dell'esecuzione della pena in affidamento a data più favorevole, con conseguente rideterminazione della pena da espiare (la quale verrebbe a decorrere non già dalla data di sottoscrizione del verbale delle prescrizioni avanti all'UEPE, ma da data antecedente, ad es. dall'epoca di effettivo inizio del programma).

B.2 Esecuzione e monitoraggio del Programma Terapeutico

Valutazioni SER.T/ Magistratura di sorveglianza

Responsabile dell'esecuzione del Programma Terapeutico è il Responsabile del Servizio Tossicodipendenze competente per territorio di residenza

Tutte le azioni cliniche e quant'altro rilevante si verifichi nello svolgimento del programma Terapeutico sarà adeguatamente registrato, secondo normativa, con gli strumenti in uso (SISTER).

Il monitoraggio consiste nel confronto tra gli obiettivi del programma terapeutico ed i dati clinici registrati.

Nello svolgimento del programma Terapeutico questo confronto sarà su più livelli:

- da una parte, continuo e puntuale, esprimendo l'attenzione con la quale si segue il caso; di questo rimane traccia nelle registrazioni del **diario clinico**, con le valutazioni dell'Operatore e le eventuali decisioni prese, costituendo evidenza clinica dalla quale deriveranno i livelli successivi.
- dall'altra valutazioni complessive sull'andamento del programma terapeutico vengono svolte a cadenza predeterminata, costituendo il monitoraggio in senso proprio del programma; prendono la forma di una **relazione** nella quale la completezza delle argomentazioni porterà alla conferma della idoneità del programma o alla proposta di una sua modifica.

Il Responsabile del Servizio Tossicodipendenze competente per territorio deve relazionare sull'**andamento del programma terapeutico** all'UEPE, che trasmetterà relazioni periodiche alla Magistratura di Sorveglianza (o note anche molto sintetiche in caso di positivo percorso), secondo una cadenza preordinata indicata nel programma stesso, in ogni caso non superiore a sei mesi per programmi in struttura protetta e trimestrale per programmi sul territorio (da effettuare, tuttavia, anteriormente in caso in cui la pena da espiare sia di durata inferiore a mesi tre).

In presenza di **comportamenti significativamente difforni da quanto previsto dal programma terapeutico, di ricadute** anche episodiche nell'uso o abuso di sostanze stupefacenti/alcoliche o di **altre circostanze di rilievo**, che inducano una valutazione di monitoraggio del programma stesso anche al di fuori della cadenza prevista, **la comunicazione deve essere formale e tempestiva e deve anche contenere l'esito dei referti delle analisi tossicologiche effettuate e le valutazioni in merito a quanto detti comportamenti incidano nel processo di cura del soggetto.**

In caso di sopravvenuta inefficacia del programma in un contesto determinato – comunitario o ambulatoriale nel territorio – occorre che il responsabile terapeutico valuti la sussistenza di spazi percorribili per l'attuazione della misura in altri ambiti con prescrizioni diverse.

In qualsiasi momento dell'espiazione della pena **il Magistrato di sorveglianza competente può modificare o rendere più restrittive, se del caso, le prescrizioni** al fine di limitare ad una "extrema ratio" la revoca dell'affidamento terapeutico (concedibile, occorre ricordarlo, solo due volte).

All'**obbligo di relazionare alla Magistratura di sorveglianza** – sancito dagli artt. 94, comma 6 ter e 123,1 bis D.P.R. n. 309/1990 – le violazioni commesse dall'affidato e ogni circostanza di rilievo, non consegue necessariamente la sospensione cautelativa della misura ad opera del Magistrato di sorveglianza e la revoca del beneficio da parte del Tribunale, soprattutto, allorquando, nella relazione AUSL sia compiutamente motivata l'eventuale episodicità e ininfluenza di quanto occorso, nel contesto di una positività globale del programma di recupero e di una persistente effettiva volontà di proseguire nell'iter riabilitativo.

In caso di **conclusione della parte terapeutica del programma nel corso dell'affidamento terapeutico**, ai sensi dell'art. 94 comma 6 bis D.P.R. n. 309/1990 il Magistrato di sorveglianza competente, sulla base di compiuta indagine da parte dell'UEPE e di relazione del competente SER.T., può rideterminare le prescrizioni e disporre la prosecuzione della misura secondo le modalità di un affidamento ordinario, anche se la pena residua superi il limite di anni tre di cui all' art. 47 l.p.. La norma prevedente la cessazione delle prescrizioni a carattere terapeutico risponde all'esigenza della persona che, superata la tossicodipendenza anteriormente alla scadenza della pena, voglia seguire il percorso risocializzativo senza riconoscersi, o non essere riconosciuto più, come persona dipendente da sostanze psicoattive.

C - Prescrizioni terapeutiche in altre misure alternative e nelle misure di sicurezza non detentive

Considerati i limiti rigorosi di concedibilità dell'affidamento terapeutico e le diverse tipologie di problemi legati al consumo di stupefacenti – non esitati necessariamente in assunzioni abituali e non rientranti, pertanto, nella disciplina di cui all'art. 94 D.P.R. n. 309/1990– può essere ravvisata dalla Magistratura di sorveglianza, in base alle proprie fonti istruttorie (relazioni di osservazione personologica intramuraria, relazione UEPE, informative di polizia ecc.) l'opportunità di concedere altre misure alternative o di disporre misure di sicurezza inserendo nelle relative ordinanze (di affidamento ordinario al servizio sociale ex art. 47 l.p, detenzione domiciliare ex art. 47 ter l.p, semilibertà ex art. 50 l.p., misura di sicurezza della libertà vigilata di cui all' art. 228 c.p.) - prescrizioni che prevedano il contatto con il Ser.T. per accertamento ed eventuale monitoraggio/cura/sostegno rispetto all' uso di sostanze o abuso di alcol.

In caso di invio al Ser.t. prescritto dal Giudice, si pongono le seguenti considerazioni:

- l'accesso del paziente al servizio deve essere in prima battuta per osservazione e diagnosi secondo le procedure standardizzate a livello regionale
- il Magistrato rappresenta un inviante rispetto al quale esiste un debito informativo
- all'osservazione e diagnosi potrebbe non conseguire la presa in carico
- la presa in carico può essere conseguente a diagnosi di abuso, non necessariamente di tossico-alcoldipendenza, o avere intenti di prevenzione secondaria

Nella prima fase di osservazione e diagnosi il debito informativo rispetto all'inviante riguarda l'effettiva partecipazione (frequenza, puntualità).

L'esito della valutazione può essere la dimissione o la definizione di un programma terapeutico.

La costruzione di una presa in carico congiunta Ser.t.-UEPE sarà tra gli obiettivi che il programma propone.

LEGENDA

I.p. – legge penitenziaria (L. n.354/1975)

D.P.R .n.230/2000 (Regolamento esecuzione della legge penitenziaria

c.p. – codice penale

c.p.p.- codice di procedura penale

l'art. 4 bis I.p. comprende i seguenti reati :

- delitti commessi con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico
- delitti di associazione a delinquere a stampo mafioso (art. 416 bis c.p.)
- delitti commessi avvalendosi delle condizioni proprie del vincolo associativo mafioso o al fine di agevolare le attività delle associazioni mafiose
- delitto di riduzione o mantenimento in schiavitù (art. 600 c.p).
- prostituzione minorile (art. 600 bis, 1,2,3 comma c.p.)
- pornografia minorile (art. 600 ter, 1,2,3 comma c.p.)
- iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 quinquies c.p.)
- tratta di persone (art. 601 c.p.)
- acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.)
- sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)
- violazione in materia di legge doganale (artt. 291 ter e quater T.U. DPR n. 43/1973)
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 309/90=
- violazione legge stupefacenti riguardante ingente quantità (artt. 73,80 DPR 309/90)
- omicidio (art. 575 c.p.)
- rapina aggravata (art. 628 , 3 comma c.p.)
- estorsione aggravata (art. 629 ,2 comma c.p.)
- associazione a delinquere realizzata allo scopo di commettere delitti contraffazione,alterazione o uso di marchi, brevetti o di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (artt. 416, 473,474 c.p.)
- associazione a delinquere realizzata allo scopo di commettere delitti di violenza sessuale, atti sessuali con minorenni, violenza di gruppo (art. 416 c.p., artt. 609 bis,609 quater e 609 octies c.p.)
- violenza sessuale di gruppo (art. 609 octies c.p.)
- violenza sessuale (art. 609 bis , 609 ter c.p.), salvo che risulti applicata la circostanza attenuante (caso di minore gravità) di cui all'art. 609 bis c.p.
- atti sessuali con minorenne (art. 609 quater c.p.)
- associazione a delinquere realizzata allo scopo di commettere delitti di violazioni del T.U immigrazione in ordine al trasporto di stranieri nel territorio dello Stato o al procurato ingresso illegale nello Stato o in altro Stato in cui la persona non è cittadina (art. 416 c.p.; art. 12 d.l.vo n.286/98)



Convenzione tra il Ministero della Giustizia Provveditorato Regionale / Uepe di _____ e l'Azienda Usl di _____ per la presa in carico - cura e riabilitazione - delle persone tossicodipendenti e/o alcooldipendenti di competenza territoriale dell'Azienda Usl, e sottoposte a misure limitative e privative della libertà personale, eseguite anche in forma non detentiva o comunque soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

RITENUTO che l'assistenza ai tossicodipendenti e/o alcooldipendenti - prevenzione, cura e riabilitazione - deve essere prestata:

- nel rispetto dei principi della normativa vigente, L. 26 luglio 1975, n. 354 e relativo Regolamento di esecuzione, DPR 230 del 30 giugno 2000 attraverso le quali si realizza l'esecuzione penale;
- nel rispetto delle disposizioni di cui alle leggi: L. 23 dicembre 1978, n. 833 L. 8 giugno 1990, n. 142, L. 11 agosto 1991, n. 266 e DPR 9 ottobre 1990 n. 309 così come modificate dalla L.n.49 del 21 febbraio 2006 art.4-undevicies, DPR 5 giugno 1993, n. 171, attraverso cui si realizza la presa in carico, la cura e la riabilitazione dei cittadini tossicodipendenti e/o alcooldipendenti;
- nel rispetto degli indirizzi determinati dal Ministero della Sanità per le attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei soggetti tossicodipendenti e/o alcooldipendenti di cui alle Linee di indirizzo definite dalla Regione ai sensi dell'art. 113 del DPR citato.
- nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 230/99 "Riordino della Medicina Penitenziaria a norma dell'art. 5 della L. n. 419 del 30/11/99 ai sensi del quale i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e

speciali di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati dal Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e in quelli locali;

DANDO SEGUITO alle linee di indirizzo emanate dalla Commissione Nazionale Consultiva e di Coordinamento per i rapporti con le Regioni e gli Enti Locali in materia di assistenza sanitaria penitenziaria in data 24 novembre 1990 e in materia di cura e riabilitazione dei tossicodipendenti e/o alcooldipendenti coinvolti nell'area penale in data 11 dicembre 1992, così come ratificate in data 10 marzo 1994;

VISTO il D.Lg 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in particolare art. 22 e 27 ed il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in data 30/12/99 e 13/01/2000.

Nel rispetto dell'Atto di Intesa tra la RER ed il Ministero della Giustizia e dell'Accordo di collaborazione per il triennio 2007 – 2009 tra la RER e il DAP – PRAP, in materia di assistenza sanitaria erogata a favore delle persone detenute negli istituti penitenziari del territorio regionale;

CONSIDERATO quanto in merito di esecuzione penale è disposto dagli articoli 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, e 123 DPR 309/90;

ASSUNTO quanto disposto dagli artt. 113, 114, 115, e 116 DPR 309/90, che assegnano precise competenze alla Regione, agli Enti Locali ed agli Enti privati accreditati;

PRESO ATTO che, in forza degli articoli 1, 13, e 72 L. 354/75 e degli artt. 3, 27, 28, 29, 96, 97, 98, 99, 118 DPR 230/2000 nonché dell'art. 94 DPR 309/90 il Direttore dell'UEPE è responsabile del programma trattamentale conseguente all'esecuzione penale esterna.

ASSUNTO che in forza L.354/75 del dell'art.72 comma 2 punto c), gli Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna propongono all'autorità giudiziaria il programma di trattamento da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi all'affidamento in prova e alla detenzione domiciliare;

PRESO ATTO che, in forza degli artt. 113, 118, 121 e 122 DPR 309/90 e del D.P.C.M. 29:11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" gli interventi ordinati alla prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza e/o alcooldipendenza sono assicurati dalle Aziende USL attraverso i Ser.T;

PRESO ATTO che, in forza delle disposizioni di cui all'art. 96, comma 3 e del D.P.C.M. 29:11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" , la presa in carico delle persone tossicodipendenti e/o alcooldipendenti a vario titolo entrate nell'area penale si realizza in collaborazione tra i Servizi Penitenziari e Servizi

dell'Azienda USL, che a tal fine si avvale del Ser.T., fermo restando le competenze e conseguenti responsabilità.

PRESO ATTO che per le aziende sanitarie della regione Emilia Romagna il "Ser.T di competenza territoriale" è quello di residenza del soggetto. Detto servizio, titolare del programma terapeutico può avvalersi con delega formale, della collaborazione di altro Ser.T per lo svolgimento del programma stesso.

PRESO ATTO della Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), che sancisce (ai commi 283 e 284 dell'articolo 2), in attuazione del D. Lgs. 230/1999, il trasferimento al Sistema Sanitario Nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Ministero della Giustizia;

CONSIDERATO quanto previsto dall'art. 117 DPR 309/90 in materia di Convenzione finalizzate all'esercizio delle funzioni di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale di cui agli art. 113 e 114 del citato DPR 309/90;

PRESO ATTO del D. Lgs 230/99 in particolare art. 1, 2, 5 e 8;

VISTO il D.M. Ministero della Sanità 21/04/2000 "Progetto obiettivo per la tutela della salute in ambito penitenziario;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 746 del 21.5.2007 "Approvazione dell'Atto di Intesa tra la RER ed il Ministero della Giustizia e dell'Accordo di collaborazione per il triennio 2007 – 2009 tra la RER e il DAP – PRAP, in materia di assistenza sanitaria erogata a favore delle persone detenute negli istituti penitenziari del territorio regionale";

VISTA la L.R. 19/2/2008, n. 3 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia Romagna

PRESO ATTO di quanto espressamente previsto nel *Piano Sociale e Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna 2008/2010*

PRESO ATTO del DPCM del 1/4/2008 nel quale sono riportate le "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria";

PRESO ATTO della istituzione dell'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria, formato da rappresentanti della Regione e dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile competenti territorialmente, previsto dall'allegato A al D.P.C.M. 1/4/08, recante "Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio Sanitario Nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale;

Tutto ciò premesso

tra

Il Dr.....Direttore dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) su delega del Provveditore Regionale dell'AMM.NE PENITENZIARIA . di

ed

Il Dr. nella sua qualità di Direttore Generale e Legale rappresentante dell'Azienda USL di

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

L'Azienda USL e l'UEPE .stipulano la presente Convenzione per disciplinare l'organizzazione e le modalità operative degli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione a favore delle persone tossicodipendenti e/o alcooldipendenti di competenza territoriale dell'Azienda USL. sottoposti a misure limitative e privative della libertà personale, o comunque soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria,

Art. 2

L'Azienda USL assicura, in collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia - UEPE - gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti di cui all'art. 1 della presente convenzione in carico all'UEPE nel rispetto delle competenze di cui ai successivi artt. 4, 5 e 6. A tale fine l'Azienda USL si avvale di propri operatori del Servizio per le tossicodipendenze (Ser.T.), appartenenti a diversi profili professionali, atti a garantire la multidisciplinarietà dell'intervento, così come previsto dalla normativa vigente.

Per l'attivazione di quanto previsto al primo comma, l'Azienda USL si avvale anche di Strutture Private accreditate di cui agli artt. 115 e 116 e delle strutture di recupero sociale di cui all'art. 114 DPR 309/90.

Art. 3

L'Azienda USL, avvalendosi del Ser.T., in collaborazione con l'UEPE, cura il coordinamento con le Aziende USL di provenienza e di destinazione dei soggetti tossicodipendenti e/o alcooldipendenti di cui all'art. 1, al fine di garantire la continuità terapeutica e la necessaria tutela sanitaria. Entrano in tale ambito anche la definizione dei rapporti con le strutture terapeutiche e socio-riabilitative o di recupero per i quali dovrà salvaguardarsi il rispetto delle competenze così come

definito nel successivo articolo 4 e nel Protocollo operativo allegato alla presente Convenzione.

Art. 4

Per la presa in carico dei soggetti tossicodipendenti e/o alcooldipendenti di cui all'art. 1, il Ser.T. provvede mediante l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 122, commi 1 e 2, DPR 309/90, al D.P.C.M. 29:11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" e al D.Lgs 230/99.

In particolare il Ser.T. nella definizione del programma terapeutico e socio - riabilitativo individualizzato coinvolge l'U.E.P.E, secondo le modalità indicate nell'allegato Protocollo Operativo, al fine di rendere la condizione privativa e limitativa della libertà del soggetto parte integrante del programma stesso.

Il programma terapeutico e socio - riabilitativo individua gli operatori del Ser.T., dell'UEPE e degli Enti privati accreditati che entrano in campo nella sua gestione, le sedi degli interventi e le conseguenti modalità.

Il programma terapeutico e socio-riabilitativo individualizzato, a norma dell'art. 122 comma 3, DPR 309/90, di cui è responsabile il Ser.T., è attuato presso il Ser.T. stesso o presso le strutture private convenzionate di cui agli artt. 115, 116 e delle strutture di recupero sociale di cui all'art. 114 DPR 309/90.

Sono esclusi interventi di soggetti, professionalità e sedi non contemplati dal programma terapeutico e socio-riabilitativo.

Il programma terapeutico e socio-riabilitativo dovrà realizzarsi, in via prioritaria, nelle strutture della Regione di appartenenza del soggetto.

Art. 5

Nelle situazioni in cui la condizione dei tossicodipendenti e/o alcooldipendenti si associ a patologie correlate, quali AIDS e disagio mentale, la presa in carico si realizza da parte del Ser.T. in stretta collaborazione con i servizi, da parte dei quali può essere presa in carico ed adeguatamente curata la patologia prevalente.

Qualora prevalga la patologia psichiatrica, correlata alla condizione di tossicodipendente e/o alcooldipendente, il soggetto è da considerarsi prioritariamente in carico ai presidi e/o servizi ordinati alla patologia prevalente(DSM) e da essi accolto e seguito. Con tali servizi, il Ser.T. è tenuto a collaborare ai fini della più adeguata tutela sanitaria e sociale. In tutti gli altri, sarà premura del Ser.T. attivare servizi e presidi ordinati all'intervento per le patologie correlate così da fornire le più adeguate risposte del caso.

Art. 6

Il Direttore dell'UEPE è responsabile del programma di trattamento e non di quello terapeutico ai sensi degli artt. 72 L. 354/75, 94 DPR 309/90, 3, 91, 96, 97, 98 e 99 DPR. 230/2000.

Il Responsabile del Ser.T., in quanto responsabile degli interventi curativi terapeutici e riabilitativi per i tossicodipendenti e/o alcooldipendenti, e il direttore dell'UEPE si impegnano a collaborare, nel rispetto delle reciproche competenze, per la realizzazione dei programmi terapeutici/socio-riabilitativi e trattamentali a favore dei soggetti sottoposti a misure limitative e privative della libertà personale, eseguite in forma non detentiva, o comunque sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, oggetto della presente Convenzione.

A tale fine il Direttore dell'UEPE e il Responsabile del Ser.T. concordano periodici momenti di incontro, di norma con cadenza non superiore a tre mesi, per verificare i programmi di intervento, esaminare i risultati e formulare proposte operative anche al fine di consentire interventi adeguati e solleciti della Magistratura.

Il Responsabile del Ser.T. è tenuto a informare l'UEPE sull'andamento del programma terapeutico e socio riabilitativo individualizzato e l'UEPE provvederà ad integrare con tali elementi il programma di trattamento, che deve contenere tra l'altro (ai sensi dell'art. 72 comma 2 punto c) della legge 354/1975:

- l'indicazione dei Servizi coinvolti che entrano in campo nella sua gestione;
- le sedi degli interventi e le loro modalità;
- le periodicità delle verifiche

La presa in carico dei soggetti tossicodipendenti e/o alcooldipendenti di cui all'art. 1 da parte dell'UEPE e del Ser.T. sarà regolata da apposito Protocollo operativo, concordato tra le parti, allegato alla presente Convenzione.

Art. 7

Il Protocollo operativo, che riguarda i tossicodipendenti e alcooldipendenti certificati, specificherà i ruoli, i rispettivi ambiti di operatività e le modalità di interazione, in relazione agli idonei programmi terapeutico e socio - riabilitativi inseriti nei programmi di trattamento dei condannati dell'esecuzione penale esterna, tenendo conto di quanto segue:

- a) nella fase istruttoria per l'applicazione delle misure alternative a soggetti tossicodipendenti e alcooldipendenti certificati, l'UEPE si pone in contatto con il Ser.T. dell'Azienda USL di competenza dell'interessato, per l'acquisizione di una relazione aggiornata sul programma terapeutico in corso o da intraprendere in esecuzione penale esterna.
- b) nella fase di esecuzione delle misure alternative, gli interventi di rispettiva competenza sono svolti in forma concordata ed integrata, secondo le seguenti indicazioni:

- accordo preventivo sugli obiettivi e modalità degli interventi dei singoli operatori, al fine di evitare, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascun servizio, messaggi contrastanti o divergenti indirizzati agli utenti e alle loro famiglie;
- durante lo svolgimento del programma terapeutico in misura alternativa, l'UEPE ed il Ser.T. si comunicano reciprocamente le variazioni e le modifiche della situazione della persona in trattamento;
- al fine di assicurare all'Autorità Giudiziaria informazioni aggiornate del programma terapeutico il Ser.T. trasmette all'U.E.P.E periodiche relazioni secondo le modalità indicate nel protocollo.

Art. 8

L'UEPE e l'Azienda USL si impegnano a promuovere, d'intesa con le rispettive Amministrazioni, iniziative di formazione congiunte e di aggiornamento al fine di consentire una sempre più adeguata attuazione di quanto previsto alla presente Convenzione.

Le parti si impegnano, altresì, ad informarsi reciprocamente sulle iniziative formative e di aggiornamento attuate in materia sul territorio, così da consentire, là ove è possibile, la partecipazione alle stesse degli operatori dei Servizi appartenenti alle due Amministrazioni.

Art. 9

Gli oneri finanziari conseguenti all'attuazione degli impegni contenuti nella presente Convenzione gravano sulle parti così come di seguito:

- gli interventi ordinati alla cura e alla riabilitazione dei soggetti tossicodipendenti e/o alcooldipendenti sottoposti a misure limitative e privative della libertà, o comunque sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, sul territorio gravano, così come stabilito dal D.P.C.M. 29:11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" sul Fondo Sanitario Regionale;
- gli interventi ordinati alla prevenzione e alla reintegrazione sociale connessi allo stato di tossicodipendenza e/o alcooldipendenza gravano, ai sensi dell'art. 114 DPR 309/90 e della legge 328/2000, sugli Enti Locali.

Art. 10

La presente Convenzione ha durata annuale ed è tacitamente rinnovata, se non disdetta da una delle parti tre mesi prima della sua scadenza e conserva la propria validità anche a fronte di possibili aggiornamenti della normativa di riferimento così come stabilito dal Ministero della Giustizia d'intesa con le Regioni.

La Convenzione è esecutiva dopo la sottoscrizione delle parti e l'approvazione dell'Amministrazione Penitenziaria, cui è trasmessa unitamente al Protocollo Operativo di cui all'art. 7.

Dopo l'approvazione, la Convenzione e il Protocollo operativo sono trasmessi dal Direttore dell'UEPE al Provveditore Regionale, dal Provveditore Regionale alla Magistratura di Sorveglianza competente e dalla Azienda USL alla Regione.

Per Azienda USL

di _____

IL DIRETTORE GENERALE

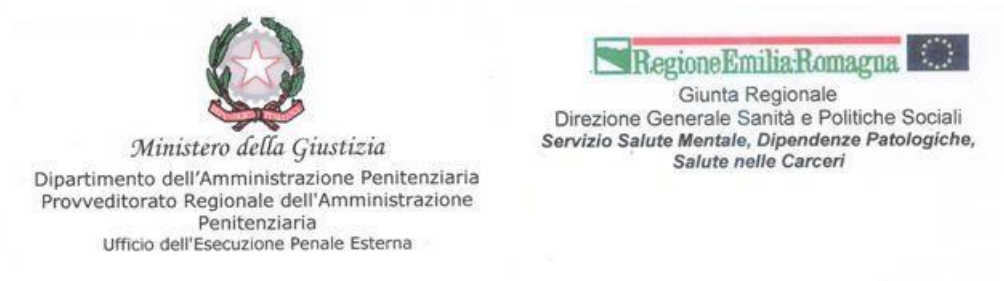
Per Ministero della Giustizia

SU DELEGA
DEL PROVVEDITORE REGIONALE

IL DIRETTORE UEPE

DI _____

..... li



Protocollo operativo della convenzione tra il Ministero della Giustizia, Provveditorato Regionale / Uepe di

**e l'Azienda Usl di _____
per la presa in carico - cura e riabilitazione - delle persone tossicodipendenti e/o alcooldipendenti di competenza territoriale dell'Azienda Usl e sottoposte a misure limitative e privative della libertà personale, pene alternative eseguite in forma non detentiva o comunque soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria .**

AFFIDAMENTO IN PROVA IN CASI PARTICOLARI (ART.94 DPR. 309/90 e ARTT. 27, 96, 97, 98 e 99 DPR. 230/2000)

1. Fattispecie giuridica

L'affidamento in prova in casi particolari si applica nei confronti di:

soggetto tossicodipendente e/o alcooldipendente condannato a pena detentiva, anche residua non superiore a sei anni (4 se per reati di cui all'art. 4 bis o.p.) detenuto o non detenuto, che abbia in corso un programma di recupero o che ad esso intenda sottoporsi in accordo con il Ser.T della AUSL territorialmente competente. Il soggetto può chiedere in ogni momento di essere affidato in prova al servizio sociale per proseguire o intraprendere l'attività terapeutica sulla base di un programma definito con la Azienda USL o con strutture private accreditate ai sensi dell'art.116 DPR 309/90.

L'affidamento in casi particolari non può essere disposto più di due volte (art. 94 comma 5, DPR 309/90)

2. Percorso Operativo

2.1 Attivazione dei Servizi

L'UEPE viene attivato dal T.S. nella sua specifica funzione in ordine agli interventi previsti dall' art.72 della L.354 del 26/7/1975 e dall'art. 118 del DPR 230/2000. Trattandosi di persona con problematiche di tossicodipendenza e/o alcooldipendenza, l'UEPE acquisisce dal Ser.T. territorialmente competente una relazione aggiornata sul programma terapeutico in corso o da intraprendere,

Il Ser.T., su richiesta dell'interessato, certifica lo stato di tossicodipendenza e/o alcooldipendenza secondo le procedure contenute nel "**Protocollo fra la Regione Emilia-Romagna e il Tribunale di Sorveglianza di Bologna in merito alle procedure di collaborazione nell'esecuzione penale esterna e nell'applicazione delle misure di sicurezza nei confronti di tossicodipendenti e alcooldipendenti**"

Il Ser.T o gli Enti privati accreditati elaborano il programma terapeutico o socio riabilitativo, che non deve essere preordinato al conseguimento del beneficio.

Il Ser.T nella fattispecie giuridica di cui trattasi, in merito al programma terapeutico e socio riabilitativo attivato o da intraprendere può avvalersi :

- delle strutture private accreditate, così come previsto dall'art. 115, iscritti negli albi regionali di cui all'art. 116 DPR 309/90;
- dei servizi degli Enti Locali (art. 114 DPR 309/90)

Il programma terapeutico e socio-riabilitativo, nelle sue fasi di formulazione, attuazione e verifica, può realizzarsi nelle strutture accreditate in forma residenziale , semiresidenziale e ambulatoriale.

Il programma terapeutico e socio-riabilitativo individua gli obiettivi e le modalità degli interventi del Ser.T degli Enti privati accreditati che entrano in campo nella sua gestione, le sedi degli interventi e le conseguenti modalità, secondo le modalità convenute dall'art 7 della presente Convenzione.

Diverse modalità o sedi sono ammissibili solamente nell'ambito dell'aggiornamento del programma terapeutico.

L'UEPE, recepiti i contenuti del *programma terapeutico* propone all'Autorità giudiziaria il *programma di trattamento* da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi all'affidamento in prova in casi particolari, nell'ambito dell'indagine socio familiare di cui all'art 72 L.354 comma 2 lettera b).

Il Ser.T. e l'UEPE si impegnano ad utilizzare strumenti e occasioni di confronto interistituzionale, quale modalità di raccordo fra gli operatori che sono titolari del caso.

3.2. Esecuzione

3.2.1 Autorità Giudiziaria

Il T.S. nei casi di accoglimento dell'istanza, emette ordinanza di affidamento in prova, indica l'Ufficio di Sorveglianza nella cui giurisdizione dovrà svolgersi la prova, completa le relative prescrizioni che possono riguardare:

- rapporti con l'UEPE,
- i rapporti con il Ser.T in ordine alle modalità di esecuzione del programma trattamentale e alle forme di controllo per accertare che il soggetto aderisca al programma di recupero.
- dimora, libertà di locomozione, divieto di frequentare determinati locali
- obblighi di assistenza familiare
- e quanto altro la Magistratura dispone.

L'ordinanza di affidamento ha effetto se l'interessato sottoscrive il verbale con l'impegno a rispettare le prescrizioni dallo stesso previste; la decorrenza dell'esecuzione della misura può essere:

- ai sensi dell'art. 47 della L. 354/75, ed art. 97 D.P.R. 230/2000, dalla data di sottoscrizione del verbale
- ai sensi dell'art.94 comma 4 ,*"qualora il programma terapeutico al momento della decisione risulti già positivamente in corso, il tribunale, tenuto conto della durata delle limitazioni alle quali l'interessato si è spontaneamente sottoposto e del suo comportamento, può determinare una diversa, più favorevole data di decorrenza dell'esecuzione.*

Il verbale di affidamento è sottoscritto davanti al Direttore dell'Istituto qualora l'interessato sia detenuto o al Direttore dell'UEPE qualora non sia detenuto.

Il MdS. può, in ogni tempo, richiedere informazioni all'U.E.P.E., che riscontra integrando le proprie informazioni con la relazione acquisita dal Ser.T.

Il MdS provvede se necessario alla modifica delle prescrizioni: nella fattispecie previste dall'art. 97 comma 10 DPR 230/2000 oppure dall'art. 99 comma 4 dello stesso DPR.

3.2.2 Servizi

Il Ser.T. e l'UEPE, sulla base di quanto stabilito all'art. 6 della convenzione, si impegnano ad attivare modalità strutturate di raccordo fra gli operatori che sono titolari del caso, potendo anche partecipare alle equipe dei rispettivi servizi relative ai casi specifici.

Il Direttore dell'UEPE designa un A.S. per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 118 del DPR 230/2000, informa il Ser.T. competente per territorio dell'avvio dell'esecuzione penale sotto forma di affidamento ed invia il verbale di sottoscrizione delle prescrizioni corredata dell'Ordinanza se non risulta inviata al Ser.T. competente per territorio.

Il programma terapeutico e socio-riabilitativo individualizzato, a norma dell'art. 122 DPR 309/90, di cui è responsabile il Ser.T., è attuato dagli operatori del Ser.T. e/o dagli Enti privati accreditati.

La necessità di nuovi interventi e di nuovi interlocutori, dovrà ricondursi nell'ambito dell'aggiornamento del programma di trattamento.

L'UEPE fornisce al Ser.T. le notizie utili ai fini dell'esecuzione del programma di trattamento ed acquisisce dal Ser.T. tutti gli elementi utili sull'andamento del programma terapeutico, per aggiornare il M.d.S.(art 47 10° comma l. 354/75) nel rispetto della normativa prevista dalla **L. 196/2003**

Dal canto suo il Ser.T.,in quanto responsabile per l'esecuzione del programma terapeutico,sia come programma ambulatoriale sia residenziale, segnala all'UEPE con tempestività per scritto:

- gli elementi utili al fine della valutazione del comportamento del condannato in affidamento in quanto compatibili con l'art. 2 del D.M. Sanità 448/90.
- le notizie, inerenti i comportamenti, passibili di denuncia, tali da motivare la revoca dell'affidamento in prova .
- la relazione di fine misura alternativa deve essere presentata dall'U.E.P.E, alla Magistratura di Sorveglianza nel limite di un mese dalla data di scadenza pena, al fine della declaratoria dell'esecuzione della misura. Il Ser.T pertanto trasmette all'U.E.P.E le notizie utili relative al programma terapeutico esperito nel periodo ai sensi dell'art 2. del D.M. Sanità 448/90.

Nel caso in cui l'esecuzione della misura proceda in una giurisdizione diversa, l'UEPE e il Ser.T. che hanno in carico il soggetto prendono gli opportuni contatti con il UEPE e Ser.T. della nuova giurisdizione, al fine di

fornire ogni notizia utile alla presa in carico del soggetto e ad assicurare la continuità degli interventi.

AFFIDAMENTO IN PROVA AI SENSI DELL'ART. 47 L. 354/75 CON PRESCRIZIONE DI ADESIONE ALLE INDICAZIONE DEL Ser.T (ARTT. 91, 92 e 94 DPR. 309/90 e ARTT. 27, 96, 97, 98 e 99 DPR. 230/2000) L'affidamento in prova può essere concesso nei confronti dei:

soggetti condannati a pena detentiva, con pena residua o inflitta inferiore a tre anni detenuti o non detenuti, che abbiano tra le prescrizioni quella di presentarsi al Ser.T per accertamento ed eventuale monitoraggio del disturbo da uso di sostanze, fattispecie indicata nel punto "C" delle **"Schede contenute nel citato "Protocollo fra la Regione Emilia-Romagna e il Tribunale di Sorveglianza di Bologna in merito alle procedure di collaborazione nell'esecuzione penale esterna e nell'applicazione delle misure di sicurezza nei confronti di tossicodipendenti e alcol dipendenti"**.

Per Azienda USL

di _____

IL DIRETTORE GENERALE

Per Ministero della Giustizia

SU DELEGA
DEL PROVVEDITORE REGIONALE

IL DIRETTORE UEPE

DI _____

..... li

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2010, N. 793

Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per l'esercizio finanziario 2010. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie".		
-------------------------	---	--	--

Cap. 85100	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie"		
------------	--	--	--

Stanziamiento di competenza		EURO	980.000,00
-----------------------------	--	------	------------

Stanziamiento di cassa		EURO	980.000,00
------------------------	--	------	------------

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.620	"Spese generali di funzionamento"		
-----------------------	-----------------------------------	--	--

Cap. 04360	"Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. - Spese obbligatorie".		
------------	---	--	--

Stanziamiento di competenza		EURO	980.000,00
-----------------------------	--	------	------------

Stanziamiento di cassa		EURO	980.000,00
------------------------	--	------	------------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 800

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150	"Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione".		
Stanziamiento di competenza		EURO	3.751.980,00
Stanziamiento di cassa		EURO	3.751.980,00
Cap. 86500	"Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese d'investimento. (Elenco n. 5)". Voce n.3		
Stanziamiento di competenza		EURO	3.751.980,00
Stanziamiento di cassa		EURO	3.751.980,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.3.19070	"Programma regionale investimenti in sanità".		
Stanziamiento di competenza		EURO	3.751.980,00
Stanziamiento di cassa		EURO	3.751.980,00
Cap. 65770	"Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	3.751.980,00
Stanziamiento di cassa		EURO	3.751.980,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 801

Assegnazione dello Stato per investimenti in sanità ex art. 20 L. 67/88 IV fase - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B.	"Assegnazioni dello Stato per programmi di investimenti in sanità".		
4.14.10100			
Stanziamiento di competenza		EURO	8.360.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	8.360.000,00
Cap. 02788	"Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli investimenti previsti nell'Accordo di Programma del 16 aprile 2009 stipulato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (art. 20 L. 11 marzo 1988, n.67; Delibera CIPE 25 gennaio 2008 n. 4 e successive modificazioni)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	8.360.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	8.360.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B.	"Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione".		
1.7.2.3.29150			
Stanziamiento di competenza		EURO	440.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	440.000,00
Cap. 86500	"Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese di investimento. (Elenco n. 5 annesso alla presente legge)". Voce n. 3.		
Stanziamiento di competenza		EURO	440.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	440.000,00
<u>Variazioni in aumento</u>			
U.P.B.	"Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico".		
1.5.1.3.19050			
Stanziamiento di competenza		EURO	440.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	440.000,00

Cap. 65721	"Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti nell'Accordo di Programma del 16 aprile 2009 stipulato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (art.20, L. 11 marzo 1988, n.67; Delibera CIPE 25 gennaio 2008, n.4 e successive modificazioni). Quota di finanziamento regionale".		
Stanziamiento di competenza		EURO	440.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	440.000,00
U.P.B.	"Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico - risorse statali".		
1.5.1.3.19051			
Stanziamiento di competenza		EURO	8.360.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	8.360.000,00
Cap. 65723	"Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti nell'Accordo di Programma del 16 aprile 2009 stipulato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (art.20, L. 11 marzo 1988, n.67; Delibera CIPE 25 gennaio 2008, n.4 e successive modificazioni). Mezzi Statali".		
Stanziamiento di competenza		EURO	8.360.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	8.360.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 802

Contributo della UE e cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del progetto "EnerciTEE" nell'ambito del Programma Interreg IV C - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. "Contributi dell'Unione Europea per
2.4.4680 l'attuazione del Programma
Interregionale INTERREG IV C
nell'ambito dell'obiettivo
"Cooperazione Territoriale Europea
2007-2013".

Stanziamiento di competenza EURO 157.500,00

Stanziamiento di cassa EURO 157.500,00

Cap.04386 "Contributo dell'Unione Europea per il
tramite del Ministero Ambiente e
Agricoltura della Regione Sassonia per
l'attuazione del Progetto EnerciTEE,
nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione
Territoriale Europea 2007-2013 -
Programma Interregionale Interreg IV C
(Reg. CE 1080/2006 e 1083/2006;
contratto in data 19/02/2010)".

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza EURO 157.500,00

Stanziamiento di cassa EURO 157.500,00

U.P.B. "Assegnazioni dello Stato, per il
2.3.3180 cofinanziamento del Programma
Interregionale Interreg IV C
nell'ambito dell'obiettivo
"Cooperazione Territoriale Europea"
2007-2013".

Stanziamiento di competenza EURO 52.500,00

Stanziamiento di cassa EURO 52.500,00

Cap.03255 "Assegnazione dello Stato per
l'attuazione del Progetto EnerciTEE,
nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione
Territoriale Europea 2007-2013 -
Programma Interregionale INTERREG IV C
(L. 16 aprile 1987, n. 183, contratto
in data 19/02/2010)".

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza EURO 52.500,00

Stanziamiento di cassa EURO 52.500,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. "Obiettivo cooperazione territoriale
1.3.2.2.7246 europea 2007-2013 - Risorse UE".

Stanziamiento di competenza EURO 157.500,00

Stanziamiento di cassa EURO 157.500,00

Cap. 23286	"Spese per l'attuazione del Progetto EnercitEE, nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 - Programma Interregionale Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; contratto del 19/02/2010) Quota UE".		
	NUOVA ISTITUZIONE		
	DIREZIONE	GENERALE:	ATTIVITA'
	PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO		
Stanziamiento di competenza	EURO		157.500,00
Stanziamiento di cassa	EURO		157.500,00
U.P.B.	"Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse statali".		
1.3.2.2.7248			
Stanziamiento di competenza	EURO		52.500,00
Stanziamiento di cassa	EURO		52.500,00
Cap. 23288	"Spese per l'attuazione del Progetto EnercitEE, nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013 - Programma Interregionale Interreg IV C (L.16 aprile 1987, n.183; contratto del 19/02/2010) Quota statale".		
	NUOVA ISTITUZIONE		
	DIREZIONE	GENERALE:	ATTIVITA'
	PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO		
Stanziamiento di competenza	EURO		52.500,00
Stanziamiento di cassa	EURO		52.500,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 803

Assegnazione dello Stato per investimenti in sanità ex art. 20, L. 67/88 IV fase - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B.	"Assegnazioni dello Stato per programmi di investimenti in sanità".	
4.14.10100		
Stanziamiento di competenza		EURO 23.172.448,45
Stanziamiento di cassa		EURO 23.172.448,45
Cap. 02788	"Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli investimenti previsti nell'Accordo di Programma del 16 aprile 2009 stipulato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (art. 20 L. 11 marzo 1988, n.67; Delibera CIPE 25 gennaio 2008 n. 4 e successive modificazioni)".	
Stanziamiento di competenza		EURO 23.172.448,45
Stanziamiento di cassa		EURO 23.172.448,45

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B.	"Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione".	
1.7.2.3.29150		
Stanziamiento di competenza		EURO 1.219.602,55
Stanziamiento di cassa		EURO 1.219.602,55
Cap. 86500	"Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese di investimento. (Elenco n. 5 annesso alla presente legge)".	
	Voce n. 3.	
Stanziamiento di competenza		EURO 1.219.602,55
Stanziamiento di cassa		EURO 1.219.602,55

Variazioni in aumento

U.P.B.	"Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico".	
1.5.1.3.19050		
Stanziamiento di competenza		EURO 1.219.602,55
Stanziamiento di cassa		EURO 1.219.602,55

Cap. 65721	"Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti nell'Accordo di Programma del 16 aprile 2009 stipulato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (art.20, L. 11 marzo 1988, n.67; Delibera CIPE 25 gennaio 2008, n.4 e successive modificazioni). Quota di finanziamento regionale".	
Stanziamiento di competenza		EURO 1.219.602,55
Stanziamiento di cassa		EURO 1.219.602,55
U.P.B.	"Ammodernamento del patrimonio sanitario	
1.5.1.3.19051	pubblico - risorse statali".	
Stanziamiento di competenza		EURO 23.172.448,45
Stanziamiento di cassa		EURO 23.172.448,45
Cap. 65723	"Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti nell'Accordo di Programma del 16 aprile 2009 stipulato con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (art.20, L. 11 marzo 1988, n.67; Delibera CIPE 25 gennaio 2008, n.4 e successive modificazioni). Mezzi Statali."	
Stanziamiento di competenza		EURO 23.172.448,45
Stanziamiento di cassa		EURO 23.172.448,45

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 804

Assegnazione dello Stato per programmi CCM per la prevenzione ed il controllo delle malattie e per il progetto "Corretto uso dei prodotti cosmetici e possibili rischi correlati a prodotti non sicuri, scaduti o impropriamente utilizzati" - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. "Assegnazioni dello Stato per
2.3.1370 progetti di prevenzione e
controllo delle malattie".

Stanziamiento di competenza EURO 365.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 365.000,00

Cap. 03005 "Assegnazioni dello Stato
destinate alla realizzazione di
"programmi CCM" per la
prevenzione e il controllo delle
malattie".

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza EURO 365.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 365.000,00

U.P.B. "Assegnazioni dello Stato per
2.3.1350 programmi di interesse nazionale
relativi all'assistenza
sanitaria".

Stanziamiento di competenza EURO 128.471,60

Stanziamiento di cassa EURO 128.471,60

Cap. 02944 "Assegnazione dello Stato per
iniziative di informazione agli
operatori sanitari sulle
proprietà, sull'impiego e sugli
effetti indesiderati dei
medicinali e di altri prodotti di
interesse sanitario, nonché per
le campagne di educazione
sanitaria".

Stanziamiento di competenza EURO 128.471,60

Stanziamiento di cassa EURO 128.471,60

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. "Programmi speciali sperimentali-
1.5.1.2.18340 Risorse statali".

Stanziamiento di competenza EURO 365.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 365.000,00

Cap. 58268	"Spese per la realizzazione del progetto "Accompagnare al cambiamento : il counseling motivazionale breve come strumento operativo per la promozione di sani stili di vita" (Accordo di collaborazione con il Ministero della Salute del 22 dicembre 2009) - Mezzi statali". NUOVA ISTITUZIONE DIREZIONE GENERALE: SANITA' E POLITICHE SOCIALI	
Stanziamiento di competenza	EURO	115.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	115.000,00
Cap. 58270	"Spese per la realizzazione del progetto "Comprehensive, Community and Home based Health Care Model (CCHBHC) per soggetti con fragilit� socio-sanitaria e pazienti affetti da BPCO e Scompenso Cardiaco" (Accordo di collaborazione con il Ministero della Salute del 22 dicembre 2009) - Mezzi statali". NUOVA ISTITUZIONE DIREZIONE GENERALE: SANITA' E POLITICHE SOCIALI	
Stanziamiento di competenza	EURO	250.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	250.000,00
U.P.B. 1.5.1.2.18345	"Programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria - Risorse statali".	
Stanziamiento di competenza	EURO	128.471,60
Stanziamiento di cassa	EURO	128.471,60
Cap. 58272	"Spese per la realizzazione della campagna di educazione sanitaria rivolta alla popolazione e relativa al corretto uso dei prodotti cosmetici e possibili rischi correlati a prodotti non sicuri- Mezzi statali". NUOVA ISTITUZIONE DIREZIONE GENERALE: SANITA' E POLITICHE SOCIALI	
Stanziamiento di competenza	EURO	128.471,60
Stanziamiento di cassa	EURO	128.471,60

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 805

L.R. 40/01 - Variazione di bilancio art. 31 comma 2 lett. E) UPB 8351 e 8352 e comma 4) lett. B) UPB 8350 "Obiettivo 2 - Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

1 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma sia del comma 2, lettera e) che del comma 4, lett. b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3.8350 "Obiettivo 2 - Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. 23437 Interventi in conto capitale a favore di soggetti privati per l'attuazione del DOCUP Ob. 2 2000/2006 - Asse 2 Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (L. 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE 2081/93 e 1260/99, Decisione C (2001) 2797 del 14 novembre 2001) - Quota regionale

Stanziamiento di competenza	Euro 71.487,49
-----------------------------	----------------

Stanziamiento di cassa	Euro 71.487,49
------------------------	----------------

Variazione in aumento

Cap. 23417 Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 2 - Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (L. 16 aprile 1987, N. 183, Regg. CE N. 2081/93 e 1260/99, Decisione N. C(2001) 2797 del 14 novembre 2001) - Quota regionale

Stanziamiento di competenza	Euro 71.487,49
-----------------------------	----------------

Stanziamiento di cassa	Euro 71.487,49
------------------------	----------------

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3. 8351 "Obiettivo 2 - Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 - Risorse U.E."

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. 23427 Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione - Sostegno transitorio 2000/2005 - Asse 2 - Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Regg. CE N. 2081/93 e 1260/99, Decisione N. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota CE sul FESR

Stanziamiento di competenza	Euro 12.493,58
-----------------------------	----------------

Stanziamiento di cassa	Euro 12.493,58
------------------------	----------------

Variazione in aumento

Cap. 23425 Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 2 - Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Regg. CE N. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota CE sul FESR

Stanziamiento di competenza	Euro 12.493,58
-----------------------------	----------------

Stanziamiento di cassa	Euro 12.493,58
------------------------	----------------

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3. 8352 "Obiettivo 2 - Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 - Risorse statali"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 23435 Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione - Sostegno transitorio 2000/2005 - Asse 2 - Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (L. 16 aprile 1987, N. 183, Regg. CE N. 2081/93 e 1260/99, Decisione N. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Mezzi statali

 Stanziamiento di competenza Euro 11.332,71

 Stanziamiento di cassa Euro 11.332,71

Variazione in aumento

Cap. 23433 Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 2 - Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (L. 16 aprile 1987, N. 183, Regg. CE N. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Mezzi statali

 Stanziamiento di competenza Euro 11.332,71

 Stanziamiento di cassa Euro 11.332,71

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 827

Aggiornamento del programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità per l'esercizio finanziario 2010 - I° provvedimento. Variazione di bilancio ai sensi della L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 4, lett. B)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

a) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31, della citata L.R. n.40/2001, le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

Unità Previsionale di Base 1.4.3.2.15260 "Trasporto pubblico regionale e locale":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Capitolo 43225 "Contributi per il servizio di trasporto pubblico locale (l.10/4/1981, n.151 - L.R. 1 dicembre 1979, n.45 e successive modificazioni e integrazioni - abrogata; art.31, comma 2, lett.a), art.32, art.45, comma 2, abrogato, art.46 L.R. 2 ottobre 1998, n.30)"

Stanziamiento di competenza	Euro 32.457,02
Stanziamiento di cassa	Euro 32.457,02

Variazioni in aumento

Capitolo 43186 "spese per il sostegno del sistema del trasporto pubblico regionale e locale, della mobilità urbana e dell'intermodalità (L.R. 2 ottobre 1998, n.30)"

Stanziamiento di competenza	Euro 32.457,02
Stanziamiento di cassa	Euro 32.457,02

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 828

Variazione di bilancio ai sensi della L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 2, lettera e) e contestuale approvazione e finanziamento delle operazioni a valere sul piano triennale regionale dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore, in attuazione della propria delibera n. 128/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11, della L.R. n. 25/2009 recante: "Variazioni di Bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della legge regionale n. 40 del 2001" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell' Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25264 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse U.E." del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. n. 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamento di competenza Euro 71.581,39

Stanziamento di cassa Euro 71.581,39

Variazioni in aumento

Cap. 75529 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamento di competenza Euro 71.581,39

Stanziamento di cassa Euro 71.581,39

- 2) di apportare, altresì, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. 25/2009 "Variazioni di Bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della L.R. 40/2001" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell' Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25265 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse statali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. n. 75543 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali.

Programma Operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza Euro 165.807,01

Stanziamiento di cassa Euro 165.807,01

Variazioni in aumento

Cap. n. 75541 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali - Programma Operativo 2007-2013- (L 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza Euro 165.807,01

Stanziamiento di cassa Euro 165.807,01

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2010, N. 838

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2010 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:
- BILANCIO DI CASSA
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
- A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE
- | | | |
|---------------|--|-------------------|
| U.P.B. | FONDO DI RISERVA DI CASSA | EURO 6.525.757,32 |
| 1.7.1.1.29020 | | |
| CAP.85300 | FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA | EURO 6.525.757,32 |
- B) VARIAZIONI IN AUMENTO
- | | | |
|------------------|---|-------------------|
| UPB 1.2.1.3.1500 | SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE: MANUTENZIONE E SVILUPPO | EURO 195.000,00 |
| CAP.03905 | SPESE PER L'AUTOMAZIONE DEI SERVIZI REGIONALI (ART. 13, L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11). | EURO 195.000,00 |
| UPB 1.2.1.3.1510 | SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE | EURO 2.256.390,00 |
| CAP.03910 | SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (ART. 13, L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11). | EURO 2.000.000,00 |
| CAP.03917 | CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI E AD ALTRI ENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11). | EURO 256.390,00 |
| UPB 1.2.2.2.2600 | RIORDINO TERRITORIALE | EURO 360.000,00 |
| CAP.03205 | CONTRIBUTI ALLE FORME STABILI DI GESTIONE ASSOCIATA COSTITUITESI AI SENSI DELLA L.R. N.11/2001 E DELLA L.R. N.10/2008 (ART. 11 E ART. 14, COMMA 2 L.R. 26 APRILE 2001, N.11; ART. 21 BIS, L.R. 30 GIUGNO 2008, N.10). | EURO 360.000,00 |
| UPB 1.2.3.2.3883 | SETTIMO PROGRAMMA QUADRO - MICORE - RISORSE U.E. | EURO 10.000,00 |

CAP.03838	SPESE PER STUDI E RICERCHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MICORE "MORPHOLOGICAL IMPACTS AND COASTAL RISKS INDUCED BY EXTREME STORM EVENTS" (DECISIONE N. 1982/2006/CE) - QUOTA UE	EURO 10.000,00
UPB 1.3.1.2.5242	SVILUPPO DELLA ZOOTECNIA - RISORSE STATALI	EURO 40.000,00
CAP.10636	INTERVENTI PER SVILUPPO DELLA ZOOTECNIA E DEGLI ALLEVAMENTI IN GENERE (ART. 28, COMMA 2, L.R. 15 FEBBRAIO 1980, N.11; L.R. 30 MAGGIO 1997, N.15; D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143) - MEZZI STATALI.	EURO 40.000,00
UPB 1.3.1.2.5300	PREVENZIONE DANNI ALLA FRUTTICOLTURA	EURO 32.000,00
CAP.12027	CONTRIBUTI A FAVORE DI AZIENDE TENUTE ALL'ABBATTIMENTO DI PIANTE DRUPACEE INFETTE DA SHARKA (L.R. 27 LUGLIO 1999, N.15).	EURO 32.000,00
UPB 1.3.1.2.5561	ATTUAZIONE PROGRAMMI INTERREGIONALI - RISORSE STATALI	EURO 14.433,13
CAP.18316	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI PREVISTI NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE 2001-2003 - PROGRAMMA "CONTROLLO DEI RESIDUI DEI PRODOTTI FITOSANITARI" (ART. 2, COMMA 2, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N.499) - MEZZI STATALI.	EURO 14.433,13
UPB 1.3.1.3.6100	SUSSIDI ALLE AZIENDE PER LA DISTRUZIONE ED IL REIMPIANTO DI PIANTE INIDONEE - RISORSE STATALI	EURO 90.000,00

CAP.12025	CONTRIBUTI ALLE AZIENDE PER L'ESTIRPAZIONE E IL REIMPIANTO DI DRUPACEE E ROSACEE COLPITE RISPETTIVAMENTE DALLE INFEZIONI DI SHARKA E DI ERWINIA AMYLOVORA (L.1 LUGLIO 1997, N.206) - MEZZI STATALI.	EURO 90.000,00
UPB 1.3.1.3.6380	SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE - RISORSE STATALI	EURO 15.000,00
CAP.18177	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E ALTRI BENI PER LE ATTIVITA' DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE RELATIVE ALLA DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE E FORESTALI (D.LGS. 19 AGOSTO 2005, N.214; L.R. 20 GENNAIO 2004, N.3 E R.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.2; DIRETTIVA 2000/29/CE; D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143). MEZZI STATALI	EURO 15.000,00
UPB 1.3.1.3.6450	SOVVENZIONI AD AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE DA CALAMITA' NATURALI E AVVERSITA' ATMOSFERICHE - RISORSE STATALI	EURO 2.114.532,66
CAP.19476	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE CHE, A SEGUITO DI ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE, ABBIANO SUBITO DANNI ALLA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (ART. 5, COMMA 2, LETT. A), D.LGS. 29 MARZO 2004, N. 102, D.LGS. 18 APRILE 2008, N.82) - MEZZI STATALI	EURO 2.114.532,66
UPB 1.3.2.2.7248	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 9.387,75

CAP.23276	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ERIK ACTION - AUMENTARE LA CAPACITA' DI INNOVAZIONE DELLE AZIENDE ESISTENTI" - NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG IV C (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO DEL 29/07/2008) QUOTA STATALE	EURO 9.387,75
UPB 1.4.1.2.12200	PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	EURO 131.447,00
CAP.31108	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' FUNZIONALI ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (ART. 7 COMMA 3 L.R. 3 LUGLIO 1998, N.19).	EURO 131.447,00
UPB 1.4.2.2.13230	INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	EURO 324.785,42
CAP.37016	SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE, QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (ART.7, COMMA 1, L.R 16 MAGGIO 1996, N.15 ABROGATA)	EURO 324.785,42
UPB 1.4.3.2.15240	CONTRIBUTI ALLA FONDAZIONE "ISTITUTO SUI TRASPORTI E LA LOGISTICA"	EURO 60.000,00
CAP.43021	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE "ISTITUTO SUI TRASPORTI E LA LOGISTICA" PER L'ESPLETAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' (ART. 31, COMMA 7, L.R. 28 LUGLIO 2004, N.17).	EURO 60.000,00
UPB 1.4.3.2.15290	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA STRADALE E DEL TRASPORTO	EURO 475.781,36

CAP.46105	SPESE PER REALIZZAZIONE DI STRUMENTI INFORMATIVI, EDUCATIVI E FORMATIVI RIVOLTI ALL'UTENZA STRADALE E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA (ART. 4, LETT. E), L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30).	EURO 475.781,36
UPB 1.4.3.3.16220	INFRASTRUTTURE VIARIE NELLE AREE DEPRESSE - RISORSE STATALI	EURO 140.000,00
CAP.45235	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VIARIE NELLE AREE DEPRESSE (L. 30 GIUGNO 1998, N. 208; DELIBERE CIPE N. 84/00, N. 138/00 E 36/02) - MEZZI STATALI.	EURO 140.000,00
UPB 1.5.1.2.18335	PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE MALATTIE - RISORSE STATALI	EURO 72.000,00
CAP.58036	TRASFERIMENTI ALL'ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SVILUPPO DI UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA NAZIONALE DELLA FEBBRE CHIKUNGUNYA" (ACCORDO CON IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 21 DICEMBRE 2007) - MEZZI STATALI	EURO 12.000,00
CAP.58038	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA "STOP ALLA TUBERCOLOSI" IN ITALIA" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 19 DICEMBRE 2008) - MEZZI STATALI	EURO 60.000,00
UPB 1.5.2.2.20120	VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE	EURO 150.000,00

CAP.57707	CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER IL SOSTEGNO DI PIANI DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CONCORDATE CON LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE OPERANTI NEL PROPRIO TERRITORIO ED ISCRITTE NEI REGISTRI PROVINCIALI (ART.9, COMMA 2, L.R.9 DICEMBRE 2002, N.34)	EURO 150.000,00
UPB 1.6.4.2.25288	PROGRAMMI FINALIZZATI ALLA GESTIONE DI CRISI OCCUPAZIONALI - RISORSE STATALI	EURO 35.000,00
CAP.75246	CONTRIBUTI ALLE AZIENDE PER L'INSERIMENTO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI, IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "P.A.R.I. 2007", TRAMITE TRASFERIMENTO DELLE RISORSE ALLE PROVINCE (D.D. DEL 5 AGOSTO 2008) - MEZZI STATALI	EURO 35.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2010, N. 860

Accordo di Programma quadro GECO - Giovani evoluti e consapevoli. Assegnazione e impegno quota delle risorse statali 2009 in attuazione propria deliberazione n. 576/2008. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

1. di apportare per le ragioni espresse in premessa, che qui si richiamano integralmente, ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 2, lett. e) della L.R. n. 40/2001 nonché dell'art. 11 della L.R. n. 25/2009 le necessarie variazioni compensative ai capitoli dell'U.P.B. 1.6.5.2.27115 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

STATO DI VARIAZIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

- cap. 70910 "Contributi agli EE.LL. per le azioni di cui all'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili GECO- Giovani evoluti e consapevoli nei settori della cultura, multimedialità, sport, informazione, aggregazione e cittadinanza attiva (accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e le Attività sportive - e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza	Euro 108.333,00
Stanziamiento di cassa	Euro 108.333,00

Variazioni in aumento

- cap. 70912 "Contributi ad associazioni e istituzioni senza fini di lucro per le azioni di cui all'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili GECO- Giovani evoluti e consapevoli nei settori della cultura, multimedialità, sport, informazione, aggregazione e cittadinanza (accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e le Attività sportive - e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; D.M. 21 giugno 2007) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza	Euro 108.333,00
Stanziamiento di cassa	Euro 108.333,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2010, N. 879

Approvazione e finanziamento di operazioni presentate a valere sulle Azioni 2 e 3 dell'invito approvato all'Allegato 4) della propria deliberazione n. 1124/09 da realizzare con il contributo FSE - Ob. 2. VII provvedimento. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11, della L.R. n. 25/2009 recante: "Variazioni di Bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della legge regionale n. 40 del 2001" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell' Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25264 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse U.E." del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. n. 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamiento di competenza Euro 10.355,39

Stanziamiento di cassa Euro 10.355,39

Variazioni in aumento

Cap. 75529 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamiento di competenza Euro 10.355,39

Stanziamiento di cassa Euro 10.355,39

- 2) di apportare, altresì, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 25/2009 recante: "Variazioni di Bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della L.R. 40/2001" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell' Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25265 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse statali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. n. 75543 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15

giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza Euro 17.868,61

Stanziamiento di cassa Euro 17.868,61

Variazioni in aumento

Cap. n. 75541 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali - Programma Operativo 2007-2013- (L 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza Euro 17.868,61

Stanziamiento di cassa Euro 17.868,61

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 814

Assegnazione e concessione all'Associazione Agire Sociale - Centro di servizio per il volontariato della Provincia di Ferrara di finanziamento in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 265/2009 e della delibera n. 2078/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. 2 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 265 del 25 novembre 2009 con la quale è stato approvato il "Programma annuale 2009: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/2003 in attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale. (Proposta della Giunta Regionale in data 26 ottobre 2009, n. 1616)" e, in particolare, l'obiettivo di cui alla lett. J) del paragrafo "Promozione sociale e iniziative formative" del Programma allegato, che prevede la promozione e lo sviluppo dei soggetti del Terzo Settore e degli organismi rappresentativi;
- la propria deliberazione n. 2078 del 14 dicembre 2009 che approva il Programma annuale 2009: "Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 265 del 25 novembre 2009" ed in particolare il punto 2.1 "Promozione sociale e iniziative formative" che destina a tali finalità la somma complessiva di euro 1.796.354,47;

Considerato che questa Regione ha, in particolare, attivato iniziative di sostegno al progetto europeo di scambio volontari senior, al fine di consentire ai cittadini ultracinquantenni di svolgere attività di volontariato in paesi della Comunità europea gemellati, proiettandosi da una condizione di beneficiari passivi del welfare sociale ad una condizione di cittadini attivi nella costruzione dell'Europa;

Considerato inoltre che oltre alla Regione Emilia-Romagna, gemellata con la Regione Assia, nel progetto medesimo risultano coinvolti anche le Municipalità di Giessen e Offenbach (Regione Assia, Germania), Lleida (Regione Catalogna, Spagna), Granada, Malaga e Siviglia (Regione Andalusia, Spagna), Anversa (Regione Fiandre, Belgio), il Comune di Ferrara e l'Associazione Agire Sociale - Centro servizio per il volontariato (CSV) della provincia di Ferrara, con il compito di coordinare tutte le associazioni che partecipano alle attività di scambio dei volontari senior;

Rilevato che:

- il processo di riorganizzazione del sistema del welfare richiede anche una strategia che consenta ai cittadini senior di prendere parte alla vita sociale quando lasciano il mercato del lavoro proiettando i senior da una condizione di beneficiari passivi del welfare sociale ad una condizione di cittadini attivi;
- il volontariato rappresenta una straordinaria esperienza, per sé e per gli altri, un ottimo contributo alla promozione della

cittadinanza attiva tra i senior, grazie alle sue caratteristiche sociali e culturali di partecipazione e solidarietà;

- nel progetto europeo in argomento, i senior sono innanzitutto protagonisti e non beneficiari delle azioni di volontariato;
- i volontari europei non sono solo visti come elargitori di aiuto ma sono anche collocati al centro di una situazione nella quale è possibile cogliere la ricaduta complessiva delle loro azioni (su di sé, sul "beneficiario" della sua azione e sulle organizzazioni coinvolte) attraverso aspetti quali l'apprendimento interculturale lungo tutto l'arco della vita, la cittadinanza attiva, l'esperienza intergenerazionale, le abilità/capacità come risorse per tutta la comunità, il mutuo scambio di conoscenze e buone pratiche;

Dato atto che l'azione intrapresa dalla Regione di sostegno al progetto europeo scambio volontari senior è per altro in armonia con le scelte già attuate dalla stessa che hanno portato in questi anni all'attivazione di diverse reti di partenariato europeo, talune formalizzate con la sottoscrizione di protocolli su temi di lavoro riguardanti anche l'economia sociale;

Considerato che:

- l'economia sociale rappresenta un punto di eccellenza del nostro territorio: la presenza e l'attività di associazioni, cooperative sociali e organizzazioni di volontariato contribuisce a creare e consolidare il tessuto sociale ed economico della nostra regione;
- l'azione politica di questa Regione ha sempre cercato di coniugare crescita economica e coesione sociale favorendo lo sviluppo di un sistema di enti privati supportati da una diffusa e articolata rete di servizi alla persona;
- in questo ambito, non basta l'integrazione e la collaborazione tra attori pubblici e privati dello stesso territorio regionale ma vi è la necessità di una forte collaborazione anche tra diverse regioni Europee, presupposto necessario sia ad un maggior evidenza e coesione del sistema "economia sociale" nel suo complesso" sia come base per processi più ampi di trasferimento e stabilizzazione di reti istituzionali e tra gli attori a diverso titolo coinvolti;

Dato atto che il lavoro fin qui svolto dall'Associazione Agire Sociale è stato assolutamente rilevante e fondamentale al fine di coordinare ed ottimizzare le attività di scambio tra le diverse associazioni partecipanti al progetto europeo volontari senior;

Considerato che l'apporto dell'Associazione sia pertanto necessario e determinante anche per quanto riguarda il buon andamento delle fasi evolutive del progetto, che prevedono il coinvolgimento dei volontari senior in particolari ambiti di intervento, secondo le sotto descritte attività programmate in ragione della particolare natura degli utenti di riferimento:

1. Fase propedeutica*Ambiti dello scambio:*

Volontariato sociale, ambientale, inserimento soggetti svantaggiati (disabili e soggetti affetti da disagio psichico), cittadinanza attiva, apprendimento lungo tutto l'arco della vita;

Attività:

- coinvolgimento degli enti partner nella realizzazione del progetto "Twin Volunteers", mirato al rafforzamento dei rapporti tra le Amministrazioni coinvolte - molte delle quali legate da lungo tempo da patti di gemellaggio - e delle associazioni di volontariato/promozione sociale delle città;
- visite esplorative in reciprocità (delegazioni miste composte

da rappresentanti istituzionali e del terzo settore) tra Ferrara e Giessen, Offenbach, Lleida, Anversa e Granada coinvolgendo Associazioni locali, con l'intento di creare una fitta rete di relazioni tra le diverse associazioni che trovano un equivalente nelle città partner;

- preparazione dei volontari che partecipano allo scambio, organizzando corsi di lingua e di conoscenza delle città ospitanti;
- scambi di piccoli gruppi di volontari impegnati per un periodo di due/tre settimane ciascuno, in attività di tipo ambientale (cura dell'ambiente cittadino) e sociale (supporto a gruppi di persone con disagio psichico o con deficit psico-fisico a grave rischio di emarginazione sociale);

2. Scambio Albolote - Ferrara

In questo contesto si inserisce la fase di scambio dei volontari, operatori e persone disabili tra Ferrara e Albolote (Granada) che avverrà in due momenti:

1. in partenza il gruppo di Ferrara verrà ospitato ad Albolote. In tale periodo si terrà nella città ospitante il meeting sportivo sulla disabilità "DISCAP-Albolote". L'evento, divenuto ormai un appuntamento ricorrente, è alla XII edizione e si pone sempre più l'obiettivo di coniugare la pratica sportiva aperta a tutti in un contesto di integrazione sociale e culturale. Oltre a questo momento, il soggiorno prevederà una serie di incontri di conoscenza e approfondimento di associazioni e realtà del pubblico e del privato sociale e visite socio culturali: è un'occasione di scambio di esperienze e di opportunità di confronto che arricchisce l'esperienza del volontariato locale per una crescita della cittadinanza europea aperta a tutti. Il gruppo sarà composto indicativamente da 15-18 persone, con la presenza di 8-10 persone disabili e 5-8 tra volontari, accompagnatori e operatori di strutture del privato sociale e del pubblico, operanti nell'ambito della disabilità. Alcune delle realtà coinvolte: associazione AIAS, Cooperativa Integrazione Lavoro, Ass.ne Calimero, Associazione gli Irregolari, ENS - Ante nazionale sordomuti, Ass.ne Lo specchio, Gruppo Terapeutico Sportivo - ANFFAS, Comitato Ferrarese Area Disabili;
2. L'accoglienza del gruppo di persone disabili e accompagnatori/volontari spagnoli avverrà a settembre 2010;

Preso atto che l'Associazione Agire Sociale - Centro servizio per il volontariato (CSV) della provincia di Ferrara ha presentato il progetto di coordinamento delle attività di cui sopra con nota del 17/02/2010, conservato agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile con prot. n. PG/2010/0042454;

Ritenuto pertanto opportuno sostenere l'attività di coordinamento dell'Associazione Agire Sociale in ordine alle linee progettuali espresse, di cui la stessa Associazione si fa parte attiva e responsabile;

Valutato positivamente il programma di attività presentato dall'Associazione Azione Sociale in ordine a quanto detto sopra, in quanto rispondente agli obiettivi regionali già fissati con il P.O.I.A. 2010 della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e in armonia con le scelte già attuate dalla Regione Emilia-Romagna che hanno portato in questi anni all'attivazione di diverse reti di partenariato europeo, talune formalizzate con la sottoscrizione di protocolli su temi di lavoro riguardanti anche l'economia sociale;

Dato atto che per il coordinamento delle attività su dette si prevede una spesa complessiva di € 38.600,00, come da preven-

tivo presentato dall'Associazione Agire Sociale, verificato per regolarità contabile dal Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e dallo stesso trattenuto agli atti;

Ritenuto opportuno assegnare e concedere all'Associazione Agire Sociale - Centro servizio per il volontariato (CSV) della provincia di Ferrara, per lo svolgimento del coordinamento delle attività di cui sopra, un finanziamento complessivo di € 15.000,00, a parziale copertura delle spese che verranno sostenute, da liquidare secondo le seguenti modalità:

- 50% in seguito alla comunicazione di avvio delle attività di coordinamento del programma;
- 50% a conclusione delle attività previste, previa presentazione da parte del legale rappresentante dell'Associazione di una relazione sul lavoro svolto, accompagnata dal rendiconto delle spese sostenute e dopo verifica della congruità delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi prefissati da parte del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile;

Dato atto che la spesa di € 15.000,00 viene imputata sul cap. 57123 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328. Mezzi Statali.", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità, in relazione anche alle disposizioni rinvenienti dalla propria delibera n. 2078/2009, secondo cui, all'assunzione degli impegni di spesa a carico del sopraccitato capitolo di Bilancio si provvederà in relazione al maturare delle obbligazioni giuridiche a valere sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2009-2011;

Richiamato il DPR n. 252/1998 ed in particolare l'art. 1;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ.mod.;
- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della L.R. 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012";
- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012" ed in particolare la tabella H;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e succ. mod. e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

a voti unanimi e palesi
delibera:

1. di assegnare e concedere all'Associazione Agire Sociale -

- Centro servizio per il volontariato (CSV) della provincia di Ferrara con sede in Ferrara la somma complessiva di € 15.000,00, a titolo di finanziamento a parziale copertura delle spese che verranno sostenute per la realizzazione delle attività di coordinamento del progetto in premessa esposte;
2. di dare atto che le attività finanziate sono ricomprese tra quelle indicate alla lett. J) del paragrafo "Promozione sociale e iniziative formative" del Programma allegato alla deliberazione di Assemblea legislativa regionale n. 265/2009, recante "Programma annuale 2009: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/2003 in attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale. (Proposta della Giunta Regionale in data 26 ottobre 2009, n. 1616)";
 3. di impegnare, sulla base di quanto indicato in premessa, la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari ad € 15.000,00, registrata al n. 1852 di impegno, al cap. 57123 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328. Mezzi Statali.", af-

ferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che, il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con propri atti formali ai sensi degli artt. 51, comma 3 e 52 della L.R. n. 40/01 ed in attuazione della propria delibera 2416/2008 e succ. mod., dell'onere finanziario di cui al precedente punto 3., secondo le seguenti modalità:
 - 50% in seguito alla comunicazione di avvio delle attività di coordinamento del programma;
 - 50% a conclusione delle attività previste, previa presentazione da parte del legale rappresentante dell'Associazione di una relazione sul lavoro svolto, accompagnata dal rendiconto delle spese sostenute e dopo verifica della congruità delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi prefissati da parte del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile;
5. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata nel BURERT.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 818

Approvazione schema di intesa quadriennale tra la Regione ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 29/12/1993, n. 580 avente ad oggetto: "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

- il Decreto Legislativo 15/02/2010, n. 23 avente ad oggetto: "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23/07/2009, n. 99", ed in particolare:

- l'art. 1, laddove attribuisce alle Camere di Commercio funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali;
- l'art. 2, laddove attribuisce alle Camere di Commercio funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese, funzioni ad esse delegate dallo Stato e dalle Regioni;
- l'art. 6, laddove si dispone che le Camere di Commercio sono associate in Unioni regionali allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento;
 - la Legge Regionale 4/03/1998, n. 7 e succ. mod. concernente l'organizzazione turistica regionale, ed in particolare:
 - l'art. 2, che prevede l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio Regionale sul Turismo, anche in collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale;

- l'art. 11, laddove prevede che il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna può essere socio di riferimento per la costituzione della società APT Servizi qualora scelga, a seguito di uno specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promozione e commercializzazione;

- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 avente ad oggetto: "Riforma del sistema regionale e locale", ed in particolare:

- l'art. 17, laddove prevede che le Camere di Commercio collaborano con i Comuni, le Province e la Regione a svolgere le funzioni di competenza di questi ultimi, al fine dell'integrazione delle politiche economiche con quelle territoriali;
- l'art. 77, laddove prevede che la Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell'interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, anche per il tramite della loro Unione regionale, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi;

Richiamata l'intesa quadriennale tra la Regione Emilia Romagna ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna, siglata in data 9/12/1997 dal Presidente della Regione e dal Presidente dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, con la quale i contraenti si sono impegnati a rafforzare la cooperazione istituzionale già proficuamente avviata in passato ed in particolare il sistema camerale regionale si è impegnato a destinare significative risorse nell'ambito dei propri bilanci, da destinare al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica, nell'ambito della nuova APT o comunque di intesa con essa nella prospettiva di un successivo sviluppo della collaborazione operativa anche su altri importanti settori dell'economia della Regione;

Dato atto che:

- in attuazione di quanto stabilito dall'art. 2 della citata L.R. n. 7/98 e succ. mod., la Regione Emilia-Romagna ha avviato con l'Unioncamere Emilia-Romagna un rapporto di proficua colla-

borazione per l'esame delle problematiche relative al mercato dell'economia turistica e per la promozione di concrete iniziative a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione dell'offerta turistica regionale attraverso la gestione dell'Osservatorio regionale sul turismo;

– in attuazione di quanto stabilito dall'art. 11 della citata L.R. n. 7/98, in data 11/05/1998 è stata costituita, tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema camerale rappresentato dall'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, la società APT Servizi srl;

– la costituzione della società APT Servizi srl ha creato le condizioni più favorevoli per l'attuazione di quanto previsto dalla sopra richiamata intesa quadriennale sottoscritta in data 9/12/1997;

– la richiamata intesa sottoscritta in data 9/12/1997, a fronte dei positivi risultati conseguiti e del consolidato rapporto di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna, è stata rinnovata in data 25/03/2002 per il quadriennio 2002-2005 e successivamente in data 24/07/2006 per in quadriennio 2006-2009;

Rilevato che:

– in data 30/11/2009 la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna hanno sottoscritto l'Accordo Quadro per il triennio 2010-2012 denominato "Per una nuova fase di sviluppo e per la competitività dell'economia regionale";

– nell'ambito delle linee prioritarie di cui all'articolo 2 del citato Accordo Quadro, una significativa attenzione è dedicata agli interventi di sviluppo delle attività turistiche;

– in concomitanza con la scadenza della citata intesa quadriennale per la promozione turistica 2006-2009 ed in piena coerenza con le finalità dell'Accordo Quadro triennale, i contraenti hanno manifestato la volontà condivisa di procedere alla sottoscrizione del rinnovo dell'intesa quadriennale per la promozione turistica tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna rappresentato dalla loro Unione Regionale;

– con nota prot. n. PG/2010/87915 in data 25/03/2010 la Responsabile del Servizio regionale Turismo e Qualità Aree Turistiche, ha provveduto ad inviare ad Unioncamere Emilia-Romagna una proposta di testo per l'Intesa quadriennale per la promozione turistica, che accoglieva le indicazioni pervenute da entrambi i soggetti interessati;

– con nota prot. n. 622 in data 27/05/2010, acquisita agli atti dell'Assessorato Turismo e Commercio con prot. n. PG/2010/142644 in data 27/05/2010, il Presidente dell'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna dott. Andrea Zanlari ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna ha espresso pieno apprezzamento per il lavoro svolto ai fini della stesura della sopracitata proposta, che è stata approvata, apportando una modifica di lieve entità, nella riunione del giorno 25/05/2010;

Ritenuto:

- che sia opportuno garantire, in ragione di tutto quanto sopra citato, il proficuo e consolidato rapporto di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, rappresentate dalla loro Unione Regionale anche attraverso il rinnovo dell'Intesa quadriennale per la promozione turistica;

- di condividere e fare propria la proposta di Intesa quadriennale

per la promozione turistica, come modificata dal Consiglio di Amministrazione dell'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna;

- che sussistano pertanto tutte le condizioni per procedere all'approvazione del rinnovo dell'Intesa quadriennale tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica" secondo lo schema che in Allegato A) forma parte integrante del presente atto;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di turismo;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di approvare la proposta di rinnovo dell'Intesa quadriennale tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica" che in Allegato A) forma parte integrante del presente atto;

2) di dare atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato sottoscriverà l'Intesa di cui al precedente punto 1) apportandovi tutte le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie e utili per la conclusione della stessa;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Schema di intesa quadriennale tra la Regione ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica

Tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, rappresentate dalla loro Unione Regionale,

premesso che:

– in data 9/12/1997 il Presidente della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi Regione) ed il Presidente dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna (d'ora in poi Unioncamere) hanno siglato l'intesa quadriennale tra la Regione ed il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna (d'ora in poi Sistema camerale) per la promozione turistica;

– con tale intesa, i contraenti si sono impegnati a rafforzare la cooperazione istituzionale già proficuamente avviata in passato;

– il Sistema camerale si è impegnato a destinare significative risorse nell'ambito dei propri bilanci, da destinare al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica, nell'ambito della società APT Servizi srl o comunque di intesa con essa nella prospettiva di un successivo sviluppo della collaborazione operativa anche su altri importanti settori dell'economia della Regione;

– in attuazione di quanto stabilito dall'art. 2 della L.R. n. 7/98 e succ. mod., la Regione ed Unioncamere hanno avviato un rapporto di proficua collaborazione per l'esame delle problematiche relative anche al mercato dell'economia turistica e per la promozione di concrete iniziative a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione dell'offerta turistica regionale attraverso la gestione dell'Osservatorio regionale sul turismo;

– in attuazione di quanto stabilito dall'art. 11 della citata L.R.

n. 7/98, in data 11/05/1998 è stata costituita, tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema camerale rappresentato dall'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, la società APT Servizi srl;

– la costituzione della società APT Servizi srl ha creato le condizioni più favorevoli per l'attuazione di quanto previsto dalla sopra richiamata intesa quadriennale sottoscritta in data 9/12/1997;

– la richiamata intesa sottoscritta in data 9/12/1997, a fronte dei positivi risultati conseguiti e del consolidato rapporto di collaborazione tra Regione e Unioncamere, è stata rinnovata in data 25/03/2002 per il quadriennio 2002-2005 e successivamente in data 24/07/2006 per il quadriennio 2006-2009;

– in data 30/11/2009 la Regione e Unioncamere hanno sottoscritto l'Accordo Quadro per il triennio 2010-2012 denominato "Per una nuova fase di sviluppo e per la competitività dell'economia regionale" che individua, all'art. 2, gli interventi di sviluppo delle attività turistiche;

– secondo quanto stabilito dal sopracitato Accordo Quadro, per la realizzazione degli interventi di sviluppo delle attività turistiche, le parti si impegnano a:

- sviluppare congiuntamente analisi approfondite su dinamiche, potenzialità e criticità dei segmenti di offerta nei quali si articola il settore turistico dell'Emilia-Romagna, ricercando sia modalità di raccordo con l'osservatorio nazionale e con gli altri osservatori regionali del turismo, sia la collaborazione con le Province e i Comuni per mettere a disposizione in tempo reale, attraverso collegamenti Internet e software gestionali per i gestori delle strutture ricettive, le statistiche ufficiali sulle presenze, superandone i limiti, ampliandone il contenuto informativo e rendendole più funzionali alle politiche di programmazione e promozione turistica;
- lavorare d'iniziativa, in sintonia con le Province e i Comuni, per potenziare la catena del valore del sistema turistico regionale, puntando all'elevamento della competitività dell'offerta turistica attraverso la sistematica collaborazione tra soggetti pubblici e privati e tra livelli territoriali, in modo da mantenere e rafforzare un sistema di promozione unitario e coordinato della destinazione Emilia-Romagna;
- consultarsi reciprocamente nella fase di impostazione dei programmi annuali di marketing e promozione turistica dell'APT servizi, anche in considerazione delle modifiche apportate allo Statuto della società partecipata nel luglio 2008;
- proseguire la collaborazione, coinvolgendo l'APT Servizi srl negli interventi di rafforzamento della comunicazione istituzionale e di promozione, per l'implementazione dei progetti di marchi di qualità dell'ospitalità avviati dal sistema camerale, caratterizzati da standard omogenei e validi a livello internazionale, al fine di stimolare le strutture ricettive al miglioramento dei servizi offerti;
- contribuire con l'APT Servizi srl a impostare campagne coordinate di consolidamento, nei mercati esteri nelle quali il messaggio di attrazione turistica verso l'Italia non è ancora sufficientemente incisivo, rivolte soprattutto ai target di domanda emergenti;
- individuare e impostare congiuntamente, attraverso iniziative

coordinate con gli Assessorati competenti e con l'APT Servizi srl, attività integrate di promozione all'estero del settore turistico e della filiera agro-alimentare, al fine di ottimizzare gli interventi e di non duplicare le iniziative sul versante internazionalizzazione;

considerato che:

– l'intesa tra Regione e Sistema camerale per la promozione stipulata in data 24/07/2006 ha previsto come data di scadenza il 31/12/2009;

– l'esperienza di partnership tra Regione e Sistema camerale ha contribuito al consolidamento e all'ulteriore espansione del settore turistico in Emilia-Romagna;

si conviene quanto segue:

1. Viene rinnovata fino al 31/12/2013 l'intesa tra Regione e Sistema camerale, rappresentato da Unioncamere.
2. Il Sistema camerale si impegna a rendere disponibili, sulla base di convenzioni annuali con l'APT Servizi srl, risorse finanziarie in misura di Euro 1.032.913,00, ripartiti tra gli enti camerali come da tabella 1) allegata, per ciascuno dei prossimi quattro anni di durata dell'intesa, da destinare, insieme agli stanziamenti messi a disposizione dalla Regione, al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica da realizzare attraverso APT Servizi srl nell'ambito delle strategie, degli obiettivi e delle indicazioni di cui agli "Interventi di sviluppo delle attività turistiche" previsti dal citato Accordo Quadro.
3. Sulla base delle convenzioni annuali, l'APT Servizi si impegnerà a tenere costantemente informata l'Unioncamere Emilia-Romagna, per conto delle nove Camere di commercio, sullo stato di attuazione delle iniziative e dei progetti programmati con il finanziamento camerale e a consentire le opportune verifiche sui risultati conseguiti. Tali verifiche potranno avvenire in corso d'opera e/o a conclusione dell'attività e riguarderanno lo stato di attuazione dell'intera commessa o di singole azioni, per verificarne la coerenza con gli obiettivi programmati e valutare l'efficacia ed efficienza dell'attività svolta, anche in riferimento all'impatto sui principali comparti dell'offerta turistica e sui differenti contesti territoriali.
4. Viene inoltre confermato l'obiettivo, previsto dall'intesa sottoscritta in data 24/07/2006, di rinforzare la catena del valore del sistema turistico regionale a partire dalla generazione e consolidamento dell'offerta turistica fino alla promozione e ai supporti alla commercializzazione, favorendo una forte sinergia tra pubblico e soggetti privati, ma anche tra livelli territoriali, in modo da generare un sistema di promozione unitario (non unico) della destinazione Emilia-Romagna, arricchito ed in piena sintonia con i livelli intermedi e locali (Provincia, Camere di Commercio, Comuni, Aziende turistiche).

Bologna, _____

Il Presidente di
Unioncamere Emilia-Romagna

Il Presidente della
Regione Emilia-Romagna

TABELLA 1)

Camere di Commercio	Quote annuali 2010-2013 (Euro)
Bologna	211.747,00
Ferrara	72.304,00
Forlì - Cesena	91.929,00
Modena	114.653,00
Parma	82.633,00

Camere di Commercio	Quote annuali 2010-2013 (Euro)
Piacenza	54.744,00
Ravenna	111.555,00
Reggio Emilia	73.337,00
Rimini	220.011,00
TOTALE	1.032.913,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2010, N. 819

P.S.R. 2007-2013 - Deliberazione n. 615/2010 concernente sospensione attivazione programmi operativi misura 112 e 121 - Determinazioni in merito alla raccolta di istanze di pre-adesione sulla Misura 121 a valere sull'esercizio finanziario 2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal Regolamento (CE) n. 74/2009;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, come modificato dal Regolamento (CE) n. 363/2009;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, e successive modifiche, concernente le modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione, e successive modifiche, concernente le modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1290/2005 in ordine alla tenuta dei conti degli organismi pagatori, alle dichiarazioni di spesa e di entrata ed alle condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Richiamati altresì:

- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna nella formulazione allegata quale parte integrante alla deliberazione della Giunta regionale n. 2282 del 28 dicembre 2009, risultante dalle modificazioni proposte dalla Regione Emilia-Romagna e da ultimo approvate dalla Commissione con Decisione C(2009)10344 del 17 dicembre 2009;
- le proprie deliberazioni n. 167 dell'11 febbraio 2008 e n. 631 dell'11 maggio 2009 concernenti, tra l'altro, rispettivamente l'approvazione dei Programmi Operativi delle Misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR e la ridefinizione dei suddetti Programmi;
- la propria deliberazione n. 615 del 24 maggio 2010, con la quale sono state assunte determinazioni sull'attuazione dei Programmi Operativi delle Misure 112 e 121 relativamente

all'annualità finanziaria 2011;

Considerato che la citata deliberazione n. 615/2010 - in relazione all'avvenuto distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della Legge n. 117/2009, e stante la necessità di garantire ai potenziali beneficiari dei suddetti territori la possibilità di accedere ai finanziamenti del PSR, avendo riguardo alle peculiarità del tessuto produttivo agricolo di detti territori ed alle esigenze di intervento connesse ai settori identificati quali prioritari localmente - ha previsto, tra l'altro:

- di posticipare la decorrenza della presentazione delle domande delle Misure 112 e 121 del PSR a valere sull'esercizio 2011 - precedentemente fissata al 1° giugno 2010 - rimandando la riattivazione di dette misure a diversa data, compatibile con l'applicazione delle nuove priorità settoriali e territoriali di intervento conseguenti al nuovo assetto regionale;
- di consentire la presentazione - con valore di pre-adesione ai nuovi bandi - di domande sulla Misura 112, e delle eventuali domande sulla Misura 121 collegate alla Misura 112, in accordo alle modalità già previste dai vigenti Programmi Operativi di Misura, fermo restando che tali istanze devono essere perfezionate ed ordinate nelle graduatorie di merito previa valutazione da effettuarsi secondo i criteri di ammissibilità e priorità espressamente riportati nei nuovi bandi;
- che l'ammissibilità di istanze di imprese dei territori dell'Alta Valmarecchia a valere sul PSR resta subordinata alla condizione di effettiva notifica delle modifiche del PSR e che, conseguentemente, le suddette imprese possano presentare istanza di pre-adesione alla Misura 112 ed eventualmente alla Misura 121 collegata solo successivamente alla data di tale notifica;

Considerato altresì che l'avvio della presentazione di pre-adesioni da parte di beneficiari della Misura 112, nelle more della ridefinizione dei Programmi Operativi, era finalizzata a non precludere ai giovani imprenditori la possibilità di presentare istanze di premio di primo insediamento - ed eventualmente domande collegate sulla Misura 121 in accordo alle modalità già previste dai Programmi vigenti - costituendo l'età inferiore a quarant'anni, al momento della presentazione della domanda di aiuto, una delle condizioni necessarie per poter accedere all'aiuto di cui alla Misura 112;

Constatato:

- che i Servizi della Direzione generale Agricoltura hanno provveduto ad apportare le necessarie modifiche al PSR approvate con propria deliberazione n. 748 dell'8 giugno 2010;
- che, tuttavia, non è stato possibile provvedere alla notifica alla Commissione Europea delle predette modifiche al PSR per il mancato corrispondente adempimento da parte del MI-PAAF, con riferimento al Programma Strategico nazionale;

- che, nonostante il MIPAAF abbia assicurato la Direzione generale Agricoltura circa l'ormai imminente rispetto della procedura, non risulta effettivamente prevedibile il termine entro cui la Regione potrà, a sua volta, adempiere alle prescrizioni comunitarie;

Atteso che, successivamente all'avvenuta notifica delle modifiche del PSR, si dovrà provvedere all'approvazione dei Programmi Operativi delle Misure 112 e 121 ed alla conseguente attivazione, da parte delle Amministrazioni provinciali, dei formali avvisi pubblici per la presentazione delle istanze;

Preso atto:

- che gli interventi previsti dalla Misura 121, oltre a comportare tempi di realizzazione significativi, richiedono un'adeguata programmazione, sia sotto il profilo tecnico che economico, da parte dei potenziali beneficiari;
- che il prolungarsi della sospensione dei bandi di attuazione della Misura 121 potrebbe creare difficoltà alle imprese agricole regionali che intendono realizzare investimenti già programmati sulla base della calendarizzazione per annualità della fase di presentazione delle domande a valere sui bandi provinciali, fissata con la citata deliberazione n. 631/2009;

Verificato che nell'attuale periodo di crisi economica la Regione ha interesse ad individuare ogni strumento utile ad agevolare le imprese agricole regionali che cercano, anche con il sostegno di finanziamenti pubblici, di innovarsi e migliorare il proprio livello di competitività;

Valutata l'opportunità, per le ragioni sopra esposte, di consentire, in analogia con quanto già deciso per i giovani imprenditori con la più volte citata deliberazione n. 615/2010, la presentazione sulla Misura 121 di istanze di pre-adesione sui nuovi bandi - in accordo alle modalità già previste dal vigente Programma Operativo di Misura - fermo restando che tali istanze dovranno essere perfezionate ed ordinate nelle graduatorie di merito, previa valutazione da effettuarsi secondo i criteri di ammissibilità e priorità espressamente riportati nei nuovi bandi;

Considerato necessario stabilire che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle pre-adesioni e dei relativi supporti informativi, gli interessati debbano fare riferimento agli specifici provvedimenti emanati dal Direttore di AGREA, mentre per quanto concerne le condizioni di ammissibilità e procedurali nonché la documentazione da allegare alle istanze si debba fare riferimento a quanto disposto dal vigente POM 121 e documenti correlati;

Dato atto che l'ammissibilità delle istanze di imprese dei territori dell'Alta Valmarecchia a valere sul PSR resta subordinata, in relazione al percorso condiviso con gli Uffici della Commissione Europea, alla condizione di effettiva notifica delle modifiche del PSR e che, conseguentemente, le suddette imprese potranno presentare istanza di pre-adesione alla Misura 121, solo successivamente alla data di tale notifica, di cui il Servizio Aiuti alle Imprese provvederà a dare opportuna informazione;

Ritenuto di sottolineare che l'avvio di specifici progetti è ad esclusivo rischio degli imprenditori interessati, restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali aiuti che saranno in ogni caso subordinati:

- alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione delle modifiche al PSR;
- all'adozione dei successivi atti regionali e provinciali necessari alla riattivazione della più volte citata Misura 121;

- all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sui conseguenti avvisi pubblici;

Dato atto infine che resta confermato quant'altro stabilito nella citata deliberazione n. 631/2009;

Viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni; a voti unanimi e palesi, delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di consentire la presentazione - con valore di pre-adesione ai nuovi bandi - di domande sulla Misura 121, in accordo alle modalità già previste dal vigente Programma Operativo di Misura di cui alla deliberazione n. 631/2009, fermo restando che tali istanze dovranno essere perfezionate ed ordinate nelle graduatorie di merito, previa valutazione da effettuarsi secondo i criteri di ammissibilità e priorità espressamente riportati nei nuovi bandi;
3. di stabilire che, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle pre-adesioni e dei relativi supporti informativi, gli interessati debbano fare riferimento agli specifici provvedimenti emanati dal Direttore di AGREA, mentre per quanto concerne le condizioni di ammissibilità, procedurali e la documentazione da allegare alle istanze si debba fare riferimento a quanto disposto in materia dai vigenti Programmi Operativi di Misura e documenti correlati;
4. di dare atto che l'ammissibilità di istanze di imprese dei territori dell'Alta Valmarecchia a valere sul PSR resta subordinata alla condizione di effettiva notifica delle modifiche del PSR, già approvate con deliberazione n. 748/2010, e che, conseguentemente, le suddette imprese potranno presentare istanza di pre-adesione alla Misura 121 solo successivamente alla data di tale notifica, di cui il Servizio Aiuti alle Imprese provvederà a dare opportuna informazione;
5. di dare atto inoltre che l'avvio di specifici progetti è ad esclusivo rischio delle imprese interessate, restando l'Amministrazione sollevata da ogni responsabilità ed impegno circa l'ottenimento di eventuali aiuti che saranno in ogni caso subordinati:
 - alle decisioni assunte dalla Commissione europea in sede di approvazione delle modifiche al PSR;
 - all'adozione dei successivi atti regionali e provinciali necessari alla riattivazione della citata Misura 121;
 - all'esito dell'istruttoria tecnica e di merito sulle domande definitive che saranno presentate sui conseguenti formali avvisi pubblici;
6. di dare atto infine che resta confermato quant'altro stabilito nella propria deliberazione n. 631/2009;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese

provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet ErmesAgricoltura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2010, N. 847

Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL autorizzati con le leggi 47/2004, 58/2005, 296/2006. Ulteriore concessione per le annualità 2008 e 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di assegnare e concedere, secondo le motivazioni espresse in premessa e a norma dell'art. 31 comma 2 lettera b bis) comma 3 bis) della LR n. 30/1998, i contributi di cui alle leggi n. 47/2004, n. 58/2005 e n. 296/2007 relativi alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale:

- in via definitiva per l'annualità 2008, l'ammontare complessivo di € 19.505,00 a favore delle Agenzie locali per la mobilità per la competenza territoriale dei servizi svolti come di seguito elencato e per gli importi a fianco riportati:

Agenzie per la Mobilità/ Ente locale	Concessione definitiva 2008
Provincia di Ravenna	4.589,00
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) - Forli-Cesena	14.916,00
Totale	19.505,00

in via preventiva per l'annualità 2009, l'importo di € 91.754,00 a favore dell'Agenzia Mobilità e Impianti di Ferrara;

b) di dare atto che la spesa complessiva di € 111.259,00, di cui al precedente punto a) grava come segue:

- quanto a € 96.428,20 registrata al n. 1913 di impegno sul capitolo 43251 "Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2002-2007 (art. 23, DL 355/2003 convertito con L. 47/2004, art. 1 DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con L. 22 aprile 2005, n. 58, art. 1, comma 1230, L. 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15262 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a € 14.830,80 a carico dell'impegno n. 4922 assun-

to sul Capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto di terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7.31500 "Partite di giro" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e conservata tra i residui passivi del corrente esercizio;

c) di dare atto che il Dirigente del servizio regionale competente provvederà a liquidare, con proprio atto formale, a norma dell'art. 51 della LR 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., l'ulteriore contributo per l'anno 2008 a favore delle Agenzie per la Mobilità per la competenza territoriale dei servizi svolti, in attuazione dell'art. 31, comma 2 lettera b bis) e comma 3 bis, della L.R. n. 30/1998, come di seguito indicato e per gli importi a fianco riportati:

Agenzie per la Mobilità/ Ente locale	Concessione definitiva 2008
Provincia di Ravenna	4.589,00
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) - Forli-Cesena	14.916,00
Totale	19.505,00

dando atto che la spesa grava per € 14.830,80 sull'impegno n. 4922 assunto sul capitolo 91120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, conservato tra i residui passivi del corrente esercizio e per € 4.674,20 sull'impegno assunto al precedente punto b) primo alinea;

d) di dare atto che le suddette Agenzie dovranno provvedere, entro 30 giorni dal ricevimento delle somme e senza alcuna trattenuta, al trasferimento delle somme ai diretti beneficiari come di seguito indicati e per gli importi di fianco riportati:

Agenzie	Concessione definitiva 2008
Bacino di Ravenna	
- Autolinee Nicolini Alfio - S. Mauro Pascoli (FC)	4.589,00
Bacino di Forli-Cesena	
- Trasporti Ferrini snc - Rocca S. Casciano (FC)	4.696,00
- Autoservizi Gualtieri E. e C. snc - Cesena (FC)	10.220,00
Totale	19.505,00

e) di rimandare la liquidazione ed erogazione dei contributi relativi all'annualità 2009, essendo i dati dichiarati dalla Società SST srl di Ferrara preventivi, successivamente alla rendicontazione delle somme effettivamente erogate dall'azienda ai propri dipendenti svolta nel corrente anno;

f) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale del Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2010, N. 848

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto “Operazioni di trattamento macerie mediante impianto mobile” nel comune di Alseno presentato dalla ditta Il Mattone Srl (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs n. 152/2006, come modificato dal DLgs n. 4/2008)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di “Studio ambientale preliminare ai sensi del D.Lgs. 16/01/2008 n. 4 inerente le operazioni di trattamento macerie mediante impianto mobile – verifica di assoggettabilità” presentato dalla ditta Il Mattone S.r.l. da realizzarsi nel comune di Alseno (PC) da ulteriore procedura di V.I.A. a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. possono essere sottoposte ad operazioni di recupero le tipologie di rifiuti di cui ai codici CER 170101, 170107 e 170904 per un quantitativo complessivo non superiore a 1.720 ton e per un periodo massimo di 6 giorni lavorativi;

b. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;

c. in particolare, devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a minimizzare l'impatto acustico;

d. devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti all'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato;

e. i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;

f. relativamente alle tipologie di rifiuti che la ditta prevede di sottoporre ad operazioni di recupero, qualora previsto dal D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. deve essere eseguito idoneo test di cessione conforme a quanto previsto in Allegato 3 allo stesso D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. sul rifiuto tal quale al fine di garantirne l'idoneità per le successive operazioni di recupero;

g. l'altezza massima dei cumuli dei rifiuti, di qualsiasi tipologia, deve essere limitata a 3 metri;

h. l'utilizzo del frantoio mobile dovrà effettuarsi in conformità alla autorizzazione alla gestione dell'impianto contenuta nella determinazione n. 843 del 7 maggio 2008 rilasciata dalla Provincia di Piacenza;

i. la ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o da esso contaminato;

j. relativamente all'impatto acustico devono essere rispettati i limiti assoluti di immissione previsti dalla normativa vigente in materia nei pressi del recettore più vicino all'impianto in oggetto;

k. l'esercizio dell'attività è subordinato alla comunicazione di campagna di attività di cui all'articolo 208, comma 15 del D.Lgs.

3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed all'ottenimento della autorizzazione in deroga ai limiti di rumore dall'Autorità competente per territorio, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dalla normativa vigente in materia;

1. tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati;

2) che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

3) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Il Mattone S.r.l.; alla Provincia di Piacenza; al Comune di Alseno; all'ARPA sezione provinciale di Piacenza; all'AUSL di Piacenza;

4) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

5) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2010, N. 849

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di varianti da apportare all'impianto di trattamento Maserati per rifiuti urbani e speciali compostabili ubicato in comune di Sarmato (PC) - loc. Berlasco (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, come integrata dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di “Varianti da apportare all'impianto di trattamento Maserati per rifiuti urbani e speciali compostabili ubicato in Comune di Sarmato (PC) – loc. Berlasco” presentato dalla Ditta “Maserati S.r.l.” localizzato nel Comune di Sarmato (PC) da ulteriore procedura di V.I.A. a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, dovranno essere messi comunque in atto tutti gli interventi e azioni di mitigazione previste nel progetto;

b. in particolare, devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di lavorazioni dei materiali, e in particolare durante le fasi di vagliatura;

c. analogamente, devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a minimizzare l'impatto acustico;

d. è fatto obbligo di effettuare apposita valutazione di impatto acustico da trasmettere ad Arpa e al Comune di Sarmato che funga peraltro da indagine fonometrica, così come previsto dal

progetto stesso, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento, e prevedere, se necessario, interventi di bonifica o mitigazione;

e. deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo anche alla sostituzione degli stessi se necessario;

f. i materiali compostati e da compostare, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento;

g. in particolare, deve essere valutata la fattibilità tecnico-economica di confinare, anche mediante opportune telonature, le aree di stoccaggio coperte esterne al fabbricato principale (ad esempio l'area di seconda maturazione, l'area di raffinazione, ecc.);

h. nella successiva fase autorizzativa degli interventi deve essere più dettagliatamente dimostrato che i biofiltri presenti presso l'impianto siano sufficientemente dimensionati anche per un incremento della portata d'aria inviata a trattamento come quello prospettato a seguito delle modifiche in oggetto;

i. inoltre, dovrà essere posta particolare attenzione nel far sì che sia garantita una adeguata qualità dell'aria dell'ambiente in-

door, soprattutto nella sezione di vagliatura del materiale;

j. in fase autorizzativa, la Ditta deve produrre adeguati elementi che dimostrino che l'aumento dell'altezza dei cumuli di rifiuti nelle biocelle da 2,5 m a 3 m, non comporti alterazioni delle caratteristiche qualitative del prodotto finale;

k. deve essere sempre mantenuto in buono stato di efficienza il sistema di insufflazione dell'aria, al fine di evitarne l'intasamento e, in generale, il malfunzionamento;

l. devono essere garantite condizioni salubri di lavoro nella zona di vagliatura del materiale;

2) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Maserati S.r.l.; alla Provincia di Piacenza; al Comune di Sarmato; all'ARPA sezione provinciale di Piacenza; all'AUSL di Piacenza;

3) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

4) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2010, N. 858

Termini, modalità e procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12, a norma del quale la Regione eroga contributi alle organizzazioni iscritte nei registri previsti dalla stessa legge regionale al fine di sostenere progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani;

Considerato che ai sensi del comma 2 del richiamato articolo di legge la Giunta regionale definisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai suddetti contributi e per l'assegnazione, erogazione e liquidazione degli stessi, nonché la percentuale da concedere ai soggetti beneficiari;

Ritenuto di dover provvedere alla definizione delle modalità di cui trattasi riportate nell'allegato A parte integrante del presente atto deliberativo;

Dato atto che al finanziamento dei contributi in oggetto è destinata la somma complessiva di € 84.906,34, con imputazione della spesa sul capitolo 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010;

Dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, asso-

ciazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l'allegato "A" che forma parte integrante della presente deliberazione, concernente i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi, per complessivi € 84.906,34, di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 12/2005 per l'anno 2010;

2. di dare atto che:

a. con proprio successivo atto, previa istruttoria condotta dal competente Servizio dell'Assessorato regionale, si provvederà all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno, ove ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/2001, con imputazione al capitolo 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art.9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010;

b. alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati così come previsto al punto precedente, provvederà con propri atti formali ai sensi della L.R. n. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente competente per materia con le modalità indicate nell'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale.

ALLEGATO A

Termini, modalità e procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/2005 per l'anno 2010.

1. Soggetti destinatari

Destinatari dei contributi in oggetto sono le organizzazioni di volontariato che, alla data della deliberazione regionale che approva il presente bando, risultino iscritte almeno da un anno nei registri di cui alla L.R. n. 12/2005.

2. Oggetto dei contributi

I contributi regionali previsti dall'art. 9, comma 1 della L.R. n. 12/2005 sono finalizzati al sostegno di:

- a. progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato;
- b. progetti d'interesse regionale volti alla sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani.

Non saranno valutabili progetti che non siano attinenti agli obiettivi di cui alle lettere a e b.

Sono ammessi a contributo sia progetti già avviati nell'anno 2010, sia progetti ancora da avviare. L'avvio dovrà comunque essere previsto entro il 31/12/2010.

Successivamente all'assegnazione e concessione del contributo, l'organizzazione beneficiaria è tenuta a comunicare la data di avvio delle attività previste dal progetto finanziato.

L'organizzazione beneficiaria è tenuta a concludere le attività previste dal progetto entro 12 mesi dalla data di avvio delle stesse.

Eventuali proroghe, non superiori a 90 giorni, saranno concesse dal Servizio regionale competente su richiesta debitamente motivata dell'organizzazione destinataria. L'eventuale proroga non potrà comunque protrarsi oltre il 31/12/2011.

3. Spese non ammesse

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionale dell'organizzazione o di eventuali partner;
- spese che comunque non siano inerenti al progetto presentato;
- spese che comportino l'aumento del patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;
- spese per progettazione e consulenza progettuale che superino il 5% del costo totale del progetto;
- spese per servizi erogabili per legge dai Centri di servizio provinciali per il volontariato;
- spese per la formazione e/o aggiornamento delle persone già aderenti alle organizzazioni richiedenti;
- le spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestate da soggetti partner.

4. Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione a contributo, nel rispetto dei criteri di qualità, verranno ritenuti prioritari:

1. i progetti a dimensione sovra comunale condivisi con i Comuni dell'ambito territoriale di riferimento. La condivisione deve essere dimostrata tramite idonea documentazione prodotta dai Comuni interessati, o loro forme associative, o altri soggetti a cui è demandata, dai Comuni stessi, la gestione di servizi o attività nell'ambito territoriale di riferimento. La documentazione deve essere allegata al progetto per cui si chiede contributo. In assenza di tale documentazione il progetto verrà comunque valutato come non condiviso;
2. i progetti realizzati in zone dove sono assenti o vi è bassa presenza di realtà organizzate di volontariato attivo e/o di volontariato giovanile;

3. i progetti realizzati in rete da più organizzazioni di volontariato iscritte. L'adesione al progetto delle organizzazioni aderenti deve essere espressamente dichiarata dalle stesse tramite sottoscrizione del progetto. In assenza della sottoscrizione il progetto verrà comunque valutato come realizzato dalla sola organizzazione proponente;
4. i progetti realizzati in partenariato con altri soggetti del terzo settore (associazioni di promozione sociale e cooperative sociali) iscritti nei rispettivi registro o albi. L'adesione al progetto di tali soggetti partner deve essere espressamente dichiarata dagli stessi. Le dichiarazioni di adesione devono essere obbligatoriamente allegate al progetto per cui si chiede contributo. In assenza di tale documentazione il progetto verrà comunque valutato come realizzato dalla sola organizzazione proponente;
5. i progetti per i quali i Centri di servizio provinciali per il volontariato sostengono i costi per l'erogazione di servizi di competenza;
6. i progetti che presentino una quota di autofinanziamento delle spese superiore al 50% del costo globale.

I progetti presentati da organizzazioni che, ai sensi della L.R. n. 12/2005, sono già state assegnatarie di contributi nel corso dell'anno 2009, saranno valutati subordinatamente agli altri progetti presentati.

5. Risorse finanziarie disponibili ed entità dei finanziamenti

Per il presente bando è disponibile la somma complessiva di € 84.906,34.

Non sono valutabili progetti che presentino un costo complessivo inferiore a € 2.000,00 e superiore a € 15.000,00, elevabile a € 30.000,00 se il progetto è gestito in rete con altre organizzazioni di volontariato iscritte.

Alla definizione del costo complessivo dei progetti concorrono le spese relative ad attività o servizi erogati dai Centri di servizio provinciali per il volontariato, ancorché rientranti tra le spese non ammissibili a finanziamento.

L'entità del finanziamento è determinata, in misura percentuale, fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile, con variazioni connesse ad arrotondamenti e comunque non potrà eccedere l'importo di € 5.000,00 per ciascun progetto.

Il contributo regionale non potrà eccedere, in ogni caso, la somma necessaria per completare il finanziamento dell'iniziativa, detratte le risorse impegnate dall'organizzazione e/o dalle altri soggetti partner o sostenitori.

Restano comunque esclusi progetti che, nella quota di autofinanziamento, prevedono costi a carico dell'organizzazione richiedente inferiori alla soglia del 5% del costo complessivo del progetto, elevata al 10% per progetti con costo complessivo superiore a € 15.000,00.

Nel progetto devono essere evidenziati i costi a carico del soggetto richiedente, dei soggetti partner o a carico di altri soggetti sostenitori.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione o dalle Province per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nei registri di cui alla L.R. n. 12/2005.

6. Quadro economico

Il progetto presentato dovrà essere corredato da specifico

quadro economico da cui risultino in modo dettagliato le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto presentato e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

7. Criteri per la formazione delle graduatorie

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori.

Le graduatorie approvate verranno pubblicate sul BURERT e sul sito internet della Regione all'indirizzo www.emiliaromagna-sociale.it e verranno comunicate per iscritto alle organizzazioni di volontariato che hanno presentato istanza.

8. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di ammissione ai finanziamenti, redatte secondo l'allegato 1 "Schema di domanda", dovranno pervenire alla Regione Emilia Romagna, Servizio "Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile" Viale Aldo Moro, 21 – 40127 Bologna, recando sulla busta la dicitura "Domanda per l'ammissione ai contributi destinati alle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/2005" entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURET.

Le domande inoltrate per posta saranno considerate valide qualora la data del timbro postale non sia successiva alla predetta data.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione richiedente e, qualora si tratti di progetto gestito in rete con altre organizzazioni, da tutti i legali rappresentanti di queste ultime.

Alla domanda vanno allegate:

- la dichiarazione dell'organizzazione richiedente di impegno in merito alla quota di autofinanziamento del progetto presentato;
- le dichiarazioni attestanti l'adesione al progetto di soggetti partner;
- la documentazione idonea a dimostrare la condivisione del progetto da parte dei Comuni, come specificatamente previsto dal presente bando, nel cui ambito territoriale è prevista la realizzazione del progetto stesso.

9. Erogazione dei contributi

Ad avvenuta comunicazione dell'assegnazione dei contributi, l'erogazione degli stessi avverrà in un'unica soluzione dietro presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'organizzazione beneficiaria, che attesti l'avvenuto avvio delle attività ammesse a contributo.

10. Rendicontazione finale

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto finanziato, che deve avvenire comunque nei termini di cui al paragrafo 2, l'organizzazione beneficiaria è tenuta a presentare una relazione a firma del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti unitamente ad una elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 109/2010.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

Qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso.

11. Referente regionale

I funzionari regionali referenti per il presente bando sono:

Giulio Dall'Orso

tel. 051/5277434

fax 051/5277080

e-mail: gdallorso@regione.emilia-romagna.it

Mario Ansaloni

tel. 051/5277532

fax 051/5277080

e-mail: mansaloni@regione.emilia-romagna.it

Allegato 1**"SCHEMA DI DOMANDA"**

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Programmazione e sviluppo del
sistema dei servizi sociali. Promozione
sociale, Terzo settore, Servizio civile

Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna

Oggetto: Domanda per l'ammissione ai contributi destinati alle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/2005

SOGGETTO PROPONENTE

Ragione sociale _____
Sede legale Via/p.zza _____ Città _____
Prov. _____ Cap _____ Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Codice Fiscale _____

LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome e Cognome _____
Tel. Ufficio _____ Cell. _____
e-mail _____

(barrare la casella che interessa)

- progetto volto alla diffusione delle buone pratiche del volontariato
- progetto volto alla sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani

RESPONSABILE REFERENTE TECNICO DEL PROGETTO

Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Ruolo _____

Tel. Ufficio _____ Cell. _____

e- mail _____

ALTRE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO CHE PARTECIPANO ALLA GESTIONE IN RETE DEL PROGETTO (di cui i legali rappresentanti dovranno sottoscrivere il progetto stesso). Rif. Paragrafo 4, punto 3

COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI O ATRI SOGGETTI DA LORO DELEGATI CHE CONDIVIDONO IL PROGETTO (di cui bisogna allegare idonea documentazione che dimostri la condivisione). Rif. Paragrafo 4, punto 1

SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE PARTECIPANO ALLA GESTIONE DEL PROGETTO IN PARTENARIATO (di cui i bisogna allegare idonea documentazione che dimostri la loro adesione al progetto stesso). Rif. Paragrafo 4, punto 4

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

OBIETTIVI DEL PROGETTO

--

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE AZIONI PREVISTE

--

DESTINATARI (tipologia e numero)

--

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare data o periodo, anche presunti, di inizio e fine del progetto)

--

LUOGO/LUOGHI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

--

RISORSE UMANE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE NEL PROGETTO

--

RISORSE STRUMENTALI CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE NEL PROGETTO

--

RISULTATI ATTESI

--

QUADRO ECONOMICO - INDICAZIONE ANALITICA DELLE SPESE PREVISTE (riportare nel dettaglio per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione)

--

QUADRO ECONOMICO - PIANO FINANZIARIO

Quota a carico del richiedente	€ _____
Quota a carico delle organizzazioni in rete	€ _____
Quota a carico dei soggetti partner	€ _____
Quota a carico di altri enti	€ _____
Quota a carico dei CSV	€ _____
Altro (specificare) _____	€ _____
Contributo regionale richiesto	€ _____
Costo complessivo del progetto	€ _____

Data _____

Firma del Legale rappresentante dell'organizzazione richiedente

Firma dei Legali rappresentanti delle organizzazioni in rete

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2010, N. 866

Primo provvedimento attuativo dell'art. 20 del Decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102: schema di convenzione con Inps regionale e Comuni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art. 191 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, recante la "Riforma del sistema regionale e locale", che ha assegnato ai Comuni l'esercizio della materia inerente la concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, precedentemente trasferita alla Regione, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 112/98;
- la DGR del 24 ottobre 2000, n. 1809, avente per oggetto la "Proposta di riparto tra regione ed enti locali delle risorse finanziarie, strumentali e umane relative all'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo n. 112 del 1998", la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha attribuito ai Comuni capoluogo di provincia la competenza a svolgere l'attività istruttoria finalizzata alla concessione dei trattamenti economici di cui trattasi, in forma associata con i Comuni della rispettiva area provinciale, ferma restando la titolarità delle funzione in capo ai singoli Comuni;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2, recante le "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ove, tra l'altro, alla lettera e) dell'art. 15, quinto comma, si conferma - tra le funzioni in materia sociale esercitate dai Comuni - "la concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)", secondo quanto previsto dalla normativa statale e dagli indirizzi di cui all'articolo 19, comma 3" della medesima Legge regionale, il quale prevede che: « la Regione definisce indirizzi per il coordinamento e la semplificazione delle procedure di accertamento delle condizioni di invalidità civile e di concessione dei trattamenti economici»;
- la Legge 3 agosto 2009, n. 102 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" ed in particolare il 4° comma dell'art.20 in base al quale: «4. Con accordo quadro tra il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da concludere entro e non oltre novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono disciplinate le modalità attraverso le quali sono affidate all'INPS le attività relative all'esercizio delle funzioni concessorie nei procedimenti di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità. Nei sessanta giorni successivi, le regioni stipulano con l'INPS apposita convenzione che regola gli aspetti tecnico-procedurali dei flussi informativi necessari per la gestione del procedimento per l'erogazione dei trattamenti connessi allo stato di invalidità civile.».
- la L.R. 19 febbraio 2008 n.4 recante la "Disciplina degli

accertamenti della disabilità - Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale", che nel Titolo I disciplina l'esercizio delle funzioni di accertamento e di valutazione della disabilità, spettanti alle Aziende Unità sanitarie locali del Servizio sanitario regionale.

Visto l'accordo quadro, ai sensi dell'articolo 20 Decreto legge n. 78 del 2009 convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102 tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e le Regioni per l'affidamento della potestà concessiva dei trattamenti di invalidità civile, sancito in data 29 aprile 2010, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. (Repertorio atti n. 30 / CSR del 29 aprile 2010;

Richiamati:

- il termine di 60 giorni entro il quale, ai sensi dell'art. 2 del citato Accordo (Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 20 Decreto legge n. 78 del 2009 convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102 tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e le Regioni per l'affidamento della potestà concessiva dei trattamenti di invalidità civile) le parti sono tenute a stipulare le convenzioni a livello regionale previste dall'articolo 20, comma 4, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102;
 - l'art. 3 dell'Accordo in parola, ove si dice che: "Le Convenzioni in relazione alle competenze istituzionali delle regioni e dell'INPS, definiscono in particolare, le modalità concernenti: (...)
 - c) lo svolgimento, da parte dell'INPS dell'attività istruttoria e di concessione del beneficio;
 - d) la gestione amministrativa delle provvidenze, compresi i relativi controlli di permanenza del diritto;
- Ritenuto necessario di:
- provvedere ad approvare lo schema di convenzione, in allegato (Allegato 1) alla presente deliberazione di cui è parte integrante, tra la Regione Emilia - Romagna, l'INPS regionale e i Comuni Capoluogo, per l'affidamento ad INPS della sola funzione concessoria e la gestione amministrativa delle provvidenze, compresi i relativi controlli di permanenza del diritto, a far data dal 1° luglio 2010;
 - rimandare a successivi provvedimenti ed accordi quanto concerne ogni altro aspetto previsto dall'articolo 20 della legge 102/2009 e dal citato Accordo Quadro.

Viste:

la L.R. 15 novembre 2001, n.40;

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

n. 1057 del 24 luglio 2006;

n. 1663 del 27 novembre 2006;

n. 2416 del 29.12.2008;

n. 1173 del 27 luglio 2009.

Dato atto del parere allegato;

Su proposta congiunta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Carlo Lusenti e dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore Teresa Marzocchi

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni specificate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, lo schema di convenzione in allegato alla presente deliberazione (allegato 1) di cui è parte integrante, tra la Regione Emilia – Romagna, l'INPS regionale e i Comuni Capoluogo, per l'affidamento ad INPS a far data dal 1° luglio 2010 della funzione concessoria e della gestione amministrativa delle provvidenze, compresi i relativi controlli di permanenza del diritto;
2. di dare atto che la convenzione verrà sottoscritta per la Regione Emilia – Romagna dal Direttore Generale Sanità e Politiche sociali, autorizzandolo ad apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie per la definitiva sottoscrizione del testo;
3. di rimandare a successivi provvedimenti ed accordi quanto concerne ogni altro aspetto previsto dall'articolo 20 della legge 102/2009 e dall'Accordo Quadro sopra richiamato;
4. di pubblicare per estratto il presente atto, comprensivo dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art.31, comma 8, della L.R. 40/2001.

Allegato n. 1

CONVENZIONE FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, I COMUNI E L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE PER "L'ESERCIZIO DELLA POTESTÀ CONCESSORIA DEI TRATTAMENTI DI INVALIDITÀ CIVILE"

TRA

La Regione Emilia-Romagna C.F. 800.625.903.79, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 21, rappresentata dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali

E

il Comune di Piacenza, C.F. 00229080338, con sede legale piazza Cavalli 2 - 29121 Piacenza, rappresentato da
il Comune di Parma, C.F. 00162210348 con sede legale Piazza Garibaldi, 1 - 43100 Parma, rappresentato da
il Comune di Reggio Emilia, C.F. 00145920351, con sede legale Piazza Prampolini,1- 42121 Reggio Emilia, rappresentato da
il Comune di Modena, C.F. 00221940364, con sede legale Piazza Grande 17 - 41100 Modena, rappresentato da
il Comune di Bologna C.F. 01232710374, con sede legale Piazza Maggiore, 6 - 40100 Bologna rappresentato da
il comune di Ferrara C.F. 00297110389, con sede legale piazza Municipale, 2 - 44100 Ferrara rappresentato da
il Comune di Ravenna C.F. 00354730392, con sede legale Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna rappresentato da
il Comune di Forlì P.I. 00606620409, con sede legale in Piazza Saffi, 8 - 47121 Forlì rappresentato da
il Comune di Rimini P.I. 00304260409, con sede legale Piazza Cavour 27 - 47921 Rimini rappresentato da

E

l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, C.F. 80078750587, con sede in Bologna, Via Milazzo n. 4/2, nel prosieguo denominato INPS, nella persona del Direttore regionale Dott. Giuseppe Greco.

PREMESSO CHE

- l'art. 191 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, recante la "Riforma del sistema regionale e locale", ha assegnato ai Comuni l'esercizio della materia inerente la concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, precedentemente trasferita alla Regione, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 112/98;
- con la DGR del 24 ottobre 2000, n. 1809, avente per oggetto la "Proposta di riparto tra regione ed enti locali delle risorse finanziarie, strumentali e umane relative all'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo n. 112 del 1998", la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha attribuito ai Comuni capoluogo di provincia la competenza a svolgere l'attività istruttoria finalizzata alla concessione dei trattamenti economici di cui trattasi, in forma associata con i Comuni della rispettiva area provinciale, ferma restando la titolarità delle funzione in capo ai singoli Comuni;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2, recante le "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha confermato - all'art. 15, quinto comma, ove, tra l'altro, alla lettera e) - tra le funzioni in materia sociale esercitate dai Comuni "la concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), secondo quanto previsto dalla normativa statale e dagli indirizzi di cui all'articolo 19, comma 3" il quale prevede che: "la Regione definisce indirizzi per il coordinamento e la semplificazione delle procedure di accertamento delle condizioni di invalidità civile e di concessione dei trattamenti economici";

- con la legge regionale n. 4 del 19/2/2008 "DISCIPLINA DEGLI ACCERTAMENTI DELLA DISABILITÀ - ULTERIORI MISURE DI SEMPLIFICAZIONE ED ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA SANITARIA E SOCIALE" la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato l'esercizio degli accertamenti sanitari della disabilità nella prospettiva di promuovere il più alto livello di integrazione con l'insieme dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali del sistema regionale e la semplificazione delle procedure;
- l'articolo 20 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, detta disposizioni in materia di invalidità civile prevedendo un maggiore coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) in tutte le fasi del procedimento di riconoscimento "dell'invalidità civile, cecità civile, sordità civile handicap e disabilità", ivi compresa la fase di concessione dei conseguenti benefici economici;
- il quarto comma del citato articolo 20, prevede che, al fine del passaggio dell'esercizio delle funzioni concessorie dalle Regioni all'INPS, sia stipulato un Accordo quadro tra Stato e Regioni per disciplinare le attività concessorie e inoltre prevede la stipula di specifiche convenzioni tra l'INPS e le Regioni per regolare gli aspetti tecnici e informativi relativi al procedimento per l'erogazione dei trattamenti dello stato di invalidità civile;
- l'evoluzione normativa sopra richiamata ha comportato il superamento delle disposizioni regionali in materia di concessione citate in premessa;
- l'attuazione delle nuove disposizioni non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Regione Emilia-Romagna, in quanto il citato decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 prevede che l'INPS si avvalga delle proprie risorse umane, finanziarie e strumentali;

RILEVATO

che l'Accordo di cui al comma 4 dell'art. 20 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 è stato sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 29 aprile 2010;

che dal 1 gennaio 2010 la legge 102/2009 ha previsto il ricevimento delle richieste di accertamento per lo stato di invalidità civile da parte dell'INPS,

che nell'Accordo-Quadro citato si prevede che la data di decorrenza dell'esercizio della funzione concessoria da parte dell'INPS decorra dalla data di sottoscrizione della convenzione Regione-INPS, da stipulare, di norma, entro sessanta giorni;

che vi è l'urgente necessità di definire modalità di esercizio delle suddette funzioni attraverso un protocollo d'intesa;

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1**Oggetto e finalità del Protocollo**

1. Il presente Protocollo disciplina le modalità attraverso le quali sono affidate all'INPS le attività relative all'esercizio della funzione concessoria nei procedimenti di invalidità, cecità e sordità civili, nel perseguimento della semplificazione del procedimento di concessione delle prestazioni a favore delle suddette categorie di persone, come previsto dalla legge 102/2009, nel quadro di un trattamento economico assistenziale uniforme, previsto dalla legge dello Stato in tutto il territorio nazionale ed in favore delle persone aventi diritto e della promozione della integrazione con il sistema regionale dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali e della semplificazione delle procedure.

2. Sarà oggetto di apposita e separata convenzione, da stipularsi successivamente tra la Regione Emilia-Romagna e l'INPS regionale, la disciplina di quanto previsto nell'art. 3 lett. a), b), e), f), g) e h) dell'Accordo-Quadro sopra citato.

Art. 2

A decorrere dalla data del 1 luglio 2010 all'INPS spetta l'esercizio delle funzioni di concessione delle provvidenze economiche in materia di invalidità, cecità e sordità civili, che sono svolte garantendo condizioni di massima trasparenza ed agilità procedurale.

Art. 3

Attività svolta dall'INPS

1. L'attività istruttoria svolta dall'INPS ha per oggetto la definizione amministrativa delle pratiche interessate alla concessione dei benefici di invalidità, cecità e sordità civili e delle relative provvidenze economiche, accolte sotto il profilo dei requisiti sanitari, a decorrere dalla data della sottoscrizione della presente Convenzione. L'attività svolta dall'INPS riguarda anche le modifiche o le revoche dei trattamenti in corso, intervenute con effetto dalla medesima data, nonché la concessione delle provvidenze economiche anche relativamente alle domande, accolte sotto il profilo dei requisiti sanitari, ma non ancora definite dai Comuni alla data del trasferimento della funzione concessoria all'INPS indicata nel 1 comma, dell'art 2 del presente accordo. In relazione a tali ultime domande, la Direzione Regionale di INPS e singoli Comuni capoluogo concordano le modalità per il relativo trasferimento ad INPS da parte del Comune competente.

2. Gli adempimenti istruttori finalizzati all'accertamento dei requisiti amministrativi si concluderanno con l'emissione di un provvedimento specifico da parte dell'INPS.

3. Per quanto riguarda l'esercizio della funzione concessoria di cui al comma 1, dell'art. 2 del presente accordo, i Comuni ed INPS collaborano al fine di garantire continuità nell'erogazione del servizio, assicurando un periodo di affiancamento al personale INPS da parte del personale attualmente dedicato allo svolgimento delle relative funzioni e dipendente dei Comuni. Inoltre, la Direzione regionale INPS può concordare con la Regione e con i singoli Comuni capoluogo sottoscrittori del presente accordo la possibilità di utilizzare lo strumento del comando del personale dipendente pubblico attualmente dedicato alla funzione concessoria presso la Regione e i Comuni capoluogo di provincia della Regione Emilia-Romagna. L'INPS, in tale caso, si impegna ad assumere l'onere del rimborso del personale comandato. In caso di indisponibilità del Comune capoluogo, l'INPS organizza lo svolgimento della funzione, eventualmente utilizzando, a soli scopi formativi, anche le competenze del personale dei Comuni capoluogo che attualmente svolgono la funzione concessoria.

4. INPS e Comuni possono concordare modalità di compensazione economica relativamente all'utilizzazione dei servizi dei Comuni per l'esercizio della funzione concessoria, trasferita all'INPS a decorrere dal 1 luglio 2010.

5. Nell'organizzare lo svolgimento della funzione concessoria l'INPS adotta scelte organizzative e tecnologiche che semplifichino il percorso per il cittadino e garantiscano allo stesso la possibilità di svolgerlo nel luogo più prossimo alla propria residenza.

Art. 4

Controlli amministrativi

1. L'INPS provvede a tutti gli adempimenti relativi alla gestione amministrativa delle provvidenze, compresi i previsti controlli straordinari finalizzati ad accertare la permanenza delle condizioni che danno diritto al godimento dei benefici ed attua le

necessarie verifiche sulle dichiarazioni di responsabilità che gli assistiti sono tenuti a presentare a tale fine.

2. Nei casi di accertata insussistenza dei requisiti prescritti, l'INPS provvede alla revoca dei benefici a decorrere dalla data dell'accertamento, curandone la tempestiva trasmissione all'interessato/a e, in copia, all'Azienda U.S.L. territorialmente competente.

Art. 5

Ambito di applicazione

1. La presente Convenzione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione.

2. Le domande finalizzate al riconoscimento delle provvidenze in materia di invalidità civile, cecità civile e sordità civile, presentate dopo il 1 gennaio 2010 e quelle accolte sotto il profilo dei requisiti sanitari dopo la medesima data, sono trattate sulla base delle modalità di cui alla presente Convenzione.

L'anno..... il giorno... del mese di..... in

FIRMATO

FIRMATO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2010, N. 867

Costituzione di una Commissione interistituzionale per lo sviluppo di un sistema di regole e criteri finalizzato all'introduzione del Patto di stabilità territoriale in ambito regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Considerato che:

- le Regioni, le Province, i Comuni partecipano al processo di risanamento dei conti pubblici per il rispetto dei vincoli imposti dall'Unione Europea;

- le norme nazionali che regolano i criteri del Patto di stabilità interno si applicano uniformemente a tutte le Regioni a statuto ordinario e al sistema delle autonomie senza prevedere distinzioni a seconda delle diverse realtà socio-economiche, delle dotazioni infrastrutturali, della qualità, efficienza e modalità di organizzazione dei servizi prestati, del grado di sviluppo del processo di decentramento amministrativo, agli aspetti fisico-demografici del territorio (densità abitativa, presenza di rilievi, ecc.) con l'unica eccezione data dalla popolazione, mediante la fissazione di una soglia di 5.000 abitanti, oltre la quale le norme relative al Patto diventano vincolanti per ogni singola ente di governo;

Considerato, inoltre, che la normativa nazionale vigente, nel prossimo biennio, impone pesanti vincoli al sistema regionale e locale che dovranno essere rispettati anche dagli enti virtuosi che hanno saputo gestire con rigore i propri bilanci, esercitando un controllo sulla spesa pubblica e sul livello di indebitamento. Tutto ciò produrrà inevitabili ripercussioni, sia per quanto attiene all'erogazione dei servizi pubblici che per lo sviluppo di interventi di investimento, in una situazione ancora preoccupante sotto il profilo economico e occupazionale che incrementa la domanda di servizi alla persona (asili nido, assistenza agli anziani e disabili, servizi scolastici, ecc.) e di sostegno all'economia locale;

Vista la L. 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione" e in particolare:

- l'art. 17 "Coordinamento e disciplina fiscale dei diversi livelli di governo" nell'ambito del quale, tra i principi e i criteri direttivi elencati, si prevede, al comma 1, lett. c) "l'assicurazione degli obiettivi sui saldi di finanza pubblica da parte delle regioni che possono adattare, previa concertazione con gli enti locali ricadenti nel proprio territorio regionale, le regole di evoluzione dei flussi finanziari dei singoli enti in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti nelle diverse regioni";

- l'art. 12 "Principi e criteri direttivi concernenti il coordinamento e l'autonomia di entrata e di spesa degli enti locali" dove al comma 1, lett. l) si stabilisce la "previsione che la legge statale, nell'ambito della premialità ai comuni e alle province virtuosi, in sede di individuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica riconducibili al rispetto del patto di stabilità e crescita, non possa imporre vincoli alle politiche di bilancio degli enti locali per ciò che concerne la spesa in conto capitale limitatamente agli importi resi disponibili dalla regione di appartenenza dell'ente locale o da altri enti locali della medesima regione";

Visti, altresì:

- gli artt. 77 "Patto di stabilità", 77-bis "Patto di stabilità interno per gli enti locali" e 77-ter "Patto di stabilità interno delle regioni e delle province autonome" del D.L. 25 giugno 2008

"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito in L. 6 agosto 2008 n. 133 e succ. modif., ed in particolare il comma 11, art. 77-ter che dispone che al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi riferiti ai saldi di finanza pubblica, la regione, sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle autonomie locali, possa adattare per gli enti locali del proprio territorio le regole e i vincoli posti dal legislatore nazionale, in relazione alle diversità delle situazioni finanziarie esistenti nelle regioni stesse, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato in applicazione dell'art. 77-bis per gli enti della regione e risultante dalla comunicazione effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato alla regione interessata;

- il D.L. 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ed in particolare l'art. 14 "Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali";

Valutato che la Regione Emilia-Romagna intende proporre una regionalizzazione del patto di stabilità interno applicabile al sistema, unitariamente inteso, dei Comuni, delle Province e alla stessa Regione per una piena valorizzazione dell'azione di governo pubblico sul territorio e in un'ottica di applicazione, in ambito regionale, dei principi in materia di federalismo fiscale, in coerenza con quanto previsto dall'art. 119 della Costituzione e dalla L. 5 maggio 2009, n. 42;

Ritenuto che i principali obiettivi che si intendono conseguire dalla previsione di norme regionali per l'applicazione del Patto di stabilità territoriale sono individuate in ordine a:

- maggior grado di flessibilità delle regole in risposta alle diverse situazioni locali, agli indirizzi di programmazione territoriale e locale, alla gestione delle emergenze o delle specificità gestionali;

- redistribuzione del surplus finanziario generato dalle gestioni separate delle diverse realtà istituzionali (Comuni, Province e Regione) che sono, attualmente, impermeabili tra loro, rimettendo in disponibilità sul territorio regionale le eccedenze di risorse generate dalla sommatoria dei risultati conseguiti dai diversi enti;

- possibilità di gestire le compensazioni tra enti diversi di tipo orizzontale (tra enti dello stesso comparto) o di tipo verticale (tra enti appartenenti a comparti differenti) in risposta a specifiche esigenze o per l'attuazione di investimenti di rilievo per la comunità emiliano-romagnola;

Considerato che l'articolazione tecnica e normativa del Patto di stabilità territoriale dell'Emilia-Romagna dovrà essere sviluppata in coerenza con le linee di indirizzo di seguito indicate. Il patto di stabilità territoriale:

- è applicato all'insieme dei Comuni, delle Province e alla Regione Emilia-Romagna. Tale insieme è tenuto al rispetto di un unico obiettivo territoriale;

- nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Regione è l'unico interlocutore istituzionale e l'unico soggetto responsabile per il rispetto dell'obiettivo prefissato a livello territoriale;

- la Regione, sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle Autonomie, definisce le regole applicative per comuni e province, con la massima attenzione alle differenti situazioni finanziarie ed economiche presenti nel territorio;

- a garanzia della tenuta complessiva dei conti pubblici e de-

gli impegni istituzionali assunti, la Regione stabilisce altresì un sistema premiale e sanzionatorio e le procedure necessarie per effettuare un costante monitoraggio dei flussi finanziari;

Ritenuto necessario costituire, a tal fine, una commissione interistituzionale, formata da tecnici esperti nelle materie finanziarie e di bilancio, alla quale assegnare il compito di analizzare i dati di finanza regionale, provinciale e comunale e di sviluppare, anche mediante sperimentazioni e simulazioni, regole tecnico-contabili per l'introduzione di un modello alternativo di Patto di stabilità territoriale;

Acquisiti, a tal fine, le indicazioni da parte del Direttore generale di ANCI – Emilia-Romagna, dott. Antonio Gioiellieri e di UPI – Emilia-Romagna, dott. Enrico Manicardi in relazione alle collaborazioni tecniche;

Acquisita, altresì, l'indicazione della Direttrice generale centrale agli Affari istituzionali e legislativi, dott.ssa Filomena Terzini;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di costituire, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, una Commissione interistituzionale per lo sviluppo di un sistema di regole e criteri finalizzato all'introduzione del Patto di stabilità territoriale in ambito regionale. La Commissione prevede la presenza di esperti economico-finanziari, anche in rappresentanza di ANCI e UPI;

2. di assegnare alla Commissione il compito di elaborare una proposta tecnica, articolata, per l'applicazione in ambito regionale del Patto di stabilità territoriale, nel rispetto dei principi e delle indicazioni espresse in premessa;

3. di stabilire nel 31 luglio 2010 il termine ultimo per la conclusione delle attività della Commissione e la presentazione al Presidente della Giunta regionale della proposta elaborata e del materiale tecnico prodotto a supporto;

4. di assegnare la responsabilità del progetto al dott. Luciano Pasquini, Direttore generale centrale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio;

5. di assegnare il coordinamento tecnico della Commissione alla dott.ssa Tamara Simoni, titolare della PO Qualità, innovazio-

ne e supporto organizzativo istituita presso la Direzione generale centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio;

6. di stabilire la composizione della suddetta Commissione nel seguente modo:

per la Regione Emilia-Romagna:

- Luciano Pasquini, Direttore generale centrale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio;

- Tamara Simoni, titolare della PO Qualità, innovazione e supporto organizzativo della Direzione generale centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio;

- Nerio Rosa, Dirigente professional titolare della posizione Specialista in materia di finanza e contabilità degli enti locali, istituita presso il Gabinetto della Giunta regionale;

- Francesco Palladino, Dirigente professional titolare della posizione Presidio delle attività nell'ambito delle competenze attinenti la concertazione istituzionale e interistituzionale, istituita presso il Servizio Politiche di concertazione istituzionale del Gabinetto della Giunta regionale;

- Maurizio Ricciardelli, Dirigente Responsabile del Servizio Affari legislativi e qualità dei processi normativi, istituito presso la Direzione generale centrale Affari istituzionali e legislativi;

per UPI, Unione Province Italiane - Emilia-Romagna:

- Enrico Manicardi, Direttore dell'UPI – Emilia-Romagna;

- Onelio Pignatti, Direttore generale della Provincia di Modena;

- Giovanni Ravelli, componente dell'Osservatorio sulla finanza locale del Ministero dell'Interno e consulente dell'Upi nazionale

per ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani - Emilia-Romagna:

- Antonio Gioiellieri, Direttore dell'Anci – Emilia-Romagna;

- Stefano Bigi, Capo Dipartimento Bilancio del Comune di Bologna;

- Paolo Leonardi, consulente ANCI – Emilia-Romagna;

per Ce.s.f.e.l- Centro Servizi Finanza Enti Locali Emilia-Romagna e su indicazione congiunta di ANCI e UPI sezioni regionali Emilia-Romagna:

- Marcello Marconi, coordinatore CE.S.F.E.L. e Dirigente in staff al Servizio Finanziario del Comune di Reggio Emilia;

7. di assegnare alla collaboratrice Sabina Fiorentini, collocata in staff presso la Direzione generale centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio uno specifico incarico in ordine agli aspetti amministrativi e di supporto al funzionamento della Commissione;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2010, N. 931

LR 30/98. Programmazione finanziaria per gli interventi di cui agli Accordi di Programma 2007-2010. Annualità 2010 “Progetto G.i.M.” Deliberazioni di Giunta n. 2136/2008 e n. 481/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Premesso che la legge regionale 2 ottobre 1998 n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", all'art. 12 prevede la stipula di Accordi di Programma triennali con gli Enti locali e le loro Agenzie, definiti sulla base di un Atto di Indirizzo Generale dell'Assemblea legislativa (Art.8) e di un'Intesa sui servizi minimi (art. 10);

Visti:

- La propria deliberazione n. 803/2008, con cui sono state approvate le "Linee guida dell'azione regionale per lo sviluppo dell'Infomobilità";
- la propria deliberazione n. 1580/2008 di approvazione delle "Linee Guida per la mobilità sostenibile";
- la propria deliberazione n. 2136 del 9 dicembre 2008 di approvazione degli Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 nei nove bacini provinciali della Regione Emilia-Romagna: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini;
- il Decreto del Presidente n. 113 del 17 aprile 2009 avente come oggetto "Art. 34 D.lgs 267/2000. Adozione Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini (DGR n. 2136/2008)";
- la propria deliberazione n. 1599 del 26 ottobre 2009 recante "Programmazione finanziaria dei contributi regionali per interventi di Infomobilità di cui agli Accordi di Programma 2007-2010. Annualità 2009. Progetto G.I.M. - Annualità 2009. Deliberazioni di Giunta regionale n. 2136/2008 e n. 481/2009.";

Atteso che con propria deliberazione n. 481 del 20 aprile 2009 ad oggetto "Presenza d'atto del protocollo d'intesa fra EE.LL. della Regione Emilia-Romagna e Regione Marche per il 'Progetto G.I.M.' e definizione delle schede progettuali degli accordi di programma 2007-2010 di cui alla Delibera n. 2136/2008":

- si è definito di cofinanziare con un contributo regionale complessivo di € 2.703.828,00, riferito alle annualità 2009 e 2010, la realizzazione delle opere del progetto di Infomobilità pubblica "GiM"

nell'ambito delle schede di investimento comprese negli Accordi di Programma 2007-2010;

- sono state stabilite le schede di investimento comprese negli Accordi sopraccitati per la quota parte relativa al "Progetto G.i.M.", elencate al punto 3 del deliberato della sopraccitata delibera n. 481/2009;
- all'art. 4 del sopra menzionato Protocollo di Intesa del 24 marzo 2009 gli EE.LL. sottoscrittori riconoscono alla Provincia di Reggio-Emilia la funzione di Ente Coordinatore della costituenda aggregazione degli EE.LL. della Regione Emilia-Romagna e gli EE.LL. della Regione Marche, sotto il profilo tecnico ed economico e le riconoscono la funzione di stazione appaltante per l'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento delle attività inerenti alla progettazione e all'implementazione del sistema, ivi compresa l'adozione dei conseguenti atti deliberativi;

Considerato che:

- ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 degli Accordi di Programma 2007-2010 sopraccitati, approvati con deliberazione n. 2136/2008, si rende necessario dare copertura finanziaria ai contributi regionali previsti dagli Accordi medesimi;
- l'ammontare del co-finanziamento regionale al "Progetto G.i.M." nei bacini coinvolti è ricompreso nelle schede degli Accordi di Programma relative allo sviluppo dei progetti di Infomobilità di cui all'art. 19 "Investimenti per la mobilità sostenibile 2008/2010, comma 5 di ciascun Accordo di Programma, in allegato B) alla citata delibera n. 2136/2008, sulla base di quanto disposto nella delibera n. 481/2009 e di quanto convenuto nel menzionato Protocollo d'Intesa del 24.03.2009, artt. 4 e 5;

Preso atto che:

- il Comune di Forlì, con delibera di Giunta n. 330 del 13 ottobre 2009, ha stabilito che sia la scheda progettuale n. 3.2 "Realizzazione di pista ciclabile bidirezionale di collegamento Forlimpopoli e Forlì con rifunzionalizzazione

delle fermate del trasporto pubblico presenti" degli Accordi di Programma 2007/2010, la scheda da inserire per quota parte nel "Progetto G.i.M.";

- la Provincia di Forlì - Cesena, con delibera di Giunta n. 188 del 27 aprile 2010, ha stabilito che sia la scheda progettuale n. 4.3 "Interventi di preferenziazione del TPL, adeguamento delle fermate d'attesa e installazione di pensiline sulle fermate principali della rete, installazione paline intelligenti e di pannelli informativi a messaggio variabile" degli Accordi di Programma 2007/2010, la scheda da inserire per quota parte nel "Progetto G.i.M.";

Ritenuto pertanto opportuno evidenziare che, anche con riferimento all'Allegato 1 - Bacino di Forlì - Cesena alla citata deliberazione n. 1599/09, a seguito delle decisioni assunte dagli Enti locali sopraindicati, il cofinanziamento regionale al Progetto G.i.M., rispettivamente di Euro 84.729,00 per il Comune di Forlì e di Euro 84.729,00 per la Provincia di Forlì - Cesena, è così riferito:

- per il Comune di Forlì, all'intervento della scheda 3.2 degli Accordi di Programma 2007-2010 di cui all'Allegato 1 al presente atto;
- per la Provincia di Forlì - Cesena, all'intervento della scheda 4.3 degli Accordi di Programma 2007-2010 di cui all'Allegato 1 alla deliberazione n. 1599/09;

Atteso che le quote parte dei contributi regionali eccedenti il Progetto G.i.M., di cui alla programmazione finanziaria allegata al presente atto, debbano essere utilizzate dai soggetti beneficiari per opere previste nell'ambito degli interventi descritti nella delibera n. 2136/2008, secondo i criteri, le condizioni e le modalità di concessione-impegno, erogazione, controllo e revoca approvati con propria deliberazione n. 1233/2009;

Valutato opportuno approvare con il presente provvedimento, in relazione agli investimenti di cui alle misure 3 e 4 degli Accordi di Programma 2007-2010 - annualità 2010, la programmazione finanziaria dei contributi regionali a valere sul bilancio di previsione regionale 2010, in base alle risorse regionali ad oggi disponibili in bilancio per gli interventi compresi nelle schede progettuali sotto riportate, alle quali è riferita altresì, per quanto

compatibile con la tabella 1 inserita all'art. 4 del sopraccitato Protocollo di Intesa, la quota di compartecipazione finanziaria regionale al Progetto G.i.M annualità 2010:

a) **BACINO PROVINCIALE DI PIACENZA**

Scheda progettuale n. 4.1

Annualità 2010: contributo programmato € 355.000,00

Enti beneficiari: Provincia di Piacenza 48% del contributo regionale 2010 = € 170.400,00 e Comune di Piacenza 52% del contributo regionale 2010 = € 184.600,00, con un'incidenza del contributo regionale sulla spesa ammissibile nella percentuale massima del 50%. La spesa ammissibile presunta per i due enti è pertanto quantificata rispettivamente in € 340.800,00 ed € 369.200,00;

b) **BACINO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA**

Scheda progettuale n. 4.1

Annualità 2010: contributo programmato € 300.000,00

Enti beneficiari: Provincia di Reggio Emilia 50% del contributo regionale 2010 = € 150.000,00 e Comune di Reggio Emilia 50% del contributo regionale 2010 = € 150.000,00, con un'incidenza del contributo regionale sulla spesa ammissibile nella percentuale massima del 50%. La spesa ammissibile presunta per i due enti è pertanto quantificata in € 300.000,00 ciascuno;

c) **BACINO PROVINCIALE DI FERRARA**

Scheda progettuale n. 4.2

Annualità 2010: contributo programmato € 415.437,00

Enti beneficiari: Provincia di Ferrara 50% del contributo regionale 2010 = € 207.718,50 e Comune di Ferrara 50% del contributo regionale 2010 = € 207.718,50, con un'incidenza del contributo regionale sulla spesa ammissibile nella percentuale massima del 50%. La spesa ammissibile presunta per i due enti è pertanto quantificata in € 415.437,00 ciascuno;

d) **BACINO PROVINCIALE DI FORLÌ - CESENA**

- Scheda progettuale n. 3.2

Annualità 2010: contributo programmato € 265.320,00

Ente beneficiario: Comune di Forlì. La spesa ammissibile presunta è quantificata in € 1.200.000,00;

- Scheda progettuale n. 4.5

Annualità 2010: contributo programmato € 200.000,00

Ente beneficiario: Comune di Cesena. La spesa ammissibile presunta è quantificata in € 400.000,00;

e) **BACINO PROVINCIALE DI RIMINI:**

Scheda progettuale n. 4.1

Annualità 2010: contributo programmato € 337.500,00

con un'incidenza del contributo regionale sulla spesa ammissibile nella percentuale massima del 46,68%. La spesa ammissibile presunta è pertanto quantificata in € 723.000,00;

Ente beneficiario: Provincia di Rimini;

f) **BACINO PROVINCIALE DI RAVENNA:**

Scheda progettuale n. 4.2

Annualità 2010: contributo programmato € 83.000,00

con un'incidenza del contributo regionale sulla spesa ammissibile nella percentuale massima del 45,35%. La spesa ammissibile presunta è pertanto quantificata in € 183.000,00;

Ente beneficiario: Provincia di Ravenna;

Ritenuto altresì opportuno, per una maggior chiarezza espositiva, riepilogare, nella sottostante Tabella A) i contributi regionali agli Enti Locali per l'annualità 2010, legati agli interventi per lo sviluppo dell'Infomobilità nell'ambito dei quali è realizzato e cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna il "Progetto G.i.M", come da Protocollo di intesa sottoscritto in data 24/03/2009:

TABELLA A): CONTRIBUTI REGIONALI INVESTIMENTI DI INFOMOBILITA' ANNUALITA' 2010		
EE.LL. beneficiari	Scheda N.	Importo contributo (1)
Provincia di Piacenza	4.1	170.400,00
Comune di Piacenza	4.1	184.600,00
Provincia di Reggio Emilia	4.1	150.000,00
Comune di Reggio Emilia	4.1	150.000,00
Provincia di Ferrara	4.2	207.718,50
Comune di Ferrara	4.2	207.718,50
Provincia di Ravenna	4.2	83.000,00
Comune di Forlì	3.2	265.320,00
Comune di Cesena	4.5	200.000,00
Provincia di Rimini	4.1	337.500,00

TOTALE CONTRIBUTI ANNUALITA' 2010	1.956.257,00
<p>(1) comprende la quota di compartecipazione finanziaria regionale al Progetto G.i.M, risorse disponibili annualità 2010, per quanto compatibile con la tabella 1 di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa degli EE.LL Regione Emilia-Romagna e Regione Marche del 24.03.2009.</p>	

Dato atto che:

- nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è contenuta la programmazione finanziaria per l'annualità 2010 degli interventi ammessi a contributo di cui agli Accordi di Programma approvati con delibera n. 2136/2008, a cui fa riferimento per quota parte il Progetto G.i.M., più volte citato;
- tale Allegato indica per ogni bacino provinciale, il beneficiario del contributo, la scheda progettuale di riferimento nell'ambito degli Accordi di Programma 2007-2010, la descrizione dell'intervento, il capitolo di spesa del bilancio di previsione regionale 2010 per l'imputazione del contributo, l'importo del contributo regionale ammesso per l'annualità 2010, l'importo della spesa ammissibile presunta, nonché la percentuale massima del contributo concedibile;

Atteso che l'onere relativo ai contributi programmati per complessivi € 1.956.257,00 è posto a carico del capitolo n. 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) LR 2 ottobre 1998, n. 30).", afferente all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010;

Dato atto che con la deliberazione n. 1599/09:

- al punto 5 del dispositivo sono stati confermati i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione-impegno, successive erogazioni del contributo, nonché controllo e revoca dei contributi regionali, secondo quanto previsto nell'Allegato A della deliberazione n. 1233/09;
- al punto 6 del dispositivo sono stati specificati i criteri da adottare nell'ipotesi di espletamento

di gara unica da parte della Provincia di Reggio Emilia, come previsto agli artt. 4 e 5 del Protocollo di Intesa sopra citato, ai fini dell'erogazione del primo acconto, in relazione e limitatamente all'attuazione del Progetto G.i.M.;

Considerato che:

- la Provincia di Reggio Emilia, quale stazione appaltante degli EE.LL. sottoscrittori del Protocollo di Intesa del 24/03/2009, ha pubblicato il bando di gara in data 30 marzo 2010, con procedura aperta per "Assistenza per la predisposizione del progetto esecutivo e del capitolato di gara per l'adesione al fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali e per il dimensionamento organizzativo e tecnologico del sistema di Infomobilità denominata progetto G.I.M - Gestione Informata della Mobilità";
- alla conclusione della procedura di gara la Provincia di Reggio Emilia provvederà alla stipula del contratto con la ditta aggiudicatrice, la quale procederà alla stesura del Capitolato tecnico e alla redazione del progetto esecutivo entro i termini previsti, per la parte di progetto di Infomobilità pubblica che coinvolge anche gli EE.LL. della Regione Emilia-Romagna;
- il sopraccitato progetto esecutivo dovrà essere approvato da ogni singolo ente locale beneficiario, il quale dovrà assicurare la copertura finanziaria del costo degli interventi ammessi a contributo e fornire la documentazione indicata al punto 2a) dell'allegato A) alla delibera n. 1233/2009, ai fini della concessione del contributo regionale;

Verificato dal Servizio competente della Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi Mobilità, sulla base della documentazione acquisita agli atti d'ufficio del Servizio medesimo, che in relazione alla programmazione dei contributi sugli investimenti di cui all'**Allegato 1**, parte integrante della presente deliberazione, risultano rispettati i vincoli posti dall'art. 3, comma 18 della L. 350/2003;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della

Giunta regionale". "Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni Generali della Giunta regionale";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";
- n. 2346 del 28 dicembre 2009 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 10/05/2010 avente oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze";

Richiamate le leggi regionali nn. 24 e 25 del 22 dicembre 2009;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Programmazione territoriale. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti";

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare, secondo quanto disposto all'art. 20, comma 11 della propria deliberazione n. 2136/2009, con riferimento agli investimenti di cui alla misura 3 "Potenziamento della mobilità ciclo-pedonale" e alla misura 4 "Interventi per la mobilità delle

persone e l'intermodalità" degli Accordi di Programma 2007-2010, la programmazione finanziaria dei contributi regionali relativi all'annualità 2010 degli interventi compresi nelle schede progettuali degli Accordi di Programma inerenti lo sviluppo dei progetti di Infomobilità alle quali è riferita altresì, per quanto compatibile con la tabella 1 inserita all'art. 4 del Protocollo di Intesa degli EE.LL Regione Emilia-Romagna e Regione Marche del 24.03.2009, la quota di compartecipazione finanziaria regionale al Progetto G.i.M., annualità 2010 (**ALLEGATO 1**);

2. di dare atto che l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indica per ogni bacino provinciale, il beneficiario del contributo, la scheda progettuale di riferimento nell'ambito degli Accordi di Programma 2007-2010, la descrizione dell'intervento, il capitolo di spesa del bilancio di previsione regionale 2010 per l'imputazione del contributo, l'importo del contributo regionale ammesso per l'annualità 2010, l'importo della spesa ammissibile presunta, nonché la percentuale massima del contributo concedibile;
3. di dare atto che, a seguito delle deliberazioni approvate dal Comune di Forlì e dalla Provincia di Forlì - Cesena, i rispettivi cofinanziamenti regionali al Progetto G.i.M., di Euro 84.729,00 per il Comune di Forlì e di Euro 84.729,00 per la Provincia di Forlì - Cesena, sono così riferiti:
 - a. per il Comune di Forlì, all'intervento della scheda 3.2 degli Accordi di Programma 2007-2010 di cui all'Allegato 1 al presente atto;
 - b. per la Provincia di Forlì - Cesena, all'intervento della scheda 4.3 degli Accordi di Programma 2007-2010 di cui all'Allegato 1 alla deliberazione n. 1599/09;
4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per far fronte ai contributi programmati di cui all'Allegato 1 ammontanti a complessivi Euro 1.956.257,00, sono allocate al capitolo di spesa 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) LR 2 ottobre 1998, n. 30).", afferente all'UPB 1.4.3.3.16010 del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010;

5. di confermare i "Criteri, condizioni e modalità per la concessione-impegno, erogazione nonché controllo e revoca dei contributi sugli investimenti" approvati con propria delibera n. 1233 del 27 luglio 2009, Allegato A, per i contributi previsti dagli Accordi di Programma 2007-2010 oggetto del presente provvedimento;
6. di confermare altresì, per i motivi meglio espressi in premessa, la modifica al paragrafo 2b, punto 1 dell'Allegato A alla delibera n. 1233/2009, disposta al punto 6 della delibera n. 1599/2009, in relazione e limitatamente all'attuazione del Progetto G.i.M.;
7. di dare atto che le quote parte dei contributi regionali eccedenti il Progetto G.i.M. saranno utilizzate dai soggetti beneficiari per opere previste nell'ambito degli interventi descritti nella propria delibera n. 2136/2008, secondo i criteri, le condizioni e le modalità di concessione-impegno, erogazione, controllo e revoca approvati con propria deliberazione n. 1233/2009;
8. di dare atto, altresì, che ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla concessione, impegno, liquidazione ed erogazione dei contributi, all'eventuale revoca, nonché alle determinazioni conseguenti alle verifiche di cui all'art. 20 degli Accordi di Programma 2007/2010, secondo quanto previsto dal medesimo Allegato A) deliberazione n. 1233/2009, come modificato dalla deliberazione n. 1599/09;
9. di dare atto infine, che le attività di pianificazione, concertazione istituzionale e monitoraggio relative al presente programma, nonché quelle di esecuzione degli impegni regionali ivi assunti e di vigilanza dell'esecuzione degli Accordi, fanno riferimento al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

**PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA CONTRIBUTI REGIONALI
INTERVENTI DI INFOMOBILITA' PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
(AdP 2007-2010 - delibera n. 2136/2008)
Annualità 2010**

Schede di investimento riferite al "Progetto G.i.M" (delibera n. 481/2009)

Nota: L'importo del contributo regionale, di cui alla rispettiva colonna delle tabelle, comprende la quota di compartecipazione finanziaria regionale al Progetto G.i.M.

BACINO DI PIACENZA						
BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO DI SPESA BILANCIO 2010	CONTRIBUTO REGIONALE ANNUALITA' 2010 (PROGETTO G.i.M) (In euro)	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE PRESUNTA ANNO 2010 (al netto di IVA) (In euro)	CONTRIBUTO REGIONALE (% Max)
Provincia di Piacenza	4.1	Sistemi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale con installazione di AVVM nei bus, paline "intelligenti" e pannelli a messaggio variabile.	43270	170.400,00 2 [^] annualità	340.800,00	50
Comune di Piacenza	4.1	Sistemi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale con installazione di AVVM nei bus, paline "intelligenti" e pannelli a messaggio variabile.	43270	184.600,00 2 [^] annualità	369.200,00	50
TOTALE				355.000,00		

BACINO DI REGGIO EMILIA						
BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO DI SPESA BILANCIO 2010	CONTRIBUTO REGIONALE ANNUALITA' 2010 (PROGETTO G.i.M) (*) (In euro)	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE PRESUNTA ANNO 2010 (al netto di IVA) (In euro)	CONTRIBUTO REGIONALE (%) (Max)
Provincia di Reggio Emilia	4.1	Sistemi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale: Realizzazione di un sistema di monitoraggio e di preferenziazione del TPL.	43270	150.000,00 2 [^] annualità	300.000,00	50
Comune di Reggio Emilia	4.1	Sistemi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale: Realizzazione di un sistema di monitoraggio e di preferenziazione del TPL.	43270	150.000,00 2 [^] annualità	300.000,00	50
TOTALE				300.000,00		

(*) Il co-finanziamento regionale al Progetto G.i.M è relativo alle risorse attualmente disponibili in bilancio per l'annualità 2010, ma non finanziaria interamente la scheda progettuale degli Accordi 2007/2010.

La scheda 4.1 della Provincia di Reggio Emilia e Comune di Reggio Emilia è finanziata parzialmente in relazione alle risorse regionali attualmente disponibili.

BACINO DI FERRARA						
BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO DI SPESA BILANCIO 2010	CONTRIBUTO REGIONALE ANNUALITA' 2010 (PROGETTO G.i.M) (*) (In euro)	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE PRESUNTA ANNO 2010 (al netto di IVA) (In euro)	CONTRIBUTO REGIONALE (%) (Max)
Provincia di Ferrara	4.2	Servizi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale: Installazione sistema AVM per le flotte bus completo di paline, centrale operativa e pannelli a messaggio variabile.	43270	207.718,50 2 [^] annualità	415.437,00	50
Comune di Ferrara	4.2	Servizi di Infomobilità del Trasporto Pubblico Locale: Installazione sistema AVM per le flotte bus completo di paline, centrale operativa e pannelli a messaggio variabile.	43270	207.718,50 2 [^] annualità	415.437,00	50
TOTALE				415.437,00		

(*) Il co-finanziamento regionale al Progetto G.i.M è relativo alle risorse attualmente disponibili in bilancio per l'annualità 2010, ma non finanzia interamente la scheda progettuale degli Accordi 2007/2010.

La scheda 4.2 della Provincia di Ferrara e Comune di Ferrara è finanziata parzialmente in relazione alle risorse regionali attualmente disponibili.

BACINO DI RAVENNA							
BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO DI SPESA BILANCIO 2010	CONTRIBUTO REGIONALE ANNUALITA' 2010 (PROGETTO G.1.M) (In euro)	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE PRESUNTA ANNO 2010 (al netto di IVA) (In euro)	CONTR IBUTO REGIO NALE (% Max)	
Provincia di Ravenna	4.2	Sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale II stralcio.	43270	83.000,00	183.000,00	45,35	

BACINO DI FORLÌ-CESENA						
BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLO DI SPESA BILANCIO 2010	CONTRIBUTO REGIONALE 'ANNUALITÀ' 2010 (*) (In euro)	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE PRESUNTA ANNO 2010 (al netto di IVA) (In euro)	CONTRIBUTO REGIONALE (%) (Max)
Comune di Forlì	3.2	Realizzazione di pista ciclabile bidirezionale di collegamento Forlimpopoli e Forlì con rifunzionalizzazione delle fermate del trasporto pubblico presenti	43270	265.320,00	1.200.000,00	22,11
Comune di Cesena	4.5	Interventi stradali di messa in sicurezza delle fermate autobus e installazione di pensiline d'attesa sulle fermate principali della rete urbana e per l'installazione di pannelli informati a messaggio variabile	43270	200.000,00	400.000,00	50
TOTALE				465.320,00		

(*) Il co-finanziamento regionale al Progetto G.i.M è relativo alle risorse attualmente disponibili in bilancio per l'annualità 2010.
 In particolare, quota parte del contributo al Comune di Forlì per la scheda 3.2 (Euro 84.729,00) è previsto nel Protocollo di Intesa del 24/03/2009
 La scheda 4.5 è finanziata parzialmente in relazione alle risorse regionali attualmente disponibili.

BACINO DI RIMINI						
BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLLO DI SPESA DI BILANCIO 2010	CONTRIBUTO REGIONALE ANNUALITA' 2010 (PROGETTO G.1.M)	IMPORTO SPESA AMMISSIBILE PRESUNTA ANNO 2010 (al netto di IVA)	CONTRIBUTO REGIONALE (% Max)
Provincia di Rimini	4.1	Sistemi di Infomobilità per il Trasporto Pubblico Locale: Realizzazione di un sistema informativo di bordo e di sistema per il controllo della flotta. Integrazione con sistema STIMER e finalizzazione progetto di Infomobilità pubblica TPL.	43270	337.500,00 2 ^a annualità	723.000,00	46,68

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2010, N. 935

Legge 296/2006, art. 1 comma 1079. Delimitazione aree agricole Province di Forlì-Cesena e Bologna colpite da grandinate rispettivamente nei giorni 19 maggio 2010 e 27, 28 maggio 2010 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 legge 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 con il quale sono state apportate modificazioni al predetto Decreto Legislativo n. 102/2004;

- l'art. 5, comma 4 del citato D. Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1, nel quale è stabilito che - per l'attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali, comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009 pubblicato sulla G.U. n. 91 del 20 aprile 2010, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2010;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/07/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite agli Enti territoriali competenti ai sensi della L.R. 15/1997 le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991;

Considerato che alcuni territori delle province di Forlì-Cesena e Bologna sono stati colpiti da grandinate, rispettivamente nei giorni 19 maggio 2010 e 27, 28 maggio 2010 e che tale evento, all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato, è ricom-

preso tra gli eventi assicurabili;

Dato atto:

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dall'art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

- che sono acquisite agli atti d'ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese:

- le lettere con le quali i sotto indicati Enti territoriali, sulla base di quanto stabilito dal già citato comma 1079 della Legge 296/2006, propongono la delimitazione delle aree nelle quali le grandinate hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità:

Provincia di Forlì-Cesena

Comunità Montana dell'Appennino Forlivese

Provincia di Bologna

- le relazioni dei competenti Servizi Tecnici sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni agricole;

- i relativi modelli di stima e le cartografia delle aree colpite;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere le proposte avanzate dalla Provincia di Forlì-Cesena, dalla Comunità Montana Appennino Forlivese e dalla Provincia di Bologna, provvedendo alla delimitazione delle aree colpite;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni; a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di delimitare - ai sensi del comma 1079, art. 1, della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio di competenza della Provincia di Forlì-Cesena, della Comunità Montana dell'Appennino Forlivese e della Provincia di Bologna, colpite dalle grandinate come di seguito specificato:

1.1 PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Grandinata del giorno 19 maggio 2010

a) Territori di competenza della Provincia di Forlì-Cesena

Comune di Bertinoro - Fogli di mappa nn.: 12 - 20 - 21 - 22 - 23 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 40 - 41 - 42 - 50 - 51 - 52 - 57 - 58 - 59 - 63 - 64 - 65 - 68 - 69 - 72 - 73 - 74;

Comune di Cesena - Fogli di mappa nn.: 37 - 50 - 56 - 84 - 177 - 178 - 179 - 180 - 216 - 225;

Comune di Forlì - Fogli di mappa nn.: 12 - 13 - 14 - 15 - 20 - 21 - 22 - 23 - 25 - 26 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 58 - 59 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72

- 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 187 - 188 - 189 - 207 - 229;

Comune di Forlimpopoli - Fogli di mappa nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32.

b) Territori di competenza della Comunità Montana dell'Appennino Forlivese

Comune di Meldola - Fogli di mappa nn.: 67 - 68 - 69 - 73 - 74 - 75 - 78 - 79 - 80 - 81 - 85.

1.2 PROVINCIA DI BOLOGNA

Grandinate dei giorni 27 e 28 maggio 2010

Territori di competenza della Provincia

Comune di Castel Guelfo - Fogli di mappa nn.: 4 - 5 - 7 - 14 - 21 - 24 - 36;

Comune di Castel San Pietro Terme - Foglio di mappa n. 140;

Comune di Imola - Fogli di mappa nn.: 42 - 45 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 68 - 69 - 70 - 71 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 110 - 115 - 138 - 139 - 140 - 146 - 147p - 148p - 170 - 188 - 220;

Comune di Molinella - Fogli di mappa nn.: 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43p - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145p - 151 - 152 - 153 - 157.

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2010, N. 938

Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013. Modifiche e integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 13 marzo 2009 concernente approvazione programma operativo della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) così come modificato in ultimo dal Regolamento (CE) n. 74/2009;
 - il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
 - il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 363/2009 e dal Regolamento (CE) n. 484/2009;
 - il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
 - il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR) nella formulazione allegata quale parte integrante alla propria deliberazione n. 2282 del 28 dicembre 2009, risultante dalle modificazioni proposte dalla Regione Emilia-Romagna ed approvate dalla Commissione con Decisione C(2009)10344 del 17 dicembre 2009;
- Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni:
- n. 1441 in data 1 ottobre 2007 con la quale sono state definite l'articolazione della spesa pubblica per asse a livello territoriale e la ripartizione per misura delle risorse destinate ad interventi di competenza della Regione;
 - n. 1559 in data 22 ottobre 2007 con la quale sono state definite le strategie finanziarie, le modalità di attribuzione della riserva di premialità e di effettuazione delle eventuali com-

pensazioni finanziarie a livello territoriale;

- n. 101 in data 28 gennaio 2008 con la quale sono state apportate modifiche alle citate deliberazioni n. 1439/2007 e 1559/2007, ed in particolare l'allegato 4 "Articolazione spesa pubblica per Asse - Risorse libere e spese transitorie (trascinamenti ed overbooking");
- n. 274 del 13 marzo 2009 che approva il Programma Operativo della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", quale ulteriore stralcio del Programma Operativo dell'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale";

Vista, infine, la determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n.2049 del 18 marzo 2009 di approvazione dello schema di avviso pubblico per la Misura 122 "Accrescimento economico delle foreste";

Atteso che, per mero errore materiale, è stato omesso di indicare al punto 12 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 274/09, la possibilità di presentare domanda di erogazione di anticipo sul contributo concesso ad avvenuto inizio dei lavori attestato dal beneficiario, come previsto dal punto 5.2.8 del P.S.R. 2007-2013, ai sensi dell'art. 56 del Regolamento 1974/2006 così come modificato dall'articolo 1 comma 9 del Regolamento n. 363/2009;

Considerato che diversi beneficiari della Misura 122, con alcune note acquisite agli atti del Servizio Parchi e Risorse forestali, hanno richiesto informazioni per potere usufruire dell'anticipazione sul contributo concesso;

Considerato altresì che, a seguito del prolungato periodo di crisi economica che interessa la generalità dei settori produttivi, la minore disponibilità di risorse complessivamente rese disponibili sul mercato dal sistema creditizio e conseguentemente le condizioni più restrittive che si sono determinate nella concessione di prestiti hanno avuto ripercussioni negative sulla capacità di spesa delle imprese agroforestali regionali – pure in presenza di caratteristiche di affidabilità e solidità economica dei soggetti – rallentandone l'operato in termini di possibilità di realizzazione o di completamento degli investimenti progettati;

Ritenuto opportuno, per le ragioni sopra esposte, di integrare il Programma Operativo della Misura 122 approvato con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 13 marzo 2009 e, in particolare, il punto 12 dell'Allegato A), garantendo ai beneficiari della suddetta misura la prerogativa di

richiedere l'erogazione dell'anticipo, come previsto dalla citata normativa comunitaria;

Considerato:

- che l'erogazione dell'anticipazione - pari al 50% del contributo concesso - è comunque subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa prestata a favore dell'Organismo pagatore da parte di Enti autorizzati;
- che la garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo pagatore;
- che la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA, scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica all'indirizzo web <http://agrea.regione.emiliaromagna.it> e completata della conferma di validità richiesta dall'Amministrazione alla Direzione generale dell'Istituto garante;
- che la presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti;

Dato atto che l'integrazione proposta non comporta ulteriori adeguamenti e che pertanto resta confermato quant'altro stabilito nella citata deliberazione n. 274 del 13 marzo 2009;

Ritenuto che, trattandosi di errore materiale ed al contempo adeguamento a modifiche regolamentari, la prerogativa di richiedere anticipi su aiuti concessi debba essere recepita dagli Enti territoriali senza la necessità di adeguare i propri documenti attuativi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante

"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Riqualficazione Urbana, Sabrina Freda e dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di integrare il punto 12 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del Programma Operativo della Misura 122 di cui alla deliberazione n. 274/09, prevedendo che possano essere erogati, su richiesta del soggetto beneficiario, pagamenti in anticipazione pari al 50% dell'aiuto concesso;
3. di dare atto che le erogazioni sono subordinate alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa prestata a favore dell'Organismo pagatore (AGREA) da parte di Enti autorizzati per un importo pari al 110% della somma anticipata;
4. di dare atto che la suddetta garanzia deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di AGREA medesima;
5. di disporre che, la prerogativa di richiedere l'erogazione di anticipazioni sugli aiuti concessi di cui al presente atto sia recepita dagli Enti territoriali senza la necessità di adeguare i propri documenti attuativi;
6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di pubblicizzarne i contenuti nel sito internet ermesagricoltura.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2010, N. 944

Riapertura dei termini per le Azioni 2 e 3 di cui all'Allegato 4) della D.G.R. 1124/09

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009, che relativamente ai trattamenti in deroga, prevede che le risorse nazionali, destinate al pagamento della quota maggioritaria del sostegno al reddito e dei contributi figurativi, siano incrementate da un contributo regionale, derivante da risorse del Fondo Sociale Europeo a valere sul Programma Operativo regionale da destinare ad azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito;
- l'Accordo sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 16 aprile 2009 finalizzato ad individuare nell'ambito della prima ripartizione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa

di trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni, di mobilità di disoccupazione speciale ed attivare unitamente alle predette misure, ulteriori interventi mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse di Fondo Sociale Europeo - FSE, del Programma Operativo regionale - POR, per la realizzazione di politiche attive del lavoro a favore dei lavoratori interessati;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 850/2009 "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 L.R. 17/2005";
- n. 692/2009 "Indirizzi e criteri generali di competenza istituzionale della Regione per l'utilizzo delle procedure di attivazione di interventi nelle situazioni di crisi, ristrutturazione, riorganizzazione, anche con gli ammortizzatori in deroga e relative disposizioni attuative" e in particolare l'allegato 1) Un patto per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali in data 8 maggio 2009";
- n. 1124/2009 "Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione

dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali in data 8 maggio 2009 - Approvazione di un Piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione”;

- n. 1769/2009 “Integrazione tra politiche attive e passive per i lavoratori interessati da trattamenti di ammortizzatori in deroga di cui alla DG n. 692/2009”;

Valutato:

- il perdurare della situazione di crisi del sistema economico e produttivo;
- la necessità condivisa in sede di Commissione Regionale Tripartita e in sede di Comitato di Coordinamento Istituzionale di effettuare una valutazione dei dispositivi previsti dalla sopra citata deliberazione 1124/2009;
- la volontà di mantenere la disponibilità di opportunità che consentano a tutti i lavoratori e a tutte le imprese in condizioni di crisi di poter accedere alle più adeguate opportunità formative;

Si ritiene di:

- procedere alla riapertura dei termini per la candidatura di operazioni a valere sulle Azioni 2) e 3) di cui al “Primo invito a presentare operazioni in attuazione del Piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 – Asse adattabilità e fondi regionali” - Allegato 4) alla sopra citata deliberazione n. 1124 del 27/07/2009 per intervenire tempestivamente a fronte di situazioni di crisi aziendali che richiedono la definizione e realizzazione di un piano formativo e in risposta alle esigenze di imprese che assumono lavoratori in mobilità a far data dall'approvazione della presente deliberazione e fino a esaurimento delle risorse;
- stabilire che la copertura finanziaria, per le operazioni candidate è prevista nell'ambito del Programma operativo Ob. 2 – FSE – 2007/2013 per un importo complessivo di Euro 500.000,00 Asse I - Adattabilità;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm;

- n. 25/2009 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, recante “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1663/2006 recante “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.”;
- n. 99/2008 “Riassetto interno delle Direzioni generali”;
- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm;
- n. 1173/2009 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)”;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di riaprire i termini per la candidatura di operazioni a valere sulle Azioni 2) e 3) di cui al “Primo invito a presentare operazioni in attuazione del Piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 – Asse adattabilità e fondi regionali” - Allegato 4) alla sopra citata deliberazione n. 1124 del 27/07/2009 a far data dall'approvazione della presente deliberazione e fino a esaurimento delle risorse;
2. di stabilire che la copertura finanziaria delle operazioni è prevista nell'ambito del Programma Operativo Ob. 2 – FSE – 2007/2013 per un importo complessivo di Euro 500.000,00 Asse I – Adattabilità;
3. di confermare le altre parti inerenti le Azioni 2) e 3) dell'Allegato 4) della propria deliberazione n. 1124/2009;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito <http://www.emiliaromagnasapere.it> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2010, N. 948

Modalità di organizzazione e funzionamento della Conferenza regionale del volontariato di cui all'art. 20 della L.R. n. 12/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della Legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26);

Visto in particolare l'art. 20 della su richiamata legge regionale concernente la Conferenza regionale del volontariato;

Vista la proposta presentata dall'Osservatorio regionale del volontariato di cui all'art. 22 della stessa L.R. n. 12/2005 relativa alla definizione di specifiche modalità di organizzazione e funzionamento della su detta Conferenza regionale;

Preso atto che tale proposta tiene conto in buona parte delle modalità che fino ad oggi per prassi sono state utilizzate per l'organizzazione e il funzionamento della Conferenza regionale del volontariato, nonché della necessità di meglio articolare la stessa su più livelli territoriali, al fine di realizzare nuove e più adeguate forme di partecipazione e rappresentanza, creare continuità operativa, verificare con maggior efficacia i rapporti tra volontariato e istituzioni pubbliche ed esprimere più precise va-

lutazioni e proposte sulle politiche nazionali, regionali e locali in materia di volontariato;

Dato atto altresì, che le modalità di designazione dei rappresentanti del volontariato in seno al Comitato di gestione individuate con le nuove modalità consentono a tutte le Organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di scegliere i propri rappresentanti nell'ambito della Conferenza regionale mediante un percorso partecipato ai livelli adeguati, cosicché la Regione possa procedere alla nomina secondo le esigenze di funzionamento del Comitato di gestione, indipendentemente dalla convocazione dell'Assemblea generale di cui all'articolazione prevista dalle nuove modalità;

Preso atto che tale proposta è stata elaborata in ordine agli indirizzi approvati in sede di sesta Conferenza regionale del volontariato svoltasi a Ravenna il 19/01/2008;

Ritenuto opportuno dunque approvare le modalità di organizzazione e funzionamento della Conferenza regionale del volontariato di cui all'art. 20 della L.R. n. 12/2005, secondo la proposta presentata dall'Osservatorio regionale del volontariato, così come riportato nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che tali modalità saranno sottoposte a monitoraggio, valutando la necessità di introdurre nel tempo eventuali correttivi;

Sentito il parere favorevole della Conferenza regionale del terzo settore di cui all'art. 35 della L.R. n. 3/1999, espresso nella seduta del 18/06/2010 convocata in forma congiunta con l'Osservatorio regionale del volontariato;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/2006 e s.m., n. 1663/2006, n. 2416/2008 e n. 1173/2009;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni di cui in premessa,

1. di approvare le modalità di organizzazione e funzionamento della Conferenza regionale del volontariato di cui all'art. 20 della L.R. n. 12/2005, così come riportato nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata nel BURERT.

ALLEGATO

Modalità di organizzazione e funzionamento della Conferenza regionale del volontariato di cui all'art. 20 della L.R. n. 12/2005

1. Principi generali

La Conferenza regionale del volontariato costituisce momento istituzionale di incontro e di libero confronto tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato.

La Conferenza si ispira al principio della sussidiarietà orizzontale: in questo quadro intende favorire i rapporti tra volontariato e istituzioni.

La Conferenza è strumento privilegiato per riconoscere, valorizzare, garantire e promuovere:

1. i valori dell'autoespressione e dell'autogestione della società civile;
2. la salvaguardia dell'autonomia e dell'originalità del Volontariato;
3. la tutela del principio di trasparenza nel rapporto Volontariato-Istituzioni;
4. l'esigibilità dei diritti di cittadinanza da parte di tutte le persone e specialmente dei soggetti più deboli.

Inoltre, mediante la Conferenza:

1. si verificano i rapporti tra Volontariato ed Istituzioni;
2. si elaborano e promuovono nuove e più elevate forme di partecipazione;
3. si individuano opportunità di evoluzione del quadro legislativo;
4. si esprimono valutazioni e proposte sulle politiche nazionali, regionali e locali.

2. Costituzione della Conferenza regionale

La Conferenza è costituita dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui all'art. 2 della L.R. n. 12/2005).

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12, la Regione Emilia-Romagna indice la Conferenza regionale del volontariato avviando un percorso di consultazione partecipata che, a partire dalle Assemblee provinciali, consenta alle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri, la piena espressione della loro identità, delle opinioni e pareri, nonché un libero confronto con le istituzioni.

Sono invitati a partecipare alla Conferenza gli Enti locali, le Aziende sanitarie di cui alla L.R. n. 19/1994, gli Enti di cui all'art. 12, comma 1 del DLgs n. 356/1990 (Fondazioni di origine bancaria), nonché, tramite pubblico avviso, le organizzazioni di volontariato non iscritte nei registri di cui alla citata L.R. n. 12/2005.

3. Articolazione della Conferenza regionale

La Conferenza regionale è articolata su tre livelli che rappresentano rispettivamente l'ambito provinciale, quello intermedio e quello regionale:

a) l'ambito provinciale è rappresentato dalle Assemblee provinciali;

b) l'ambito intermedio è rappresentato da quattro ambiti amministrativi denominati Collegi interprovinciali, sufficientemente omogenei sia per territorio che per densità di organizzazioni di volontariato, così formati:

Collegi	Province
1	Piacenza e Parma
2	Reggio Emilia e Modena
3	Bologna e Ferrara
4	Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

c) l'ambito regionale è rappresentato dall'Assemblea generale di tutte le Organizzazioni di volontariato iscritte nei registri.

4. Le Assemblee provinciali

Le Assemblee provinciali del volontariato costituiscono la primaria articolazione della Conferenza regionale e sono convocate dalle rispettive Province d'intesa con i Comitati paritetici di cui all'art. 23 della L.R. n. 12/2005.

Le Assemblee provinciali svolgono le seguenti funzioni:

a) eleggere i rappresentanti del volontariato nei Comitati pa-

ritetici;

b) eleggere i candidati alla rappresentanza nel Comitato di gestione del fondo speciale regionale per il volontariato;

c) elaborare ed approvare i documenti preparatori all'Assemblea generale, ovvero documenti relativi a specifici argomenti da sottoporre all'attenzione dell'Osservatorio regionale del volontariato e/o della Conferenza regionale del Terzo settore.

Alle Assemblee provinciali partecipano le organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte aventi sede legale nel territorio provinciale di riferimento.

Sono invitati a partecipare alle Assemblee provinciali gli Enti locali, le Aziende sanitarie di cui alla L.R. n. 19/1994 e gli Enti di cui all'art. 12, comma 1 del DLgs n. 356/1990 (Fondazioni di origine bancaria), del territorio provinciale di riferimento.

4.1 Modalità per le elezioni

Le modalità di elezione dei rappresentanti del volontariato nel Comitato paritetico sono stabilite autonomamente dalle Assemblee provinciali.

L'elezione dei candidati alla rappresentanza nel Comitato di gestione del fondo speciale avverrà invece secondo le seguenti modalità.

Nell'ambito delle Assemblee provinciali, le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri eleggono due propri rappresentanti quali candidati all'elezione dei componenti in seno al Comitato di gestione.

Per conto dell'organizzazione può votare il legale rappresentante o qualsiasi altro volontario aderente all'organizzazione formalmente delegato dal rappresentante legale.

Il rappresentante legale per accedere al voto deve presentare ai rappresentanti del seggio elettorale, appositamente nominati dall'Assemblea, il modulo di richiesta della scheda di voto, un'autodichiarazione con cui attesta di essere il legale rappresentante dell'organizzazione per cui vota e un proprio documento d'identità valido.

Il volontario delegato per accedere al voto deve presentare ai rappresentanti del seggio elettorale il modulo di richiesta della scheda di voto, la delega al voto firmata dal legale rappresentante dell'organizzazione per cui vota e un proprio documento d'identità valido. Nella delega vanno espressamente indicati la volontà di delega e i dati anagrafici del delegato (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza).

Un volontario, anche se appartenente a più organizzazioni, può essere ammesso una sola volta al voto, cioè in rappresentanza di una sola organizzazione a cui aderisce.

In ogni scheda di voto dovrà essere indicata una sola preferenza.

Chiunque è eleggibile come candidato, purché sia socio di organizzazione di volontariato iscritta, sia presentato all'assemblea da almeno tre organizzazioni di volontariato.

4.2 Operazioni di scrutinio

Chiuso il seggio elettorale il Presidente dell'Assemblea dispone la conta dei votanti, che dovrà coincidere con il numero delle schede presentate per il ritiro della scheda di voto e con il numero delle schede votate riposte nell'urna.

Terminate le operazioni di scrutinio il Presidente procederà all'individuazione dei due candidati che avranno ottenuto più voti. A parità di voti sarà individuato il candidato che è espressione dell'ambito di attività meno rappresentato nel tempo all'interno

del Comitato di gestione, ovvero il candidato più anziano di età.

Le operazioni di scrutinio saranno registrate su apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i componenti del seggio elettorale. Per ogni candidato saranno riportati i voti ottenuti.

Il verbale delle operazioni di scrutinio sarà trasmesso all'Osservatorio regionale del volontariato per il tramite del competente Servizio della Giunta regionale.

L'Osservatorio regionale del volontariato, che funge da Collegio dei garanti, procede alla verifica di eventuali condizioni di incompatibilità o ineleggibilità, tenuto conto che l'appartenenza al Comitato di gestione del fondo speciale è incompatibile con l'appartenenza agli organi direttivi e di controllo a cui è demandata la gestione dei Centri di servizio per il volontariato.

L'incompatibilità, se verificata successivamente o segnalata in qualsiasi modo alla Regione, comporta la decadenza immediata dall'incarico.

5. I Collegi interprovinciali

Il Collegio interprovinciale delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri, è costituito dai rappresentanti delle organizzazioni di volontariato eletti nei rispettivi Comitati paritetici provinciali.

Entro trenta giorni dallo svolgimento delle Assemblee provinciali, l'Osservatorio regionale convoca, per ciascuno dei quattro Collegi, i rappresentanti del volontariato eletti nei Comitati paritetici provinciali, i quali procedono all'individuazione di uno dei candidati eletti nelle Assemblee provinciali avuto riguardo dei seguenti criteri:

- a) il consenso avuto da ciascun candidato in sede provinciale;
- b) la necessità di una alternanza territoriale dei rappresentanti;
- c) l'opportunità di valorizzare l'esperienza dei candidati;
- d) la necessità di assicurare un adeguato ricambio, evitando che la stessa persona sia nominata per più di due mandati consecutivi;
- e) la necessità di garantire un equilibrio fra i diversi settori di intervento;
- f) l'opportunità di assicurare una rappresentanza equilibrata rispetto alla variegata dimensione delle organizzazioni.

Il Collegio dovrà altresì formare per i restanti candidati una graduatoria utile per eventuali sostituzioni nel corso del mandato.

Alla riunione del Collegio partecipa almeno un rappresentante dell'Osservatorio regionale del volontariato, che non può essere candidato, che funge da osservatore e garante del processo elettivo e che verifica la possibilità di attivare e di favorire, a livello regionale, un processo di concertazione fra i collegi, tenuto conto che non può essere eletto più di un rappresentante per provincia e più di un rappresentante per organizzazione o raggruppamento di organizzazioni.

Per ogni Collegio il rappresentante dell'Osservatorio comunica il verbale di designazione del candidato al competente Servizio regionale che, sentito l'Osservatorio regionale per la presa d'atto, lo trasmette al Presidente della Giunta regionale per il seguito di competenza.

L'Osservatorio regionale è competente per quanto riguarda le verifiche di incompatibilità, l'accertamento di eventuali ineleggibilità ed è chiamato a dirimere eventuali controversie.

6. Nomina dei rappresentanti del volontariato nel Comitato di gestione del fondo speciale regionale

Il Presidente della Giunta regionale procede alla nomina dei

rappresentanti delle organizzazioni di volontariato quali membri del Comitato di gestione tenuto conto delle designazioni fatte dai Collegi interprovinciali.

7. Convocazione dell'Assemblea generale

L'Assemblea generale della Conferenza regionale del volontariato è convocata dalla Regione di norma ogni due anni, in accordo con la Conferenza regionale del Terzo settore.

La convocazione dell'Assemblea generale deve comunque essere sempre preceduta dalle Assemblee provinciali, a cui spetta l'elaborazione e l'approvazione a livello provinciale dei documenti preparatori alla stessa Assemblea generale.

L'Assemblea generale è momento di confronto e verifica sulle politiche di interesse per il volontariato.

7.1. I lavori della Assemblea generale

L'Assemblea generale nomina nel proprio seno un Presidente, a cui spetta il coordinamento dei lavori della Conferenza stessa, e un Segretario.

Dopo la nomina il Presidente apre i lavori che, di massima, seguiranno il programma indicato:

- a) intervento dell'Assessore regionale alle Politiche sociali;
- b) intervento del portavoce dell'Osservatorio;
- c) relazioni sui lavori delle Assemblee provinciali;
- d) interventi programmati;
- e) dibattito;
- f) conclusioni.

All'Assemblea generale della Conferenza regionale del volontariato vengono presentati un rapporto del Comitato di gestione sulla propria attività di controllo ed un rapporto dei Centri di servizio per il volontariato sulle attività svolte.

Gli interventi in sede di dibattito sono ordinati secondo il tempo di presentazione degli appositi moduli di richiesta.

Le proposte, le mozioni o gli ordini del giorno per cui sia richiesto il voto dell'Assemblea devono essere presentate da almeno dieci partecipanti alla Conferenza.

A cura della Regione è data pubblicità alle risoluzioni adottate dalle Assemblee provinciali e dall'Assemblea generale della Conferenza regionale del volontariato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 GIUGNO 2010, N. 28

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente dell'Assemblea legislativa - Matteo Richetti

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della l.r. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla sottelenkata collaboratrice:

- sig.ra Rita Costi, (omissis)

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 50.000,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto ad Euro 17.624,00 relativi all'esercizio 2010;
- quanto ad Euro 32.376,00 relativi all'esercizio 2011;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di fissare, altresì, in Euro 2.000,00, con riferimento alla durata dell'incarico, l'importo massimo che l'unità incaricata potrà richiedere a titolo di rimborso delle spese vive sostenute per trasferte effettuate su richiesta del Presidente dell'Assemblea legislativa - Matteo Richetti - dietro presentazione di dettagliata documentazione, dando atto che la spesa relativa, compresi gli

oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

d) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 giugno 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente dell'Assemblea legislativa - Matteo Richetti - che ne ha fatto richiesta;

e) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

f) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.06.2010 - 31.12.2010 pari a complessivi Euro 19.667,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01" - Azione 461 del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 17.624,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 607);
- quanto a Euro 1.997,39 (incrementato a Euro 1.999,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 608);
- quanto a Euro 41,87 (incrementato a Euro 44,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 609);

g) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto f) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

- che la spesa relativa all'esercizio 2011 dell'incarico in parola, verrà imputata sull'U.P.B. 1 – funzione 2 - capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01” – azione 461 – del bilancio per l'esercizio 2011, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

- che rispetto alla previsione di spesa di cui al punto c) che precede, si provvederà ad impegnare le somme necessarie al rimborso spese di servizi effettuati fuori sede dalla collaboratrice in parola, sull'U.P.B. 1 – Funzione 2 - Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01” – Azione 461 –;

i) di dare atto che la sig.ra Rita Costi è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

l) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 GIUGNO 2010, N. 31

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co.4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare della Presidente della IV Commissione assembleare “Politiche per la Salute e Politiche sociali” – Monica Donini

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della l.r. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra Nicoletta Ciampani (omissis);

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 27.996,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto ad Euro 15.242,00 relativi all'esercizio 2010
- quanto ad Euro 12.754,00 relativi all'esercizio 2011

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 giugno 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 14 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente della Commissione “Politiche per la salute e politiche sociali” - Monica Donini -, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.06.2010 - 31.12.2010 pari a complessivi Euro 18.003,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01” – Azione 471 del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 15.242,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 623);
- quanto a Euro 2.715,11 (incrementato a Euro 2.718,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 624);
- quanto a Euro 41,05 (incrementato a Euro 43,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 625);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- che la spesa relativa all'esercizio 2011 dell'incarico in parola, verrà imputata sull'U.P.B. 1 – Funzione 2 - Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01” – Azione 471 – del Bilancio per l'esercizio 2011, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che la sig.ra Nicoletta Ciampani è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 GIUGNO 2010, N. 33

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co.4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario – Roberto Corradi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della l.r. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra Schiavone Adriana - (omissis);

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 21.200,00 al lordo delle

ritenute di legge, di cui:

- quanto ad Euro 11.542,00 relativi all'esercizio 2010
- quanto ad Euro 9.658,00 relativi all'esercizio 2011

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 giugno 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 14 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere - Segretario – Roberto Corradi -, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.06.2010 - 31.12.2010 pari a complessivi Euro 13.633,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01" – azione 465 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 11.542,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 594);
- quanto a Euro 2.056,01 (incrementato a Euro 2.058,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 595);
- quanto a Euro 31,09 (incrementato a Euro 33,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 596);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- che la spesa relativa all'esercizio 2011 dell'incarico in parola, verrà imputata sull'U.P.B. 1 – funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01" – azione 465 – del bilancio per l'esercizio 2011, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che la sig.ra Adriana Schiavone è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art.12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 GIUGNO 2010, N. 34

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co.4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vicepresidente dell'Assemblea legislativa - Enrico Aimi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della l.r. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Matteucci Marco - (omissis);

b) di fissare in Euro 19.000,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, ed è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 giugno 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente - Enrico Aimi -, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità

interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.06.2010 - 31.12.2010 pari a complessivi Euro 22.431,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01" - Azione 462 del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 19.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 610);
- quanto a Euro 3.384,53 (incrementato a Euro 3.387,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 611);
- quanto a Euro 41,87 (incrementato a Euro 44,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 612);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Marco Matteucci è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 GIUGNO 2010, N. 44

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co.4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore – Luca Bartolini

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della l.r. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Passeri Stefano - *(omissis)*;

b) di fissare in Euro 7.700,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, ed è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 giugno 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere - Questore – Luca Bartolini -, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.06.2010 - 31.12.2010 pari a complessivi Euro 9.098,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01” – azione 466 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.700,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 620);
- quanto a Euro 1.371,63 (incrementato a Euro 1.373,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 621);
- quanto a Euro 22,54 (incrementato a Euro 25,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale di € 1.195,78 (impegno n. 622);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le

rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Stefano Passeri è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla “Direttiva” allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 “Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 GIUGNO 2010, N. 45

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co.4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore – Luca Bartolini

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della l.r. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

- sig.ra Giovannardi Elisabetta - *(omissis)*;

b) di fissare in Euro 9.900,00 al lordo delle ritenute e tratte-

nute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, ed è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 giugno 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere - Questore - Luca Bartolini -, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.06.2010 - 31.12.2010 pari a complessivi Euro 11.694,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01" - azione 466 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 9.900,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 604);
- quanto a Euro 1.763,52 (incrementato a Euro 1.766,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 605);
- quanto a Euro 26,66 (incrementato a Euro 28,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 606);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Elisabetta Giovannardi è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 GIUGNO 2010, N. 46

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. - ex art. 12, co.4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore - Luca Bartolini

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Fraccon Marcello - (omissis);

b) di fissare in Euro 11.500,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, ed è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 giugno 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere - Questore - Luca Bartolini -, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.06.2010 - 31.12.2010 pari a complessivi Euro 13.584,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01" - azione 466 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 11.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 614);
- quanto a Euro 2.048,53 (incrementato a Euro 2.051,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 615);
- quanto a Euro 30,97 (incrementato a Euro 33,00) per oneri

INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 616);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Fraccon Marcello è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 GIUGNO 2010, N. 48

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della V Commissione assembleare "Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" - Giuseppe Eugenio Pagani

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottolencato collaboratore:

- sig. Demetrio Collina - (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 33.000,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto ad Euro 17.202,00 relativi all'esercizio 2010;
- quanto ad Euro 15.798,00 relativi all'esercizio 2011;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 giugno 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2011 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Turismo cultura scuola formazione lavoro sport" - Giuseppe Eugenio Pagani - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.06.2010 - 31.12.2010 pari a complessivi Euro 20.312,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 472 del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 17.202,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 600);
- quanto a Euro 3.064,25 (incrementato a Euro 3.067,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 601);
- quanto a Euro 41,87 (incrementato a Euro 43,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 602);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- che la spesa relativa all'esercizio 2011 dell'incarico in parola, verrà imputata sull'U.P.B. 1 - funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01" - Azione 472 - del Bilancio per l'esercizio 2011, che sarà dotato della necessaria dispo-

nibilità;

h) di dare atto che il sig. Demetrio Collina è tenuto all'osservanza del DLgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 GIUGNO 2010, N. 50

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Vicepresidente dell'Assemblea legislativa - Enrico Aimi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della l.r. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Zini Luigi - (*omissis*);

b) di fissare in Euro 14.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, ed è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 giugno 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente - Enrico Aimi -, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.06.2010 - 31.12.2010 pari a complessivi Euro 15.627,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01" - Azione 462 - del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 14.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 617);
- quanto a Euro 1.586,67 (incrementato a Euro 1.588,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 618);
- quanto a Euro 37,71 (incrementato a Euro 39,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 619);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Luigi Zini è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Leg-

ge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 GIUGNO 2010, N. 51

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della l.r. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della III Commissione assembleare "Territorio, Ambiente, Mobilità" – Damiano Zoffoli

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della l.r. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottolencato collaboratore:

- sig. Bordini Fausto - (*omissis*);

b) di fissare in Euro 10.500,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, ed è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 giugno 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Territorio, Ambiente, Mobilità" – Damiano Zoffoli -, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.06.2010-31.12.2010 pari a complessivi Euro 12.402,00, sull'U.P.B. 1 Funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01" – Azione 470 - del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 10.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 597);
- quanto a Euro 1.870,40 (incrementato a Euro 1.872,00) per

oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 598);

- quanto a Euro 28,28 (incrementato a Euro 30,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 599);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Fausto Bordini è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 GIUGNO 2010, N. 57

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare I "Bilancio Affari generali ed Istituzionali" – Marco Lombardi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della l.r. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- al sig. Paolo Scozzafava - (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 17.600,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 luglio 2010, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione "Bilancio Affari generali ed Istituzionali" - Marco Lombardi che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.07.2010 - 31.12.2010 pari a complessivi Euro 20.776,00 sull'U.P.B. 1 Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01" - Azione 468 del Bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 17.600,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 648);
- quanto a Euro 3.135,15 (incrementato a Euro 3.138,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 649);
- quanto a Euro 35,89 (incrementato a Euro 38,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.220,73 compenso (impegno n. 650);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte

integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- che la spesa relativa all'esercizio 2011 dell'incarico in parola, verrà imputata sull'U.P.B. 1 - Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della l.r. 43/01" - Azione 465 - del Bilancio per l'esercizio 2011, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che il sig. Paolo Scozzafava è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della l.r. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 25 MAGGIO 2010, N. 19

Programmazione da parte dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni, lavori, servizi per l'anno 2010. Integrazione alla deliberazione IBACN Rep. 6/2010

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

sulla base di quanto specificato in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare, ai sensi della L.R. n. 28/2007, la parziale modifica e la integrazione alle proprie deliberazioni n. 36/2009 e n. 06/2010 relativamente alla programmazione della spesa per acquisizioni di beni, servizi e lavori afferenti l'attività dell'IBACN per l'anno 2010, così come riportato nell'allegato (Parte I e II) al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono indicati con riferimento agli obiettivi che si intendono perseguire, le

attività necessarie, le tipologie di beni e servizi che si prevede di acquisire assumendo a riferimento la propria deliberazione n. 51/2008, a cui si rimanda per gli aspetti non esplicitamente indicati nel presente atto, e con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio 2010, e nel rispetto di quanto previsto nella L.R. n. 40/2001;

2. di stabilire, lasciando invariata ogni altra parte delle proprie precedenti deliberazioni, che anche l'integrazione del "Programma" di cui al precedente punto 1) è redatto per obiettivi in relazione ai quali sono specificate le attività necessarie, e vengono individuati i seguenti indicatori da utilizzare per la misurazione del loro raggiungimento ai fini del controllo dei risultati conseguiti:

- il Rapporto impegnato/programmato;

- la Percentuale di realizzazione dell'attività;
3. di dare atto che:
 - l'ammontare complessivo delle risorse programmate con la presente deliberazione sui capitoli di spesa esplicitati è contenuto nei limiti delle disponibilità del Bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2010;
 - all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà il dirigente competente, nel rispetto delle disposizioni vigenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. n. 40/2001;
 4. di dare atto infine che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4, della L.R. 28/2007.

PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DEL SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI – INTEGRAZIONE ANNO 2010 –

SCHEDA 1 - IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO € 90.000,00

(ad integrazione, con parziale modifica, della propria scheda n. 1 allegata alla precedente deliberazione n. 06/2010)

CAPITOLO:

171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

<p>OBIETTIVO: Necessità di catalogare i fondi librari di interesse storico e trasferimento delle notizie in rete per rendere possibile la consultazione anche on-line</p> <p>ATTIVITÀ: Incremento delle informazioni bibliografiche in rete tramite l'implementazione della base dati delle edizioni del XVI secolo delle biblioteche dell'Emilia-Romagna (Piano bibliotecario 2009, scheda 3)</p> <p>ATTIVITÀ: Interventi di catalogazione di fondi librari e di interesse storico-documentario (Piano bibliotecario 2009 scheda n. 3):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione fondi speciali della Biblioteca Passerini-Landi di Piacenza <p>Tipologie assunte a rif.to voce 38 ALL. B) deliberazione n. 51/2008</p>	<p>€ 50.000,00</p> <p>€ 20.000,00</p>
<p>OBIETTIVO: Attività di incremento di beni e raccolte</p> <p>ATTIVITÀ: Acquisto e stampa di materiale documentario da distribuire alle biblioteche emiliano-romagnole (Piano Bibliotecario 2009 scheda 3)</p> <p>Tipologie assunte a rif.to voci 25 e 26 allegato B) deliberazione n. 51/2008</p>	<p>€ 20.000,00</p>

SCHEDA 2 - IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO € 80.000,00**CAPITOLO:**

162 "Contratti, convenzioni, accordi di programma e interventi sovraprovinciali per la realizzazione di banche dati ed il potenziamento dell'organizzazione delle biblioteche e degli archivi della regione Emilia-Romagna. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. c, h, i art. 7, comma 5, lett. c)

U.P.B 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

OBIETTIVO: Costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi per il potenziamento dell'organizzazione delle biblioteche e degli archivi della regione Emilia-Romagna	
Piano bibliotecario 2009 scheda n. 4	
ATTIVITÀ: Progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi di automazione che consentano il trattamento del complesso dei beni, delle Biblioteche e degli Archivi della Regione Emilia-Romagna.	€ 80.000,00
Tipologie assunte a rif.to voci n. 18 e 38 ALL. B) propria delib. n. 51/2008	

PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DEL SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI – ANNO 2010 –

SCHEDA 1

(a parziale modifica ed integrazione della scheda 1 del Servizio Beni Architettonici e Ambientali allegata alla Delib. 36/2009)

CAPITOLO:

177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali"

UPB: 1.3.4.2.900 "Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali"

OBIETTIVO: Realizzazione di iniziative per la promozione e informazione sul patrimonio naturale regionale, anche attraverso la pubblicazione di volumi e di altro materiale	
ATTIVITÀ: Realizzazione di materiale divulgativo, informativo e promozionale. Pubblicazione e divulgazione di bandi, avvisi e informazioni. Servizi editoriali, servizi di pubblicazione, anche a stampa, e servizi affini o connessi (traduzione, redazione, trattamento dei testi, composizione, litografia, progettazione grafica, ecc.), tipografia e legatoria (Fondo Conservazione della Natura 2008 e 2009).	€ 11.597,70
ATTIVITÀ: Realizzazione di volumi relativi a) al patrimonio arboreo notevole del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina e b) all'analisi delle tipologie vegetazionali forestali (Fondo Conservazione della Natura 2009).	€ 12.000,00
ATTIVITÀ: Prosecuzione e conclusione dell'indagine sui parchi e giardini storici delle città regionali anche con riferimento al patrimonio arboreo monumentale (Fondo Conservazione della Natura 2009).	€ 18.000,00
Tipologie assunte a rif.to voce 6, 18, 25 e 26 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008	

PARTE II**PROGRAMMA RELATIVO AI LAVORI DEL SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI – INTEGRAZIONE ANNO 2010 –**

SCHEDA 1 - **IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO SCHEDA 1 EURO** € 10.000,00

CAPITOLO:

171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

OBIETTIVO: Restauro di materiale librario/documentario	
ATTIVITA': Restauro di fondi fotografici presso la biblioteca comunale di Vignola (Piano Bibliotecario 2009 scheda 3)	€ 10.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 25 MAGGIO 2010, N. 20

Programmazione da parte dell'IBACN del fabbisogno di massima di prestazioni professionali (art.12 L.R. 43/2001) per l'anno 2010. Integrazione alla deliberazione IBACN Rep. 5/2010

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'integrazione del documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale da parte della Direzione I.B.A.C.N. della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2010, approvato con proprie deliberazioni n. 37/2009 e n. 5/2010, specificatamente indicato nelle singole schede allegate quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto, ai sensi del comma 7 comma 8 della L.R. n. 29/95 così come sostituito dal comma 3 dell'art. 49 della legge regionale n. 6/2004, che il Direttore dell'I.B.A.C.N. potrà provvedere a conferire gli incarichi per prestazioni professionali ricompresi nell'elenco allegato, assumendo i relativi impegni di spesa, nel rispetto dei criteri e requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 606/2009, dalla propria deliberazione n. 22/2009 e della normativa vigente;
3. di dare atto che gli importi previsti nel documento di pro-

grammazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale per ciascun incarico potranno essere variati in incremento nella misura massima del 10% all'atto del conferimento dell'incarico nel rispetto dell'ammontare complessivo del fabbisogno programmato su ciascun capitolo di Bilancio per l'esercizio finanziario 2010;

4. di dare atto che, qualora esista, in relazione a sopraggiunti elementi di valutazione in fase attuativa e/o gestionale, palese difformità nella collocazione della tipologia dell'incarico tra l'atto di programma e la determina di conferimento dell'incarico sarà questo atto dirigenziale a dover soddisfare gli elementi che identificano con precisione l'appartenenza ad una tipologia piuttosto che ad un'altra;
5. di dare atto che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere al conferimento di incarichi per prestazioni professionali finanziate con risorse regionali o in corso di assegnazione da parte dello Stato ovvero di organismi comunitari ovvero di leggi di settore solo a seguito dell'iscrizione a bilancio delle relative risorse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente restando il suddetto atto subordinato per questi incarichi alle avvenute operazioni contabili;
6. di dare atto inoltre che l'ammontare delle risorse programmate con la presente deliberazione sui rispettivi capitoli risulta specificatamente indicato nelle singole schede, allegate parte integrante, che costituiscono l'integrazione al programmazione del fabbisogno di massima dei Servizi dell'IBACN per l'anno 2010 a cui espressamente si rimanda;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di provvedere agli adempimenti previsti dalla propria deliberazione n. 22/2009, analogamente a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 607/2009.

DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2010				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVI: PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI FOTOGRAFICI, GRAFICI E SCRITTI DI PAUL SCHEUERMEIER RELATIVI ALL'EMILIA-ROMAGNA ACQUISITI DALL'IBC MOTIVAZIONI: RICERCA STORICA CONSISTENTE IN SOPRALLUOGHI, VERIFICHE SUL CAMPO, RICERCA DI DOCUMENTAZIONE SUPPLEMENTARE NEGLI ARCHIVI E NELLE BIBLIOTECHE TIPOLOGIA: Ricerca			
		U.P.B. 1.3.5.2.1000	Cap. 182	5.000,00

DIREZIONE I.B.A.C.N. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2010				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVI: PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI FOTOGRAFICI, GRAFICI E SCRITTI DI PAUL SCHEUERMEIER RELATIVI ALL'EMILIA-ROMAGNA ACQUISITI DALL'IBC MOTIVAZIONI: RICERCA DIALETTOLOGICA CONSISTENTE IN SOPRALLUOGHI, VERIFICHE SUL CAMPO, RICERCA DI DOCUMENTAZIONE SUPPLEMENTARE NEGLI ARCHIVI E NELLE BIBLIOTECHE TIPOLOGIA: Ricerca			
		U.P.B. 1.3.5.2.1000	Cap. 182	5.000,00

SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2010				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
1 (sostituisce il NUM-OB. 1, programmato nella propria scheda allegata alla deliberaz. n. 37/2009)	OBIETTIVO: studio e valorizzazione di fondi librari e documentari di particolare interesse MOTIVAZIONI: necessità di favorire la conoscenza del materiale conservato nelle Biblioteche TIPOLOGIA: RICERCA			
		1.3.3.2.800	151	20.000,00
	TOT. OBIETTIVO			20.000,00

SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2010				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
1	OBIETTIVI: Annualità 2009 - Prosecuzione dell'implementazione del sistema informativo sulla flora regionale MOTIVAZIONI: L'iniziativa si inserisce nel più complessivo progetto di implementazione del sistema informativo sulla flora regionale che costituisce uno degli obiettivi principali delle azioni sostenute con il Fondo. La mole dei dati e la complessità della sua gestione richiedono che venga attivata una consulenza con un esperto che segua le diverse azioni intraprese e dia l'avvio alla pubblicizzazione nel web, prosegua l'immissione dei dati, organizzi una fototeca sulla flora regionale. L'insieme di queste azioni è finalizzato a migliorare la fruibilità del sistema informativo stesso. TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza			
		1.3.4.2.900	177	12.000,00

Riepilogo programmazione capitoli di settore		
UPB	Numero capitolo di settore	Totale
1.3.5.2.1000	182	10.000,00
1.3.3.2.800	151	20.000,00
1.3.4.2.900	177	12.000,00
	Totale complessivo	42.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 17 SETTEMBRE 2008, N. 10851

Accreditamento istituzionale Studio medico monospécialistico ORL dott. Fabio Giavolucci di Riccione (RN)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. lo Studio medico monospécialistico di otorinolaringoiatria dott. Fabio Giavolucci, sito in Viale Ceccarini 118, Riccione (RN), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell' Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, effettuata ai sensi dell' art. 9 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditato quale Studio professionale-monospécialistico per l' attività di otorinolaringoiatria.

Relativamente all' attività di cui sopra, l' accreditamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda;

2. di dare atto che l' accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell' art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l' accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l' accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell' art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 17 SETTEMBRE 2008, N. 10852

Accreditamento istituzionale Poliambulatorio e Laboratorio analisi mediche L.A.M. di Forlì

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio e Laboratorio analisi mediche L.A.M., Viale Bolognesi 11/13, Forlì, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell' Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, effettuata ai sensi dell' art. 9 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Cardiologia
- Otorinolaringoiatria

- Tisiopneumologia (Pneumologia)

- Gastroenterologia;

b) Laboratorio analisi (Laboratorio esami chimica clinica/ematologia/ immunoematologia e microbiologia).

Relativamente alle attività di cui sopra, l' accreditamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda;

2) di dare atto che l' accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell' art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l' accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l' accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell' art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 27 OTTOBRE 2008, N. 13099

Accreditamento istituzionale Studio professionale di Dermatologia dott. Fabio Fabbri di Forlì

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. lo Studio professionale di Dermosifilopatia (Dermatologia) dott. Fabio Fabbri, sito in Corso Repubblica 19 Forlì, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell' Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, effettuata ai sensi dell' art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditato quale Studio professionale per l' attività di Dermosifilopatia (Dermatologia).

Relativamente all' attività di cui sopra, l' accreditamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda, ove incluse nei Livelli essenziali di assistenza (LEA);

2. di dare atto che l' accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell' art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l' accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l' accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell' art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni,

ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 5 NOVEMBRE 2008, N. 13800

Accreditamento provvisorio della struttura sanitaria "Ferrara Day Surgery" di Ferrara per l'assistenza specialistica ambulatoriale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Ferrara Day Surgery, Via Verga 17, Ferrara, già titolare di accreditamento per l'attività di day surgery, per le motivazioni espresse in premessa con il presente provvedimento è altresì accreditata in via provvisoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, comma 7, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, quale Poliambulatorio annesso alla day surgery per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Allergologia
- Anestesia
- Angiologia
- Cardiologia
- Chirurgia generale
- Chirurgia ed Endoscopia digestiva (Chirurgia generale)
- Chirurgia plastica
- Dermatologia
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione)
- Gastroenterologia
- Neurologia
- Oculistica
- Ortopedia e Traumatologia
- Ostetricia e Ginecologia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia
- Reumatologia
- Urologia

e per altre attività diagnostiche e terapeutiche, non radiologiche, legate alle specifiche attività specialistiche sopra riportate;

b) Punto Prelievi.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accREDITamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda;

2) l'accREDITamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richia-

mata in premessa;

3) l'accREDITamento di cui al presente provvedimento, ai sensi del comma 2 dello stesso art. 8 quater sopracitato, non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo;

4) ad un anno dalla data del presente atto, l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale procederà all'espletamento delle procedure di verifica e di valutazione dei volumi di attività svolta, della qualità dei suoi risultati per il rilascio dell'accREDITamento istituzionale. In particolare, per l'accREDITamento istituzionale, si dovrà valutare l'applicazione delle procedure predisposte e i requisiti non valutabili su base documentale;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 17 DICEMBRE 2008, N. 16182

AccREDITamento istituzionale Laboratorio analisi Nuova Istam di Forlì

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Laboratorio analisi Nuova Istam, Via Maceri 12, Forlì, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito delle visite di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuate ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata per le seguenti attività:

- Laboratorio analisi per accertamenti diagnostici chimico-clinici (Laboratorio esami chimica clinica);

2) di dare atto che l'accREDITamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accREDITamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 23 DICEMBRE 2008, N. 16537

Accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix di Castelbolognese - Ravenna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix, Via Dal Prato, 16 Castelbolognese (RA) per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e Riabilitazione funzionale);
- Dermatologia e Venereologia (Dermatologia);
- Ortopedia e Traumatologia con prestazioni terapeutiche; e per altre attività di Dermatologia;

b) Presidio ambulatoriale di Medicina fisica e Riabilitazione.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accREDITAMENTO è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda;

Si rileva inoltre che alcune prestazioni di Medicina fisica e riabilitativa elencate nella domanda non sono ricomprese nei livelli essenziali di assistenza e non sono quindi da considerare ai fini dell'accREDITAMENTO;

2) di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 23 DICEMBRE 2008, N. 16538

AccREDITAMENTO istituzionale Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix di Faenza - Ravenna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio privato Centro Medico Sanatrix, Via Camangi, 29 Faenza (RA) per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e Riabilitazione funzionale);
- Cardiologia;
- Dermatologia e Venereologia (Dermatologia);
- Medicina generale;
- Ortopedia e Traumatologia con prestazioni terapeutiche; e per altre attività di Dermatologia;

b) Presidio ambulatoriale di Medicina fisica e Riabilitazione.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accREDITAMENTO è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda.

Si rileva inoltre che alcune prestazioni di Medicina fisica e riabilitativa elencate nella domanda non sono ricomprese nei livelli essenziali di assistenza e non sono quindi da considerare ai fini dell'accREDITAMENTO;

2) di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 29 DICEMBRE 2008, N. 16567

AccREDITAMENTO istituzionale del Poliambulatorio Dante di Rimini

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. la struttura denominata Poliambulatorio Dante, Via Dante 31 Rimini, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.

34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Laboratorio analisi (Laboratorio esami chimica clinica/ematologia/immunoematologia);

2. di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 29 DICEMBRE 2008, N. 16571

AccREDITAMENTO istituzionale Studio professionale di Dermatologia dott. Massimo Barone di Coriano (RN)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. lo Studio professionale di Dermatologia e venereologia (Dermatologia) dott. Massimo Barone, sito in Via Garibaldi 219, Coriano (RN), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditato quale:

- Studio professionale per l'attività di Dermatologia e Venereologia (Dermatologia).

Relativamente all'attività di cui sopra, l'accREDITAMENTO è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda e oggetto di verifica;

2. di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Uf-

ficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 29 DICEMBRE 2008, N. 16572

AccREDITAMENTO istituzionale Poliambulatori di Riminiterme Spa di Miramare di Rimini (RN)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata "Poliambulatori di Riminiterme S.p.a., Viale Principe di Piemonte n. 56, Miramare di Rimini (RN), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Cardiologia;
 - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- e per altre attività di cardiologia;

b) Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accREDITAMENTO è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda;

2) di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 29 DICEMBRE 2008, N. 16614

AccREDITAMENTO istituzionale Poliambulatorio privato Malatesta di Rimini

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio privato Malatesta, Via A. di Duccio 8, Rimini, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Medicina fisica e riabilitativa e Riabilitazione funzionale motulesi e neurolesi (Recupero e Riabilitazione funzionale);
- Neurologia;
- Ortopedia e Traumatologia, con prestazione terapeutica;

b) Attività di diagnostica per immagini (limitatamente all'ecografia);

c) Centro ambulatoriale di Medicina fisica e Riabilitazione.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accreditamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda, ove incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 29 DICEMBRE 2008, N. 16646

Accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato e laboratorio analisi chimico cliniche A. Fleming di Faenza (RA)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio privato e laboratorio analisi chimico cliniche A. Fleming, via Case Nuove 44, Faenza (RA), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Allergologia;
- Cardiologia;

- Chirurgia vascolare/Angiologia (Angiologia);

- Gastroenterologia;

e per altre attività di Angiologia (ecocolordopplergrafia);

b) Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;

c) Laboratorio analisi generale di base, con settori specializzati in chimica clinica e tossicologia, ematologia, microbiologia e sieroinmunologia, (esami chimica clinica / ematologia / immunoematologia / microbiologia).

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accreditamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda, ove incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale dalla data del presente provvedimento;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 12 MARZO 2009, N. 1829

Accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato Cosmol di Bellaria Igea Marina (RN)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio privato Cosmol, via De Gasperi 29, Bellaria Igea Marina (Rn), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Attività di diagnostica per immagini (limitatamente all'ecografia);

b) Laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia (Laboratorio esami chimica clinica/ematologia/immunoematologia/microbiologia);

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accreditamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda, ove incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa

vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 12 MARZO 2009, N. 1833

Accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato Terme di Punta Marina (RA)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio privato Terme di Punta Marina, Viale C. Colombo 161, Punta Marina Terme (Ra), per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

e per altre attività mediche relative alle discipline sopra elencate;

b) Attività di diagnostica per immagini;

c) Presidio di medicina fisica e riabilitazione;

d) Punto prelievi

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accreditamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda ove incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA);

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI 7 DICEMBRE 2009, N. 13019

Accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) la struttura denominata Poliambulatorio privato Vitalis via Ravenna 163 Ferrara, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, effettuata ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, è accreditata quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Angiologia
- Cardiologia
- Dermatologia
- Fisiokinesiterapia e Rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale)
- Medicina generale
- Neurologia
- Ortopedia (Ortopedia e Traumatologia)
- Otorinolaringoiatria
- Reumatologia;

b) Attività di diagnostica per immagini limitatamente a ecografia;

c) Presidio ambulatoriale di Medicina fisica e Riabilitazione.

Relativamente alle attività di cui sopra, l'accreditamento è riferito alle sole prestazioni indicate nella domanda ove incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

2) di non accreditare, per le motivazioni indicate in premessa, l'attività di risonanza magnetica, nuova attività, per la quale l'accreditamento può essere concesso solo in via provvisoria ai sensi del 7° comma dell'art. 8 quater del D. Lgs. 502/92 e successive modifiche, e a seguito del provvedimento di ricognizione del fabbisogno di cui all'art. 1, comma 796, lett. u), della L. 296/06;

3) di dare atto che tale attività potrà essere eventualmente ac-

creditata una volta concluso l'iter del provvedimento regionale di ricognizione del fabbisogno, avviato con nota PG/2009/187654 del 24/8/2009, finalizzato a rilevare il fabbisogno e l'eventuale necessità di nuovi accreditamenti con soggetti privati compreso eventuali ampliamenti di attività in strutture già accreditate;

4) di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la

remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6) l'accREDITAMENTO concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 14 GIUGNO 2010, N. 213

Conferimento di incarico di prestazione di lavoro autonomo al dott. Paolo Salvatori, nella forma della prestazione di opera intellettuale di natura occasionale, per attività specialistiche e geotecniche-scientifiche, a favore dell'AgENZIA regionale di Protezione Civile - L.R. 43/200, art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001, della Deliberazione di Giunta regionale n. 607/2009 e della propria determinazione n. 9317/2008 e sue modifiche e integrazioni già richiamate in premessa, al dott. Paolo Salvatori un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale per l'effettuazione di 4 campagne di misure piezometriche, nella rete di monitoraggio della piezometria nella conoide del fiume Marecchia, e in ciascuna di esse verranno misurati 36 piezometri, come regolato, altresì, nello schema di contratto, allegato quale parte integrante della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2. di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo di Euro 5.000,00, da riconoscere al professionista dott. Paolo Salvatori;

3. di stabilire che tale incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto per un periodo di sette mesi, e che avrà efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'AgENZIA regionale degli elementi informativi precisati nella Disciplina di cui alla richiamata propria determinazione n. 9317/2008;

4. di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.;

5. di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

6. di stabilire che ogni documentazione a supporto prodotta

è di proprietà dell'AgENZIA che potrà utilizzarla nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale;

7. di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 87 di impegno sul capitolo di spesa U20002 "Spese finalizzate al potenziamento del Sistema regionale di Protezione Civile e della Colonna Mobile Regionale e per le attività del Centro Funzionale Multirischio di Protezione Civile (art. 138, comma 16 L.N. 388/00; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20 e 22 L.R. n. 1/05)" U.P.B.1.4.210 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/08, si provvederà alla liquidazione del compenso pattuito con le seguenti modalità:

- un acconto del 50% ad inizio attività, dietro presentazione di regolare fattura;
- il saldo a completamento di tutte le prestazioni lavorative previste, dietro presentazione di regolare fattura, previa valutazione di congruità da parte dell'AgENZIA;

9. di dare atto che il dott. Paolo Salvatori si avvale del regime previsto per i contribuenti minimi, ai sensi dell'art. 1 comma 100 della L. 24 dicembre 2007 n. 244 - (Legge finanziaria 2008);

10. di stabilire, infine, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 L.R. n. 43/2001, dalle disposizioni regionali ed interne sopra richiamate, che l'unità organizzativa competente dell'AgENZIA regionale:

a) provveda a comunicare all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, il presente conferimento di incarico, con precisazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 (art. 15 della Disciplina);

b) curi la pubblicazione sul sito web dell'AgENZIA, dell'avviso previsto dalla Disciplina, completo di indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e del compenso in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008);

11. di richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 21 GIUGNO 2010, N. 6589

Art. 8 DLGS 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia Spa anno 2010. Impegno anno 2010 e liquidazione I trimestre 2010 a FER Srl per Contratto Servizio e Programma

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare e riconoscere, per l'anno 2010, a favore di FER Srl, la somma di € 12.756.388,57 (quota imponibile) + IVA, corrispondente al corrispettivo regionale annuale relativo al Contratto di Servizio e Programma, per la gestione delle infrastrutture ferroviarie della Regione Emilia-Romagna;

b) di imputare la somma complessiva di € 14.032.027,43 (IVA inclusa), registrata come segue:

- € 12.756.388,57 al n. 1881 di impegno sul Capitolo 43697 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, D.lgs. 19 novembre 1997, n.422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n.30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2 15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
- € 1.275.638,86 al n. 1882 di impegno sul Capitolo 43675 "oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il

trasporto ferroviario (art. 19, D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare, ai sensi della L.R. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/08 e s.m., come previsto dal Contratto di Servizio e Programma a favore di FER Srl la quota relativa alla prima trimestralità 2010 per una somma complessiva di € 3.508.006,86 (IVA compresa) sulla base della fattura n. 2 del 31/3/2010, dando atto che la spesa grava sugli impegni assunti con il presente provvedimento come di seguito specificato:

- quanto ad € 3.189.097,14 sull'impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) primo alinea;
- quanto ad € 318.909,71 sull'impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) secondo alinea;

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della LR 40/2001, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di FER Srl l'importo di cui al precedente punto c);

e) di dare atto che alle successive liquidazioni delle somme di cui al presente atto ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore FER Srl, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della LR 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/08 e s.m., a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura;

f) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 7 LUGLIO 2010, N. 7315

Rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3 e D.Lgs 19/8/2005, n. 214

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.P.R. 21 dicembre 1996, n. 697, "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/34/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine da frutto destinate alla produzione e dei relativi materiali di moltiplicazione" e successive modifiche;
- il D.P.R. 21 dicembre 1996, n. 698, "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/33/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi" e successive modifiche;
- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/

CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi" e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";
- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche;
- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- la propria determinazione n. 8091 del 15/06/2004, recante "L.R. n. 3/2004 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001 'Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";
- la propria determinazione n. 4174 del 31/03/2005 recante "Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso

- dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività florovivaistica. Individuazione dei nominativi per la scelta dei componenti";
- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni;
 - la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";
 - il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";
 - il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del D.Lgs. n. 214/2005;
 - le richieste di autorizzazione fitosanitaria presentate dalle sottoelencate ditte, ai sensi della citata L.R. n. 3/2004 e del D.Lgs. n. 214/2005, conservate agli atti del Servizio Fitosanitario:
 - Gamberini Stefano, Via IV Torri 30 – San Carlo di Sant'Agostino (FE);
 - Euroservizi Srl, Via Gran Linea 40/C – Mezzogoro di Codigoro (FE);
 - Grandi margherita, Via Per Spilamberto 1695 – Vignola (MO);
 - Sinnarajah Nishalini, Via Papa Giovanni XXIII 26/A/B – Reggio Emilia;
 - Nord Est Vivai soc. agr. SS di Ghini Piero e Vogni Lorenza, Via Provinciale Est 33/1 – Toano (RE);
 - Renzi Rodolfo e Gioberto, Via Casanova Fiumana 25 – Berleta di Santa Sofia (FC);
 - Soc. Agricola L'Orto e il Tuo Giardino di Zocchi Luciano & C. S.S., Via Cagnona 1118 – San Mauro Pascoli (FC);
 - Fattori Mario, Via Stradone Sala 155 – Cesenatico (FC);
 - Galassi Oliviero, Via Pavirana 51 – Cesenatico (FC).

Preso atto dei verbali relativi ai colloqui sostenuti dai richiedenti interessati, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì dei verbali di accertamento conservati agli atti dello scrivente Servizio predisposti dai tecnici incaricati, relativi ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestanti l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali", e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1663 del 27 novembre 2006, recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2267 del 22 dicem-

bre 2008, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera f) della parte dispositiva;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

determina:

- 1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, le sottoelencate ditte per l'esercizio delle attività a fianco indicate:

Ditta	Tipologia di autorizzazione
1. Gamberini Stefano, Via IV Torri 30 – San Carlo di Sant'Agostino (FE)	Produzione vivaistica di piante ornamentali da interno e ortive.
2. Euroservizi Srl, Via Gran Linea 40/C – Mezzogoro di Codigoro (FE)	Produzione sementiera di barbabietole
3. Grandi margherita, Via Per Spilamberto 1695 – Vignola (MO)	Produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno e da interno.
4. Sinnarajah Nishalini, Via Papa Giovanni XXIII 26/A/B – Reggio Emilia	Importazione di frutta e altri vegetali.
5. Nord Est Vivai soc. agr. SS di Ghini Piero e Vogni Lorenza, Via Provinciale Est 33/1 – Toano (RE)	Produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno.
6. Renzi Rodolfo e Gioberto, Via Casanova Fiumana 25 – Berleta di Santa Sofia (FC)	Produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno.
7. Soc. Agricola L'Orto e il Tuo Giardino di Zocchi Luciano & C. S.S., Via Cagnona 1118 – San Mauro Pascoli (FC)	Produzione vivaistica di piante ornamentali da interno e da esterno, piantine ortive, officinali e aromatiche. Produttore di patate da consumo.
8. Fattori Mario, Via Stradone Sala 155 – Cesenatico (FC)	Produttore di patate da consumo.
9. Galassi Oliviero, Via Pavirana 51 – Cesenatico (FC)	Produttore di patate da consumo.

- 2) di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE 18 GIUGNO 2010, N. 6458

Accordo per la Qualità dell'Aria 2008-2009. Liquidazione dei fondi del 3° periodo dell'iniziativa a n. 5 Comuni beneficiari per la trasformazione dei veicoli privati da benzina a metano o gpl

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopraccitata Deliberazione di Giunta regionale n.1657/2009, le risorse previste per il terzo periodo dell'iniziativa all'art.5, comma 2 del VII Accordo per la Qualità dell'Aria da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, a n. 5 Comuni che hanno già provveduto a trasmettere al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale l'atto comunale che definisce tempi e modalità per l'erogazione dei contributi stessi, così come riportati nell'elenco sottostante per un importo totale pari a Euro 100.204,00:

Elenco dei Comuni assegnatari	Importo in Euro
1. Castelmaggiore	30.334,00
2. Cavriago	17.111,00
3. Gambettola	18.227,00
4. Granarolo dell'Emilia	17.816,00
5. Savignano sul Panaro	16.716,00
TOTALE	100.204,00

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 100.204,00 è registrata al n. 3681 di impegno sul capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e gpl e ulteriori interventi per il miglioramento della Qualità dell'Aria (artt. 70,74, 81 e 84 d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, secondo quanto riportato ai punti del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 1657 del 2009;

d) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della LR 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

e) di restituire alla Regione Emilia-Romagna gli importi concessi, impegnati e liquidati ai singoli Comuni assegnatari, nel caso in cui i Comuni stessi non documentino di avere liquidato tali risorse entro il 31 dicembre 2011;

f) di stabilire che gli eventuali importi di cui al precedente punto e) siano incassati sul capitolo del bilancio regionale parte entrate che verrà opportunamente individuato;

g) di pubblicare la presente determina per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE 8 LUGLIO 2010, N. 248

Approvazione "Programma operativo annuale 2010" per la collaborazione nelle attività di protezione civile tra Agenzia regionale di Protezione civile e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera - Direzione Marittima di Ravenna

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il Programma operativo annuale in linea tecnica "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna - anno 2010" di cui all'allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di individuare l'Agenzia regionale di Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del Programma Operativo di cui all'Allegato "A";

d) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal quadro attività in allegato "A" si procederà

ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione operativa;

e) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Mainetti

ALLEGATO "A"

Programma operativo annuale Anno 2010 per l'attuazione della convenzione-quadro tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e la Direzione Marittima per la reciproca collaborazione nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile (approvata con DGR n. 1130 del 27 luglio 2007)

Il presente programma operativo annuale - stralcio relativo all'implementazione di mezzi e attrezzature per potenziare le capacità operative per le attività di protezione civile sul territorio regionale per l'anno 2010 viene redatto ai sensi dell'art.7 della convenzione stipulata il giorno 23 gennaio 2009 e si articola come segue:

Art.1

(Oggetto e finalità)

La presente convenzione ha come obiettivo la valorizzazione dei rapporti di reciproca collaborazione tra l'Agenzia Regionale e la Direzione Marittima, allo scopo di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella

Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero.

L'Agenzia Regionale e la Direzione Marittima attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo, in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata, sul territorio regionale, delle forze istituzionalmente preposte ad interventi di previsione e prevenzione dei rischi, di soccorso e di contrasto attivo alle pubbliche calamità.

Art.2

(Programma operativo)

Annualmente l'Agenzia Regionale e la Direzione Marittima concordano, sul piano tecnico, uno schema di programma operativo annuale per l'attuazione della presente convenzione. Il programma viene elaborato con le tempistiche e le modalità illustrate al successivo art.3, tenendo conto delle disponibilità di bilancio, delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti.

Il programma operativo annuale si articola, indicativamente, nelle seguenti attività:

a) concorso nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi, sia nelle attività di soccorso in caso di calamità o nell'imminenza delle stesse, sia nell'attività di formazione degli operatori di protezione civile e di informazione alla popolazione in materia di rischi e delle relative misure di sicurezza, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero;

b) formazione e addestramento, dei volontari di protezione civile e del personale degli enti locali preposto alla protezione civile, anche in relazione alla definizione di un progetto di scuola regionale di protezione civile, in tutti gli ambiti di attività di protezione civile, ivi compresa l'informazione alla popolazione;

c) definizione congiunta delle modalità di partecipazione delle strutture, del personale e dei mezzi della Direzione Marittima allo svolgimento di esercitazioni promosse dall'Agenzia Regionale, dirette a simulare situazioni di emergenza, con la presenza contestuale anche di altre strutture operative istituzionali e del volontariato;

d) concessione in comodato d'uso gratuito, alla Direzione Marittima, di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare, sul territorio regionale, per il potenziamento delle capacità operative del sistema di protezione civile, in base a quanto stabilito dal successivo art. 4;

e) condivisione dei dati in possesso delle parti con riferimento alle tipologie di rischio di interesse reciproco, anche mediante mezzi informatici, secondo procedure di accesso e di utilizzo dei sistemi concordemente definite, nonché acquisizione, secondo le vigenti disposizioni normative, dei supporti hard-ware e soft-ware eventualmente necessari;

f) implementazione delle connessioni e delle radio-comunicazioni, tra il Centro Operativo Regionale e le strutture della Direzione Marittima, per assicurare migliori collegamenti in situazioni di crisi;

g) definizione di procedure operative per migliorare e rendere sempre più efficaci le modalità di informazione, attivazione e coordinamento degli interventi delle parti, in previsione od in occasione di crisi ed emergenza, ai fini di protezione civile, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 108 del decreto legislativo n.112/1998.

h) Le risorse finanziarie stimate ammontano complessivamente a euro 80.000,00 per l'acquisto di mezzi e materiali di seguito elencati:

n.1 Battello pneumatico a chiglia rigida completo di dotazioni e accessorio per Direzione Marittima di Ravenna da destinarsi al Comando di COMPAMARE Ravenna concordati nell'incontro annuale come stabilito all'art. 3 punto d) - della convenzione, tempistiche e modalità del programma operativo";

n.1 rimorchio per trasporto stradale del battello.

Art. 3

(Tempistiche e modalità del programma operativo)

Il programma operativo annuale, di cui al precedente articolo, viene elaborato in base alla seguente tempistica:

a) entro il mese di novembre, di ciascun anno, viene avviata una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, con riguardo a tutte le attività di cui al precedente art. 2;

b) entro il mese di gennaio, dell'anno successivo, la programmazione di massima, di cui alla precedente lettera a), viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio dell'Agenzia Regionale, anche provenienti da specifici trasferimenti statali; di conseguenza viene definito, congiuntamente, il programma operativo annuale, che non necessariamente contempla tutte le tipologie di attività possibili;

Il programma operativo annuale contiene anche le modalità operative di attuazione, per l'anno in questione, delle singole tipologie di attività.

Art. 4

(Comodato d'uso gratuito)

Alla Direzione Marittima possono essere concessi, in comodato d'uso gratuito, ai sensi dell'art 15 L.R. 1/2005, beni mobili strumentali all'esercizio di attività di protezione civile, in essere o da acquisire a cura dell'Agenzia Regionale.

I singoli contratti di comodato, e i relativi verbali di consegna, redatti in conformità allo schema approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1130 del 27/07/07, sono sottoscritti dal Direttore dell'Agenzia Regionale, autorizzato ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 652 del 14/5/2007.

L'Agenzia può concorrere alla copertura degli oneri derivanti dall'impiego dei beni comodati nonché alla manutenzione degli stessi, anche concedendo un contributo la cui entità è determinata, nei programmi operativi di ciascun anno, sulla base delle disponibilità di bilancio nonché sulla base delle analisi dei costi, effettivamente sostenuti, a tale scopo, nel corso dell'annualità precedente.

Art. 5

(Comitato tecnico)

E' istituito un comitato tecnico composto dal Capo Servizio Supporto Navale di Zona Marittima di Ravenna, dal Direttore dell'Agenzia Regionale e da un rappresentante per ciascuna delle due strutture, designato dai rispettivi responsabili. Il comitato provvede alle attività istruttorie finalizzate all'elaborazione e alla definizione del programma operativo annuale di cui al precedente art.2.

Comitato tecnico provvede, entro il mese di dicembre di ciascun anno, anche alla verifica dell'attività svolta e redige, al riguardo, uno specifico documento di valutazione congiunta del livello di perseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti di tale verifica si tiene conto in occasione della definizione dei successivi pro-

grammi annuali.

L'Agenzia Regionale di Protezione provvederà a consegnare, mediante sottoscrizione di apposito contratto di comodato d'uso e verbale di consegna, alla Direzione Marittima n. 1 battello per Direzione Marittima da destinarsi al Comando di Compamare

Ravenna.

Letto approvato e sottoscritto

Il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 21 GIUGNO 2010, N. 6605

Deliberazione n. 361/09. Quattordicesima sessione di valutazione "Catalogo verde". Riconoscimento soggetti ed organismi di consulenza ed informazione. Approvazione servizi di formazione, informazione e consulenza

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dal Gruppo di "pilotaggio e valutazione" - in adempimento delle procedure previste nell'Allegato A) alla deliberazione n. 361/09 - sulle proposte contrattuali e richieste pervenute nei tempi compatibili con il loro inserimento nella quattordicesima sessione di valutazione:

- n. 84 proposte contrattuali ammissibili al "Catalogo verde";
- n. 21 proposte contrattuali non ammissibili, per le motivazioni indicate nei medesimi verbali;
- n. 10 richieste di ritiro ammesse;
- n. 6 richieste di variante ammesse;

3) di riconoscere, pertanto, quali soggetti ed organismi di

consulenza ed informazione i soggetti espressamente riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono altresì riportati i soggetti di cui è stato verificato l'accredito al sistema della formazione di cui alla L.R. n. 12/2003;

4) di stabilire, secondo quanto dettagliatamente specificato nel citato Allegato 1, l'ammissibilità ed il livello di contributo riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale presentata da soggetti riconosciuti o accreditati al sistema della formazione;

5) di riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate;

6) di riportare nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco delle richieste di ritiro presentate in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate e le risultanze della relativa istruttoria;

7) di riportare nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco delle richieste di varianti presentate in relazione alle proposte contrattuali ivi elencate e le risultanze della relativa istruttoria;

8) di disporre, a far data dall'esecutività del presente atto, il conseguente aggiornamento delle proposte oggetto di ritiro, di variante e l'inserimento delle nuove proposte contrattuali giudicate ammissibili, nell'apposita sezione visibile al pubblico del "Catalogo verde";

9) di disporre infine la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Cargioli

Allegato 1)

Elenco dei soggetti riconosciuti per attività di consulenza ed informazione, dei soggetti accreditati ai sensi della L.R. n. 12/2003 e delle relative proposte contrattuali:

Fornitore	Contr	Titolo Breve	Costo	IVA	Contributo riconoscibile	Misura 114	Misura 111 (formaz.)	Misura 111 (informaz.)
1 A.P.I.C.E. SRL	3889	MANUALE DI AUTOCONTROLLO	1.200,00	240,00	960,00	960,00	0,00	0,00
2 AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	3953	CERTIFICAZIONE ISO 9001:2008	1.900,00	380,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
3 AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	3954	RINTRACCIABILITA' E SICUREZZA ALIMENTARE AVANZATO	1.900,00	380,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
4 AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	3955	RINTRACCIABILITA' E SICUREZZA ALIMENTARE (BASE)	1.000,00	200,00	800,00	800,00	0,00	0,00
5 AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	3975	VALUTAZIONE RISCHI PER LA SALUTE	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00
6 AURIGI MAURIZIO DOTTORE AGRONOMO	3983	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI H.A.C.C.P.	1.100,00	220,00	880,00	880,00	0,00	0,00
7 BARGAZZI LAMBERTO	3936	IPERFERTILITA' NELL'ALLEVAMENTO DELLA VACCA DA LATTE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
8 BARGAZZI LAMBERTO	3937	PREVENZIONE/CONTROLLO IBR NELL'ALLEVAMENTO BOVINO	900,00	180,00	720,00	720,00	0,00	0,00
9 BARGAZZI LAMBERTO	3938	BVD NELL'ALLEVAMENTO BOVINO: PREVENZIONE/CONTROLLO	1.250,00	250,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00

10	BARIGAZZI LAMBERTO	3957	ACCESSO ALLA MISURA 215 - BOVINI-	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
11	C.I.C.A. BOLOGNA - CONS. INTERPROV. COOPERATIVE AGRICOLE	3974	STUDIO DI FATTIBILITA' PER MISURA 413 AZ. 1	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00
12	CANTINE RIUNITE & CIV	3949	VITICOLTURA: MERCATI E PROSPETTIVE	1.950,00	390,00	1.403,00	0,00	1.077,00	326,00
13	CASTALAB DI BUSSOLATI E MITI	3940	CONTROLLO DELLE CELLULE SOMATICHE NEL LATTE	1.810,00	362,00	1.448,00	1.448,00	0,00	0,00
14	CASTALAB DI BUSSOLATI E MITI	3942	TRACCIABILITA', ETICHETTATURA E SHELF LIFE	1.900,00	380,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
15	CASTALAB DI BUSSOLATI E MITI	3947	SISTEMI DI AUTOCONTROLLO NEI CASEIFICI	1.650,00	330,00	1.320,00	1.320,00	0,00	0,00
16	CENTRO CASEARIO PIVETTI	3928	AGGIORNAMENTO MANUALE AUTOCONTROLLO IN CASIFICIO	1.250,00	250,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
17	CENTRO CASEARIO PIVETTI	3930	STESURA MANUALE AUTOCONTROLLO IN CASIFICIO	2.250,00	450,00	1.800,00	1.200,00	0,00	600,00
18	CENTRO CASEARIO PIVETTI	3931	CONSULENZA ED INFORMAZIONE IN CASIFICIO (MOD. 1)	1.875,00	375,00	1.500,00	1.300,00	0,00	200,00
19	CENTRO CASEARIO PIVETTI	3932	CONSULENZA ED INFORMAZIONE IN CASIFICIO (MOD. 2)	4.625,00	925,00	3.700,00	1.500,00	0,00	2.200,00
20	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	3925	PIF ARP: FORMAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	900,00	0,00	810,00	0,00	810,00	0,00
21	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A R.L.	3926	PIF ASIPO: FORMAZIONE ED IMPATTO AMBIENTALE	900,00	0,00	810,00	0,00	810,00	0,00

22	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C.A.R.L.	3934	COMPETITIVITA' IMPRENDITORE ZOOT. PIF AGRIPCLATTE	900,00	0,00	810,00	0,00	810,00	0,00
23	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C.A.R.L.	3935	BENESSERE ANIMALE E MISURE PSR	600,00	0,00	540,00	0,00	540,00	0,00
24	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	3960	BENESSERE DEGLI ANIMALI: ACCESSO ALLA MISURA 215.	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
25	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	3961	ALIMENTAZIONE BOVINA, SANITA' E QUALITA' DEL LATTE	1.850,00	370,00	1.480,00	1.480,00	0,00	0,00
26	CIPA CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA	3895	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (IAP)	1.125,00	0,00	42,17	0,00	42,17	0,00
27	CONSORZIO COMUNALE PARMENSI	3913	STIMA E VENDITA LOTTI BOSCHIVI	550,00	110,00	440,00	440,00	0,00	0,00
28	CONSORZIO COMUNALE PARMENSI	3914	GESTIONE DEI PIANI DI ASSESTAMENTO FORESTALE	600,00	120,00	480,00	480,00	0,00	0,00
29	CONSORZIO COMUNALE PARMENSI	3915	PROMOZIONE DELLA SENTERISTICA	700,00	140,00	560,00	560,00	0,00	0,00
30	CONSORZIO COMUNALE PARMENSI	3916	PRODUZIONE DI ENERGIA IN AZIENDA	400,00	80,00	320,00	320,00	0,00	0,00
31	CONSORZIO COMUNALE PARMENSI	3917	CERTIFICAZIONE DEL FUNGO DI BORGOTARO IGP	400,00	80,00	320,00	320,00	0,00	0,00
32	CONSORZIO COMUNALE PARMENSI	3918	ACCESSO ALLE RISERVE RACCOLTA FUNGHI	500,00	100,00	400,00	400,00	0,00	0,00
33	CONSORZIO COMUNALE PARMENSI	3919	INTERVENTI IN AREE SIC E ZPS	600,00	120,00	480,00	480,00	0,00	0,00

34	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	3920	LA PRODUZIONE DI SALUMI ED INSACCATI TRADIZIONALI	1.500,00	0,00	1.350,00	0,00	1.350,00	0,00
35	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	3956	PREVENZIONE E CURA DELLE SINDROMI PODALI BOVINE	1.500,00	0,00	1.350,00	0,00	1.350,00	0,00
36	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	3959	L'AZIENDA E IL MERCATO: STRATEGIE DI VENDITA	1.360,00	0,00	1.044,00	0,00	1.044,00	0,00
37	DINAMICA SOC. CONS. A R.L.	3972	WEB MARKETING AGRICOLO - STRATEGIE ED ESPERIENZE	1.250,00	0,00	910,00	0,00	910,00	0,00
38	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANTI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	3874	LIQUAMI: GESTIONE TERRENI FINO A 80 HA SENZA PUA	1.428,00	11,88	41,63	41,63	0,00	0,00
39	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANTI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	3876	LIQUAMI: GESTIONE TERRENI DA 80 A 160 HA SENZA PUA	2.040,00	408,00	1.428,00	1.428,00	0,00	0,00
40	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANTI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	3880	LIQUAMI: GESTIONE TERRENI OLTRE 100 HA CON PUA	2.652,00	22,09	77,34	1.500,00	0,00	0,00
41	DOTT. AGR. ALBERTO BERGIANTI - STUDIO TECNICO E DI CONSULENZA	3884	ANALISI ALLEV. SUINI RIPR. 6000-20.000 KG DI AZOTO	1.275,00	255,00	37,17	37,17	0,00	0,00
42	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3984	VALUTINE PREVENTIVA DELLE BIPZ: AIUTO MIS 215 PSR	1.200,00	240,00	960,00	960,00	0,00	0,00
43	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3985	CONSULENZA CERTIFICAZIONI ISO 9000, 22000, 22005.	1.200,00	240,00	960,00	960,00	0,00	0,00
44	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3986	SICUREZZA SUL LAVORO	700,00	140,00	560,00	560,00	0,00	0,00
45	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3987	SICUREZZA ALIMENTARE E HACCP	1.000,00	200,00	800,00	0,00	0,00	800,00

46	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3988	CERTIFICAZIONE GOST R PER IL MERCATO RUSSO	1.200,00	240,00	960,00	960,00	0,00	0,00
47	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3989	IMPLEMENTAZIONE DEI CANALI DI VENDITA DIRETTA	500,00	100,00	400,00	0,00	0,00	400,00
48	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3990	ACCESSO ALLE CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE	500,00	100,00	400,00	0,00	0,00	400,00
49	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3991	DIFESA INTEGRATA COLTIVAZIONI ARBOREE ED ORTICOLE	1.200,00	240,00	960,00	960,00	0,00	0,00
50	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3992	CONSULENZA VERSO LE CERTIFICAZIONI BRC/IFS	1.200,00	240,00	960,00	960,00	0,00	0,00
51	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3993	CERTIFICAZIONE EMAS, ISO 14000, ECOLABEL	1.200,00	240,00	960,00	960,00	0,00	0,00
52	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3994	CERTIFICAZIONI GLOBALGAP/TESCO NC	1.200,00	240,00	960,00	960,00	0,00	0,00
53	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3995	CONSULENZA VERSO LA CERTIFICAZIONE SA 8000	1.200,00	240,00	960,00	960,00	0,00	0,00
54	F.Ò.C. ITALIA S.C.A.R.L.	3996	MANUALI DI CORRETTA PRASSI IGIEN. IN ALLEVATO	800,00	160,00	640,00	640,00	0,00	0,00
55	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	3712	MANUALE BUONE PRASSI IGIENICHE AZ. ORTOFRUTTICOLE	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
56	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	3715	CONSULENZA PER INVESTIMENTI NEL PSR: MISURA 112.	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
57	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	3716	CONSULENZA PER INVESTIMENTI NEL PSR: MISURA 121.	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00

58	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	3939	MANUALE DI BUONE PRATICHE AGRICOLE - GLOBALGAP	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
59	GOVI GIORGIO	3976	VIABILITÀ FORESTALE (IN SIC/ZPS)	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	0,00	0,00
60	GOVI GIORGIO	3978	VALORIZZAZIONE SOPRASSUOLI AZIENDALI	1.800,00	360,00	1.440,00	1.440,00	0,00	0,00
61	GOVI GIORGIO	3979	VIABILITÀ FORESTALE	1.100,00	220,00	880,00	880,00	0,00	0,00
62	IMPRESA SICURA	3977	SICUREZZA SUL LAVORO	1.900,00	380,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
63	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3962	CERTIFICAZIONE GLOBAL GAP	1.250,00	250,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
64	ISAGRI SRL	3807	GEST. TECNICO-ECONOMICA CARTOGR. ANCHE SU PALMARE	3.700,00	740,00	2.960,00	0,00	0,00	2.960,00
65	PROBER ASS. PROD. BIOLOGICHE BIODINAMICI EMILIA-ROMAGNA	3948	SUPPORTI A VENDITA DIRETTA E FILIERA CORTA MINI	750,00	150,00	600,00	600,00	0,00	0,00
66	SINERGY CONSULENZA & FORMAZIONE STUDIO ASSOCIATO	3963	CERTIFICAZIONE GLOBALGAP PER AZIENDE FRUTTICOLE	1.550,00	310,00	1.240,00	1.240,00	0,00	0,00
67	SINERGY CONSULENZA & FORMAZIONE STUDIO ASSOCIATO	3964	CERTIFICAZIONE GLOBALGAP FRUTTICOLE-MANTENIMENTO	1.440,00	288,00	1.152,00	1.152,00	0,00	0,00
68	SINERGY CONSULENZA & FORMAZIONE STUDIO ASSOCIATO	3965	CERTIFICAZIONI ISO 22000-22005-9001-14000-SA 8000	2.100,00	420,00	1.680,00	1.500,00	0,00	0,00
69	SINERGY CONSULENZA & FORMAZIONE STUDIO ASSOCIATO	3966	BENESSERE ANIMALE-MISURA 215 DEL P.S.R.	1.700,00	340,00	1.360,00	1.360,00	0,00	0,00

70	SINERGY CONSULENZA & FORMAZIONE STUDIO ASSOCIATO	3967	SICUREZZA IGIENICO SANTARIA E AUTOCONTROLLO	1.100,00	220,00	880,00	880,00	0,00	0,00
71	STUDIO ASSOCIATO DINAMYS	3892	BUONE PRATICHE D'ALLEVAMENTO	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00
72	STUDIO BUCCHI	3899	GLOBALGAP OPZ. 2 MANTENIMENTO -> 10 PRODUTTORI	4.000,00	800,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
73	STUDIO BUCCHI	3900	GLOBALGAP OPZ. 2 MANTENIMENTO - 6 /10 PRODUTTORI	3.500,00	700,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
74	STUDIO BUCCHI	3901	GLOBALGAP OPZ. 2 MANTENIMENTO - FINO 5 PRODUTTORI	3.000,00	600,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
75	STUDIO BUCCHI	3902	GLOBALGAP OPZ. 1 MANTENIMENTO - AZIENDE OLTRE 10HA	2.500,00	500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
76	STUDIO BUCCHI	3903	GLOBALGAP OPZ. 1 MANTENIMENTO - AZIENDE 5 / 10 HA	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
77	STUDIO BUCCHI	3904	GLOBALGAP OPZ. 1 MANTENIMENTO - AZIENDE FINO 5 HA	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00
78	STUDIO BUCCHI	3905	GLOBALGAP - OPZIONE 2 - PIU' DI 10 PRODUTTORI	4.000,00	800,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
79	STUDIO BUCCHI	3906	GLOBALGAP - OPZIONE 2 - DA 6 A 10 PRODUTTORI	3.500,00	700,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
80	STUDIO BUCCHI	3907	GLOBALGAP - OPZIONE 2 - FINO A 5 PRODUTTORI	3.000,00	600,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
81	STUDIO BUCCHI	3908	GLOBALGAP - OPZIONE 1 - PER AZIENDE DI OLTRE 10 HA	2.500,00	500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00

82	STUDIO BUCCHI	3909	GLOBALGAP - OPZIONE 1 - PER AZIENDE DA 5 A 10 HA	2.000,00	400,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
83	STUDIO BUCCHI	3910	GLOBALGAP - OPZIONE 1 - PER AZIENDE FINO A 5 HA	1.500,00	300,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00
84	STUDIO VETERINARIO ASSOCIATO POGLIACOMI-BLONDI	3924	ACCESSO MISURA 215	1.875,00	375,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00

Elenco soggetti non ammessi in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

Allegato 2)

	Fornitore	Contratto	Titolo Breve
1	AGRIFORM SRL	3958	AGGIORNAMENTO PER FATTORIE DIDATTICHE
2	CASTALAB DI BUSSOLATI E MITI	3941	SISTEMI DI AUTOCONTROLLO NEI CASEIFICI SOCIALI
3	CENTRO CASEARIO PIVETTI	3929	AGGIORNAMENTO MANUALE AUTOCONTROLLO IN CASIFICIO
4	CENTRO VETERINARIO S.MARTINO	3921	BENESSERE DEGLI ANIMALI: ACCESSO ALLA MISURA 215.
5	CESCOT SCARL RIMINI	3950	LA SICUREZZA NELL'IMPRESA AGRICOLA
6	CESCOT SCARL RIMINI	3952	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
7	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	3713	MANUALE BUONE PRASSI IGIENICHE AZ. APISTICHE
8	IMPRESA SICURA	3980	SICUREZZA SUL LAVORO
9	IMPRESA SICURA	3981	SICUREZZA SUL LAVORO
10	IMPRESA SICURA	3982	SICUREZZA SUL LAVORO
11	ISAGRI SRL	3806	GESTIONE INFORMATICA DI AZIENDA AGRICOLA CON PPC

12	ISAGRI SRL	3968	GESTIONE INFORMATIZZATA BASE LIVELLO C.M. 3
13	ISAGRI SRL	3969	GESTIONE INFORMATIZZATA LIVELLO C.M.3 DI AZIENDA
14	ISAGRI SRL	3970	GESTIONE INFORMATIZZATA BASE C.M. 3 DI AZIENDA
15	SIQURA DI MASCIA GANZERLI	3943	STESURA MANUALI HACCP SEMPLIFICATI
16	SIQURA DI MASCIA GANZERLI	3944	STESURA MANUALI HACCP
17	SIQURA DI MASCIA GANZERLI	3945	MANUALI HACCP SEMPLIFICATI: ASSISTENZA
18	SIQURA DI MASCIA GANZERLI	3946	MANUALI HACCP: ASSISTENZA
19	STUDIO BUCCHI	3896	GLOBALGAP - OPZIONE 1 - PER AZIENDE FINO A 5 HA
20	STUDIO BUCCHI	3897	GLOBALGAP - OPZIONE 1 - PER AZIENDE DA 5 A 10 HA
21	STUDIO BUCCHI	3898	GLOBALGAP - OPZIONE 1 - PER AZIENDE DI OLTRE 10 HA

Allegato 3)

Elenco delle richieste di ritiro presentate in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Ritiro Ammesso	Titolo Breve
1	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A.R.L.	3427	SI	CUCINA TIPICA DEL TERRITORIO PIACENTINO
2	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A.R.L.	3214	SI	INFORMATICA IN AGRICOLTURA: CORSO AVANZATO
3	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A.R.L.	3439	SI	STRATEGIE DI MARKETING DEL VINO
4	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A.R.L.	3421	SI	OPERATORE AGRITURISTICO (L. R. N. 4 31/03/2009)
5	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A.R.L.	3424	SI	LA PRODUZIONE DI CONFETTURE ARTIGIANALI
6	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A.R.L.	3423	SI	MASCALCIA BOVINA PER ALLEVATORI
7	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A.R.L.	3422	SI	LA PRODUZIONE DI BIRRA ARTIGIANALE
8	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A.R.L.	2134	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE
9	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A.R.L.	3428	SI	CORSO DI NORCINERIA
10	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI S.C. A.R.L.	3426	SI	LA POTATURA E L'INNESTO DELLE PIANTE DA FRUTTO

Allegato 4)

Elenco delle richieste di variante presentate in relazione alle seguenti proposte contrattuali:

	Fornitore	Contratto	Variante Ammessa	Titolo Breve
1	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	3702	SI	BENESSERE DEGLI ANIMALI: ACCESSO ALLA MISURA 215.
2	IMPRESA VERDE EMILIA-ROMAGNA SRL	3303	SI	APPLICAZIONE PACCHETTO IGIENE E CONDIZIONALITA'
3	STUDIO BUCCHI	3295	SI	SICUREZZA SUL LAVORO PER IL SETTORE AGRICOLO
4	STUDIO BUCCHI	3294	SI	LAVORO SICURO: VALUTAZIONE DEI RISCHI
5	STUDIO BUCCHI	3292	SI	LAVORO SICURO: PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA
6	STUDIO BUCCHI	3293	SI	LAVORO SICURO: VALUTAZIONE FONOMETRICA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 2 LUGLIO 2010, N. 7129

Verifica di assoggettabilità relativa al progetto di variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in comune di Santa Sofia (FC). (D.lgs. 152/06, art. 12)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di escludere il Progetto di Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Spinello", in Comune di Santa Sofia (FC), ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

1) dovranno essere previste tutte le soluzioni e accorgimenti descritti negli elaborati di variante e nel Rapporto ambientale preliminare, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambientali;

2) in particolare, come previsto in normativa (art. 12 quater "Perimetrazioni delle aree a rischio di frana sottoposte a specifici approfondimenti geognostici"):

- risulta necessario che gli interventi urbanistici ed edilizi ammessi in "Zona 5s" siano realizzati alle seguenti condizioni:
- per ogni nuova costruzione edilizia dovrà essere realizzata una adeguata indagine geologica, con almeno tre verticali per ogni edificio, ed eventuale prospezione geofisica, che permetta di definire almeno la profondità del substrato formazionale;
- la relazione geologica e geotecnica, a partire da tutte le indagini e monitoraggi realizzati nella zona, integrata con le indagini di cui al punto precedente, dovrà definire il modello geologico del substrato che comprenda il "volume significativo" e l'area di "influenza" del progetto, fornendo chiare indicazioni delle motivazioni che hanno portato alla scelta della tipologia strutturale della fondazione e dell'elevazione, oltre che dell'assetto di tutta l'area di progetto;
- gli interventi ammessi nelle zone 1b, 2b e 3b, nel rispetto delle limitazioni previste per ciascuna zona, dovranno essere vincolati dalle prescrizioni riportate negli alinea seguenti:
- dovrà essere predisposto un adeguato allontanamento delle acque superficiali e sotterranee attraverso congrue opere di canalizzazione, al fine di evitare gli effetti dannosi dovuti al ruscellamento diffuso e ridurre i processi di infiltrazione;
- dovrà essere programmata una verifica almeno annuale dello stato di conservazione e tenuta delle reti (acquedotto, fognatura, gas, etc.) ed eventuali ripristini dovranno essere eseguiti con materiali a tenuta anche in presenza di sollecitazioni e deformazioni da movimenti gravitativi, e dovranno essere posti all'interno di alloggiamenti ispezionabili per tutta la loro lunghezza;
- ogni nuovo intervento dovrà essere eseguito in modo tale da inibire grosse alterazioni dello stato di equilibrio geostatico dei terreni, evitando, in particolare, gravosi riporti di terre-

no anche temporanei;

- le fasi progettuali dovranno avvenire nel rispetto del D.M. 11 marzo 1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii e delle scarpate,..." e successive modifiche ed integrazioni, del DM 14 gennaio 2008 "Norme Tecniche per le costruzioni", nonché nel rispetto della normativa vigente in materia sismica;
- tutti i progetti relativi ai sistemi di monitoraggio, alle opere di consolidamento ed infrastrutturali (sistemi fognari, rete gas ed acquedottistica etc.) devono essere corredati da un piano di controllo e di manutenzione con indicazione delle scansioni temporali dei controlli, delle prevedibili risorse economiche necessarie e dei soggetti responsabili dei controlli e delle manutenzioni;

3) ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

4) i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, copia del presente atto all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Maria di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 2 LUGLIO 2010, N. 7130

Verifica di assoggettabilità relativa alla variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Bellavista", in comune di Bertinoro (FC). (DLgs 152/06, art. 12)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di escludere la Variante cartografica e normativa all'area a rischio di frana (art. 12 del P.S.R.I. dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) denominata "Bellavista", in comune di Bertinoro (FC), ai sensi dell'art.12, comma 4, del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

1) dovranno essere previste tutte le soluzioni e accorgimenti

descritti negli elaborati di variante e nel Rapporto ambientale preeliminarmente, finalizzati a ridurre e/o mitigare gli impatti ambientali;

2) in particolare, come previsto in normativa (art. 12 quater "Perimetrazioni delle aree a rischio di frana sottoposte a specifici approfondimenti geognostici"):

- i PUA ammessi in "Zona 3b" dovranno prevedere tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza dell'area e contenere le regole e prescrizioni costruttive dei nuovi edifici e dell'assetto idrogeologico della zona, a seguito di una adeguata indagine geologica e dell'installazione di una rete di monitoraggio che preveda un congruo periodo di osservazione;
- gli interventi ammessi nelle zone 1b, 2b e 3b, nel rispetto delle limitazioni previste per ciascuna zona, dovranno essere vincolati dalle prescrizioni riportate negli alinea seguenti:
- dovrà essere predisposto un adeguato allontanamento delle acque superficiali e sotterranee attraverso congrue opere di canalizzazione, al fine di evitare gli effetti dannosi dovuti al ruscellamento diffuso e ridurre i processi di infiltrazione;
- dovrà essere programmata una verifica almeno annuale dello stato di conservazione e tenuta delle reti (acquedotto, fognatura, gas, etc.) ed eventuali ripristini dovranno essere eseguiti con materiali a tenuta anche in presenza di sollecitazioni e deformazioni da movimenti gravitativi, e dovranno essere posti all'interno di alloggiamenti ispezionabili per tutta la loro lunghezza;
- ogni nuovo intervento dovrà essere eseguito in modo tale da inibire grosse alterazioni dello stato di equilibrio geostatico dei terreni, evitando, in particolare, gravosi riporti di terreno anche temporanei;
- le fasi progettuali dovranno avvenire nel rispetto del D.M. 11 marzo 1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui ter-

reni e sulle rocce, la stabilità dei pendii e delle scarpate,..." e successive modifiche ed integrazioni, del DM 14 gennaio 2008 "Norme Tecniche per le costruzioni", nonché nel rispetto della normativa vigente in materia sismica;

- tutti i progetti relativi ai sistemi di monitoraggio, alle opere di consolidamento ed infrastrutturali (sistemi fognari, rete gas ed acquedottistica etc.) devono essere corredati da un piano di controllo e di manutenzione con indicazione delle scansioni temporali dei controlli, delle prevedibili risorse economiche necessarie e dei soggetti responsabili dei controlli e delle manutenzioni;

3) ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle nuove perimetrazioni proposte, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

4) i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del DLgs 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, copia del presente atto all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Maria Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 26 APRILE 2010, N. 4268

Pratica n. MO03A0006 – Barbergas Sas - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso igienico dal subalveo del torrente Tiepido in comune di Serramazzone

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare al signor Vitali Gino, C.F. VTLGNI31E03A771L, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal torrente Dardagna, in comune di Lizzano in Belvedere, loc. Chiesina Farnè, (Bo) ad uso piscicoltura, per un quantitativo massimo di 80,00 l/s;

b) di stabilire che, per quanto riguarda l'occupazione di aree demaniali effettuata con il manufatto di presa, il relativo canone è da intendersi compreso in quello fissato per il prelievo della risorsa idrica;

c) (omissis);

d) di stabilire che, ai sensi del regolamento regionale n. 41/2001, la concessione scadrà il 31/12/2015; (omissis)

Estratto disciplinare.

Art. 1 – *Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua, destinazione d'uso e modalità di utilizzo*

La quantità di acqua derivabile è pari a l/s 80,00, può essere utilizzata esclusivamente per uso piscicoltura e viene rilasciata quasi integralmente dopo aver ossigenato le vasche di allevamento.

(omissis)

Art. 3 – *Osservanza del DMV, sospensione del prelievo*

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul torrente Dardagna, è fissato nella misura di 0,132 mc/sec pari a 132 l/sec., calcolato in rispetto alle Norme del Piano di tutela delle acque adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005 (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 MAGGIO 2008, N. 5972

Ditta Acea Costruzioni SpA – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati

(antincendio) in comune di Cavezzo (MO) – R.R. n. 41/2001, art. 18 - Prat. MO07A0012 (6991/S)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Acea Costruzioni SpA, C.F. 02328940362, (omissis) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Cavezzo (MO) per uso igienico ed assimilati (antincendio), con una portata massima pari a litri/sec. 25,0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

ART. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

(omissis) l'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Cavezzo (MO), Via S. Pertini, dalle seguenti caratteristiche:

- Colonna tubolare in PVC del diametro di mm. 225;
- Profondità m. 68 dal piano campagna;
- Coordinate catastali: foglio 33, mappale 624;
- Coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 660499 Y= 966201;
- Elettropompa sommersa avente una portata di 25,0 litri/sec. e una potenza di Kw. 11,0.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 SETTEMBRE 2009, N. 8990

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravarino (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19. Pratica MO06A0018 - (6645/S) - Pignatti Annarita

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare a Pignatti Annarita, C.F. PGNNRT71S65F257U, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravarino (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 3,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Ravarino (MO).

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- Colonna tubolare in pvc del diametro di mm. 180;
- Profondità m. 130 dal piano campagna;
- Coordinate catastali: foglio 16, mappale 94;
- Coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 663454 Y= 956528;
- Elettropompa sommersa avente una portata di 3 litri/sec. e una potenza di kw 2,2.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 SETTEMBRE 2009, N. 9271

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Nonantola (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19. Pratica MO06A0019 - (6646/S) - Pignatti Volmero, Coladonato Teodora

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare a Pignatti Volmero e Coladonato Teodora, C.F. PGNVMR38A25H195P - CLDTDR47C48L291F, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Nonantola (MO), per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 3,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 3000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n.1 pozzo ubicato in comune di Nonantola (MO).

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- Colonna tubolare in pvc del diametro di mm. 180;
- Profondità m. 114 dal piano campagna;
- Coordinate catastali: foglio 2, mappale 108;
- Coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 664323 Y= 954452;
- Elettropompa sommersa avente una portata di 3 litri/sec. e una potenza di kw 2,2.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 FEBBRAIO 2010, N. 1687

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale con procedura semplificata art. 36 e con variante art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo rilasciata al sig. Visentin Giancarlo in comune di Caorso (PC) loc. Zerbio - Cod. proc. PC01A0531

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, al sig. Visentin Giancarlo, (omissis) C.F. VSN-GCR43C17A0951J e P.I. 01255450338, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0531), esercitata in comune di Caorso (PC), località Zerbio, su terreno catastalmente individuato al CT di detto Comune al foglio n. 21, mappale n. 413, per uso irriguo su terreno della superficie di 04.30.62 Ha;

b) di approvare il disciplinare di concessione, che costituisce parte essenziale ed integrante, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 20 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 2.923,69 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2010 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 (omissis) - *Descrizione delle opere di derivazione*

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 180;
- una profondità di m 18 dal piano di campagna.
- l'acqua sarà emunta tramite motopompa non sommersa ad asse verticale con portata a max 20,00 l/s e della potenza di Kw 30,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 MARZO 2010, N. 2488

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31 e cambio di denominazione e di ragione sociale art. 28 comma 2, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Cortemaggiore (PC) loc. Chiavenna Landi per uso irriguo - rilasciata

alla Società agricola Fumi Giuseppe e Paride SS - Cod. proc. PC01A0561

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, alla Società agricola Fumi Giuseppe e Paride, (omissis) P.I. 01176900338, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0561), esercitata in comune di Cortemaggiore (PC), località Chiavenna Landi, su terreno catastalmente individuato al CT di detto Comune al foglio n. 10, mappale n. 35, per uso irriguo su terreno della superficie di 20.94.40 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 20 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 4.414,50 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 (omissis) - *Descrizione delle opere di derivazione*

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 400;
- una profondità di m 30 dal piano di campagna;
- l'acqua sarà emunta tramite elettropompa sommersa con portata a max 20,00 l/s e della potenza di Kw 18,50.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 8 APRILE 2010, N. 3582

S.E.I.C.A. S.r.l. - Domanda 2/11/1998 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dal torrente Cedra in comune di Palanzano, loc. Selvanizza. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta S.E.I.C.A. S.R.L., con sede in comune di Palanzano, loc. Selvanizza, P.IVA 00780760344 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Palanzano, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica dal T. Cedra in comune di Palanzano, sul foglio 47, mappale 279, per uso industriale, con una portata massima pari a l/s 49,20 pari a moduli 0,492 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 7.856,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante del-

la presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;
(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 08/04/2010 n. 3582

(*omissis*)

Art. 4 – *Durata della concessione*

4.1 - La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna

(*omissis*).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 APRILE 2010, N. 3977

Pratica MOPPA2276 - (1398/S) – Coptip Industrie Grafiche Soc. Coop. - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. n. 41/2001, art. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, a Coptip Industrie Grafiche Scarl, C.F. 00159910363, la concessione per derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena per uso industriale, con una portata massima pari a 4 litri/sec. e per un quantitativo non superiore a 55.000 mc/anno;

(*omissis*)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

art. 3 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Modena, Via Canaletto 390.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in ferro del diametro Ø mm. 200;
- profondità m. 40,50 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 48, mappale 163;
- coordinate geografiche U.T.M.* fuso 32 X= 653174 Y= 947955;
- elettropompa sommersa avente una portata di 4 litri/sec. e una potenza di Kw 2,2.

(*omissis*).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 APRILE 2010, N. 4161

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19. Pratica MO09A0016 - (7132/S) - Mabo Carpi Srl

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Mabo Carpi Srl, C.F. 02684490168, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) per uso irrigazione area a verde aziendale, con una portata massima pari a litri/sec. 1 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 20;

(*omissis*)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 3 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Carpi (Mo), Via W. Von Siemens 3.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- Colonna telescopica con diametro da mm. 533 a mm. 250;
- Profondità m. 148 dal piano campagna;
- Coordinate catastali: foglio 109, mappale 225;
- Coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 647461 Y= 961387;
- Elettropompa sommersa avente una portata di 1 litri/sec. e una potenza di Kw 1,1

(*omissis*).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 APRILE 2010, N. 4506

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27, variante sostanziale ex art. 31, cambio di denominazione e di ragione sociale art. 28 comma 2, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC) loc. Argine Pavesa per uso irriguo, rilasciata all'Az. agr. Cignatta SS - Cod. proc. PC01A0781

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, all'Az. Agr. Cignatta SS, (*omissis*) P.I. 00225280338, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0781), esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Argine Pavesa, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 37, mappale n. 8, per uso irriguo su terreno della superficie di 32.71.70 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 20 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 31.513 mc/anno (*omissis*)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015 (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 4 (*omissis*) Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente una tubazione di mandata del diametro di mm 150;
- una profondità di m 26 dal piano di campagna.
- L'acqua sarà emunta tramite motopompa non sommersa ad asse verticale con portata a max 20 l/s e della potenza di 120 Kw.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 APRILE 2010, N. 4507

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27, variante sostanziale ex art. 31 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Villanova sull'Arda (PC) loc. Podere Madonna per uso irriguo, rilasciata al sig. Marocchi Guglielmo - Cod. proc. PC01A0542

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, al Sig. Marocchi Guglielmo, (*omissis*) C.F. MRCGLL30S10L980T e P.I. 01336450331, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0542), esercitata in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Podere Madonna, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 18, mappale n. 67, per uso irriguo su terreno della superficie di 06.99.50 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 15 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 10.328 mc/anno (*omissis*)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 4 (*omissis*) Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 1200;
- una profondità di m 20 dal piano di campagna.
- L'acqua sarà emunta tramite motopompa centrifuga ad asse verticale con portata a max 15 l/s e della potenza di 6 Kw.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 APRILE 2010, N. 4509

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27, variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC) loc. Bella Venezia per uso irriguo, rilasciata al sig. Zangrandi Giovanni - Cod. proc. PC01A0455

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, al Sig. Zangrandi Giovanni, (*omissis*) C.F. ZNGGNN50E20F671M, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0455), esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Bella Venezia, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 6, mappale n. 57, per uso irriguo su terreno della superficie di 14.11.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 16.800 mc/anno (*omissis*)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 *(omissis)* Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 320;
- una profondità di m 30 dal piano di campagna.
- l'acqua sarà emunta tramite pompa sommersa centrifuga ad asse verticale con portata a max 30 l/s e della potenza di 50 Kw.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 APRILE 2010, N. 4511

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 e variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC) loc. Isola Serafini per uso irriguo, rilasciata al sig. Fermi Giampietro - Cod. proc. PC01A0267

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, al sig. Fermi Giampietro, *(omissis)* C.F. FRMGPT35C03F671X, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0267), esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Isola Serafini, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 1, mappale n. 20, per uso irriguo su terreno della superficie di 35.00.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 20 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 35.900 mc/anno *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 200;
- una profondità di m 30 dal piano di campagna.
- l'acqua sarà emunta tramite motopompa non sommersa ad asse verticale con portata a max 20 l/s e della potenza di Kw 80.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 APRILE 2010, N. 4512

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale, ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC) loc. Pioppaio Vecchio di Isola Serafini per uso irriguo, rilasciata al sig. Fermi Giampietro - Cod. proc. PC01A0268

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, al sig. Fermi Giampietro, *(omissis)* C.F. FRMGPT35C03F671X, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0268), esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Isola Serafini, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 2, mappale n. 1, per uso irriguo su terreno della superficie di 40.00.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 20 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 52.000 mc/anno *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 200;
- una profondità di m 30 dal piano di campagna.
- l'acqua sarà emunta tramite motopompa non sommersa ad asse verticale con portata a max 20 l/s e della potenza di 80 Kw.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 APRILE 2010, N. 4513

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27, variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Monticelli d'Ongina

gina (PC) loc. Il Pioppaio di Isola Serafini per uso irriguo rilasciata al sig. Fermi Giampietro - Cod. proc. PC01A0278

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, al sig. Fermi Giampietro, (omissis) C.F. FRMGPT35C03F671X, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0267), esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Il Pioppaio di Isola Serafini, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 2, mappale n. 8, per uso irriguo su terreno della superficie di 10.00.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 25 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 15.100 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 200;
 - una profondità di m 30 dal piano di campagna.
 - l'acqua sarà emunta tramite motopompa non sommersa ad asse verticale con portata a max 25 l/s e della potenza di 80 Kw.
- (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 MAGGIO 2010 N. 4692

Pratica MO09A0026 - (7138/S) - Gasiani Giuseppe - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, a Gasiani Giuseppe, C.F. GSNP25C17C191R, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 10 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 8.500;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è ubicata in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Buonvino n. 3 – Gaggio:

- coordinate catastali: foglio 20, mappale 69;
- coordinate geografiche U.T.M.* fuso 32 X= 658435 Y= 944162;

Presenta le seguenti caratteristiche:

- colonna tubolare in PVC atossico del diametro Ø mm. 180;
- profondità m. 78 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente una portata di 6 litri/sec. e una potenza di Kw 4,1.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 MAGGIO 2010, N. 4876

Pratica MO07A0122 - (7098/S) - Concordia Sas - Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 6 e 38

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Concordia di Mauro Bellentani e C. Sas, C.F. 01757140361, la concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) per uso trattamenti anti-parassitari e anticrittogamici alle coltivazioni agricole, con una portata massima pari a litri/sec. 1 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1500;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo è ubicato in comune di Carpi (MO), Via Livorno - S. Martino Secchia.

- Coordinate catastali: foglio 81, mappale 134;
- Coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 657683 Y= 962814;

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- Colonna tubolare del diametro di mm. 120;
- Profondità m. 45 dal piano campagna;
- Pompa sommersa avente una portata di 1 litri/sec. e una potenza di 1,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 MAGGIO 2010, N. 4878

Pratica MO07A0124 - (7100/S) - Az. agr. Ponte Motta - Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 6 e 38

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare all' Az. Agr. Ponte Motta, C.F. 02998960369, la concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) per uso trattamenti antiparassitari e anticrittogamici, con una portata massima pari a litri/sec. 1 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 4500;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Carpi (MO), Via Chiesa S. Martino, loc. San Martino Secchia.

- Coordinate catastali: foglio 82, mappale 128;
- Coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 658157 Y= 963603;

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- Colonna tubolare in ferro del diametro di mm. 120;
- Profondità m. 70 dal piano campagna;
- Elettropompa sommersa avente una portata di litri/sec. 1 e una potenza di 1,5.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 MAGGIO 2010, N. 4881

Pratica MO09A0024 - (7136/S) – Pecorari Dante - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, a Pecorari Dante, C.F. PCRDN15B14H195V, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 12 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 10.000;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è ubicata in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Mavora – Gaggio:

- coordinate catastali: foglio 5, mappale 53;
- coordinate geografiche U.T.M.* fuso 32 X= 659935 Y= 945070;

Presenta le seguenti caratteristiche:

- colonna tubolare in PVC atossico del diametro di Ø mm. 180;
- profondità m. 80 dal piano campagna;
- motopompa avente una portata di 10 litri/sec. e una potenza di Kw 15.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 MAGGIO 2010, N. 4884

Pratica MO07A0090 - (7049/S) - Federici Zuccolini Domenico - Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) - R.R. n. 41/2001, artt. 6 e 38

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare al sig. Federici Zuccolini Domenico, C.F. FDRDNC42H09B819K, la concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) per uso agricolo irriguo e trattamenti antiparassitari, con una portata massima pari a litri/sec. 3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 500;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere

re di derivazione

L'opera di presa consiste in n.1 pozzo ubicato in comune di Carpi (MO), Via Sott'Argine Motta n. 59.

- Coordinate catastali: foglio 53, mappale 62;
- Coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 656571 Y= 965514;

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- Colonna tubolare in ferro del diametro di mm. 120;
- Profondità m. 65 dal piano campagna;
- Pompa sommersa avente una portata di 3 litri/sec. e una potenza di Kw 2,21.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 MAGGIO 2010, N. 4891

Prat. MOPPA3964 (5485/S) - Bosch Rexroth Oil Control SpA - concessione in sanatoria di derivazione di acqua pubblica in comune di Modena - R.R. n. 41/2001, artt. 18, 19 e 43

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Bosch Rexroth Oil Control Spa, C.F. 08352200151, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena per l'irrigazione di area a verde aziendale, con una portata massima pari a litri/sec. 2,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.100;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare (omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n.1 pozzo ubicato in comune di Modena, Via S. Caterina n. 245;

- Coordinate catastali: foglio 102, mappale 215;
- Coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X= 655404 Y= 945921;

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- Colonna tubolare del diametro di mm. 125;
- Profondità m. 91 dal piano campagna;
- Pompa trifase avente una portata di 2,5 litri/sec. e una potenza di Kw 1,1.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 14 MAGGIO 2010, N. 5064

Comunalia di Liveglia - Domanda 31/07/2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, da sorgente in comune di Bedonia (PR), loc. Liveglia. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla Comunalia di Liveglia, codice fiscale 00814910345, con sede in Bedonia (PR), località Liveglia, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Bedonia (PR), la concessione a derivare acqua pubblica da sorgente in località "Filastro" in comune di Bedonia (PR), frazione Liveglia, destinata ad uso idroelettrico al servizio di una microcentrale idroelettrica posta nella medesima località, con una portata massima e media di 10 l/s, per una potenza legale di 33,65 kW pari ad un volume idrico annuo turbinato di 300.000 m³ considerato un salto lordo di 343 m;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al presente provvedimento, che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi allegati alla domanda di concessione;

(omissis)

c) di dare atto che l'utenza idroelettrica viene attuata mediante sottensione parziale di utenza alla concessione assentita per uso consumo umano alla Comunalia di Liveglia, rinnovata con atto n. 1975 del 01.03.2010;

d) di dare atto che la presente concessione costituisce variante alla citata concessione rinnovata con l'atto n. 1975/2010;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 29/06/2010 n. 5064

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 MAGGIO 2010, N. 5318

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Cortemaggiore (PC) loc. Cantarana Grosso per uso irriguo, rilasciata alla Soc. sempl. Galli Luigi e Ettore - Cod. proc. PC01A0776

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, alla Soc. Sempl. Galli Luigi e Ettore, (*omissis*) P.I. 00156490336, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0776), esercitata in comune di Cortemaggiore (PC), località Cantarana Grosso, su terreno catastalmente individuato al CT di detto Comune al foglio n. 35, mappale n. 7, per uso irriguo su terreno della superficie di 32.22.87 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 20 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 17.800 mc/anno; (*omissis*)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015; (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 4 (*omissis*) Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 300;
- una profondità di m 40 dal piano di campagna.
- L'acqua sarà emunta tramite motopompa non sommersa ad asse verticale con portata a max 20 l/s e della potenza di 40 Kw.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 MAGGIO 2010, N. 5321

R.R. 41/01 Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Piacenza loc. Novella Grande per uso irriguo, rilasciata alla Società Agricola Parenti Giacomo e Giancarlo SS - Cod. proc. PC01A0396

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, alla Società Agricola Parenti Giacomo e Giancarlo SS, (*omissis*) C.F. PRTGCM39L31D061S e P.I. 00787550334, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0396), esercitata in comune di Piacenza, località Novella Grande, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 27, mappale n. 35, per uso irriguo su terreno della superficie di 16.58.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 20 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 18.992 mc/anno; (*omissis*)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015; (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 4 (*omissis*) Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 500;
- una profondità di m 20 dal piano di campagna.
- L'acqua sarà emunta tramite motopompa non sommersa ad asse verticale con portata a max 20 l/s e della potenza di 100 Kw.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 MAGGIO 2010, N. 5322

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31 - per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Cortemaggiore (PC) loc. Casa Nuova per uso irriguo, rilasciata a Parenti Giacomo - Cod. proc. PC01A0491

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, al Sig. Parenti Giacomo, (*omissis*) C.F. PRTGCM39L31D061S e P.I. 00787550334, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0491), esercitata in comune di Cortemaggiore (PC), località Casa Nuova, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n.10, mappale n.58, per uso irriguo su terreno della superficie di 60.02.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 25 corrispondente ad un volume compless-

sivo di prelievo pari a 79.500 mc/anno; *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 *(omissis)* Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 500;
- una profondità di m 30 dal piano di campagna.
- L'acqua sarà emunta tramite pompa sommersa centrifuga ad asse verticale con portata massima di 25 l/s e della potenza di Cv 20.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 MAGGIO 2010, N. 5323

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31 - per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC) loc. Podere Rottino di Isola Serafini per uso irriguo, rilasciata a Mazzocchi Fernando - Cod. proc. PC01A0429

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, al Sig. Mazzocchi Fernando, *(omissis)* C.F. MZZFNN27L16F671H, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0429), esercitata in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Podere Rottino di Isola Serafini, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 7, mappale n. 2, per uso irriguo su terreno della superficie di 25.00.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 35 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 28.000 mc/anno; *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 *(omissis)* Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 300;
- una profondità di m 22 dal piano di campagna.
- L'acqua sarà emunta tramite motopompa sommersa ad asse verticale con portata a max 35 l/s e della potenza di 100 Kw.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 MAGGIO 2010, N. 5325

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Piacenza loc. Borghetto per uso irriguo, rilasciata a Parenti Cesare - Cod. proc. PC01A0228

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, al Sig. Parenti Cesare, *(omissis)* C.F. PRNCRN46B12G535P, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0228), esercitata in comune di Piacenza, località Borghetto, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 89, mappale n. 16, per uso irriguo su terreno della superficie di 07.29.33 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 12.000 mc/anno; *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 *(omissis)* Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 400;
- una profondità di m 20 dal piano di campagna.
- L'acqua sarà emunta tramite elettropompa sommersa con portata a max 40 l/s.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 MAGGIO 2010, N. 5326

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di San Giorgio P.no

(PC) loc. Godi per uso irriguo, rilasciata a Foppiani Giuseppe - Cod. proc. PC01A0822

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, al Sig. Foppiani Giuseppe, *(omissis)* C.F. FPPGPP37D04H887G, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0822), esercitata in comune di San Giorgio P.no (PC), località Godi, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 36, mappale n. 49, per uso irriguo su terreno della superficie di 10.00.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 22.500 mc/anno; *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015; *(omissis)*

Estratto disciplinare

*(omissis)*Art. 4 *(omissis)* Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 323;
- una profondità di m 99,50 dal piano di campagna.
- L'acqua sarà emunta tramite motopompa non sommersa ad asse verticale con portata a max 30 l/s e della potenza di 45 Hp.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 MAGGIO 2010, N. 5327

R.R. 41/01 Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Villanova d'Arda (PC) loc. Soarza per uso irriguo, rilasciata a Maffini Giovanni - Cod. proc. PC01A0654

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, al Sig. Maffini Giovanni, *(omissis)* C.F. MF-FGNN32S08L980A e P.I. 00825570336, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0654), esercitata in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Soarza, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 14, mappale n. 41, per uso irriguo su terreno della superficie di 06.68.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce

parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 20 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 3.842 mc/anno; *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015; *(omissis)*

Estratto disciplinare

*(omissis)*Art. 4 *(omissis)* Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente un tubo di mandata del diametro di mm 120;
- una profondità di m 24 dal piano di campagna.
- L'acqua sarà emunta tramite motopompa non sommersa ad asse verticale con portata a max 20 l/s e della potenza di 15 Kw.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 MAGGIO 2010, N. 5328

R.R. 41/01 Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di San Giorgio P.no (PC) loc. Costa Corneliano per uso irriguo, rilasciata a Paraboschi Maurizio - Cod. proc. PC01A0180

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, al Sig. Paraboschi Maurizio, *(omissis)* C.F. PRBMRZ61S05G535L e P.I. 0120690338, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0180), esercitata in comune di San Giorgio Piacentino (PC), località Costa Corneliano, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 41, mappale n. 77, per uso irriguo su terreno della superficie di 29.41.41 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 25 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 29.145 mc/anno; *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015; *(omissis)*

Estratto disciplinare

*(omissis)*Art. 4 *(omissis)* Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 350;

- una profondità di m 118 dal piano di campagna.
- L'acqua sarà emunta tramite elettropompa sommersa con portata a max 25 l/s e della potenza di 21 Kw.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 MAGGIO 2010, N. 5345

Molinetto Cooperativa Sociale a responsabilità limitata-onlus - Domanda 09.12.2009 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(Omissis)

determina:

a) di rilasciare a Molinetto Cooperativa Sociale a responsabilità limitata-Onlus, con sede in Parma, Via Ippolito Nievo n. 4, P. IVA 00524140340, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da un pozzo situato in comune di Parma, foglio 31, mappale 184, per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 4,00 pari a moduli 0,04 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 6.912;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;
(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 24/05/2010 n. 5345

(omissis)

Art. 4 – *Durata della concessione*

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine

di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 GIUGNO 2010, N. 5783

R.R. 41/01 - Rinnovo concessione preferenziale artt. 19 e 27 - variante non sostanziale ex art. 31, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di San Giorgio P.no (PC) loc. Ribera per uso irriguo, rilasciata a Franchi Pio - Cod proc. PC01A0728

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, al Sig. Franchi Pio, (omissis) C.F. FRNPIO-65A26G8420 e P.I. 01154800336, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC01A0278), esercitata in comune di San Giorgio P.no (PC), località Ribera, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 18, mappale n.17, per uso irriguo su terreno della superficie di 30.96.94 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 12 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 5.385 mc/anno; (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 (omissis) Descrizione delle opere di derivazione

Il prelievo avviene mediante pozzo:

- avente colonna di rivestimento del diametro di mm 350;
- una profondità di m 160 dal piano di campagna.
- L'acqua sarà emunta tramite pompa sommersa centrifuga ad asse verticale con portata a max 12 l/s e della potenza di 15 Kw.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune Albareto (PR). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n° 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 17/06/2010 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Albareto. Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Albareto, sito in Piazza G. Micheli n. 1 – 43051 Albareto (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune Albareto (PR). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n° 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n° 34 del 17/06/2010 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Albareto. Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Albareto, sito in Piazza G. Micheli n. 1 – 43051 Albareto (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Castello d'Argile (BO). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 09/06/2010 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castello d'Argile.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano è in vigore dalla data della presente comunicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza A. Gadani n. 2, Castello d'Argile (BO). Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Cattolica (RN). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 23/6/2010 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Cattolica. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica comunale, Piazzale Roosevelt n. 5, Cattolica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Forlì. Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 14/6/2010 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Forlì relativa al Centro Commerciale di Pieveacquedotto. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio – Unità Pianificazione urbanistica - del Comune di Forlì, C.so Diaz n. 21, tel. 0543 – 712738.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Forlì. Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 14/6/2010 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Forlì, relativa al Piano urbanistico attuati-

vo di iniziativa privata denominato "AC7 - Via dell'Appennino Sud - comparto A" - Loc. San Martino in Strada. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio - Unità Pianificazione urbanistica - del Comune di Forlì, C.so Diaz n. 21, tel. 0543 - 712738.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Poviglio (RE). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 25/10 in data 10/05/2010 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) il documento è depositato presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune a decorrere dal 29/5/2010 in libera visione al pubblico dalle ore 9,00 alle 12,30, escluso i festivi. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio

Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED OSSERVATORIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. EDILIZIA E SICUREZZA DEI CANTIERI EDILI

Comune di Poviglio (RE). Approvazione integrazione al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 26/10 in data 10/05/2010 è stato approvata la cartografia allegata al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) quest'ultimo approvato con atto CC n. 41 del 27 luglio 2007. Il documento è depositato presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune per la libera consultazione a decorrere dal 29 maggio 2010 dalle ore 9,00 alle 12,30, escluso i festivi. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria in comune di Trecasali (PR)

Pratica n. 2009.550.200.30.10.939 - codice procedimento: PR05A0261

Richiedente: Società agricola la Grande Srl

Codice fiscale/p.IVA 02423760343

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Trecasali - località San Quirico - fg. 15 - mapp. 77

Portata massima richiesta: l/s 30,00

Portata media richiesta: l/s 30,00

Volume di prelievo mc. annui: 45.075,00

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria in comune di Zibello (PR)

Pratica n. 2010.550.200.30.10.703 - codice procedimento: PR10A0026

Richiedente: Azienda Agricola Boselli

Residente in, Via Signora n. 19 - Zibello (PR)

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Polesine P.se - località Via Motta Nuova - fg. 19 - mapp. 4

Portata massima richiesta: l/s 20

Portata media richiesta: l/s 20

Volume di prelievo: mc. annui: 24.301

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria in comune di Fontevivo (PR)

Pratica n. 2009.550.200.30.20.46 - Codice procedimento: PRPPA0579

Richiedente: Rodolfi Mansueto S.p.A.;

Con sede in Collecchio, Ozzano Taro, Via Qualatico n. 14;

Derivazione da: 3 pozzi;

Ubicazione: comune Fontevivo - località Castelguelfo - fg. 24 - mapp. 60 e 63;

Portata massima richiesta: l/s 95 per uso industriale e 36,5 per uso igienico e antincendio;

Volume di prelievo: mc. annui: 250000;

Uso: industriale, igienico e antincendio;

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. G. Larini

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - Procedura ordinaria in comune di Noceto (PR)

Pratica n. 2010.550.200.30.10.728 - codice procedimento: pr10a0025

Richiedente: Ipercutt Srl

Codice fiscale/p.iva 02292490345

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Noceto- località Sanguinaro- fg. 2 - mapp. 86

Portata massima richiesta: l/s 1,05

Portata media richiesta: l/s 1,05

Volume di prelievo mc. annui: 176,40

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Pratica n. 4027 - Codice procedimento: REPPA5034

Richiedente: UNIVAR SpA.

Codice fiscale/P.IVA 08935740152.

Derivazione da: pozzo.

Ubicazione: comune Gualtieri (RE) - località Santa Vittoria - fg. 26 - mapp. 21.

Portata massima richiesta: l/s 16,00.

Portata media richiesta: l/s 6,66.

Volume di prelievo: mc. annui: 150.000.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - pratica n. 8569 - Codice procedimento: RE10A0028

Richiedente: COFIMA Srl

Codice Fiscale/P.IVA 02295050351

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Bibbiano (RE) - località Ghiardo - fg. 25 - mapp. 116

Portata massima richiesta: l/s 1,39

Portata media richiesta: l/s 0,40

Volume di prelievo: mc. annui: 5.000

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO). Procedimento n. MOPPA4503 (ex 6096/S)

Richiedente: ditta GRA-COM srl

Data di integrazione documentale alla domanda di concessione: 15/02/2010

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione pozzo: comune di Castelfranco Emilia (MO), via Emilia Est n. 88, foglio n. 69 mappale n. 74 del N.C.T.

Uso: industriale (torre di raffreddamento del burrificio) ed igienico ed assimilati

Portata richiesta: totale e massima 4,0 l/s.

Volume del prelievo: 20.000 mc/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione di domande di rinnovo di concessioni preferenziali per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in provincia di Modena assentite ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 7/2004 - 1° elenco

Si pubblica l'avviso relativo alla presentazione di domande di rinnovo di concessioni preferenziali per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in provincia di Modena assentite ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 7/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i		foglio	map	Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i
			Comune	Loc.					
MOPPA2915	Accorsi Remo	CCRRME33T16E089Y	Novi di Modena	via Bollitora 6	28	58	0,5	500	zootecnico - trattamenti antiparassitari
MOPPA4187	Acea Costruzioni Spa	02328940362	S. Possidonio	via per Concordia 2	4	24	1,5	500	igienico ed assimilati
					4	30			
					4	216			
					4	214			
MOPPA4090	Aimag spa	00664670361	Concordia sulla Secchia	via per Mirandola	31	155	1	600	linee ausiliarie impianto depurazione
MO00A0059	Albertini Antonio, Sighinolfi Marisa	LBRTNTN32S05D166H SGHMRRS34S69D166R	Crevalcore	via del Papa 6471 - Caselle	17	65	2	100	trattamenti antiparassitari
MOPPA4243	Aldrovandi Agostino	LDRGNTN33SS28F087S	Carpi	via Imperiale 1 - S. Croce	166	66	1,5	100	trattamenti antiparassitari
MOPPA4029	Amaranti Marino, Luigi e Ugo	MRNMNRN28E26F240M	Bomporto	via Prati Livelli 6 - Solara	6	60	0,5	8	trattamenti antiparassitari
MOPPA2885	Andreoli Oliviero	NDRLVR28C21C141R	Maranello	via Fonda 111	2	166	2	400	irrigazione agricola
MOPPA4458	Andreoli Vittorio		S. Possidonio	via Matteotti 375	17	167	16	765	zootecnico
MOPPA3473	Andreotti Leonardo	NDRLRD53A10C980A	Bomporto	via Galilei 21 - Sorbara	21	265	1,5	1000	irrigazione area verde
MO01A0179	Antolini Maurizio	NTLMRZ51R31C469V	Crevalcore	via Muzza 224	79	15	0,09	160	trattamenti antiparassitari
MO05A0090	Arai Walter	RTAWTR70R05F257U	Maranello	via Bombo 30 - Pozza	14	230	1	500	irrigazione agricola
MO05A0084	Autlavaggio Zineddine di Mohamed Tachour	03014230365	Carpi	via E. Torricelli 35	111	22	0,75	60	lavaggio automezzi
MOPPA3677	Autotrasporti Balugani Davide srl soc. unipers.	03100070360	Castelvetro	via del Cristo 14 - Solignano Nuovo	4	20	1	150	Industriale - igienico ed assimilati

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i			Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i	
			Comune	Loc.	foglio				map
MOPPA2912	Az. Agr. Boccalina	LSGNGL34B66E089M	Novi di Modena	via Boccalina 4/A	12	35	2	1800	zootecnico
MO01A0091	Az. Agr. Bolelli Raffaele	BLLRFL35T22H678H	S. Giovanni in Persiceto	via Bologna 156 e via Cantalupo 4 e 5 - Poggio	102	37	2	216	trattamenti antiparassitari
					116	122			
					116	22			
MOPPA4382	Az. Agr. Cascineto di Preti Davide	PRTDVP66H29F257N	Ravarino	via Morotorto 499	116	53	0,69	66	trattamenti antiparassitari
					30	15			
					9	43			
MOPPA4409	Az. Agr. Cavallina di Turniatti Angelo e C. snc	01163690363	Ravarino	via Malagoli 1390 - Stuffione	9	43	1,2	105	trattamenti antiparassitari
MOPPA4464	Az. Agr. di Cio AlesS.diro e Andreoli Natalia	02089930362	Savignano sul Panaro	via Mombirina 17 - Mulino	11	180	1,3	15	trattamenti antiparassitari
MOPPA3547	Az. Agr. F.lli Ranuzzini Marcello e Stefano	019544450365	Maranello	via Vandelli 451 - Torre Maina	24	53	1,2	700	zootecnico
MOPPA2961	Az. Agr. La Corte di Doti e C. ss	02731010365	S. Possidonio	via F.lli Cervi 17	2	60	3	408	zootecnico
MOPPA3816	Az. Agr. Luppi Maurizio	01915170367	S. Possidonio	via Castello 56	10	35	3	1500	irrigazione agricola
MOPPA3721	Az. Agr. Mattioli Giuseppe ss	MTTGPP15R20D599H	Finale Emilia	via Campodoso 36 - Campodoso	72	18	16	1000	zootecnico
MOPPA3653	Az. Agr. Naviglio F.lli Carafoli	02059620365	Bomporto	via per Solara 13	23	17	0,7	100	trattamenti antiparassitari
MOPPA4178	Az. Agr. Naviglio F.lli Carafoli	02059620365	Ravarino	via Cantina 85 - Casoni	26	305	5	323	igienico ed assimilati
MOPPA2927	Az. Agr. Prandi Francesco e C. ss	02860560362	Carpi	via Bassa 1 - S.ta Croce	156	77	1	30	trattamenti antiparassitari
MOPPA3724	Az. Agr. Rampalli di Salsi Isabella e C. ss	84000860365	Maranello	via Fogliano 150	11	50	3	800	trattamenti antiparassitari

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i		foglio	map	Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i
			Comune	Loc.					
MOPPA3671	Az. Agr. Reggianini Italo	RGGTL68H27F257V	Castelvetro	via Carentano 1 - Levizzano	32	103	1	1314	zootecnico
MO01A0074	Az. Agr. Righi Giorgio	RGHGRG41E10G467G	S. Giovanni in Persiceto	via Sarasina 6	83	70	10	360	irrigazione agricola
MOPPA4039	Az. Agr. Soc. Semplice Gavioi Pierluigi ed eredi Gavioi Aristide	00291070365	Bomporto	via Gorghetto 18	28	69	1	110	trattamenti antiparassitari
MOPPA4653	Azienda USL di Modena	02241850367	Savignano sul Panaro	via Anna Frank 1 - Magazzino	2	15	0,02	583	Zootecnico
MOPPA4030	Azzali Giulio Cesare	ZZLGCS52M27A959X	Bomporto	via Fornace 11	35	59	1	7	trattamenti antiparassitari
MO00A0028	Balboni Marco	BLBMRC55L02H835Y	S. Giovanni in Persiceto	via Castagnolo 170/B	129	46	1,3	112	irrigazione agricola
MO00A0028	Balboni Marco	BLBMRC59D02B566Y	Campost. to	via Parania Ovest 40	24	24	1,5	2700	irrigazione agricola
MOPPA4204	Baraldi Guido, Oliveri Carmen	BRLGDU37L29I473W LVRCRM41T54E905M	Savignano sul Panaro	via Claudia 5292 - Formica	20	34	2	324	irrigazione agricola
MOPPA3543	Barbieri Armando	BRBRND32E09F357A	Maranello	via Fonda 90 - loc. il Borgo - Pozza	2	25	1	1460	igienico ed assimilati - zootecnico
MOPPA3620	Barbieri Costruzioni srl	01346860362	Bomporto	via Ravarino Carpi 85	34	40	2	2000	trattamenti antiparassitari
MOPPA4032	Barbolini Danilo, Barbolini Renzo	BRBDNL35P26A959A BRBRNZ32A18A959A	Bomporto	via Modena 119 - Villavara	43	204	1	50	trattamenti antiparassitari
MOPPA4226	Barbolini Danilo, Barbolini Renzo	BRBDNL35P26A959A BRBRNZ32A18A959A	Bomporto	via per Modena 105 - Villavara	43	9	1	50	trattamenti antiparassitari
MOPPA4371	Bassoli Antonio	BSSNTN26P12F966H	Novi di Modena	via Cantone 17	20	67	1,5	120	trattamenti antiparassitari
MOPPA4374	Bassoli Luigi	BSSLGU50L14F966U	Novi di Modena	via Don Minzoni 3	28	253	1	30	trattamenti antiparassitari
MOPPA4737	Bagnardi Sergio	BGNSRSG5S22G753E	Concordia sulla Secchia	via Bosco Monastico 54 - loc. Fossa	33	82	2	300	irrigazione agricola
MOPPA3479	Bellei Marisa, Levanti Emilio	BLLMRS50T60B566S LVNMILE42P25B042B	Bomporto	via per Solara 25 - Gorghetto	12	35	0,5	4	igienico ed assimilati
MOPPA4469	Belleli Mauro	BLLMRA44P14B819Z	Soliera	via Serrasina 570	44	65	0,12	120	trattamenti antiparassitari
MOPPA4285	Belleli Mauro	BLLMRA44P14B819Z	Carpi	via Nuova Ponente 19	109	63	0,12	36	trattamenti antiparassitari

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i		foglio	map	Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i
			Comune	Loc.					
MOPPA4309	Bellini Gianfranco	BLLGFR40A05H143Q	Concordia sulla Secchia	via Rocca 52 - Vallalta	2	148	1	1512	zootecnico
MO01A0052	Benassi Luigi	BNSL GU48H08F257A	S. Giovanni in Persiceto	via Crevalcore 66	71	15	1	1000	irrigazione agricola
MO01A0260	Benedusi Franca, Fagnoni Rosa, Benedusi Marco	BNDFNC62B41D166O FGNRSO25P65G852T BNDMRC60E13F257C	Crevalcore	via di Mezzo Ponente 1531	79	5	1	50	trattamenti antiparassitari
MOPPA4384	Benincasa Amos	BNNMSA40T16F930W	Ravarno	via Argini 333 - Rami	27	394	1	200	trattamenti antiparassitari
MOPPA2906	Bergamini Giovanni	BRGGNN47D09H870T	Concordia sulla Secchia	via Barghella 3	11	236	1	260	Zootecnico - trattamenti antiparassitari
MOPPA4308	Bertoli Stefano	BRTSFN57C22C951F	Concordia sulla Secchia	via Terzi Livelli 131	47	222	1	100	trattamenti antiparassitari
MO00A0048	Bicego Giorgio	BCGGRG34S10A944S	S. Giovanni in Persiceto	via Tassinara 40 - Lorenzatico	47	46	1,5	900	trattamenti antiparassitari
MO01A0180	Bigiani Maurizio	BGNMRZ55L31D166Q	Crevalcore	via del Papa 3873 - Sammartini	35	62	0,25	160	trattamenti antiparassitari
MOPPA4372	Boni Antonio	BNONTN25L09F966Q	Novi di Modena	via Candia 14 - S. Antonio in Mercadello	48	29	0,1	38	trattamenti antiparassitari
MOPPA4788	Bonzagni Silvana	BNZSVN36P65G643O	Finale Emilia	via Riga 6	124	8	16	1000	trattamenti antiparassitari
MOPPA4033	Borelli Eleonora	BRLNRS54SS3A959B	Bomporto	via Tevere 307	35	96	1,5	17	trattamenti antiparassitari
MO01A0115	Borsari Giulio, Borsari Ernesto	BRSSGLI24E23D166U BRSRST29C20C469H	S. Giovanni in Persiceto	via Castelfranco 37/A - Tivoli	97	49	4	1400	irrigazione agricola
MOPPA2916	Brighenti Lucio	BRGLCU37C24B539G	Campogalliano	via Rondine 12/A	26	65	0,5	80	trattamenti antiparassitari
MOPPA2903	Bruschi Renato, Bruschi Alberto	BRSRNT30D21C951Z BRSLRT64S17C951O	Concordia sulla Secchia	via Martiri Libert� 457	34	4	1	100	irrigazione agricola
MOPPA2892	Bulgarelli Franco, Valter e Patrizio, Paoluzzi Bruna	02473250369	Novi di Modena	via Gavello 3	13	34	1	250	irrigazione agricola
MOPPA2894	Bulgarelli Veles	BLGVL545D28F966C	Novi di Modena	via Gazzoli 71/A	21	257	1,5	540	irrigazione agricola
MOPPA4690	Calcestruzzi Marano srl	00180410367	Savignano sul Panaro	Via Castiglione 14/B	33	113	6	660	Industriale - igienico ed assimilati
MOPPA3363	Calcestruzzi Spa	01038320162	S. Prospero sulla Secchia	S.S. n. 12 (via Canaletto 15)	29 29	40 40	2	1000	Industriale - igienico ed assimilati

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i		foglio	map	Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i
			Comune	Loc.					
MOPPA4387	Campagna Guglielmo, Campagna Antonio	CMPGLL30B24H195K CMPNTN34T08H195D	Ravarino	via Muzza - Stufione	6	118	0,83	60	trattamenti antiparassitari
MOPPA4051	Campagna Lauro	CMPPLRA53B17B539H	Campogalliano	via Albone 8 e via XXII Aprile	32 27	4 91	1	750	irrigazione agricola trattamenti antiparassitari
MOPPA4631	Canali Romeo	CNLRMO65B021462U	Prignano sulla Secchia	via Allegara 10 - Pigneto	31	141	0,5	540	irrigazione agricola
MOPPA4198	Cappi Ivana	CPPVIN26H571133K	S. Prospero sulla Secchia	via Verdeta 51 - S. Pietro in Elda	30	103	0,56	40	trattamenti antiparassitari
MOPPA4034	Carafoli Gianluca	CRFGLC62L02F257B	Bomporto	via per Solara 10 - Sorbara	22	79	1,5	15	trattamenti antiparassitari
MOPPA4247	Carletti Mario	CRMLRA41D01H500G	Carpi	via Due Ponti 91/B	148	235	1	45	trattamenti antiparassitari
MOPPA3510	Casacci Renato	CSCRNT55S01F484P	Castelvetro	via Destra Guerro 56	19 19	377 377	1,2	680	irrigazione agricola
MO01A0228	Casolari Giampaolo	CSLGPL70T11F257H	Crevalcore	via Muzza Sud 2323	91	99	0,02	10	trattamenti antiparassitari
MOPPA4175	Casolari Giampaolo, e Eimes, Canè Falca	CSLGPL70T11F257H CSLRMS27M07H195A CNAFNC35B63D166R	Ravarino	via Canaletto 2165	29	108	1	60	trattamenti antiparassitari
MOPPA3544	Cavani Romano	CVNRMN46C28E904N	Maranello	via Fondazza 43 - loc. Pozza	14	123	0,5	540	irrigazione agricola
MOPPA3833	Cavazzuti Paolo	CVZPLA40M23F257G	Soliera	via Carpi Ravarino 903 - Limidi	14	23	1,5	2700	irrigazione agricola
MOPPA3832	Cavazzuti ss Società Agricola	02008490365	Soliera	via Ronchi - Limidi	15 14	55 7	0,5	1800	irrigazione agricola
MOPPA2878	Cavro Soc. Coop. Agricola	00085350395	Savignano sul Panaro	via Claudia 559 - Mulino	7 7	56 56	4	1000	industriale
MOPPA4249	Cenci Mario	CNCMRA35P16G776P	Carpi	via Due Ponti 89 - Quartirolo	148	87	1	8	trattamenti antiparassitari
MO06A0008	Ceramica Lord srl	00326230364	Novi di Modena	via Gazzoli 85 - loc. Fornazione	22 22	91 91	1,91	924	Industriale - irrigazione area verde
MO01A0118	Cimini Tonino	CMNTNN63C01G467U	S. Giovanni in Persiceto	via Grignani 4 - Castagnolo	108	140	5	2000	irrigazione agricola

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i				Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i
			Comune	Loc.	folgio	map			
MOPPA3858	Comune di Bomporto	00662760362	Bomporto	via Fermi - Sorbara	21	298	1	36	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico
MOPPA3506	Comune di Bomporto	00662760362	Bomporto	via Testa 5 - Sorbara	32	5	1	540	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico
MOPPA3504	Comune di Bomporto	00662760362	Bomporto	via Ravarino Carpi - Circolo Arci Sorbara e Peep	25	211	0.5	243	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico
MOPPA3503	Comune di Bomporto	00662760362	Bomporto	via Monteverdi	34	279	1	432	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico
MOPPA3502	Comune di Bomporto	00662760362	Bomporto	p.zza S. dro Pertini - Sorbara	25	448	1.2	260	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico
MO00A0066	Comune di Crevalcore	00316400373	Crevalcore	via La Malfa - Bevilacqua	49	91	5	970	irrigazione di attrezzature sportive
MOPPA4155	Comune di Novi di Modena	00224020362	Novi di Modena	via XXII Aprile 31/C - campo di calcio	26	312	2	1000	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico
MOPPA4202	Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	Savignano sul Panaro	via Sicilia - loc. Doccia orto anziani	12	35	0.5	180	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico
MOPPA3591	Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	Savignano sul Panaro	via Manzoni - Mulino	9	214	0.2	100	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzi/		Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/		
			Comune	Loc.					
MOPPA3592	Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	Savignano sul Panaro	via Veneto - Doccia sportivo	14	179	1,3	350	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico
					14	179			
MOPPA3826	Comune di Savignano sul Panaro	00242970366	Savignano sul Panaro	via del Lavoro - Garofano orto anziani	28	95	0,5	180	irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico
MOPPA3697	Confezioni Nico srl	00341780369	Concordia sulla Secchia	via A. Grandi 43/45	43	298	2	5	antincendio
MO01A0087	Cornale Francesco	CRNFNC29P04G467D	S. Giovanni in Persiceto	via Tassinara 29/A - Lorenzatico	55	17	2	250	irrigazione agricola trattamenti antiparassitari
MOPPA3512	Corsinotti Bruno, Fraulini Bartolomeo	CRSBRN26R29E426Y FRLBL T34D02D617P	Castelvetro	via Destra Guerra 33 - Cà di Sola	13	63	0,5	600	irrigazione agricola
MO01A0240	Cotti Alessio	CTTLSS42E2211911	S.t'Agata Bolognese	via Ghiarone 22	42	62	4	720	trattamenti antiparassitari
MOPPA3485	Cozza Gianpaolo	CZZGPL58E24A957F	Bomporto	via Ravarino Carpi 122 - Sorbara	31	80	1,6	345	irrigazione agricola
MOPPA2909	CPL Concordia soc. coop.	00154950364	Concordia sulla Secchia	via Grandi 39	43	278	0,7	1000	irrigazione area verde
MO01A0254	Cristiani Gianni	CRSGNN64D06G467W	S. t'Agata Bolognese	via Pettarella 28	30		1	1200	irrigazione agricola
MOPPA4824	Dallari Elena	DLLLNE47L48F257C	Bastiglia	via IV Novembre - Loghetto	5	51	0,5	100	trattamenti antiparassitari
MO01A0092	Danielli Giorgio	DNLGRG35D19E627U	S. Giovanni in Persiceto	via Calanchetto 7 - Le Budrie	130	69	10	500	irrigazione agricola
MOPPA4250	Decaroli Fabrizio	DCRFRRZ65E04F257W	Carpi	via Imperiale 5 - S. Croce	165	50	0,15	180	trattamenti antiparassitari
MOPPA4790	Diegoli Ernesta Bruna, Tosatti Federico	DGLRST38SS56H835Y TSSFRC66E15F240Q	Medolla	via Provinciale 101	13	88	1,5	200	trattamenti antiparassitari
MO01A0028	Emmeggi spa	01978870366	Soliera	pozzi 1 e 2: via Archimede 10, 12, pozzi 3 e 4: via Torricelli 36, 36 - loc. Limidi	10	115	4,4	2000	antincendio - irrigazione area verde
					10	121			
					10	505			
					10	505			

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i		foglio	map	Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i
			Comune	Loc.					
MO00A0096	Eni spa Div. Refining & Marketing	00484960588	Crevalcore	via Persicetana 652	94	214	2	3000	igienico ed assimilati
MOPPA4055	Eni spa Div. Refining & Marketing	00484960588	Campo S. to	via S. Felice 18	13	132	0,8	1000	igienico ed assimilati
MOPPA4060	Euroverde srl	00180010365	Castelvetro	via Palona 10	29 29	127 127 128	0,00 3	60	irrigazione area verde – igienico ed assimilati
MOPPA3251	F.i.m.e.c. Spa	01551500364	Soliera	via Carpi Ravarino 336 - Limidi	10	120	5	33	irrigazione area verde - antincendio
MOPPA4068	F.lli Vincenzi snc	01161500366	Carpi	via Lago di Ledro 8	92	90	1	2820	industriale
MO01A0245	Fantuzzi Flavio, Fantuzzi Modesto	FNTFLV60P031191I FNTMST79A10DD166U	S.t'Agata Bolognese	via Pedicello 51/A	29	250	5	1500	zootecnico
MOPPA3719	Feroli Edgardo	FRLDRD31P27C469M	Finale Emilia	via Colombarina Imperiale 4	96	38	1	100	trattamenti antiparassitari
MO01A0256	Ferranti Luigi, Ferranti Maria, Zambelli Fernanda	FRRLGU41B221191O FRRMRA35A631191X ZMBFNNM41R561191Y	S.t'Agata Bolognese	via Pedicello 70	31	3	1,5	1560	irrigazione agricola
MOPPA4158	Ferrari Alberto, Cane Maria	FRRLRT36S16D166L CNAMARA36S64D166Z	Ravarino	via Vandini 2024 - Rami	16	70	2,5	150	trattamenti antiparassitari
MOPPA4389	Ferrari Paolo	FRRPLA60S30F257Q	Ravarino	via Vaccara - Rami	16	83	1	50	trattamenti antiparassitari
MO01A0195	Filippetti Giulio	FLPGLI56P21A944Z	Crevalcore	via Organe 210	93	121	2	800	irrigazione area verde
MO00A0044	Fonderia Persicetana snc	04225500372	S. Giovanni in Persiceto	via Copernico 14	89	268	1	40	irrigazione area verde
MOPPA4254	Fontanesi Luciano	FNTLCN61C27F257L	Carpi	via Guastalla 3	85	93	0,4	163	trattamenti antiparassitari
MOPPA4255	Foroni Tiziana, Paolo e Giancarlo, Benetti Alma	FRNTZN63M56B819V FRNPPLA57D28B819D FRNGCR61E02B819U BNTLMA28M64B819O	Carpi	via Nuova Ponente 17	135	3	0,83	30	trattamenti antiparassitari
MO06A0107	Fortini Valter, Fortini Corrado	FRTVTR35P10C469V FRTCRD38P20C469M	S. Giovanni in Persiceto	via Samoggia Vecchia - S. Matteo della Decima	40		0,52	15	trattamenti antiparassitari
MOPPA2822	Franchini srl	02165490364	Savignano sul Panaro	via Maggazzino 1243 - loc. Maggazzino	6	50	?	600	industriale

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i			Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i	
			Comune	Loc.	foglio				map
MOPPA3511	Fraulini Bartolomeo	FRLBTL34D02D617P	Castelvetro	via Destra Guerra 33 - Ca di Sola	12	69	3	1000	irrigazione agricola
MOPPA4286	Frignani Pietro	FRGPTRE4T30F267D	Carpi	via Fornace 28 - S. Croce	172	33	3,5	60	trattamenti antiparassitari
MO01A0093	Funi Carla	FNUCRL39T43A944I	S. Giovanni in Persiceto	via Brancolina Vecchia - Lorenzatico	66	46	6	3000	irrigazione agricola
MO01A0064	Funi Giorgio	FNUGRG46P12G467U	S. Giovanni in Persiceto	via Sarasina 13 - Zenerigolo	95	93	2	260	irrigazione agricola
MOPPA2869	Galavotti Carlo, Galavotti Giuseppe	GLVGGP44C19C951Y GLVGGP44C19C951Y	Concordia sulla Secchia	via Martiri Libertà 290 - loc. Fossa	34	188	2	170	irrigazione agricola
MO01A0048	Gallerani Efreem	GLLFRM52A12C469L	S. Giovanni in Persiceto	via Settefamiglie 6 - S. Matteo Decima	2	35	2,08	10	trattamenti antiparassitari
MO01A0046	Gallerani Marcello	GLLMCL46P14C469U	S. Giovanni in Persiceto	via Settefamiglie 6 - S. Matteo Decima	2	516	1	18	trattamenti antiparassitari
MO01A0127	Gambaretto Adolfo	GMBDLF38E13F461N	S. Giovanni in Persiceto	via Bassa 44 - Castagnolo	124	87	2	700	irrigazione agricola
MO01A0152	Gandolfi Elisa	GNDLSE4L54D166N	Crevalcore	via del Papa 6236	19	11	2	16	trattamenti antiparassitari
MOPPA4159	Gandolfi Sergio	GNDSRG48H10C145S	Ravarno	via Rugginenta 1540	23	12	0,55	30	trattamenti antiparassitari
MOPPA4035	Ganzerla Roberto	GNZRRT35S07F240V	Bomporto	via Canale Naviglio 24	35	178	1,5	26	trattamenti antiparassitari
MOPPA3601	Garagnani Pier Luigi	GRGPLG31L27F257F	Savignano sul Panaro	via Costa	9	57	5	3000	irrigazione agricola
MOPPA4165	Garuti Dino	GRTDNI25P21H195R	Ravarno	via Maestra 991	27	333	0,6	10	trattamenti antiparassitari
MOPPA2956	Gasperi Amerigo	GSPMRG29D15I128W	S. Possidonio	via Castello 14	10	84	1	100	irrigazione agricola
MOPPA2908	Gemelli Antonella, Gemelli Elena	GMLNNL79A63F240A GMLLNE81S47F240E	Concordia sulla Secchia	via Martiri Libertà 79/3	19	71	1,9	1920	irrigazione agricola
MO00A0045	Genasi Clementino	GNSCMN48A02G467E	S. Giovanni in Persiceto	via Marzocchi 34/B	93	128	3	864	irrigazione agricola
MO01A0128	Generali Luciano, Bartolini Bice	GNRLCN44S03A944B BRTBCI53S54M183K	S. Giovanni in Persiceto	via Sparate 5 - Castagnolo	129	59	10	1400	irrigazione agricola
MOPPA4391	Gheffi Dario	GHLDR24R26A959O	Ravarno	via Rugginenta 18/10	18	2	2	1200	zootecnico
MO00A0037	Gherardi Garaldi Rino	GHRRN138H09C107R	S. Giovanni in Persiceto	via Ghiarone 1/B - Tivoli	106	70	12	3000	irrigazione agricola
MOPPA4160	Gherardi Giacomo	GHRGCM27T08H195X	Ravarno	via Muzzioli 931	22	79	1,1	30	trattamenti antiparassitari
MOPPA3513	Ghibellini Giuliano	GHBGLN59B08C287O	Castelvetro	via Bacuccola 7	23	72	8	1745	zootecnico

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i			Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i	
			Comune	Loc.	foglio				map
MOPPA3549	Giacobazzi Giovanni	GCBGNN32L16F642K	Maranello	via S. Antonio 73 - Torre Maina	25	27	2	400	irrigazione agricola
MOPPA4288	Gibellini Giovanni	GBLGNN5H23B819J	Carpì	via della Chiesa 33 - Gargallo	175	155	4	60	trattamenti antiparassitari
MOPPA4257	Gioachini Sergio Giovanni	GCHSGG47A081226J	Carpì	via Quattro Pilastri 4	75	37	0,5	15	trattamenti antiparassitari
MOPPA3934	Giovini Giorgio	GVNGRG35C27C287O	Castelvetro	via Spagna 27 - Levizzano	25	75	1,5	2160	Zootecnico - irrigazione agricola
MOPPA4303	Goldoni Chelio	GLDCHL50R20C398U	Cavezzo	via Malaspina 11	19	167	1	48	trattamenti antiparassitari
MO01A0146	Govoni Arrigo, Govoni Davide	GVNRRG36FR14G467A GVNDVD53M22G643P	Crevalcore	via dei Mari 1268 - Sammartini	56	110	0,8	20	trattamenti antiparassitari
MO01A0263	Guagliumi Giuliano	GGLGLN52B10D166L	Crevalcore	via Calcio 830 - Cà Rossa	91	59	5	2900	irrigazione agricola trattamenti antiparassitari
MOPPA4174	Guaiteri Adolfo	GLTDLF41D01H195U	Ravario	via Gliberti 1539 - Stuffione	2	32	0,6	50	trattamenti antiparassitari
MO01A0156	Guaiteri Alfio	GLTLFA47E07H195F	Crevalcore	via Calanco 973	67	40	0,07	250	trattamenti antiparassitari
MOPPA4395	Guaiteri Ilmo	GLTLMI36P18H195M	Ravario	via Gliberti 444 - Stuffione	5	4	2	209	trattamenti antiparassitari
MO01A0200	Guaraldi Antonio, Gheorghy Mihaela	GRLNTN45D22C469M GHRMHL69C682129Q	S.t'Agata Bolognese	via Modena 47	18	65	3	2900	irrigazione agricola
MO01A0129	Gubellini Mario	GBLMRA33C01A324Y	S. Giovanni in Persiceto	via Bassa 17 - Castagnolo	100	47	6	1400	irrigazione agricola
MO00A0060	Guerezoni Barbara, Romagnoli Giliola	GRZBBR34S43H835T RMGGLL58M57A944V	Crevalcore	via del Papa 136 - Caselle	4	157	0,5	60	trattamenti antiparassitari
MO02A0034	Haworth Spa	00302230370	S. Giovanni in Persiceto	via Einstein 63	89	11	2,5	1500	antincendio
MO00A0042	Il Bucchio srl	02919750360	S. Giovanni in Persiceto	via Poggio 2	116	10	1,3	1000	irrigazione area verde
MOPPA2838	Il Cavallino Ceramica Artistica spa	00174270363	Fiorano Modenese	via 2 Giugno 5 - Spezzano	16	60	1,5	1700	industriale
MOPPA4692	Immobiliare Futura srl	00212990360	Campogalliano	via Di Vittorio 12	23		1,3	150	igienico ed assimilati
MOPPA4195	Lamp S. Prospero spa	01711200368	S. Prospero sulla Secchia	via Viazza 102 - S. Silvestro	8	188	0,7	50	antincendio - irrigazione area verde
MO01A0078	Lanzarini Ross, a	LNZRSN23T63G467ZZ	S. Giovanni in Persiceto	via Amola 2 - Amola	70	165	1	560	trattamenti antiparassitari

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i		Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i		
			Comune	Loc.					
MO01A0121	Leonelli Giuseppe	LNLGPP32C07C287E	S. Giovanni in Persiceto	via Castagnolo 149/A - Castagnolo	123	29	10,5	1500	irrigazione agricola
MOPPA3595	Leonelli Pier Giovanni	LNLPGV62C19E264K	Savignano sul Panaro	via XXV Aprile 144 - loc. Formica	18	51	1	250	antincendio
MOPPA4328	Lodi Mario Antonio	LDOMNT72M29F257F	Finale Emilia	via Campodoso 93 - Campodoso	71	82	16	1000	irrigazione agricola trattamenti antiparassitari
MOPPA4261	Lugli Franco	LGLFNC40A12B819V	Carpi	via Canalvecchio 39/41 - Cortile	152	37	1,4	300	trattamenti antiparassitari
MOPPA4452	M.B. di Baraldi Maria	01142150364	S. Possidonio	via Turati 7 - loc. Torre	13	363	3,33	10	industriale
MO00A0078	Maccatferri Maria	MCCMRA31T70D166V CSTINTN64E15C469B	Crevalcore	via Riga 1339 - Bevilacqua	49	61	1,7	153	trattamenti antiparassitari
MOPPA3476	Magri Uber	MGRBRU40C22A959Z	Bomporto	via Carlo Testa 5 - Sorbara	31	6	1	40	trattamenti antiparassitari
MOPPA3321	Malagoli Luigi	MLGLGU58E01F257W	S. Prospero sulla Secchia	via Viazza	36	1	1,5	14	trattamenti antiparassitari
MO00A0125	Malaguti Alfonso	MLGLNS49A16H191P	S.t'Agata Bolognese	via Montrione	28	288	1	23	trattamenti antiparassitari
MO01A0147	Malaguti Anna	MLGNNNA51E64C469X	Crevalcore	via Provane 2411 - Palata Popoli	27	73	0,12	90	trattamenti antiparassitari
MO00A0137	Malaguti Edgardo	MLGDRD39P15H191E	S.t'Agata Bolognese	via Montirone 19	28	289	1	24	trattamenti antiparassitari
MOPPA4786	Manicardi Giovanni	MNCGNN48A25B819U	Carpi	via Canalvecchio 12 - S. Marino	78	185	0,34	70	trattamenti antiparassitari
MOPPA3579	Mantecchini Silvio	MNTSLV63C29D166C	Ravarno	via Nuova 3844	13	73	0,03	36	trattamenti antiparassitari
MO00A0093	Mantovani Renzo	MNTRNZ29R21D599V	Crevalcore	via Forcole 1698	92	174	3	1500	irrigazione agricola
MO00A0016	Marchesini Marco	MRCMRC73S13C107R	S. Giovanni in Persiceto	via Calanchetto 27 - Le Budrie	125	27	1	216	irrigazione agricola trattamenti antiparassitari
MO01A0053	Marchesini Stefano	MRCSSFN60E07C107O	S. Giovanni in Persiceto	via Clanchetto 10 - Le Budrie	131	47	0,04 32	108	trattamenti antiparassitari
MOPPA2923	Marchetto Silvano	MRCSSVN33L06B819W	Carpi	via Traversa S. Lorenzo 1 - S. Marino	64	60	0,6	60	trattamenti antiparassitari
MOPPA4072	Mariani Sarno, Mariani Giuliano	MRNSRN46M03B819V MRNGLN44E09B819H	Soliera	via Piega 174 - Sozzigalli	9	2	0,85	1000	trattamenti antiparassitari
MO00A0099	Martelli Marco	MRTMRC60R01D166O	Crevalcore	via Borgofollo - Beni Communali	97	239	2	40	trattamenti antiparassitari

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i		Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i		
			Comune	Loc.					
MOPPA3628	Martinelli Gianni	MRTGNN56P03B819D	Carpi	via della Rosa Est 28 - S. Croce	167	145	1	30	trattamenti antiparassitari
MO01A0124	Martinelli Livio	MRTLVI57A22L682P	S. Giovanni in Persiceto	via Sasso 36/A	91	448	3,3	280	irrigazione agricola
MO00A0108	Masina Carlo	MSNCRLE58B19A324I	S. Giovanni in Persiceto	via Castelletto 6	135	145	1	3000	irrigazione agricola
MOPPA3515	Mazzini Rino	MZZRNI44C01G393C	Castelvetro	via Montebarello 7	11	69	3,5	1400	zootecnico
MOPPA4191	Med Matrix srl	02434460362	S. Prospero sulla Secchia	via Viazza 92/A	8	142	1	50	irrigazione area verde
MOPPA4043	Medisystems Europe srl	02064390368	Bomporto	via Galilei 20 - Sorbara	21	269	1	40	irrigazione area verde
MOPPA4267	Menon Romano	MNNRMN36H07E253L	Carpi	via Livorno 3 - Cortile	81	60	0,28	41	trattamenti antiparassitari
MOPPA3834	Messerotti Benvenuti Cesare	MSSCSR20P24I802A	Soliera	str.llo Lama 19 - Appalto	32	33	0,55	2	trattamenti antiparassitari
MOPPA3519	Mezzanotte Adriano	MZZDRN44P04C287R	Castelvetro	via Statale 57 - loc. nano	11	21	2,5	1296	irrigazione agricola
MO00A0138	Mioli Loris	MLILRS63C18I191P	S.t'Agata Bolognese	via Cavriana	35	5	0,83	40	trattamenti antiparassitari
MOPPA4217	Modena Claudia, Modena Andrea, Rinaldi Natalina	MDNCLD54D68F257B MDNNDR66F20F257H RNLNLN23T65F257Y	Bastiglia	via Canaletto 71 - Cantone	9	78	0,7	800	trattamenti antiparassitari
MOPPA4224	Montanari Giovanna	MNTGNN63C58F257H	Bomporto	via per Modena 83 - La Punta	39	52	1,5	40	trattamenti antiparassitari
MOPPA4269	Montanari Silvia, Montanari Elena	MNTSLV67E48F257S MNTLNE71T71B819F	Carpi	via Chiesa 25 - Cortile	105	19	0,7	60	trattamenti antiparassitari
MO01A0106	Monti Mario	MNTMRA39S14A7Z6H	S. Giovanni in Persiceto	via Bassa 46 - Le Budrie	130	2	10	3000	irrigazione agricola zootecnico
MOPPA3471	Monzani Ermanno	MNZRRNN40R25A959B	Bomporto	via per Modena 69	38	323	5,8	1252	trattamenti antiparassitari
MO01A0105	Morisi Renato	MRSRNT44B05G467L	S. Giovanni in Persiceto	via Castagnolo 158/A - Castagnolo	129	17	10	500	irrigazione agricola
MO01A0104	Morisi Romano	MRSRMMN30D21G467T	S. Giovanni in Persiceto	via Castagnolo 137 - Castagnolo	123	12	1	350	irrigazione agricola
MOPPA4354	Morselli Claudio, Ansaloni Lorella	MRSCLD56L02F240V NSLLLLL60R44F087F	Medolla	via Statale 12	11	623	1	45	irrigazione agricola

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i		foglio	map	Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i
			Comune	Loc.					
MOPPA4396	Morselli Daniele e Gianni, Papi Corina	MRSSDNL53D01H195D MRSSGNN51H25F930G PPACRNN29L70F930U	Ravarino	via Plave 640	22	19	0,55	40	trattamenti antiparassitari
MO00A0098	Morselli Massimo	MRSMSM56L17D166S	Crevalcore	via del Papa - Caselle	17	22	2	400	irrigazione agricola
MOPPA4348	Moscattini Maria	MSCMRA41H48D711C	Maranello	via Vignola 152 - loc. Pozza	9	78	2	1500	irrigazione agricola
MOPPA3589	Muratori Marco	MRTMRC69E26L885Q	Savignano sul Panaro	via XXV Aprile 1098 - Garofano	23	271	4	2904	irrigazione agricola
MOPPA3693	Negrelli Saide, Lui Maurizio, Lui Morena	NRGSDA31P54C9511 LUMRZ64A15C951U LUMIRN69B64C951N	Concordia sulla Secchia	via Martiri 177 - Fossa	20	108	1	100	irrigazione agricola
MO00A0043	Nicoli Francesco	NCLFNC30S17G467Y	S. Giovanni in Persiceto	via Tassinara 39 - Lorenzatico	45	55	3	100	trattamenti antiparassitari
MOPPA2893	Nicolini Germano	NCLGRM57L25D450R	Novi di Modena	via Carrobbio 26	21	203	2	2400	irrigazione agricola
MOPPA3829	Nini Gianna	NNGN30M48I473O	Savignano sul Panaro	via Claudia - loc. Doccia	20	135	0,5	40	irrigazione agricola
MOPPA3828	Nini Gianna	NNGN30M48I473O	Savignano sul Panaro	via Doccia	13	211	0,5	34	irrigazione agricola
MOPPA2897	Ori Peppino, Ori Celestino	ROIPPN25D12E905D ROIICST31P17E905L	Marano sul Panaro	via A. Gramsci 634	8	286	0,2	250	irrigazione agricola
MOPPA4088	Orion Petroli spa	01474120357	Concordia sulla Secchia	via Carducci 4	37	327	0,5	134	igienico ed assimilati - lavaggio automezzi
MOPPA3507	Ottobrini Giancarlo	TTBGCR41A12L885Z	Castelvetro	via Destra Guerra 35	13	67	2	1150	irrigazione agricola
MOPPA4397	Padovani Emanuela	PDVMNL67S58F257T	Ravarino	via Guazzatora 93 - Rami	21	196	3,33	240	trattamenti antiparassitari
MOPPA3588	Palinieri Benito	PLMBNT39R30I133O	S. Prospero sulla Secchia	via Forcirola 2 - Staggia	5	7	2	2500	zootecnico
MOPPA4045	Paltrinieri Alberto	PLTLRT69C09F257S	Bomporto	via Cristo 45 - Sorbara	21	81	0,83	30	trattamenti antiparassitari
MO01A0178	Paltrinieri Carla	PLTCRL44M50D166G	Crevalcore	via Provanone 6927 - Galeazza	13	75	1	10	trattamenti antiparassitari
MOPPA4293	Paradisi Gianni	PRDGGNN53M081802V	Carpi	via Marchiona 3 - Quantirolo	163	39	0,34	60	trattamenti antiparassitari
MOPPA4739	Pecchi Fausto	PCCFST30R22B819G	Carpi	via Burzacca 17 - Gargallo	175	130	1,4	32	trattamenti antiparassitari

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i		foglio	map	Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i
			Comune	Loc.					
MOPPA4355	Pederzoli Lotario, Ragazzi Gabriella	PDRLTR31H25F087X RGZGRL34E69H835V	Medolla	via Galeazza 14	8	16	0,3	1100	zootecnico
MOPPA4177	Pedrazzi Dante, Ettore e Uiber	01762420360	Ravarno	via Muzza 3025 - Stufione	6	96	0,85	60	trattamenti antiparassitari
MOPPA3551	Pedroni Pierangela	PDRPNG64L50F240V	Medolla	via Rubadello 28	5	212	1	54	trattamenti antiparassitari
MO01A0045	Pelloni Luigi	PLLLGU63B04A726V	S. Giovanni in Persiceto	via Castagnolo 153 - Castagnolo	129	100	1	160	irrigazione agricola
MOPPA3688	Pelloni Massimo	PLLSM67P12F257N	Castelvetro	via Ossi 23	24 20	123 112	1	7	irrigazione agricola
MOPPA4473	Pelloni Pietro	PLLPTR48M30C287E	Castelvetro	via Cimitero 6	27	115	1,5	900	irrigazione agricola
MOPPA4647	Pinotti Loredana	PNTLDN45D4EE905J	Marano sul Panaro	via Giovanni XXIII 761	8	228	0,8	216	irrigazione agricola
MO01A0219	Pirani Ferdinando e C. ss	03803360373	Crevalcore	via Provane 2846 - Galeazza	28	14	6	22	trattamenti antiparassitari
MO01A0184	Pizzirani Anna, Pizzirani Luisa	PZZNNA49M53D166A PZZLSU55P70D166R	Crevalcore	via Sagresta 405/B	97	65	1	10	trattamenti antiparassitari
MO00A0029	Poluzzi Dina	PLZDNI44M43C469S	S. Giovanni in Persiceto	via Samoggia 3 - S. Matteo Decima	39	4	0,13	162	trattamenti antiparassitari
MO00A0072	Ponzone Milva	PNZMLV63S47D166V	Crevalcore	via Fornace 569	68	13	1	108	trattamenti antiparassitari
MOPPA4239	Preli Andrea	PRTNDR63C06H835V	Campos.to	via Dogaro 8 - Cà de Coppi	16	2	3,3	60	trattamenti antiparassitari
MOPPA2796	Quartieri Antonella	QRTNNL69E60L885Q	Savignano sul Panaro	via Molise 1 - loc. Mulino	8	94	2	2937	irrigazione agricola
MOPPA2795	Quartieri Nino	QRTNNI46E061473S	Savignano sul Panaro	via Claudia 2222 - Mulino	8 8	77 77	3	2268	irrigazione agricola
MOPPA4405	Ragazzi Matilde, Capelli Arrigo, Franca, Franco, Nereo, Garuti Clelia	RGZMLD28C65H195S	Ravarno	via Maestra 1405 - Rami	27	282	1,5	50	trattamenti antiparassitari
MO00A0047	Ramponi Lucia	RMPPLCU27T53G467F	S. Giovanni in Persiceto	via Tassinara 29 - Lorenzatico	56	64	2	300	trattamenti antiparassitari
MOPPA4212	Razzaboni Vellani Laila	RZZLLA46D481133E	Soliera	via Serrasina 679	44	53	1,2	800	irrigazione agricola
MOPPA4406	Rebecchi Ettore	RBCTRR56A25I191M	Ravarno	via Confine 691 - Morotorto	30	120	0,83	50	irrigazione agricola trattamenti antiparassitari

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i		foglio	map	Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i
			Comune	Loc.					
MOPPA4398	Rebecchi Virginio	RBCVGN48A23D166K	Ravarino	via Giambi - Rami	14	95	0,41	50	trattamenti antiparassitari
MOPPA4738	Malavasi Silvia, Reggiani Paolo, Maria Eugenia e Maria Grazia	MLVSLV26L47C951Q	Concordia sulla Secchia	via per Mirandola 63	31	58	1	40	trattamenti antiparassitari
MO00A0069	Raggiani Vittorio	RGGVTR54L31D166Z	Crevalcore	via degli Orsi 1032 - Beni Comunali	87	87	0,6	105	trattamenti antiparassitari
MO00A0046	Resca Vincenzo	RSCVCN50S23G467M	S. Giovanni in Persiceto	via Bassa 40 - S. Bartolo	124	36	10	864	irrigazione agricola
MOPPA4163	Righi Vanis	RGHVNS27P16H195U	Ravarino	via Vandini 842	21	86	0,56	12	trattamenti antiparassitari
MO00A0079	Rimondi Sergio e Arcangelo ss	02187280371	Crevalcore	via Argini Nord	66	21	0,8	650	irrigazione agricola
MOPPA3825	Roll Tonino	02406260360	Savignano sul Panaro	via XXV Aprile 1216 - Garofano	23	251	1,6	525	irrigazione agricola
MOPPA4782	Rovatti Marisa	RVTMRS52R63F257T	Campogalliano	via Vecchia 17 - Saliceto Buzzalino	16	74	0,8	20	trattamenti antiparassitari
MOPPA3624	Rubizzani Giovanni	RBZGNNS2P11H835W	Camposto	via Prato Grasso 1 - Bosco	3	63	2	1260	zootecnico
MOPPA4272	Rustichelli Graziano	RSTGZN46A27B819D	Carpi	S.S. per Correggio 37 - S. Croce	155	150	1	100	trattamenti antiparassitari
MOPPA3520	Rutali Remo	RTLRLME61T01G393Z	Castelvetro	via Modena 23	18	110	0,8	180	irrigazione agricola
MO01A0040	Ruza Valtellino	RZZVTL49P09E138O	S. Giovanni in Persiceto	via Marzocchi 4	95	49	0,25	328	trattamenti antiparassitari
MOPPA4087	Sabbatini Deanna, Caprara Tiziano	SBTDNNS0P70F240Y CPRITZN47E10I28J	Carpi	S.S. Motta 468, 119 - Cortile	53	104	0,05	60	trattamenti antiparassitari
MO05A0019	Sarba spa	00227660362	Carpi	via dei Trasporti 7/9 - Fossoli	61	195	0,6	200	irrigazione area verde - antincendio
MO01A0217	Scagliarini Lucia	SCGLCU39M52G467R	Crevalcore	via Riga 3619 - Bevilacqua	31	48	0,66	24	trattamenti antiparassitari
MOPPA4081	Schavi Marta	SCHMRT38B54F257B	Carpi	S.S. per Correggio - Cortile	53	113	0,55	800	irrigazione agricola
MO01A0044	Scurani Ivano	SCRRLMS39E08H794F	S. Giovanni in Persiceto	via Gharone 1/A - Tivoli	106	49	1,5	100	irrigazione agricola
MOPPA4169	Sentimenti Liliano	SNTLLN48S17H195N	Ravarino	via Rugginenta	24	253	1	60	irrigazione agricola
MO01A0101	Serra Fausto, Serra Agostino, Felicani Dino	SRRFST55C18G467Y SRRGTTN26T27G467W FLCDNI33M69C107E	S. Giovanni in Persiceto	via Castagnolo 125 - Castagnolo	123	9	8	965	irrigazione agricola trattamenti antiparassitari
MO01A0251	Sgarbi Isora	SGRSRI46L471191N	S.t'Agata Bolognese	via Verona 8 - Crocetta	5	4	0,5	12	trattamenti antiparassitari

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i		foglio	map	Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i
			Comune	Loc.					
MOPPA3467	Sighinolfi Dante e Molinari Carolina di Sighinolfi D.	02466370364	Bastiglia	via Albareto 23	7	73	1	100	irrigazione agricola
MOPPA4401	Sighinolfi Oreste	SGHRST70C17F257Z	Ravarno	via Gliberti 1433/A - Stuffione	3	45	3.3	30	trattamenti antiparassitari
MO05A0082	Sinercave srl	02817980366	Savignano sul Panaro	via Gandhi 9	1	110	0.5	200	Industriale - igienico ed assimilati
MO05A0083	Sinercave srl	02817980366	Savignano sul Panaro	via Gandhi 9 loc. Casino Barbieri	3	5	0.5	200	igienico ed assimilati
MOPPA4113	Sifa Romano	STRMIN32E02D599L	Finale Emilia	via Pullarolo 2 - Reno Finalese	99	21	1	65	trattamenti antiparassitari
MOPPA4167	Soc. Agr. Motta e Vaccara ss	03262970365	Ravarno	via Vandini - Ranni	16 16	60 60	0.3	100	trattamenti antiparassitari
MOPPA4215	Soc. Agr. Sternieri Enzo ss	02882040369	Bastiglia	via Albareto	12	95	0.83	30	trattamenti antiparassitari
MOPPA4199	Soc. Agr. Villa Verdeta ss	02954700361	S. Prospero sulla Secchia	via Verdeta 6 - S. Pietro in Elda	21	23	0.5	200	trattamenti antiparassitari
MOPPA3799	Società Gianpietro Srl	03045800236	Novi di Modena	via S. Antonio 11 - S. Antonio in Mercadello	44	29	2	300	trattamenti antiparassitari
MOPPA4154	Socogas Rete srl	03782510014	Novi di Modena	S.S. n. 468 km 33+859	57	190	0.05	200	igienico ed assimilati lavaggio autotrezzi
MOPPA4351	Solmi Sergio	SLMSRG42P01E905V	Marano sul Panaro	via Faellano n.774	8	352	3	163	irrigazione agricola
MO01A0042	Spisni Franco	SPSFNC50S21H945I	S. Giovanni in Persiceto	via Bassa 52 - La Villa	130	16	1	50	irrigazione agricola trattamenti antiparassitari
MOPPA2844	Splendi Franco	SPLFNC37D11C287I	Castelvetro	via Modena 50	12	143	1	496	irrigazione agricola
MO01A0110	Stanzani Antonio	STNNNTN33A02G467P	S. Giovanni in Persiceto	via Mandria 4	100	29	4.5	1000	irrigazione agricola
MOPPA4454	Stefanini Vico, Morselli Maria	STFV/C165B26F240A MRSMRA29P611128P	S. Possidonio	via Castello 45	7	157	1	60	irrigazione agricola
MOPPA4277	Sternieri Giancarlo	STRGRC42P13B819B	Carpi	via Bollitora Int. 128 - S. Croce	156	57	0,75	224	trattamenti antiparassitari

Numero pratica	Richiedente	Cod. Fiscale	Ubicazione pozzo/i		foglio	map	Portata media litri/sec.	Volume prelievo mc/anno	Usi/i
			Comune	Loc.					
MO01A0153	Strada Manuella	STRMNL61H52F257B	Crevalcore	via Forcole 2792	79	17	1	200	irrigazione agricola
MOPPA3545	Stradi Azello	STRZLA28T27D711F	Maranello	via Vandelli 62 - loc. Pozza	6	4	1,6	480	irrigazione agricola
MO01A0072	Tampellini Mario, Ceresi Liliana	TMPMRA42B22G467B CRSLLN46C51A324B	S. Giovanni in Persiceto	via Carretta 1	122	13	1	165	trattamenti antiparassitari
MOPPA3550	Tavoni Silvana, Neri Renato	TVNSLV51L59F257Q NRERNI43R08D166J	Medolla	via del Vecchio Mulino	12	496	0,5	27	trattamenti antiparassitari
MO01A0119	Torre del Reno Soc. Agr. Coop.	00869430371	S. Giovanni in Persiceto	via Bassa 21 - S. Margherita	113	21	3	60	irrigazione agricola
MO01A0231	Tesini Luigi	TSNLSGU51C04D166U	Crevalcore	via Calanco 385/A	81	344	1,5	500	irrigazione agricola
MOPPA4297	Testi Manuela	TSTMNL66T61F257G	Carpi	via Canalvecchio Secchia 30 - Cortile	151	63	0,06	60	trattamenti antiparassitari
MOPPA4787	Traldi Marco	TRLMRC69B22C951M	Concordia sulla Secchia	via Terzi Livelli 60	46	48	1,43	1000	zootecnico
MOPPA4300	Trenti Giovanna	TRNGNN49H64C287Q	Castelvetro	via Lunga 36	20	280	1,60	56	trattamenti antiparassitari
MOPPA4307	Truzzi Gabriele	TRZGRL68B18F267Z	Concordia sulla Secchia	via Viazzolo 12 - S. Giovanni	45	410	2,5	2712	irrigazione agricola zootecnico
MO00A0109	Twin Disc Technodrive srl	12585000156	S. Giovanni in Persiceto	via S. Cristoforo 131 - S. Matteo D.	14	91	1,5	130	industriale
MO01A0134	Vaccari Carlo	VCCRCRL42A07D166N	Crevalcore	via di Mezzo Ponente 1752	66	130	1	700	irrigazione agricola
MOPPA4279	Valentini Angiolino	VLNMLN28B17B819O	Carpi	via Rocchini 4 - S. Marino	100	59	1	60	trattamenti antiparassitari
MOPPA4231	Vignudini Claudio	VGNCULD63H06F257X	Campogalliano	via Naomani 7	14	89	0,5	700	Zootecnico - igienico ed assimilati
MOPPA3438	Vitali Franco, Goldoni Otella	VTLFNC48D19B566L GLDFLO24E41B566J	Camposto	via Panaria Est 146	22	72	1,5	562	irrigazione agricola trattamenti antiparassitari
MO01A0262	Zanella Giuliano	ZNLGLN49R21D166L	Crevalcore	via Muzza Nord	1	176	2,8	63	trattamenti antiparassitari
MOPPA3605	Zannoni Laura, Piccinelli Vincenzo	ZNNLRA53E68I473AP CCVCN45M21F642I	Savignano sul Panaro	via Rocca - Bocchirolo	6	1	0,55	99	irrigazione agricola
MO01A0235	Ziosi Stefano	ZSISFN57R12G467U	S. Giovanni in Persiceto	via Viazza - Poggio	104	131	0,50	36	trattamenti antiparassitari
MO01A0079	Zucchi Marco, Zucchi Giulio	ZCCMRC51P07A944Q ZCCGLI54E11A944F	S. Giovanni in Persiceto	via Biancolina 54 - Lorenzatico	57	45	1	73	trattamenti antiparassitari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Cona - Nuovo polo ospedaliero del comune di Ferrara (pratica n. FE09A0030)

Richiedente: Az. Ospedaliero-Universitaria di Ferrara-Arcispedale S. Anna, Partita Iva 01295950388, con sede in Corso Giovecca n. 203 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 21/12/2009 con prot. PG/2009/290893.

Proc. n. FE09A0030.

Derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: n. 4 pozzi.

Ubicazione: Comune di Ferrara, località Cona - Nuovo polo ospedaliero.

Portata richiesta dai 4 pozzi: massimi 17,4 l/s (pozzi nn. 1-3-4 complessivi 13,3 l/s + pozzo n. 2 - 4,1 l/s) e medi 1,21 l/s (pozzi nn. 1-3-4 complessivi 0,97 l/s + pozzo n. 2 - 0,24 l/s).

Volume di prelievo complessivo: 14.252,40 mc annui (pozzi nn. 1-3-4 complessivi 13.134 mc/anno + pozzo n. 2 - 1.118,40).

Uso: irrigazione aree verdi ed aiuole nel sito del nuovo polo ospedaliero di Cona.

Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria da acque sotterranee in comune di Ravenna - Proc. n. RA10A0014

Richiedente: ditta Condominio Sede Movimento Cooperativo.

Sede: comune di Ravenna.

Data di arrivo domanda di concessione: 28/06/2010.

Prat. n.: RA10A0014.

Derivazione da: acque sotterranee.

Numero pozzi: 6 (n. 3 di estrazione e n. 3 di reiniezione).

Profondità pozzi: 25 metri; diametro mm 400.

Su terreno: di proprietà.

Foglio: 71, mappale: 3.

Ubicazione: comune Ravenna - località: capoluogo (Via Faentina, 106).

Portata richiesta: portata massima 0,688 l/sec.

Volume di prelievo: 83.000 mc annui.

Uso: geotermico.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9. - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Rio Loggia, comune di Gragnano Trebbiense (PC)

Richiedente: Aziende Agricole Fugazza di Giacomo Fugazza

Data e n° di protocollo: 04.05.2010 - n. 2010/121604

Comune: Gragnano Trebbiense (PC)

Corso d'acqua: rio Loggia

Identificazione catastale: fg° 8 mapp. 3 (sponda sinistra), mapp. 455 (sponda destra)

Uso: attraversamento

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca, 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Rio Borghetto in comune di Noceto (PR)

Classifica: 2008.550.200.20.30.1425

Richiedente: Sanguinaro 2 Srl

Data di protocollo: 09.12.2008

Comune di: Noceto (provincia di Parma)

Corso d'acqua: Rio Borghetto

Identificazione catastale: fronte mapp.li 29-196, fg° 3 NCT del comune di Noceto (PR)

Uso: attraversamento

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Torrente Baganza in comune di Felino (PR)

PR10T0004

Classifica: 2010.550.200.20.30.25

Richiedente: La Felinese Salumi SpA

Data di protocollo: 21.10.2010

Comune di: Felino (provincia di Parma)

Corso d'acqua: torrente Baganza

Identificazione catastale: fronte mapp.le 238, fg°3 NCT del comune di Felino

Uso: scarico in alveo

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Cavo Baganzale in comune di Parma

PR10T0029

Classifica: 2010.550.200.20.30.133

Richiedente: Puglia Andrea

SISTEB: PR10T0029

Data di protocollo: 07/04/2010

Comune di Parma (provincia di Parma)

Corso d'acqua: cavo Baganzale

Identificazione catastale fronte mapp.le 199, fg° 48 NCT del comune di Parma (PR)

Uso: tombinatura per motivi igienico-sanitari.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Torrente Recchio in comune di Fontevivo (PR)

- PR10T0023

- Classifica: 2010.550.200.20.30.102

- Richiedente: Sigg.ri Gerbella Maura e Sferlazza Pasquale

Data di protocollo: 11.06.2010

Comune di: Fontevivo (provincia di Parma)

Corso d'acqua: torrente Recchio

Identificazione catastale: fronte mapp.li 22-386, fg° 18 NCT del comune di Fontevivo (PR)

Uso: occupazione con manufatto per scarico in alveo

SISTEB: PR10T0023

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i., rio Fontanelle in comune di Tizzano (PR)

PR10T0060

Corso d'acqua: rio Fontanelle

Area demaniale identificata al fg.10 mapp.le fronte 28, 65, 66 N.C.T. del Comune di Tizzano Val Parma

Estensione: mq. 62,40

Uso consentito: utilizzo della superficie coperta a prato e coltivazioni agricole

Durata della concessione: anni 6 (sei)

Canone: Euro 150,00 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente).

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po -Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore;
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di _____ fg__ mapp._____ di mq. _____";
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5 della L.R. 7/2004, s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Torrente Baganza in comune di Sala Baganza (PR)

Classifica: 2010.550.200.20.30.129

Richiedente: Latteria Sociale San Lucio

SISTEB: PR10T0061

Data di protocollo: 01.04.2010

Comuni di: Sala Baganza (provincia di Parma)

Corso d'acqua: torrente Baganza

Identificazione catastale: fronte mapp.le 202, fg° 32 NCT del comune di Sala Baganza

Uso: occupazione con manufatto scarico in alveo di acque bianche e delle acque provenienti dal depuratore.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004, s.m.i., in comune di Salsomaggiore Terme (PR)

PR04T0030

Corso d'acqua: torrente Stirone

Area demaniale identificata al: pertinenze idrauliche demaniali identificate al fronte dei mapp.li 333, 136,234, 107, 213, 61, 99, 102, 208, 115, fg° 39 NCT del Comune di Salsomaggiore Terme (PR)

Uso consentito: area ad uso pesca sportiva

Durata della concessione: anni 6

Canone: Euro 465, 00 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente).

La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

1. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po -Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
2. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di fg°-----, mapp..... di mq....."
3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni

ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co.5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Cavo Baganzale in comune di Parma

PR10T0030

Classifica: 2010.550.200.20.30.134

Richiedente: Ussi Stefano

SISTEB: PR10T0030

Data di protocollo: 07/04/2010

Comune di Parma (provincia di Parma)

Corso d'acqua: Cavo Baganzale

Identificazione catastale fronte mapp.le 199, fg° 48 NCT del comune di Parma (PR)

Uso: tombinatura per motivi igienici-sanitari

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Fiume Po in comune di Zibello

Classifica: 2007.550.210.90.62

Richiedente: SNAM RETE GAS

SISTEB: PR09T0076

Data di protocollo: 19.11.2009

Comune di: Zibello (provincia di Parma)

Corso d'acqua: fiume Po

Identificazione catastale: fronte mapp.le 117, fg° 12 NCT del Comune di Zibello (PR)

Uso: attraversamento con metanodotto

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire

re in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Torrente Cinghio in comune di Parma

Classifica: 2010.550.200.20.30.91

Richiedente: Elena Orsi

Data di protocollo: 16.03.2010

Comuni di: Parma (provincia di Parma)

Corso d'acqua: torrente Cinghio

Identificazione catastale: fronte mapp.le 127, fg° 12 NCT del comune di Parma

Uso: occupazione con manufatto per scarico in alveo

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Rio Pero Badiolo, comune di Corniglio (PR)

Classifica: 2010.550.200.20.30.66

SISTEB: PR10T059

Richiedente: Salumificio Tarasconi di Tarasconi Luigi & C. Snc

Data di protocollo: 25.02.2010

Comuni di: Corniglio (provincia di Parma)

Corso d'acqua: rio Pero Badiolo

Identificazione catastale: fronte mapp.le 42 fg° 12 NCT del Comune di Corniglio (PR)

Uso: occupazione con manufatto per scarico in alveo di acque provenienti dallo stabilimento

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al

rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004, s.m.i., in comune di Borgo Val di Taro (PR) - PR09T0061

Corso d'acqua: 1°-2°-3° Affluente sinistro torrente Cogena, Rio delle Arole, Rio dei Lagassi, Rio degli Strinati, Rio dell'Agnidano, Rio del Madone, Rio dei Moiastrì.

Area demaniale identificata al: inclusione pertinenze idrauliche demaniali identificate al foglio 103 NCT del Comune di Borgo Val di Taro (PR).

Estensione: HA. 0.83.89.

Uso consentito: faunistico/venatorio anche lucrativo.

Durata della concessione: anni 6.

Canone: Euro 151,00 (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente).

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po -Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Parma fg..... mapp..... di mq..."
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art.16 co.5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004 n. 7 - Torrente Parma in comune di Parma

Classifica: 2010.550.200.20.40.46.

Richiedente: Comunione Area Ex Fornace Andina.

Data di protocollo: 04/02/2010.

Comuni di: Parma, (provincia di Parma).

Corso d'acqua: Torrente Parma.

Identificazione catastale: fronte mapp.le 2, fg° 41 NCT del comune di Parma.

Uso: occupazione con manufatto per scarico in alveo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Gianfranco Larini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, via Garibaldi 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Fiorano Modenese (MO) ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Procedimento n. MO08T0067

1. Corso d'acqua: Torrente Fossa
2. Comune: Fiorano Modenese (MO)
3. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 15 mappale: 10 superficie mq. 1116,00
4. Uso: consentito: deposito di pellet ceramici.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso, 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui

sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato alla: Regione Emilia-Romagna causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Bondeno (FE), ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. Corso d'acqua: fiume Panaro
2. Comune: Bondeno (FE)
3. Area demaniale per impianto di pubblica illuminazione nel tratto dall'Ospedale Berselli a Ponte Motte.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso, 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato alla: Regione Emilia-Romagna causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di San

Giovanni in Persiceto (BO)– Pert. idr. Canale di San Giovanni

Richiedente: Hera SpA, data di protocollo 16/07/2009 corso d'acqua: Canale di San Giovanni, comune: San Giovanni in Persiceto (BO), foglio: 62 fronte mappale 150, uso: scarico acque depurate.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Fiorano Modenese (MO) – Pert. idr. Fosso Drago. Procedimento n. MO09T0065

Richiedente: Righi Anna Maria,
data di protocollo 13/11/2009,
corso d'acqua: Fosso Drago,
comune: Fiorano Modenese,
foglio: 1 fronte mappali 54 e 253,

uso: costruzione di passo carraio e manufatto di scarico di acque meteoriche.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Bondeno (FE), ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

Corso d'acqua: fiume Panaro.
Comune: Bondeno (FE).

Area demaniale identificata al NCT al fg. 159 mapp. 12.

Uso consentito: utilizzo di una rampa carraia.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso, 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena. L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato a: Regione Emilia Romagna causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Bondeno (FE), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. Corso d'acqua: Fiume Panaro.
2. Comune: Bondeno (FE) località "Bosca".
3. Area demaniale identificata al NCT al fg. 128 mapp. 13.
4. Uso consentito: utilizzo di una rampa carraia.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso, 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato

di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato a: Regione Emilia Romagna, causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Castelfranco Emilia (MO)– Pert. idr. Scolo Gatto Procedimento n. MO07T0017

Richiedente: Chianese Filomena e Malerba Emanuele,
data di protocollo 2/04/2007,
corso d'acqua: Scolo Gatto,
comune: Castelfranco Emilia (MO),
foglio: 51 fronte mappale 9,
uso: accesso carrabile e area di sosta.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Sant'Agata Bolognese (BO) – Pert. idr. Canal Chiaro. Procedimento n. MO09T0071

Richiedente: Scandi Costruzioni Srl,
data di protocollo 24/11/2009,
corso d'acqua: Canal Chiaro,
comune: Sant'Agata Bolognese (BO)
foglio: 30 fronte mappali 394 e 406,
uso: linee gas metano e rete acqua.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono

depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Modena – Pert. idr. torrente Gherbella - Procedimento n. MO09T0068

Richiedente: Del Vecchio Bernardino,
data di protocollo 27/10/2009,
corso d'acqua: Torrente Gherbella,
comune: Modena,
foglio: 249 fronte mappali 73,
uso: scarico acque bianche.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Fiorano Modenese (MO) – pert. iddr. Rio Corlo - Pratica MO09T0049

Richiedente: Società Agricola Riola Valley sas,
data di protocollo 29/07/2009,
corso d'acqua: Rio Corlo,
comune: Fiorano Modenese, località: Riola,
foglio: 18 fronte mappali: 94 – 96 – 98 – 99 – 100 – 101 - 79,
uso: utilizzo area di risulta tombinatura a parcheggio e area a verde.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04..

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso, 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Vignola (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - Procedimento n. MO09T0001

1. Corso d'acqua: Fiume Panaro
2. Comune: Vignola (MO)
3. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 15 fronte mappali 158 – 196 e mappali 156 – 157 – 158 - 196, per complessivi 17735
4. Uso consentito: seminativo/frutteto.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso 15 - 41100 Modena. L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato a: Regione Emilia-Romagna causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in sinistra idraulica del Po di Volano, in loc. Baura in comune di Ferrara (Provincia di Ferrara) in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 492 del fg 172 del Comune di Ferrara.

Le sig.re Mazzanti Tatiana e Mazzanti Giovanna, entrambe

residenti in Via Scornia 47 in loc. Baura del Comune di Ferrara, hanno fatto richiesta di utilizzo di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in sinistra idraulica del Po di Volano-risvolta di Cona, in loc. Cocomaro di Focomorto in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 11 del fg 201 del Comune di Ferrara.

Il sig. Bui Giuliano, residente in Via della Ginestra 135 in località Cocomaro di Focomorto in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in sinistra idraulica del Po di Volano-risvolta di Cona, in loc. Cocomaro di Focomorto in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 11 del fg 201 del Comune di Ferrara.

Il sig. Grossi Umberto, residente in Via della Ginestra 131 in località Cocomaro di Focomorto in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con manufatto di scarico acque depurate in sponda sinistra del Po di Primaro in loc. San Nicolò Comune di Argenta (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente alla part. 77 del fg 2 del Comune di Argenta.

La sig.ra Pezzilli Monica, residente in Via Arginello 3 in loc. San Nicolò in Comune di Argenta, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico con rampa carrabile, in sinistra idraulica del Po di Primaro, in loc. Gaibana in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 161 del fg 324 del Comune di Ferrara.

Il sig. Fantin Luigi, residente in Via Ravenna 1072 in loc. Gaibana in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Mercato Saraceno (FC), torrente Borello

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni, in comune di Mercato Saraceno, torrente Borello, foglio 30 antistante i mappali 110 - 158 - 47 - 115 - 81, di superficie mq. 7.200.

Uso assentibile: prato - pascolo.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Corso Sozzi, n. 26 - 47522 Cesena, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico - aree Cap. 04615, Cesena tramite versamento su conto corrente postale n. 16436479 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso la sede del Servizio - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Savio nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n.7)

Richiedenti: Riciglianese Rocco Antonio e Cangini Ivana, residenti in Mensa Matellica (RA).

Data d'arrivo della domanda: 17/06/2010.

Procedimento numero: RA10T0017.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Ubicazione: Comune di Ravenna, località Mensa Matellica.

Identificazione catastale: Foglio 167 adiacente mapp. 82-235.

Uso richiesto: rampa carrabile.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Montone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n.7)

Richiedente: Montanari Verdiana, residente in San Pancrazio (RA).

Data d'arrivo della domanda: 18/06/2010.

Procedimento numero: RA10T0018.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località San Pancrazio.

Identificazione catastale: Foglio 204 adiacente mappale 159.

Uso richiesto: rampa carrabile.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo III - Procedura di VIA relativa a ricerca idrocarburi – permesso fiume Reno

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- Progetto: permesso di ricerca idrocarburi fiume Reno.
- Localizzato: regione Emilia Romagna, nella provincia di Bologna.
- Presentato: da: Hunt Oil Company of Italy, con sede legale a Milano.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 2) "Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443, di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie" [è assoggettato a procedura di VIA in applicazione dell'art. 4, comma 2, lettera b) della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni].

L'intervento interessa il territorio dei seguenti comuni: Sasso Marconi, Marzabotto, Savigno, Vergato, Grizzana Morandi, Camugnano, Castiglione Dei Pepoli, San Benedetto Val di Sambro,

Monzuno, Pianoro, Loiano, Monghidoro, Ozzano dell'Emilia, Monterenzio, Castel San Pietro Terme, Casalfiumanese e Fontanelice e delle seguenti province: Bologna.

Il progetto prevede: La ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi da perseguire per la durata di 6 anni, mediante la registrazione di circa 75 km di linee sismiche e l'eventuale perforazione di un pozzo esplorativo fino alla profondità di circa 3000 m.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21 – 40121 Bologna;
- Provincia di Bologna: via S. Felice, 25 – 40022 Bologna BO
- Comune di Sasso Marconi: p.zza dei Martiri della Liberazione 6 - 40037 Sasso Marconi BO
- Comune di Marzabotto: p.zza XX Settembre, 1 – 40043 Marzabotto BO
- Comune di Savigno: via Marconi, 29 – 40060 Savigno BO
- Comune di Vergato: p.zza Capitani della Montagna, 1 – 40038 Vergato BO
- Comune di Grizzana Morandi: via Pietrafitta, 52 – 40030 Grizzana Morandi BO
- Comune di Camugnano: p.zza Kennedy, 1 – 40032 Camugnano BO
- Comune di Castiglione Dei Pepoli: p.zza Marconi, 1 – 40035 Castiglione dei Pepoli BO
- Comune di San Benedetto Val di Sambro: via Roma, 39 – 40048 S. Benedetto Val di Sambro BO
- Comune di Monzuno: via Cassaglia, 4 – 40036 Monzuno BO
- Comune di Pianoro: p.zza dei Martiri, 1 – 40065 Pianoro BO
- Comune di Loiano: via Roma, 55 – 40050 Loiano BO
- Comune di Monghidoro: via Matteotti, 1 – 40063 Monghi-

doro BO

- Comune di Ozzano dell'Emilia: v.le Repubblica 10 - 40064 Ozzano dell'Emilia BO
- Comune di Monterenzio: p.zza De Giovanni 1 - 40050 Monterenzio BO
- Comune di Castel San Pietro Terme: p.zza XX Settembre 4 - 40024 Castel San Pietro Terme BO
- Comune di Casalfiumanese: p.zza A. Cavalli, 15 - 40020 Casalfiumanese BO
- Comune di Fontanelice: via S. Ferri, 3 - 40025 Fontanelice BO

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo III - Procedura di VIA relativa a ricerca idrocarburi - permesso fiume Panaro

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- Progetto: permesso di ricerca idrocarburi fiume Panaro.
- Localizzato: regione Emilia-Romagna, nelle province di Bologna e Modena.
- Presentato da: Hunt Oil Company of Italy, con sede legale a Milano.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 2) "Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443, di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie" [è assoggettato a procedura di VIA in applicazione dell'art. 4, comma 2, lettera b) della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni].

L'intervento interessa il territorio dei seguenti comuni: Serramazzoni, Marano Sul Panaro, Savignano sul Panaro, Guiglia, Pavullo nel Frignano, Montese, Zocca, Castello di Serravalle, Monte San Pietro, Savigno, Sasso Marconi, Marzabotto, Vergato, Castel d'Aiano, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Castel

di Casio, Camugnano e Castiglione dei Pepoli; e delle seguenti province: Bologna e Modena.

Il progetto prevede: la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi da perseguire per la durata di 6 anni, mediante la registrazione di circa 75 km di linee sismiche e l'eventuale perforazione di un pozzo esplorativo fino alla profondità di circa 3000 m.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21 - 40121 Bologna BO
- Provincia di Bologna: via S. Felice, 25 - 40022 Bologna BO
- Provincia di Modena: v.le Martiri della Libertà 34 - 41100 Modena MO
- Comune di Serramazzoni: p.zza Tasso 7 - 41028 Serramazzoni MO
- Comune di Marano Sul Panaro: p.zza Matteotti 17 - 41054 Marano sul Panaro MO
- Comune di Savignano sul Panaro: via Doccia 64 - 41056 Savignano sul Panaro MO
- Comune di Guiglia: p.zza Gramsci - 41052 Guiglia MO
- Comune di Pavullo nel Frignano: p.zza Borelli, 2 - 41026 Pavullo nel Frignano MO
- Comune di Montese: via Panoramica, 60 - 41055 Montese MO
- Comune di Zocca: via del Mercato, 104 - 41059 Zocca MO
- Comune di Castello di Serravalle: via S. Apollinare, 1346 - 40050 Castello di Serravalle BO
- Comune di Monte San Pietro: p.zza della Pace 2 - 40050 Monte San Pietro BO
- Comune di Savigno: via Marconi, 29 - 40060 Savigno BO
- Comune di Sasso Marconi: p.zza dei Martiri della Liberazione 6 - 40037 Sasso Marconi BO
- Comune di Marzabotto: p.zza XX Settembre, 1 - 40043 Marzabotto BO
- Comune di Vergato: p.zza Capitani della Montagna, 1 - 40038 Vergato BO
- Comune di Castel d'Aiano: p.zza Nanni Levera, 12 - 40034 Castel d'Aiano BO
- Comune di Gaggio Montano: p.zza Brasa, 1 - 40041 Gaggio Montano BO
- Comune di Grizzana Morandi: via Pietrafitta, 52 - 40030 Grizzana Morandi BO
- Comune di Castel di Casio: via Marconi, 9 - 40030 Castel di Casio BO
- Comune di Camugnano: p.zza Kennedy, 1 - 40032 Camugnano BO
- Comune di Castiglione dei Pepoli: p.zza Marconi, 1 - 40035 Castiglione dei Pepoli BO

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive

modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Enza in comune di Gattatico (RE)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, nonché ai sensi del regolamento regionale 20 novembre 2001 n. 41, del R.D. 1775 del 11 dicembre 1933 e L.R. n. 37/2002 e del DPR n. 327 del 8 giugno 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e degli eventuali procedimenti espropriativi, relativi al:

progetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente,

localizzato: sul Fiume Enza, nel Comune di Gattatico, in Provincia di Reggio Emilia, con opera di presa a quota 50.00 m.s.l.m. (coordinate UTM: 612992 E, 4958697 N) e restituzione a quota 41.90 m.s.l.m. (coordinate UTM: 612980 E, 4958869 N),

presentato da: HD SRL, con sede in San Lazzaro di Savena (BO), Via Salvo D'Acquisto 1.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B1 – Industria Energetica – B.1.8) Impianti per la produzione di energia idroelettrica.

L'intervento interessa il territorio del Comune di Gattatico e della Provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Enza in località Gattatico, nel Comune di Gattatico (RE). La realizzazione delle opere in progetto prevede, dal punto di vista funzionale, un manufatto di derivazione assieme alla protezione della barra d'alveo, una adduttrice, la centrale per la produzione di energia idroelettrica ed un manufatto di restituzione.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della L. 10/93 e successive modifiche, con apposizione di vincoli espropriativi ai sensi della LR 37/02, nonché delle eventuali varianti allo strumento urbanistico vigente comunale. I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione

Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO), presso la sede del comune interessato: Gattatico (RE), sito in Piazza A. Cervi, 34 e presso la sede della Provincia interessata: Reggio Emilia, Piazza Gioberti, 4.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione prevista per il 21 luglio 2010.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

Si dà conto che la Valutazione d'Impatto Ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo III - Procedura di VIA relativa a: Ricerca Idrocarburi – permesso fiume Secchia

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- Progetto: permesso di ricerca idrocarburi Fiume Secchia.

- Localizzato: regione Emilia Romagna, nelle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.

- Presentato da Hunt Oil Company of Italy, con sede legale a Milano.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 2) "Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443, di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie" [è assoggettato a procedura di VIA in applicazione dell'art. 4, comma 2, lettera b) della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni]

L'intervento interessa il territorio dei seguenti comuni: Castelnovo Ne'Monti, Carpineti, Baiso, Villa Minozzo, Frassinoro, Toano, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Polinago, Lama Mocogno, Serramazzoni, Pavullo nel Frignano, Montecreto, Sestola, Fanano, Montese e Lizzano in Belvedere

e delle seguenti province: Bologna, Modena e Reggio Emilia

Il progetto prevede: La ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi da perseguire per la durata di 6 anni, mediante la registrazione

di circa 75 km di linee sismiche e l'eventuale perforazione di un pozzo esplorativo fino alla profondità di circa 3000 m.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21 - 40121 Bologna;

- Provincia di Bologna: via S. Felice, 25 - 40022 Bologna BO

- Provincia di Modena: v.le Martiri della Libertà 34 - 41100 Modena MO

- Provincia di Reggio Emilia: p.zza Gioberti, 4 - 42100 Reggio Emilia

- Comune di Castelnovo ne' Monti: p.zza Gramsci, 1 - 42035 Castelnovo ne' Monti RE

- Comune di Carpineti: p.zza Matilde di Canossa, 1 - 40033 Carpineti RE

- Comune di Baiso: via Imolvilla, 1 - 42031 Baiso RE

- Comune di Villa Minozzo: p.zza della Pace, 1 - 42030 Villa Minozzo RE

- Comune di Toano: c.so Trieste, 65 - 42010 Toano RE

- Comune di Frassinoro: p.zza Miani, 16 - 41044 Frassinoro MO

- Comune di Montefiorino: via Rocca, 1 - 40045 Montefiorino MO

- Comune di Palagano: via XXIII Dicembre, 74 - 41046 Palagano MO

- Comune di Prignano sulla Secchia: via Allegretti, 216 - 41048 Prignano sulla Secchia MO

- Comune di Polinago: c.so Roma, 71 - 41040 Polinago MO

- Comune di Lama Mocogno: via 24 maggio, 4 - 41023 Lama Mocogno MO

- Comune di Serramazzoni: p.zza Tasso 7 - 41028 Serramazzoni MO

- Comune di Pavullo nel Frignano: p.zza Borelli, 2 - 41026 Pavullo nel Frignano MO

- Comune di Montecreto: via Roma, 24 - 41025 Montecreto MO

- Comune di Sestola: c.so Umberto, 5 - 41029 Sestola MO

- Comune di Fanano: p.zza Marconi, 1 - 41021 Fanano MO

- Comune di Montese: via Panoramica, 60 - 410555 Montese MO

- Comune di Lizzano in Belvedere: p.zza Marconi, 6 - 40042 Lizzano in Belvedere BO.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II- Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di una vasca idrica (invaso) collinare, ad uso irriguo ed agrituristico, sito in Via Colombara n. 309, comune di Roncofreddo (FC)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di una vasca idrica (invaso) collinare ad uso irriguo ed agrituristico sito in via Colombara n. 309 comune di Roncofreddo (FC);
- localizzato: comune di Roncofreddo (FC);
- presentato da: Bartolucci Cristian, via Colombara n. 309, 47020 Roncofreddo (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B. 1. 19 "Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole".

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Roncofreddo

e delle seguenti province: Forlì - Cesena.

Il progetto, presentato da Bartolucci Cristian - via Colombara n. 309 47020 Roncofreddo (FC), concerne la costruzione di una vasca idrica (invaso) (profondità massima di m 5,00 rispetto al tubo di troppo pieno - volume di circa 920,00 mc) per la raccolta di acqua piovana proveniente dal podere ed in particolare dall'area soprastante il bacino attraverso fossi di scolo poderali. I terreni di fondazione del fondo sono costituiti da argille sovraconsolidate con buone caratteristiche di portanza e valori di bassa permeabilità, tali dati permettono di escludere l'uso di teli artificiali impermeabili.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Roncofreddo, Via Cesare Battisti, 93 - 47020 Roncofreddo (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 (Titolo III) Procedura di VIA - modifica progettuale presentata a seguito delle richieste di integrazioni, formulate all'interno del procedimento di VIA relativo al progetto della centrale idroelettrica ad acqua fluente nell'alveo del fiume Secchia, nei comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte di chiunque, gli elaborati relativi alla modifica progettuale presentata a seguito delle richieste di integrazioni, formulate all'interno del procedimento di VIA relativo al progetto della centrale idroelettrica ad acqua fluente

localizzato: nell'alveo del fiume Secchia, nei comuni di Castellarano – RE e Sassuolo – MO in prossimità della frazione di San Michele dei Mucchietti.

Presentato da: Idroemilia s.r.l. Via B. Cellini n.21 – 41100 Modena

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8) Impianti per la produzione di energia idroelettrica)

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Castellarano (RE) e Sassuolo (MO) e delle province di: Reggio Emilia e Modena

Il progetto prevede: la non ricostruzione della traversa progettata, per attestare l'opera di presa a monte, sulla traversa in fase di realizzazione a cura del consorzio di bonifica dell'emilia centrale, consentendo di realizzare le sinergie con il consorzio, come da delibera regionale n. 156 del 1/02/2010, al fine di ottimizzare la sistemazione idraulica ed ambientale dell'invaso sul fiume secchia in località Castellarano e la realizzazione della centrale idroelettrica del proponente idroemilia s.r.l.

Chiunque può prendere visione della modifica progettuale presso la sede dell'Autorità competente:

Regione Emilia Romagna - Ufficio Valutazione Impatti e Promozione sostenibilità ambientale

sita in: Via Dei Mille, 21 - 40121 Bologna

e presso la sede dei seguenti comuni interessati:

Comune: Sassuolo – Settore servizi al territorio - Via Decorati al Valor Militare, 30 - 41049 Sassuolo (MO)

Castellarano – Ufficio Ambiente - via Roma, 7 – 42014 Castellarano (RE)

e presso la sede delle seguenti Province interessate:

Provincia: Reggio Emilia – Servizio Politiche Ambientali - Piazza Gioberti, 4 - 42100 Reggio Emilia

Modena – Ufficio Valutazione impatto ambientale - Viale Jacopo Barozzi, 340 - Modena

Gli elaborati relativi alla modifica progettuale sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'autorità competente: Regione Emilia Romagna - Ufficio Valutazione Impatti e Promozione Sostenibilità ambientale - Via Dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

Tale pubblicazione ha validità ai fini dell'acquisizione della variante urbanistica ai sensi del comma 3, articolo 17, LR 9/99.

Tale pubblicazione non ha validità ai fini del Regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica" in quanto la variante progettuale non si configura come variante sostanziale, ai sensi del comma 2, art.31 del medesimo Regolamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale: L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 - Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e successive modifiche e integrazioni; L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e successive modifiche e integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto per la realizzazione di una "centrale idroelettrica in loc. Taibo – Mercato Saraceno (FC)" - dichiarazione di concorrenza di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico TU 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n.41, del RD 1775 dell'11 dicembre 1933, del DPR 327 dell'8 giugno 2001 e della LR 37/2002 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto denominato "realizzazione di una centrale idroelettrica in loc. Taibo – Mercato Saraceno (FC)";
- localizzato: in loc. Taibo nel comune di Mercato Saraceno (FC);
- presentato da SOEMS S.p.a., Via Paul Harris n. 5, 47025 Mercato Saraceno (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.1. 8) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica" – B.1. 21) "Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo".

L'intervento interessa il territorio del Comune di Mercato Saraceno (FC).

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente, sito in località Taibo comune di Mercato Saraceno, con presa interrata al di sotto del tracciato della superstrada E 45, posto a monte della briglia selettiva che permette ad una strada vicinale che parte da Via Ugo la Malfa di attraversare il fiume Savio.

L'impianto ha le seguenti principali caratteristiche tecniche:

- salto lordo H= 10,6 m;
- portata media fiume Q= 7,4 m³/s;
- DMV= 800 l/s;
- Portata massima derivabile Q_{max} = 11 m³/sl;

- Portata minima derivabile = 500 l/s;
- Portata media derivabile (rapportata al periodo di funzionamento) Qmd = 5,9 m³/s;
- Volume medio derivato e restituito 120,7 Mm³;
- Lunghezza Condotta di Adduzione in pressione = 940 ml;
- Sezione condotta di adduzione = 2,5 m;
- portata alimentazione scala pesci 200 l/s;
- potenza nominale di concessione 610 kW;
- potenza installata 860 kW;
- produzione attesa 2.540.000 kWh/anno;
- l'impianto utilizza due turbine kaplan di potenza massima complessiva delle perdite pari a 860 kWh
- Periodo di funzionamento = 240 giorni/anno;

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21, 40121 Bologna (BO);
- Provincia di Forlì, Corso Diaz, 3, 47100 Forlì (FC);
- Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini 50, 47025 Mercato Saraceno (FC).

Ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Mercato Saraceno con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

Avvisa inoltre che: la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata dalla ditta SOEMS S.p.a., contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui al presente avviso e' dichiarata in concorrenza con la domanda presentata da: Act Properties S.r.l. contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 14 aprile 2010. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 6 della L.R. 9/99 e dell'art. 26, comma 3, del R.R. 41/01, il presente avviso assolve gli obblighi di pubblicità derivanti dall'art. 7 del TU 1775/33.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n.

152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da costruzione, demolizione e scavo, mediante frantumazione e vagliatura (R5) ed annessa messa in riserva (R13) da svolgersi in località Cà Biondi, in comune di Rocca San Casciano (FC), presentata dalla ditta Casadei Danilo

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: recupero di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da costruzione, demolizione e scavo, ed annessa messa in riserva, da svolgersi in località Cà Biondi in comune di Rocca San Casciano (FC);

- localizzato: comune di Rocca San Casciano (FC);

- presentato da: ditta Casadei Danilo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'allegato IV del D.lgs 152/06 come modificato dal D.lgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Rocca San Casciano e della seguente provincia: Forlì Cesena.

Il progetto, presentato dalla ditta Casadei Danilo prevede il recupero di rifiuti inerti derivanti da costruzione, demolizione e scavo, mediante frantumazione e vagliatura per mezzo di impianto mobile, da svolgersi in località Cà Biondi in comune di Rocca San Casciano (FC). L'attività di recupero prevede la produzione di circa 11.325 ton./anno pari a circa 7.550 mc di materiale commerciabile. La campagna di recupero si svilupperà in 150 giorni. Nell'area è inoltre prevista la presenza di un piccolo impianto fisso per la lavorazione di ghiaia e sabbia e una zona destinata alla messa in riserva dei materiali.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Rocca San Casciano, Piazza Tassinari n. 15, 47017 - (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di installazione di impianto fotovoltaico di

potenza complessiva pari a 1.49 MWp in Focomorto (FE) - Via della Crispa. Proponente Rete Rinnovabile Srl

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., DLgs 152 e smi l'autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto DGP nn.167/45218 del 03.06.10, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

(omissis)

delibera:

1 - Di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e smi, il progetto presentato dalla ditta Rete Rinnovabile srl relativo all'installazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 1.49 MWp in località Focomorto FE da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- la ditta dovrà attivare presso il competente ufficio provinciale la procedura per l'acquisizione dell'autorizzazione Unica ai sensi del DLgs 387/03;
- in fase di domanda di autorizzazione all'esercizio occorrerà predisporre una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico - se l'impianto in sé è fonte di rumore e quindi deve rientrare nei limiti di zona e garantire il rispetto del limite differenziale a possibili ricettori posti nelle vicinanze – sulla base di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 8 della Legge 447/1995 e seguendo l'art. 5 della DGR 673/2004; la Relazione dovrà essere redatta e firmata da un tecnico competente in acustica come espressamente definito nella Legge 447 del 26/10/1995 art. 2 punto 6 e 7;
- per il cantiere in sé dovrà essere inviata al competente Servizio Ambiente del Comune di Ferrara la richiesta di autorizzazione alla deroga dei limiti di rumore ai sensi della LR n. 15/2001, recepita con DGR n. 45/2002, che dovrà essere presentata almeno 20 giorni prima dell'avvio del cantiere stesso;
- dovrà inoltre essere elaborata una relazione sui campi elettromagnetici redatta secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- la documentazione progettuale dovrà inoltre dettagliare più precisamente il piano di dismissione dell'impianto individuando i costi della messa in pristino dei luoghi, al fine di poter dar attuazione alla delibera del Consiglio Provinciale n. 1/77475/09 del 13/01/2010: «Autorizzazioni provinciali per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Definizione spese istruttorie e garanzie per la rimessa in pristino», esecutiva ai sensi di legge;
- al fine di contenere l'impatto visivo dell'impianto, dovrà essere predisposta, secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, una schermatura della recinzione perimetrale tramite piantumazione di rampicanti e essenze arbustive/arboree autoctone, da definirsi con più dettaglio, unitamente a modalità di impianto e relativa manutenzione, in sede di Autorizzazione Unica; le recinzioni perimetrali dovranno inoltre prevedere, ogni 100 m di lunghezza, uno spazio libero verso terra di altezza pari a 20 cm e larghezza pari a 1 m, al fine di consentire il passaggio della piccola fauna selvatica;
- al di sotto dei pannelli dovrà essere mantenuto un manto erboso, o dovrà essere prevista la piantumazione di una essenza erbacea tale da mantenere protetto il suolo dall'erosione e da prevenire la formazione di polveri; a tale scopo, il man-

to erboso dovrà essere adeguatamente mantenuto e sfalcato;

- prevedere il riutilizzo in loco del terreno di risulta dallo scavo dei cavidotti e delle platee; in caso il terreno venga impiegato al di fuori dell'area di cantiere, venga predisposto l'apposito piano di gestione delle terre e rocce da scavo, che dovrà essere presentato al competente Servizio Ambiente del Comune di Ferrara;
- non dovrà esservi permanenza di personale all'interno delle cabine e relative fasce di pertinenza per più di 4 ore consecutive;

2 - Di dare atto che la Società Rete Rinnovabile srl dovrà versare una somma pari ad € 1509.69 per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2010;

3 - Di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione allo Sportello Unico e al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara, all'Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica di Ferrara, oltre che all'Ufficio Energia della Provincia;

4 - Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna ed in forma completa sul sito web dell'Ente;

5 - Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3-comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa all'ambito A13-6 – stralcio 1 e 2 – Melatello nel Comune di Forlimpopoli (condotta all'interno della procedura di VAS relativa alla I Variante integrativa al POC adottata dal Comune di Forlimpopoli con delibera di consiglio n. 3/2010)

L'Autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa all'ambito A13-6 – stralcio 1 e 2 – Melatello nel Comune di Forlimpopoli, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 17/02/2010, giorno in cui è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa. Si precisa che la presente procedura è stata condotta all'interno della VAS relativa alla I Variante integrativa al POC adottata dal Comune di Forlimpopoli con delibera di Consiglio n. 3/2010.

Il progetto è stato presentato dal Comune di Forlimpopoli.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlimpopoli e della Provincia di Forlì – Cesena.

Il progetto rientra nella seguenti categorie: B.3. 5) "Progetti

di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ha" dell'Allegato B.3 della L.R. n. 9/99 e s.m.i., così come modificata ed integrata dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena, con atto di Giunta Provinciale prot. n. 63033/287 del 22/06/2010, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ–CESENA

(*omissis*)

delibera

(*omissis punti 1. e 2.*)

3. di escludere il piano urbanistico attuativo A13-6 "Melatello" 2 sub. 1 e sub. 2 dall'ulteriore procedura di V.I.A. con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo descritte in parte narrativa al paragrafo contrassegnato con la lettera "C" e di seguito riportate:

C.1. qualora si preveda la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti, dovrà essere previsto dalle norme del P.U.A. il rispetto dei vincoli dettati dall'art. 6 delle NTA del Piano Provinciale Gestione Rifiuti;

C.2. dovrà essere effettuata un'indagine archeologica preventiva nelle zone in cui, in base alle trincee esplorative realizzate a cura della Ditta Akantohos, sono stati ritrovati materiali di età romana ed una sepoltura, onde definirne la consistenza, e di assicurare un'adeguata assistenza in corso d'opera per le restanti escavazioni;

C.3. relativamente ai lotti in affaccio sulla via Emilia, in fase di rilascio dei singoli titoli abilitativi, dovrà essere verificato che le aree di stoccaggio del materiale siano localizzate all'interno dei fabbricati di progetto o in posizione retrostante gli stessi, al fine di non vanificare l'intento di dare ai fabbricati stessi un valore simbolico di "affaccio" sulla via Emilia, portato avanti tramite un'accurata progettazione architettonica;

C.4. in presenza di piani interrati dovranno essere impermeabilizzate le fondazioni, mediante l'aggiunta di additivi idrofughi alla malta cementizia o la messa in posa di pannelli bentonici o guaine;

C.5. dovrà essere escluso il prelievo idrico da falda;

C.6. in fase di cantiere dovranno essere messe in atto tutte le disposizioni atte a evitare eventuali sversamenti accidentali dai mezzi che potrebbero, in qualche modo, essere causa di turbamento del regime delle acque sotterranee;

C.7. dovranno essere previste opere periodiche di manutenzione delle depressioni morfologiche in progetto, nonché di pulizia da eventuali depositi, della V.A.S.ca prefabbricata posta al di sotto del parcheggio ubicato in posizione limitrofa al recettore "Casa Ricci", al fine di garantire l'efficienza idraulica dei dispositivi suddetti;

C.8. in fase di approvazione dei progetti dei singoli lotti, dovranno obbligatoriamente trovare riferimento progettuale sistemi e modalità di raccolta e gestione delle acque che consentano di ridurre a "monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie, attraverso la raccolta delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento nei corpi idrici superficiali o sul suolo/strati superficiali del sottosuolo;

C.9. in relazione alla natura ed alla tipologia delle attività insediabili andranno previste da parte dell'Amministrazione comunale forme di incentivazione, anche attraverso obblighi con-

venzionali, alla realizzazione di cisterne di utilità per il riutilizzo delle acque meteoriche;

C.10. posto che lo studio presentato non propone la messa in opera in prossimità dei ricettori di una campagna di monitoraggio, il Comune di Forlimpopoli, nella fase di gestione e attuazione degli interventi previsti, dovrà individuare ed esplicitare le modalità e i criteri con cui predisporre un monitoraggio dei principali inquinanti atmosferici, effettuato da A.R.P.A. e valutato dall'Amministrazione Comunale in accordo con A.R.P.A. medesima, sia nello stato di fatto attuale che nella situazione di completamento del polo. L'Amministrazione comunale inoltre dovrà effettuare un monitoraggio a campagne ripetute a cadenza corrispondente rispettivamente all'attuazione del comparto pari al 25-50-75%, al fine di verificare con maggiore dettaglio le eventuali modifiche della qualità dell'aria e il rispetto dei limiti vigenti nell'area in relazione al progressivo sviluppo dell'area medesima;

C.11. tutti i risultati dei monitoraggi di cui al punto precedente e le relative elaborazioni e conclusioni dovranno essere trasmessi al Comune di Forlimpopoli, all'A.R.P.A. ed all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale entro 3 mesi dalla realizzazione degli stessi;

C.12. nelle fasi di cantiere dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e di inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tali fasi, al fine di assicurare il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica; durante le fasi di cantiere dovranno inoltre essere previste le seguenti misure di mitigazione:

- per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;

- si dovrà prevedere la copertura e/o la periodica bagnatura dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti, ponendo particolare attenzione a non localizzarli in prossimità delle aree residenziali o caratterizzate dalla presenza di ricettori poste a margine delle aree di cantiere;

- le vie di transito e le aree non asfaltate dovranno essere adeguatamente e periodicamente umidificate;

- i cassoni per il trasporto degli inerti dovranno essere ricoperti con teloni;

C.13. al momento del rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per le singole attività che si andranno ad insediare nell'ambito A13-6 stralcio 1 e 2 Melatello dovrà essere applicata la riduzione del 50 % delle singole concentrazioni previste dalla normativa vigente per ogni inquinante;

C.14. si invita l'Amministrazione Comunale di Forlimpopoli, al momento del rilascio dei titoli abilitativi, ad orientare le scelte localizzative delle diversificate tipologie delle attività insediabili considerando, tra i criteri di distribuzione, la valutazione previsionale dell'impatto acustico delle singole attività delle aziende richiedenti, al fine di garantire il rispetto dei limiti vigenti (ubicando le attività maggiormente rumorose nei lotti centrali di ogni sotto-area di progetto a diversa destinazione o stralcio, le attività mediamente rumorose nei lotti intermedi e le attività a minor impatto acustico nei lotti contigui alle abitazioni esistenti); si ritiene, inoltre, necessario che nell'ambito delle valutazioni previsionali di impatto acustico per attività, nel caso in cui vengano previsti

impianti tecnologici a servizio dei nuovi capannoni, venga previsto l'obbligo di disporre tali impianti sui tetti e di orientarli sul lato opposto rispetto ai ricettori presenti;

C.15. posto che le incertezze legate allo studio necessitano di una chiara verifica strumentale degli impatti acustici indotti ad avvenuto completamento del polo mediante una campagna di monitoraggio nei ricettori individuati dallo studio medesimo, il Comune di Forlimpopoli, in accordo con i soggetti attuatori, dovrà garantire l'effettuazione di un monitoraggio a partire dallo stato attuale ed a campagne ripetute dopo l'insediamento rispettivamente del 25%, 50%, 75% e 100% delle attività, al fine di verificare con maggiore dettaglio le eventuali modifiche al clima acustico ed il rispetto dei limiti vigenti nell'area in relazione al progressivo sviluppo dell'area medesima;

C.16. tutti i risultati dei monitoraggi di cui al punto precedente e le relative elaborazioni e conclusioni dovranno essere trasmessi al Comune di Forlimpopoli, all'A.R.P.A. ed all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale entro 3 mesi dalla realizzazione degli stessi;

C.17. durante tutte le fasi di cantiere previste, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventuale necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee (rilevati, barriere mobili), al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei i periodi di loro attività;

C.18. in merito alle attività di cantiere dovrà comunque essere rispettato quanto previsto nella Del. G.R. 21 gennaio 2002, n. 45- Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'articolo 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15;

C.19. la progettazione degli spazi verdi complessivamente intesa, dovrà seguire le indicazioni fornite negli elaborati presentati, con riferimento sia alle essenze da utilizzare (ferma restando la necessità di verificare, al momento dell'impianto, l'effettiva possibilità del loro utilizzo), che ai sestri di impianto al fine di garantire, fattivamente, gli obiettivi funzionali diversi, per esse previsti;

C.20. con riferimento alla presenza di insediamenti di tipo residenziale all'interno dell'ambito produttivo in esame, si ritiene necessario che vengano progettati interventi specifici per le singole aree di intervento impostati secondo le linee progettuali generali evidenziate nello studio, ma calate nei contesti specifici e confrontate con le problematiche relative alla localizzazione, alle tipologie di interventi edilizi e/o infrastrutturali previsti e agli elementi naturali e/o antropici presenti;

C.21. a specificazione di quanto previsto al punto precedente, in prossimità degli edifici residenziali posti a sud-est del comparto, lungo la via Emilia, così come in corrispondenza del civico numero 680 posto su via Strada del Campo in prossimità della rotonda e del civico numero 900 posto lungo via Cantamiglio al margine esterno nord del comparto, dovranno essere progettate e realizzate delle barriere a verde con funzione mitigativa utilizzando le essenze già previste per gli ambiti limitrofi assicurando però la maggior schermatura possibile tramite la messa a dimora di compagini arboreo-arbustive stratificate in senso verticale e composte almeno da una fila arborea e una fila arbustiva tra di loro sfalsate e prevedendo uno spessore maggiore nelle situazioni con disponibilità di spazio;

C.22. relativamente alle aree di compensazione individuate

all'esterno del comparto produttivo, si prescrive che la copertura arborea dovrà essere pari al 100% della superficie utilizzata e che la distribuzione sia irregolare al fine di aumentarne la naturalità di tali ambiti. In ragione della funzione che tali aree sono chiamate ad esplicare, le stesse non dovranno essere recintate e, in caso la recinzione si renda necessaria, dovrà comunque essere progettata garantendo una alta permeabilità ecologica prevedendo ampi varchi che permettano i passaggi della fauna; gli interventi di piantumazione suddetti dovranno essere realizzati nella prima stagione utile successiva all'approvazione del P.O.C. con valore di P.U.A.;

C.23. con riferimento all'area di compensazione di superficie pari a 24.848,80 mq che non è stata individuata in questa sede, si specifica che la stessa dovrà essere localizzata all'interno delle aree di riconnessione delle reti ecologiche di cui alla Tavola 5 del P.T.C.P., e che la sua individuazione dovrà avvenire entro tre anni dall'approvazione del P.O.C. con valore di P.U.A., stante l'attuazione entro i termini di vigenza del P.O.C.;

C.24. la realizzazione del verde pubblico all'interno del comparto e quindi della fascia di rete ecologica prevista, dovrà avvenire contestualmente rispetto alle opere di urbanizzazione al fine di mitigare, fin dalle prime fasi di attuazione del comparto, gli impatti visivi e al fine di garantire un maggior effetto schermante sia visivo che di limitazione della propagazione del rumore e della dispersione delle polveri, al momento dell'insediamento delle singole attività poste in posizioni contigue rispetto alle aree verdi pubbliche;

C.25. all'interno della fascia di rete ecologica posizionata a sud dell'ambito lungo la via Emilia, dovrà essere prevista la realizzazione di dune/rilevati che da un lato consentano dei varchi visivi verso gli edifici di progetto, e dall'altro, movimentino, dal punto di vista morfologico, la visione prospettica degli edifici stessi;

C.26. in merito agli interventi di manutenzione, con riferimento a tutte le tipologie di verde individuate all'interno del comparto produttivo gli stessi dovranno comprendere diserbi meccanici, risarcimenti degli individui morti o deperienti, ripulitura dalle piante infestanti ed irrigazioni di soccorso e dovranno avere durata pari ad almeno cinque anni. Si specifica che i sopra descritti interventi andranno protratti nel tempo in caso di non completo attecchimento o in condizioni di criticità/sofferenza delle essenze piantumate;

C.27. dovranno essere introdotte, nelle norme del P.U.A., le seguenti limitazioni per tutti gli edifici del comparto:

- il raggiungimento della Classe Energetica "B";

- la previsione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione dell'energia termica per l'acqua calda sanitaria con una copertura minima del 70% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesta.

4. di dare atto che il Comune di Forlimpopoli dovrà provvedere a comunicare al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì - Cesena il valore complessivo del progetto di completamento del piano urbanistico attuativo A13-6 "Melatello" 2 sub. 1 e sub. 2 oggetto della procedura di screening entro e non oltre il termine di trenta giorni dal ricevimento di copia conforme all'originale del presente atto;

5. di dare mandato al Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale sia di quantificare, sulla base del valore dell'intervento comunicato dal Comune nei termini indicati al precedente punto 4. del presente partito di deliberazione e in applicazione dei criteri esplicitati in parte narrativa del presente atto, le spese

istruttorie di spettanza provinciale, sia di richiederne il pagamento al Comune di Forlimpopoli;

6. di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

7. di trasmettere copia conforme del presente provvedimento deliberativo al Comune di Forlimpopoli per l'assunzione delle decisioni in merito alle riserve sopra formulate, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali relativi al solo piano attuativo (n. 33 allegati) debitamente timbrati e firmati;

8. di trasmettere copia conforme del presente atto ad A.R.P.A. Sezione Provinciale di Forlì-Cesena ed al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia per il seguito di competenza;

9. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 10 comma 3, della L.R. 18 maggio 99 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedura di VIA - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 (Titolo III), come integrata ai sensi del DLgs 152/2006, come modificato dal DLgs 4/2008. Comunicazione della decisione relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra "Casalora 2" di potenza pari a 2567kWp in comune di Parma (PR), loc. Casalora. Proponente: De Stern 14 Srl

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) concernente il progetto di "realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra "Casalora 2" di potenza pari a 2567kWp in comune di Parma (PR), loc. Casalora ".

Il progetto e' presentato da: De Stern 14 srl.

Il progetto e' localizzato: in comune di Parma.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, l'Autorità competente Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 2337 del 07/07/2010 ha assunto la seguente decisione:

sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, che la Valutazione di Impatto Ambientale è, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, in quanto, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- Si prescrive l'ottenimento del parere definitivo, prima dell'inizio dei lavori, della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, a seguito della realizzazione dei saggi archeologici preliminari.
- Si prescrive che gli impianti siano collaudati e certificati secondo le norme specifiche di settore, accompagnati dal manuale d'uso al fine di consentire al proprietario e/o datore di lavoro di effettuare la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 del DLgs 81/08 smi, con le modalità previste dagli artt. 28 e 29.
- Si prescrive, considerato che i lavori di realizzazione dell'impianto rientrano in quanto previsto dal Titolo IV del DLgs 81/08, modificato dal DLgs 106/09 (cantieri temporanei o

mobili) di redigere fascicolo tecnico della struttura con le indicazioni per la corretta esecuzione degli interventi, previsti e prevedibili, anche in fase di controllo e manutenzione.

- Si prescrive, per quanto attiene l'affidamento dei lavori di gestione o manutenzione dell'impianto e dei terreni a imprese esterne o a lavoratori autonomi, l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 26 del DLgs 81/08 smi.
- Si prescrive che l'impianto elettrico di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche debbano essere installate a regola d'arte, in conformità con quanto previsto dalla L. 186/68, dal D.P.R. 462/01 e dal D.M. 37/08;
- Si prescrive che debba essere verificata l'idoneità e la fruibilità dei percorsi dedicati al transito dei mezzi che saranno utilizzati per le opere di manutenzione;
- Si richiede che sia valutata l'opportunità di dotare il locale telecontrollo delle cabine di consegna di superficie fenestrata illuminante e aerante;
- Si prescrive che il proponente, ai sensi dell'art. 53-bis del D.Lgs 26.10.1995, n. 504 e s.m.i., presenti comunicazione di attivazione presso l'Ufficio delle Dogane che rilascerà apposito codice ditta.
- Si prescrive, relativamente alla fase di cantiere, il rispetto del regolamento acustico comunale.
- Si prescrive il divieto di utilizzo di sostanze chimiche per l'eventuale pulizia dei pannelli e dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della crescita della vegetazione, poiché comportano anche rischi espositivi per il personale addetto ed il monitoraggio per il loro corretto utilizzo.
- Si prescrive che la distanza minima da rispettarsi tra aree a permanenza prolungata (maggiore o uguale alle quattro ore) e qualsiasi parete esterna della cabina deve essere di m. 4,00 per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità statale per il campo magnetico.
- Si prescrive di non utilizzare il trattamento di stabilizzazione a calce viva nella viabilità interna all'impianto.
- Si prescrive che la siepe venga realizzata con elementi autotocconi configurandosi come intervento di tipo naturalistico, dando priorità all'attecchimento delle essenze stesse e al mantenimento delle stesse, predisponendo un sistema di irrigazione efficace ed efficiente.
- Si prescrive il rispetto delle linee guida redatte da Provincia di Parma, AUSL e ARPA, approvate con Del G.P. n. 259/2010, sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi
- la connessione alla rete di distribuzione di Enia dovrà essere realizzata con le modalità tecniche descritte nella domanda di connessione e concordate con Enia.
- installare prima dell'entrata in esercizio dell'impianto un sistema di monitoraggio dell'energia elettrica prodotta: annualmente, entro il 31 marzo dell'anno successivo, dovranno essere forniti al Servizio scrivente i dati e le elaborazioni relative al periodo precedente, su idoneo supporto informatico da concordare con il Servizio scrivente;
- si prescrive che pur prendendo atto della garanzia fideiussoria prevista entro il patto di opzione stilato tra la Ditta e il proprietario dell'area, si prescrive di considerare la necessità di mantenere la garanzia fideiussoria anche nel caso di vendita della proprietà ad altri.
- l'Autorizzazione viene conferita per quanto di competenza. E' fatto obbligo alla ditta di comunicare all'Autorità competente

eventuali nulla osta e/o permessi qualora fossero richiesti durante la vita utile dell'impianto;

- ai sensi del comma 6, art. 26 del D.Lgs 152/06 e smi il progetto deve essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

- di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., calcolate in €2'700 (euro duemilasettecento/00 pari allo 0,03% del costo dell'impianto), che la ditta De Stern 14 dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente Determinazione, sul C/C postale n° 16390437 (intestato a: Amministrazione Provinciale di Parma - Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di VIA ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. del progetto di realizzazione di impianto FV "Casalora 2" in loc. Casalora in Comune di Parma "

- di trasmettere il seguente atto a De Stern 14 srl, Comune di Parma, AUSL SIP e SPSAL Distretto di Parma, ARPA Distretto territoriale Parma, Soprintendenza Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Agenzia delle Dogane, Enia;

- di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna (B.U.R.), ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

- di comunicare che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul BUR e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione sul BUR.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedura di VIA - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 (Titolo III), come integrata ai sensi del DLgs 152/2006, come modificato dal DLgs 4/2008. Comunicazione della decisione relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra "Casalora 3" di potenza pari a 3809 kWp in comune di Parma (PR), loc. Casalora. Proponente: De Stern 11 Srl

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) concernente il progetto di "realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra "Casalora 3" di potenza pari a 3809 kWp in comune di Parma (PR), loc. Casalora".

Il progetto e' presentato da: De Stern 11 srl.

Il progetto e' localizzato: in comune di Parma.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, l'Autorità competente Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 2339 del 07/07/2010 ha assunto la seguente decisione:

sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, che la Valutazione di Impatto Ambientale è, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, in quanto, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- Si prescrive l'ottenimento del parere definitivo, prima dell'ini-

zio dei lavori, della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, a seguito della realizzazione dei saggi archeologici preliminari.

- Si prescrive che gli impianti siano collaudati e certificati secondo le norme specifiche di settore, accompagnati dal manuale d'uso al fine di consentire al proprietario e/o datore di lavoro di effettuare la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 del DLgs 81/08 smi, con le modalità previste dagli artt. 28 e 29.
- Si prescrive, considerato che i lavori di realizzazione dell'impianto rientrano in quanto previsto dal Titolo IV del DLgs 81/08, modificato dal DLgs 106/09 (cantieri temporanei o mobili) di redigere fascicolo tecnico della struttura con le indicazioni per la corretta esecuzione degli interventi, previsti e prevedibili, anche in fase di controllo e manutenzione.
- Si prescrive, per quanto attiene l'affidamento dei lavori di gestione o manutenzione dell'impianto e dei terreni a imprese esterne o a lavoratori autonomi, l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 26 del DLgs 81/08 smi.
- Si prescrive che l'impianto elettrico di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche debbano essere installate a regola d'arte, in conformità con quanto previsto dalla L. 186/68, dal D.P.R. 462/01 e dal D.M. 37/08;
- Si prescrive che debba essere verificata l'idoneità e la fruibilità dei percorsi dedicati al transito dei mezzi che saranno utilizzati per le opere di manutenzione;
- Si richiede che sia valutata l'opportunità di dotare il locale telecontrollo delle cabine di consegna di superficie fenestrata illuminante e aerante;
- Si prescrive che il proponente, ai sensi dell'art. 53-bis del D.Lgs 26.10.1995, n. 504 e s.m.i., presenti comunicazione di attivazione presso l'Ufficio delle Dogane che rilascerà apposito codice ditta.
- Si prescrive, relativamente alla fase di cantiere, il rispetto del regolamento acustico comunale.
- Si prescrive il divieto di utilizzo di sostanze chimiche per l'eventuale pulizia dei pannelli e dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della crescita della vegetazione, poiché comportano anche rischi espositivi per il personale addetto ed il monitoraggio per il loro corretto utilizzo.
- Si prescrive che la distanza minima da rispettarsi tra aree a permanenza prolungata (maggiore o uguale alle quattro ore) e qualsiasi parete esterna della cabina deve essere di m. 4,00 per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità statale per il campo magnetico.
- Si prescrive di non utilizzare il trattamento di stabilizzazione a calce viva nella viabilità interna all'impianto.
- Si prescrive che la siepe venga realizzata con elementi autoctoni configurandosi come intervento di tipo naturalistico, dando priorità all'attecchimento delle essenze stesse e al mantenimento delle stesse, predisponendo un sistema di irrigazione efficace ed efficiente.
- Si prescrive il rispetto delle linee guida redatte da Provincia di Parma, AUSL e ARPA, approvate con Del G.P. n. 259/2010, sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi
- la connessione alla rete di distribuzione di Enia dovrà essere realizzata con le modalità tecniche descritte nella domanda di connessione e concordate con Enia.
- installare prima dell'entrata in esercizio dell'impianto un

sistema di monitoraggio dell'energia elettrica prodotta: annualmente, entro il 31 marzo dell'anno successivo, dovranno essere forniti al Servizio scrivente i dati e le elaborazioni relative al periodo precedente, su idoneo supporto informatico da concordare con il Servizio scrivente;

- si prescrive che pur prendendo atto della garanzia fideiussoria prevista entro il patto di opzione stilato tra la Ditta e il proprietario dell'area, si prescrive di considerare la necessità di mantenere la garanzia fideiussoria anche nel caso di vendita della proprietà ad altri.

- L'Autorizzazione viene conferita per quanto di competenza. E' fatto obbligo alla ditta di comunicare all'Autorità competente eventuali nulla osta e/o permessi qualora fossero richiesti durante la vita utile dell'impianto;

- ai sensi del comma 6, art. 26 del D.lgs 152/06 e s.m.i. il progetto deve essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

- di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., calcolate in € 3.900 (euro tremilanovecento/00 pari allo 0,03% del costo dell'impianto), che la ditta De Stern 11 dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente Determinazione, sul C/C postale n° 16390437 (intestato a: Amministrazione Provinciale di Parma - Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di VIA ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. del progetto di realizzazione di impianto FV "Parma Casalora 3 in loc. Casalora in Comune di Parma"

- di trasmettere il seguente atto a De Stern 11 srl, Comune di Parma, AUSL SIP e SPSAL Distretto di Parma, ARPA Distretto territoriale Parma, Soprintendenza Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Agenzia delle Dogane, Enia;

- di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna (B.U.R.), ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

- di comunicare che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul BUR e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta pubblicazione sul BUR.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa alla ristrutturazione dell'impianto di depurazione di Castel San Giovanni

L'autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente al

- progetto: ristrutturazione dell'impianto di depurazione di Castel San Giovanni;
- localizzato: nel comune di Castel San Giovanni;
- presentato da: Autorità d'Ambito di Piacenza.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Giovanni e della provincia di Piacenza.

Ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, l'autorità competente - Provincia di Piacenza - con atto di Giunta Provinciale n. 336 del 25 giugno 2010, ha assunto la seguente decisione:

«delibera:

per quanto indicato in narrativa

1. di escludere, ai dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 - comma 1 - lettera a) - della L. R. n. 9/99, dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), in funzione degli evidenti miglioramenti che potrà avere l'opera sull'ambiente idrico, l'intervento relativo alla ristrutturazione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castel San Giovanni per conto dell'Autorità d'Ambito di Piacenza, fermo restando l'obbligatorietà di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi e l'obbligatorietà di conformarsi alla seguente prescrizione:
 - in sede di progetto esecutivo dovrà essere redatto un cronoprogramma dettagliato e per ogni fase operativa dovranno essere definite le soluzioni atte a mitigare i relativi impatti;
2. di quantificare le spese istruttorie della presente procedura di verifica (screening), a carico del proponente, in 540,00 (cinquecentoquaranta/00) Euro, in relazione al costo dell'opera comunicato dal proponente e con riferimento ai criteri forniti al punto 3.4 della Direttiva generale sull'attuazione della L. R. n. 9/99 di cui alla delibera di G. R. 15.07.2002, n. 1238;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
4. di trasmettere la presente delibera (unitamente al verbale della conferenza di servizi del 16.07.2009) al Comune di Castel San Giovanni, all'Azienda U.S.L. di Piacenza, alla Sez. Prov. le dell'Arpa, al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza ed all'Enia S.p.A.;
5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.»

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le opere d'interesse pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati per la procedura di verifica di assoggettabilità (screening).Procedure in materia di impatto ambientale: L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 (Titolo III), DLgs n. 152/2006, come modificato con DILs n. 4/2008. Procedura di verifica di assoggettabilità (screening)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 e del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4/2008, sono stati depositati presso l'autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA - Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening)

relativi a: incremento quantità massima autorizzata di rifiuti liquidi da terzi trattati nell'impianto di Trattamento Acque di

Scarico (TAS),

localizzato: centro ecologico Baiona, Via Baiona, 182, Comune di Ravenna,

presentato da: HERAmbiente srl, con sede in V.le C. Bertini Pichat 2/4.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4/2008: "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).

Il progetto interessa il territorio del seguente Comune: Ravenna e delle seguenti province: Ravenna. Il progetto prevede: l'incremento della quantità massima autorizzata di rifiuti liquidi speciali conferiti da terzi tramite autobotte da 75.000 tonnellate/anno a 110.000 tonnellate/anno. L'incremento è relativo solamente a rifiuti liquidi non pericolosi ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 ed è ritenuto necessario per far fronte alla crescente domanda di smaltimento di rifiuti liquidi non pericolosi, costituiti in larga parte da percolati di discariche del gruppo Hera. Tale incremento non determina alcuna significativa modifica strutturale dell'impianto.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening), presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita in Piazza Caduti per la Libertà 2/4, 48121 Ravenna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Ravenna, Piazzale Farini, 21.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge regionale n. 9/1999 può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà 2/4, 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ritiro del progetto e archiviazione della procedura di verifica (screening), ai sensi della L.R. 9/99, del progetto di realizzazione di nr. 3 impianti fotovoltaici di potenza nominale complessiva pari a 2970 kWp in comune di Bagnolo in Piano (RE)

A seguito di comunicazione del proponente, acquisita agli atti della Provincia con prot. N. 38560/4-2009 il 17-06-2010, si rende noto che è stato ritirato il progetto di realizzazione di nr. 3 impianti fotovoltaici di potenza nominale complessiva pari a 2970 kWp in Comune di Bagnolo in Piano (RE) ed è stata archiviata la relativa procedura di verifica (screening), ai sensi della L.R. 9/99, del cui avvio si era data notizia tramite pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 73 del 26/05/2010.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Conclusione procedura di verifica di valutazione d'impatto ambientale (screening), effettuata ai sensi della L.R. n. 9/99 relativa al progetto di "realizzazione di nuova linea di nichelatura (linea nichel-ghisa) e variazione di linea di nichelatura esistente all'interno dello stabilimento di proprietà della ditta Interpump Group SpA", da realizzarsi in comune di Campegine, proponente: Interpump Group SpA

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge regionale 9/99, comunica la deliberazione relativa alla conclusione della procedura di screening concernente il progetto di "realizzazione di nuova linea di nichelatura (linea nichel-ghisa) e variazione di linea di nichelatura esistente all'interno dello stabilimento di proprietà della ditta Interpump Group SpA", da realizzarsi in comune di Campegine, proponente: Interpump Group SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Campegine, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 9/99 e s.s.m.m.i.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta provinciale n. 157 del 25-05-2010, ha deliberato:

di escludere, ai sensi dell'art. 20 del DLgs 152/2006 e dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i., il progetto di "realizzazione di nuova linea di nichelatura (linea nichel-ghisa) e variazione di linea di nichelatura esistente all'interno dello stabilimento di proprietà della ditta Interpump Group SpA", da realizzarsi in Comune di Campegine, Proponente Interpump SpA, dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III della citata L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, con le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica (screening);

2. con riferimento al settore idrico si chiede di prevedere le opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli artt. 79 ed 85 delle NTA del PTCP 2008 adottato della Provincia di Reggio Emilia. In particolare si chiede, tra l'altro, di prevedere tutte le strutture e procedure, le modalità gestionali, i sistemi di allarme e i protocolli di sicurezza ed emergenza necessari per evitare sversamenti accidentali e, più in generale, la diffusione di sostanze potenzialmente inquinanti sul suolo e nelle acque superficiali e sotterranee. A tal proposito i rifiuti e le sostanze pericolose dovranno essere stoccati adottando tutti gli accorgimenti tecnici, tecnologici e gestionali atti ad evitare dilavamenti, sversamenti e contaminazioni del suolo e delle acque superficiali (ad esempio stoccaggio in contenitori chiusi, a tenuta, dotati di bacino di contenimento di volume adeguato, in aree dotate di copertura, basamento impermeabile e rete di raccolta degli eventuali dilavamenti o sversamenti, ecc...);

3. con riferimento al Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria (PTQA) della Provincia di Reggio Emilia, tenuto conto che l'area ricade in Zona A, in ottica di risanamento e miglioramento della qualità dell'aria, si chiede di prevedere ulteriori misure e interventi di mitigazione e/o compensazione del carico emissivo aggiuntivo dovuto alla realizzazione del progetto, tra cui si cita a titolo di esempio:

- realizzazione di adeguate fasce verdi di ambientazione;

- gestione della logistica di approvvigionamento e distribuzione di merci/prodotti, con particolare attenzione alle emissioni provenienti dal trasporto su gomma (riduzione della percorrenza annua dei mezzi pesanti, razionalizzando i percorsi; modernizzazione e rinnovo dei propri mezzi; applicazione di filtri anti-particolato);

4. in fase di progettazione definitiva/esecutiva dovranno essere elaborate le seguenti procedure specifiche, che dovranno essere inserite nei programmi di informazione e formazione obbligatoria dei lavoratori ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro:

- procedura per la gestione degli eventuali episodi accidentali di dispersione o sversamento di rifiuti e sostanze pericolose;
- procedura di intervento in caso di allarme e/o guasto delle linee produttive e del relativo sistema di trattamento reflui;

5. con riferimento alla realizzazione, gestione e monitoraggio dell'impianto di nichelatura in progetto, dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA), a cui integralmente si rimanda, che verrà rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia ai sensi del DLgs 59/05 - L.R. 21/2004, tenuto conto anche del relativo parere che sarà rilasciato da ARPA;

6. dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di rifiuti, con particolare riguardo alle operazioni di deposito temporaneo;

7. con riferimento a quanto previsto dalla relazione di impatto acustico relativamente alle mitigazioni della rumorosità dell'impianto, alle sorgenti sonore esterne (individuate con le sigle da S1 a S6 nella stessa relazione) dovranno essere applicati silenziatori in grado di garantire un abbattimento del rumore pari ad almeno 15 dB (A);

8. con riferimento alla fase di dismissione delle opere in progetto, oltre a quanto già previsto dagli elaborati, dovranno essere effettuate le seguenti operazioni:

- eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture e degli impianti non rimossi;
- caratterizzazione delle aree occupate, previa verifica dell'assenza di contaminazioni ai sensi del DLgs n. 152/2006;

9. resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge, compresi quelli previsti dalla normativa antincendio;

10. ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/99 e s.m.i. e del punto 3.4 della delibera della G.R. n. 1238/02, il proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale Autorità competente, le spese istruttorie; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a € 54,00 (cinquantaquattro) e dovranno essere corrisposte entro 30 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di RE - Servizio Tesoreria, indicando come causale "spese istruttorie VIA - screening Interpump SpA".

COMUNE DI CAMPEGINE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale- L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - Avviso deposito domanda AIA ditta Interpump Group SpA

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Nell'Emilia – Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali – Piazza Gioberti n. 4 – 42121 Reggio Nell'Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di nichelatura

realizzazione di una nuova linea di nichelatura (nichel-ghisa) e variazione di linea di nichelatura esistente

localizzato: località Caprara – Comune di Campegine (RE) – Via Brodolini n. 21/A

presentato da: Interpump Group S.p.A. – Via E. Fermi n. 25 – 42049 Sant'Ilario D'Enza (RE)

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti) del seguente comune: Campegine (R.E.) e della seguente provincia: Reggio Nell'Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente:

Provincia di Reggio Nell'Emilia – Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali

sita in: Piazza Gioberti n. 4 – 42121 Reggio Nell'Emilia

e presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Campegine (RE)

sito in: Piazza Caduti del Macinato, 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1[^], può presentare osservazioni all'Autorità competente:

Provincia di Reggio Nell'Emilia – Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali

al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42121 Reggio nell'Emilia.

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale P.G. 56479 del 30/06/2010 rilasciata dal Dirigente del Settore Risorse Idriche e Tutela Ambientale della Provincia di Ferrara alla ditta Società Agricola Santamaria Srl per l'allevamento di suini sito in comune di Codigoro, Via per Ferrara 24. Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico per le AA.PP. del Comune di Codigoro avvisa che, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. n. 21/2004, è stata rilasciata dal Dirigente del Settore Risorse Idriche e Tutela Ambientale dell'Amministrazione provinciale di Ferrara, con atto

prot. n. 56479 del 30/06/2010 l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Santamaria Srl, con sede in San Vittore di Cesena Via Del Rio n. 400, per l'esercizio dell'attività di allevamento di suini presso lo stabilimento sito in comune di Codigoro, Via per Ferrara n. 24 (attività IPPC di cui all'Allegato I punto 6.6 b) al D. Lgs. n. 59/2005). Il provvedimento è valido fino al 30/06/2015. Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara – Settore Risorse Idriche e Tutela Ambientale, C.so Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara e presso lo Sportello Unico per le AA.PP. del Comune di Codigoro, Piazza Matteotti n. 60 – 44021 Codigoro.

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Procedura di assoggettabilità di competenza provinciale per la realizzazione di un impianto di depurazione chimico fisico e biologico

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi della LR 9/1999, come integrata dal D.Lgs 152/2006 come modificato dal D.Lgs 4/2008, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di assoggettabilità (verifica screening) relativi al progetto per realizzazione di impianto di depurazione chimico fisico e biologico per i bottini derivanti dall'attività di spurgo, con scarico in pubblica fognaturalocalizzato: Faenza - Via Ramazzini, foglio di mappa catastale 115, particella 512 - 513 presentato da: Faenza Spurghi srl, Via Melozzo da Forlì n. 4, 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.46.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Faenza della Provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione chimico fisico e biologico dei bottini derivanti dall'attività di spurgo, con scarico in pubblica fognatura.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 - 48100 Ravenna e presso il Comune di Faenza Settore Territorio – Servizio amministrativo per il controllo del territorio Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA) aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 21.07.2010 dallo Sportello unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, DPR 447/1998, chiunque, ai sensi della LR 9/1999 art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 - 48100 Ravenna.

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedura di VIA volontaria L.R. 18/05/1999 N. 9 e s.m. progetto “Parco commerciale La Fucina” nell'ambito di progettazione unitaria N21A: multisala

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Imola avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m., come integrata ai sensi del D.lgs 152/06, come modificato dal D.lgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA volontaria relativi al

- progetto: Parco Commerciale “la Fucina” in ambito N21A: Multisala;
- localizzato nel Comune di Imola (BO), Via Selice Provinciale/Via Lasie/Via della Fossetta/casello autostrada A14 - C.T. foglio 117 mapp. 17, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 32, 34, 36, 38, 51, 132, 225, 250, 251, 254, 255, 256, 257 parte;
- presentato da: Sunny Village s.r.l. con sede in Via Sabbatani, 14 - 40026 Imola (BO)

Il progetto appartiene alla categoria B.3.7.) “Progetti di costruzione di centri commerciali di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n. 114 “Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4, comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto”.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Imola (BO) e della seguente provincia: Provincia di Bologna

Il progetto prevede: realizzazione di un'area commerciale integrata di livello superiore, per grandi e medio-grandi strutture, in abbinamento a servizi per l'intrattenimento e lo spettacolo (grande multisala cinematografica), all'interno dell'ambito N21A, individuato nel PRG, e denominato “Multisala” (localizzato a ridosso del casello autostradale A14, in via Selice Provinciale/via Lasie/ via della Fossetta) con annessa realizzazione dei relativi parcheggi pubblici e pertinenziali e di una piazza verde.

L'Autorità competente è il Comune di Imola (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di Impatto Ambientale, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Imola – Servizio Pianificazione Urbanistica - Via Cogne, 2 – 40026 IMOLA (BO); presso la sede della Provincia di Bologna - Servizio Pianificazione Ambientale - Ufficio VIA - Via San Felice, 25 - 40122 Bologna (BO), e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Via dei Mille, 21 – 40121 Bologna (BO).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione (21 luglio 2010).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m., come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08, può presentare osservazioni all'autorità competente: Comune di Imola – Servizio Pianificazione Urbanistica al seguente indirizzo: Via Cogne, 2 – 40026 Imola (BO).

COMUNE DI OSTELLATO (FERRARA)

COMUNICATO

Procedura in materia di impatto ambientale L.R. 18.05.1999, n. 9, come integrata ai sensi del DLgs 3.04.2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16.01.2008, n. 4

Si comunica che, ai sensi del titolo III della LR 9/99 come integrata dal DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08 sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al:

- progetto: perforazione pozzo esplorativo idrocarburi "Gallare 6 Dir"
- localizzato: Provincia di Ferrara - Comune di Ostellato
- presentato da: AleAnna Resources, LLC, con sede secondaria italiana in Via XX Settembre, 45 - 75100, Matera.
- categoria: B.1.2 Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443, di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Il presente progetto di realizzazione di un pozzo esplorativo viene sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto ambientale in ottemperanza a quanto stabilito dalle prescrizioni della precedente delibera Regionale di screening relativa al permesso di ricerca idrocarburi "Corte dei Signori".

L'intervento interessa il territorio della Provincia di Ferrara e del Comune di Ostellato.

Il progetto prevede:

- il ripristino della postazione precedentemente utilizzata per la perforazione dei pozzi Gallare 1 e Gallare 5 Dir e la preparazione dell'area parcheggio;
- la perforazione di un pozzo esplorativo per l'accertamento della presenza di idrocarburi alla profondità di circa m 2.000; e
- il ripristino del terreno a fine lavori.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO), presso la sede della Provincia interessata: Provincia di Ferrara - UOPC Sostenibilità Ambientale - C.so Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, e presso la sede del Comune interessato: Comune di Ostellato, Piazza Repubblica, 1 - 44020 Ostellato (FE);

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deposito degli elaborati per la procedura di verifica (screening) per la trasformazione di una galleria commerciale sita in P.le Atleti Azzurri d'Italia, 5 Reggio Emilia

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo II della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto:

- trasformazione di una galleria commerciale, facente parte di un complesso polifunzionale già realizzato e in esercizio, in centro commerciale.

Detta trasformazione non comporta alcuna variazione sostanziale sia dal punto di vista dimensionale in quanto vengono utilizzate le superfici esistenti, sia dal punto di vista delle superfici commerciali autorizzate, che rimangono inalterate; le tipologie commerciali che si insedieranno escludono la grande distribuzione a favore della media struttura di vendita non alimentare.

Il progetto appartiene alla categoria b.3.7. "progetti di costruzione di centri commerciali di cui al d. lgs. 31 marzo 1998, n. 114 "riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto".

Localizzato: Parco tematico dello sport, spettacolo e tempo libero "I Petali del Giglio", sito in comune di Reggio Emilia in P.le Atleti Azzurri d'Italia, 5.

Presentato da: Tutto Giglio S.p.A., con sede in Comune di Milano

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è il Comune di Reggio Emilia - Servizi di Sportello per le imprese, il Commercio e la Tutela ambientale - Via Secchi, 9 42121 Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Comune di Reggio Emilia - Servizi di Sportello per le imprese, il Commercio e la Tutela ambientale - Via Secchi, 9 42121 Reggio Emilia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino ufficiale della regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'autorità competente: Comune di Reggio Emilia - Servizi di Sportello per le Imprese, il Commercio e la Tutela ambientale - Via Secchi, 9 42121 Reggio Emilia.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

TITOLO II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la riqualificazione dell'ex Colonia Murri in centro

commerciale e la realizzazione di parcheggi in località "Bellariva" di Rimini

L'Autorità competente Comune di Rimini - U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali e Sicurezza avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto per il recupero funzionale dell'ex Colonia Murri in centro commerciale e la realizzazione di parcheggi in località "Bellariva" di Rimini;
- localizzato in località Bellariva (Comune di Rimini);
- presentato da: RIMINI&RIMINI SpA P.le Gondar, 2 - 47924 Rimini - Residence del Mare Srl Corso d'Augusto, 14 - 47921 Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7 - progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Rimini (RN).

Il progetto, finalizzato all'attuazione di un Piano particolareggiato di iniziativa privata e di un Project financing per la riqualificazione urbana e turistica della località Bellariva, è suddiviso in tre sub-aree così denominate:

- **RIMINI&RIMINI**: definito dal limite della carreggiata del Lungomare G. Di Vittorio frontistante l'ex colonia Murri, si estende verso monte comprendendo l'edificio storico e l'area un tempo denominata Parco Mediterranea sino al confine con viale Regina Margherita. L'intervento prevede il recupero funzionale dell'edificio storico dell'ex colonia Murri e la realizzazione di nuovi padiglioni nell'area pertinenziale con l'inserimento di attività turistiche, commerciali ed attività per il tempo libero.

- **RESIDENCE DEL MARE**: comprende l'area attualmente incolta ed utilizzata in periodo estivo per lo più come parcheggio compresa tra Viale Regina Margherita e la linea ferroviaria BO-AN e tra via Portofino ed il fronte di fabbricati di via L. Parma. Sull'area prima denominata "Eredi Ceschina" è prevista la rea-

lizzazione di n. 4 edifici a torre a destinazione prevalentemente residenziale ed in minima parte con funzioni terziarie con parcheggi interrati ed un parcheggio multipiano per un totale di circa 1.000 posti auto.

- **PROJECT FINANCING**: comprende le attuali aree del lungomare G. Di Vittorio, di P.le Gondar e di tre piccoli edifici dell'ex colonia Murri. L'intervento è costituito dai seguenti elementi:

1. parcheggio interrato su un unico livello per un totale di 263 posti auto, per una superficie interrata complessiva di circa 6.226 mq;
2. sistemazione e nuovo arredo del lungomare G. Di Vittorio con la realizzazione di verde, percorsi pedonali, ecc. e sistemazione della viabilità su P.le Gondar;
3. recupero funzionale di tre palazzine nell'area dell'ex colonia Murri.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso:

- la sede dell'Autorità competente: Comune di Rimini - U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali e Sicurezza, Via Euterpe n. 12, Rimini.

I principali elaborati progettuali e le relazioni di screening sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Rimini: www.riminiambiente.it/valutazione/Screening

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente:

- Comune di Rimini - U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali e Sicurezza al seguente indirizzo: Via Euterpe n. 12, 47923 - Rimini - con oggetto: Osservazioni allo screening ex Colonia Murri - rif. prot.n.110002/10.

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata scheda n. 165 "Area Via Cassanigo (S. Andrea)" sub 1 e rapporto ambientale - VAS. Proponente: Faenza ERRE Srl Roma

Con Determina prot. gen. n. 28118 del 9/7/2010 (resa immediatamente esecutiva) si dà autorizzazione al deposito del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Sch. n. 165 "Area Cassanigo" - Sub. 1.

Gli atti relativi al provvedimento sono depositati in Segreteria e in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio di questo Comune in Via Zanelli n. 4 dal 21 luglio 2010 al 19 agosto 2010. Gli interessati possono presentare osservazioni entro il 20 settembre 2010. Dette osservazioni, da redigersi in duplice copia, di cui una in carta bollata e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere inviate al Sindaco del Comune di Faenza.

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG adottata con delibera C.C. 114/2009 ed integrata con delibera C.C. 64/2010 relativamente alla modifica n. 6 ed alla conseguente valutazione ambientale strategica

Premesso: che con deliberazione del Consiglio comunale di Finale Emilia n° 114 del 26/11/2009, esecutiva a norma di Legge, è stata adottata una Variante specifica al P.R.G. comprendente modifiche alle Norme Tecniche di attuazione e diverse modifiche cartografiche.

Con deliberazione di Giunta provinciale n. 184 del 11/05/2010, una delle suddette modifiche (variante n. 6), è stata assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 del D.lgs 152/2006 e L.R. 9/2009 e Il.ss.mm.ii.;

Con successiva deliberazione del Consiglio comunale di Finale Emilia n° 63 del 08/06/2010, esecutiva, è stata stralciata la variante cartografica e normativa contraddistinta al n. 6 dalle re-

stanti varianti, per consentirne il proseguo dell'iter istruttorio, e con deliberazione C.C. n° 64 del 08/06/2010, esecutiva, sono stati adottati documenti integrativi alla variante n. 6 necessari per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000 ed il "Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS" previsto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.i..

Pertanto il presente avviso costituisce avviso di deposito sia per la Variante al PRG inerente la modifica n. 6 e per il relativo Rapporto Ambientale, ai sensi della LR 20/2000 e dell'art.14, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i.

Si informa che la documentazione relativa alla Variante al PRG (modifica n. 6) e alla conseguente valutazione ambientale prevista dalla L.R. n. 20 del 2000, costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) come stabilito al comma 2, art. 2 della L.R. n. 9 del 2 giugno 2008 ed integrata dal Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e s.m. e i. relativa alla variante n. 6 di cui in premessa, è depositata ai sensi dell'art.14 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.e.i. oltre che ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000, per 60 giorni consecutivi – decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R.) e cioè dal 21/07/2010 presso:

- l'Ufficio Segreteria del Comune di Finale Emilia (Piano Secondo della Sede Municipale di P.zza Verdi, 1) e presso l'Ufficio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Finale Emilia (Piano Terzo della Sede Municipale di P.zza Verdi, 1) in orario di ufficio escluso domenica e festivi;
- la Provincia di Modena – Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica – Viale Martiri della Libertà n°34 - negli orari d'ufficio.

Entro la scadenza del termine di deposito, ai sensi dell'art.14 comma 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.e.i., chiunque può prendere visione degli elaborati di piano e del Rapporto Ambientale per la Vas e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni inerenti la Val.S.A.T. come integrata dal Rapporto Ambientale, dovranno essere prodotte in n° 2 copie di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Finale Emilia e al Presidente della Provincia di Modena e presentate rispettivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Finale Emilia sito in Piazza Verdi, n.1 e all'Ufficio Protocollo della Provincia sito in Viale Martiri della Libertà, n. 34. Nelle osservazioni dovrà essere

specificato il seguente oggetto "Osservazioni al Rapporto Ambientale per la VAS inerente la variante specifica al P.R.G. n. 6".

L'intera documentazione è disponibile sul sito: www.comunefinale.net

Il Responsabile del Procedimento per il Comune di Finale Emilia è il Geom. Mila Neri, Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente.

Il Responsabile del Procedimento per la Provincia di Modena è l'Arch. Antonella Manicardi, Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica della Provincia di Modena.

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata "n 21A: Multisala" comportante variante al PRG

Si informa che presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne 2, è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 21/07/2010, il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "N21A: Multisala" riguardante la realizzazione di un'area commerciale integrata per grandi e medio-grandi strutture di vendita, in abbinamento a servizi per l'intrattenimento e lo spettacolo (grande multisala cinematografica) localizzato a ridosso del casello autostradale A14 in via Selice Provinciale/via Lasie con annessa realizzazione dei relativi parcheggi pubblici e pertinenziali e di una piazza verde.

Il Piano Particolareggiato comporta Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 46/88 e s.m. consistente nella modifica del perimetro dell'ambito e in modifiche alla scheda d'ambito che disciplina l'area.

Gli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato e la Variante al P.R.G., unitamente al rapporto ambientale ed alla sintesi non tecnica per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione di impatto ambientale (VIA volontaria) ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m., possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00).

Entro il 18/09/2010 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano e sulla Variante al P.R.G. adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

COMUNE DI ALBARETO (PARMA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione vecchia strada comunale in località San Quirico

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29 aprile 2010 ad oggetto: "Sdemanializzazione vecchia strada comunale in località San Quirico" esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a sdemanializzare in quanto non più necessaria alla viabilità pubblica, la vecchia strada in località San Quirico denominata "Strada comunale da Albareto a San Quirico" individuata al Catasto del Comune di Albareto al foglio n° 28 fra i mappali: 21 - 76 - 48 - 49 - 62 - 90 - 184 - 192 - 209 - 210 - 261 - 263.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Restani

COMUNE DI ALBARETO (PARMA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione tronco vecchia strada comunale in località Gotra - Colombara

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29 aprile 2010 ad oggetto: "Sdemanializzazione tronco vecchia strada comunale in località Gotra - Colombara" esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a sdemanializzare in quanto non più necessario alla viabilità pubblica, il tronco della vecchia stra-

da denominata "Strada comunale della Montà e strada vicinale della Colombara" individuato al Catasto del Comune di Albareto al foglio n° 22 fra i mappali: 175 - 196 - 180 - 190 - 150 - 151.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Restani

COMUNE DI BENTIVOGLIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della variante urbanistica n°33/2010 al PRG vigente con modifica normativa e cartografica relativa al comparto residenziale di espansione C2 sub-comparto 5B, ubicato in frazione di Santa Maria in Duno

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata premesso che: in data 11/04/2009 prot 6898 i sigg. Corradini Angela Romana, Nascetti Maria Luisa, Lucia Anna, Martina Luigi, Lucia Domenico, Rubini Emanuele, Rubini Secondo e Rubini Ermanno in qualità di proprietari, hanno presentato al Comune di Bentivoglio istanza per ottenere l'approvazione di un Piano Particolareggiato relativo al Comparto residenziale di espansione C2 sub comparto 5b, ubicato in Santa Maria in Duno che, a seguito di alcune modifiche cartografiche prevede la contestuale attivazione di variante urbanistica al P. R. G. vigente. Tale variante, da attivarsi ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, ha lo scopo di apportare modifiche cartografiche finalizzate alla ripermimetrazione del comparto stesso, prevedendo al contempo la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente per l'individuazione di nuove capacità edificatorie complessive;

visto il PRG vigente;

vista la Delibera di C.C. n° 28 del 23/6/2010 "Adozione variante specifica al P.R.G. vigente n°33/2010 per la modifica normativa e cartografica al comparto residenziale di espansione C2 sub-comparto 5b, ubicato in Santa Maria in Duno";

rende noto che a far data dall'avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - parte II, della seconda quindicina del mese di Luglio 2010 e per 30 (trenta) giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti "Adozione variante specifica al P.R.G. vigente n°33/2010 con modifica normativa e cartografica relativa al comparto residenziale di espansione C2 sub-comparto 5b, ubicato in frazione di Santa Maria in Duno".

Chiunque, nei 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia e dovranno recare la dicitura "Osservazioni alla variante specifica al PRG vigente n. 33/2010 con modifica normativa e cartografica relativa al comparto residenziale di espansione C2 sub -comparto 5B, ubicato in frazione di Santa Maria in Duno".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Antonio Peritore

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato per il recupero della zona di degrado urbanistico edilizio "R4" sita in Via della Guardia nn. 22-24-26-28 (Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s. m. e i.)

Si avvisa che in data 21 giugno 2010 con deliberazione del Commissario Straordinario P.G. n. 133545/20100 è stato approvato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata per il recupero della zona di degrado urbanistico edilizio "R4" di cui al PRG '85 - sita in via della Guardia nn. 22-24-26-28.

Il Piano Particolareggiato è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato presso la Segreteria Generale del Comune di Bologna, Piazza Maggiore n. 6. Bologna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mauro Bertocchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

P.R.A. dell'azienda agricola Tizzano

Si avvisa che in data odierna è stato depositato il: "Piano di riconversione ed ammodernamento (P.R.A.) dell'azienda agricola Tizzano". Il Piano è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Pianificazione Territoriale, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille, 9 e può essere visionato liberamente nei consueti orari di ricevimento. Entro il 20/9/2010 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PRA depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Comune di Castelfranco Emilia (MO)- Approvazione della variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata "Il Trifoglio" - Proprietà Fondazione Casarini Camangi Paolo (art. 35 L.R. 24.3.00 n.20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 150 del 17.6.2010 è stata approvata la Variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Il Trifoglio".

La Variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico-Territoriale - P.zza Aldo Moro 1 - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione variante PRG vigente relativa al piano Piano di recupero denominato "Ex Stazione di Cento"

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n.º 77 del 07/06/2010, esecutiva è stata adottata la variante al PRG vigente relativa al P.d.R. denominato "Ex Stazione di Cento" ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78.

La variante è depositata presso la Segreteria comunale per 30 gg. consecutivi dal 18/06/2010.

Chiunque può prendere visione della suddetta variante e presentare osservazioni sul contenuto della variante adottata, entro il 16/08/2010, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Cento in duplice copia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stefano Del Do

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variante a zona per attrezzature pubbliche di interesse generale a livello comunale – stazione di cogenerazione - ai sensi ex art. 15, Legge regionale n. 47/78 e s.m.i. – Adozione

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 10.06.2010 è stata adottata Variante non sostanziale al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 15, della L.R. 47/78 e s.m.i. inerente a "Zona per attrezzature pubbliche di interesse generale a livello comunale – Stazione di cogenerazione".

Gli atti relativi alla deliberazione di cui trattasi sono depositati presso il Settore Sviluppo del Territorio del Comune di Cesenatico a libera visione del pubblico, per la durata di trenta (30) giorni consecutivi, a far data dal 21 luglio 2010.

Le eventuali osservazioni alla Variante non sostanziale al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 47/78 e s.m.i., dovranno essere redatte in carta semplice e in triplice copia e presentate al Protocollo Generale del Comune di Cesenatico entro giorni sessanta (60) dalla data di inizio pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Manuela Barducci

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variante normativa per strutture ricettive alberghiere ai sensi ex art. 15, Legge regionale n. 47/78 e s.m.i. - Adozione

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 10.06.2010 è stata adottata Variante Normativa non sostanziale al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 15, della L.R. 47/78 e s.m.i. inerente alle: "Strutture ricettive alberghiere".

Gli atti relativi alla deliberazione di cui trattasi sono depositati presso il Settore Sviluppo del Territorio del comune di Cesenati-

co a libera visione del pubblico, per la durata di trenta (30) giorni consecutivi, a far data dal 21 luglio 2010.

Le eventuali osservazioni alla variante non sostanziale al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 47/78 e s.m.i., dovranno essere redatte in carta semplice e in triplice copia e presentate al Protocollo Generale del Comune di Cesenatico entro giorni sessanta (60) dalla data di inizio della pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Manuela Barducci

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito richiesta per realizzazione di singola installazione di impianto fisso di telefonia mobile

Si rende noto che presso il Servizio Programmazione Territoriale e S.I.T. del Comune di Cesenatico, ai sensi dell'art. 8 comma 3 e 6 della L.R. 30/2000 e s.m.i., è in deposito a partire dal 21 luglio 2010, il progetto per la realizzazione di singola installazione di impianto fisso di telefonia mobile. Il termine per la presentazione delle osservazioni (in carta semplice e in triplice copia), da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché dei portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio dall'installazione dell'impianto, è fissato in trenta giorni consecutivi.

IL DIRIGENTE
Manuela Barducci

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante al POC

Si avvisa che con Delibera del Consiglio Comunale n.º 63 del 23/06/2010 è stato approvato il 2° stralcio della seconda variante al Piano Operativo Comunale, adottata con Delibera n.º 20 del 19/03/2009, del Comune di Fiorano Modenese.

La variante, relativamente allo stralcio approvato, è in vigore dalla data di pubblicazione sul BUR ed è depositata per la libera consultazione presso il servizio U.E.A. Via Vittorio Veneto n.º 27/A, e può essere visionata nei seguenti orari: Martedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle 12,30. – Tel 0536-833278.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Bruno Bolognesi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "AC7 Via dell'Appennino sud comparto A" - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 14/6/2010 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area ubicata tra

Via Risorgimento e Via dell'Appennino denominata "AC7 - Via dell'Appennino sud - comparto A", comportante variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Unità riqualificazione urbana sviluppo economico e turistico del Servizio Pianificazione e Programmazione del territorio del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, responsabile Arch. Stefano Bazzocchi (tel. 0543 - 712447).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione dell'aggiornamento della classificazione acustica del territorio comunale del Comune di Guastalla (RE) - Del. C.C. n. 28 del 30/6/2010 immediatamente esecutiva

In esecuzione della deliberazione di C.C. n. 28 del 30.06.2010, esecutiva ai sensi di legge, vista la legge n. 447 del 26.10.1995 e la L.R. n. 15 del 09.05.2001, si rende noto che presso lo Sportello Unico per l'Edilizia è depositato l'aggiornamento della classificazione acustica del Comune di Guastalla per 60 giorni consecutivi decorrenti dal 21 luglio 2010. Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Anna Maria Ricci

COMUNE DI LUGO (RAVENNA)

COMUNICATO

Approvazione variante al vigente PRG

Si comunica che con delibera di C.C. n. 22 del 15/4/2010 esecutiva a termini di legge è stata approvata la variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni, già adottata con delibera di C.C. n. 133 del 9/12/2009, previo accordo tra privati e l'Amministrazione Comunale con finalità di interesse pubblico, il tutto come meglio indicato negli elaborati tecnici di variante consistenti in:

- Relazione di approvazione;
- Estratto catastale;
- Stralcio Tavola 3.2 Vigente e Variante;
- Stralcio Tavola 3.3 Vigente e Variante.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE DI AREA
Monica Cesari

COMUNE DI MONTE COLOMBO (RIMINI)

COMUNICATO

Variante al P.R.G.V. in Via Indipendenza località Taverna - Adozione

Vista l'adozione della Variante al P.R.G.V. in Via Indipendenza località Taverna di cui alla Delibera di C.C. n.047/10 del 22.06.2010 si dispone il deposito dal 06/07/2010 fino al 04/08/2010. Chiunque può prendere visione del piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di 30 giorni dal compiuto deposito e quindi entro il 03/09/2010.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Daniele Livi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) e contestuale adozione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata - articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 6.7.2010 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con contestuale adozione di PUA avente ad oggetto: "Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata riguardante l'area di Via Moletolo destinata all'ampliamento dello stabilimento BORMIOLI LUIGI s.p.a. (ex art. 39 quater - P.P. n.14 - NTA Variante '95) con contestuale variante al POC. Adozione ai sensi degli artt. 22 e 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm. I.E."

Le variante al POC e il PUA sopraccitati, sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma), e possono essere visionati liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245). Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (20.9.2010) chiunque può presentare osservazioni sul contenuto della variante al POC e sul PUA adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Settore Pianificazione Territoriale - Servizio Piani di riqualificazione e Piani attuativi - arch. Costanza Barbieri, Largo Torello Dé Strada 11/A - Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) - Adozione di variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) Articoli 14, 22 e 32, L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 6.7.2010 è stata adottata una variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Parma e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) avente per oggetto: "Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) finalizzata all'attuazione e alla correzione di alcune situazioni specifiche e conseguente

modifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai sensi dell'art. 22 – 32 della L.R. 20/2000 e ss.mm. – Adozione di variante al PSC e al PTCP – Revoca dell'atto di Consiglio Comunale n. 98 del 23/7/2009. I.E.”

La variante al PSC adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Parma - Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

La variante al PTCP adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Parma - Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma, tel. 0521-218245); presso la Provincia di Parma – Servizio Pianificazione Territoriale, Str. Martiri della Libertà 15 – Parma; presso la Regione Emilia Romagna; presso le Province contermini, i Comuni, le Comunità montane e gli enti di gestione delle aree naturali protette interessati, e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (20/9/2010) gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (per il Comune di Parma: inviare a Settore Pianificazione Territoriale – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada 11/A – Parma).

IL DIRETTORE

Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione di varianti a Piani urbanistici attuativi (PUA) - Art. 35 L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che sono state approvate:

1. Variante a Piano urbanistico attuativo (PUA) del Comune di Parma con atto di C.C. n. 67 del 6/7/2010 avente per oggetto: “Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo alla Scheda Norma Afl - Vicofertile Nord - Controdeduzione alle osservazioni, approvazione variante al PUA e approvazione schema di modifica alla convenzione - art. 35. L.R. 24.3.2000 e ss.mm. I.E.”;
2. variante a Piano urbanistico attuativo (PUA) del Comune di Parma con atto di C.C. n.68 del 6/7/2010. avente per oggetto: “Approvazione di Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al comparto denominato “Scheda Norma B24 - Rossi e Catelli” e approvazione dello schema di modifica alla convenzione ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. - I.E.”

Le varianti ai PUA approvate sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521-218245).

IL DIRETTORE

Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Revoca di variante al Piano operativo comunale (POC) adottata ai sensi dell'articolo 34, L.R. 24 marzo 2000 n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 6.7.2010 è stata revocata la variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto:

“Variante al Piano Operativo Comunale finalizzata all'inserimento di interventi di nuova urbanizzazione e di sostituzione o riqualificazione da realizzare nei prossimi cinque anni in ambiti individuati dal PSC e subordinati al POC, relativamente all'inserimento del sub ambito 03S3 denominato “Attrezzature di Interesse Comune” - L.R. 20/2000 e ss.mm. - art. 34 - Adozione. I.E.”, precedentemente adottata con l'atto di C.C. n. 98 del 23.7.2009.

IL DIRETTORE

Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) ALf23 (Borghetto) - Deliberazione del Consiglio comunale n° 142 del 5/07/2010

Si rende noto che il PUA redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 47/1978, dell'art. 3 della L.R. n. 46/1988, dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. n. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000, in variante al PRG, dai sig.ri Rossetti Bruno, Rossetti Patrizia e Marubbi Valentina relativamente ai terreni siti nella frazione di Borghetto, inseriti nell'area di trasformazione ALf23, è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 142 del 5 luglio 2010.

Tutti gli elaborati sono depositati presso il Servizio Staff Amministrativo e contabile Riqualificazione e Sviluppo del Territorio di Piacenza in Scalabrini n. 11 e sono consultabili nelle giornate di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE

Daniela Crippa

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata Comparto 3B e del relativo rapporto preliminare finalizzato al giudizio di assoggettabilità alla V.A.S.

Il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata del Comparto 3B e il relativo rapporto preliminare finalizzato al giudizio di assoggettabilità alla V.A.S., sono depositati per la libera consultazione dal 21/07/2010 al 19/08/2010 presso l'ufficio Tecnico del Comune di Pieve di Cento.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 della L.R. n. 47/78 e s.m. ed i., chiunque può presentare osservazioni dal 20/08/2010 al

18/09/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alessandro Bettio

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata Comparto 4 - Via Cremona e del relativo rapporto preliminare finalizzato al giudizio di assoggettabilità alla V.A.S.

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto 4 – Via Cremona e il relativo rapporto preliminare finalizzato al giudizio di assoggettabilità alla V.A.S. sono depositati per la libera consultazione dal 21/07/2010 al 19/08/2010 presso l'ufficio Tecnico del Comune di Pieve di Cento.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 della L.R. n. 47/78 e s.m. ed i., chiunque può presentare osservazioni dal 20/08/2010 al 18/09/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alessandro Bettio

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piani Particolareggiati di iniziativa privata per insediamenti produttivi Viserba Monte denominati: 1) 3° stralcio – Comparto A - 2) 3° stralcio – Comparto B

A norma del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e del vigente statuto del comune; visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta Provinciale n. 351 del 03/08/1999 e n. 379 del 12/08/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/08/1942 n. 1150 e successive modificazioni; vista la Legge regionale Emilia Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la Legge Regionale Emilia Romagna 24/03/2000, n. 20 e successive modificazioni; si avverte che dal giorno 21/07/2010 gli atti relativi ai Piani di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari Generali di questo Comune (Settore Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 22/07/2010 per 30 giorni consecutivi fino al 20/08/2010, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 20/09/2010 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni ai Piani di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: “Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari Generali - Settore Archivio – Piazza Cavour, n. 27 – 47921 Rimini”, riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento:

- 1) “Pratica n. 010 / 102835” Comparto A
- 2) “Pratica n. 010 / 107763” Comparto B

si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 21/07/2010 al 20/09/2010 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Piano di zonizzazione acustica del Comune di Rocca San Casciano ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. n. 15 del 9/5/2001 - Adozione e osservazioni

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che l'Amministrazione Comunale di Rocca San Casciano ha adottato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. n. 15/2001, con deliberazione di Consiglio n. 7 in data 26/2/2010 il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Rocca San Casciano.

La suddetta delibera n. 7/2010 e gli elaborati del Piano sopra richiamato sono depositati e consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 60 giorni consecutivi a partire dal 21 luglio 2010 e fino al 19 settembre 2010.

Entro la scadenza del termine di deposito (19 settembre 2010), chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni, redatte in carta semplice e in duplice copia, devono essere fatte pervenire al Comune di Rocca San Casciano – Servizio Urbanistica – Piazza Tassinari n. 15 – 47017 Rocca San Casciano (FC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Massimo Pucci

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione Piano di recupero “PDR Le Magnolie” Piano particolareggiato di iniziativa privata

Il Dirigente del Settore Pianificazione, Edilizia e Ambiente del Comune rende noto che con deliberazione consiliare n. 20 in data 3/06/2010, esecutiva in termini di legge, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “PDR Le Magnolie” in zona omogenea E sottozona E1 disciplina dei beni culturali scheda n. 156.

Detta deliberazione, con i relativi atti amministrativi e tecnici, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano approvato.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Ettore Buccheri

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito della variante specifica al P.R.G. n. 1/2010 per modifiche al Comparto A

Il Direttore d'Area vista la L.R. n. 47 del 7.12.1978; vista la L.R. n. 6 del 30.01.1995; rende noto che sono depositate per

30 giorni consecutivi a decorrere dal 14 / 07/2010, presso la segreteria del Comune la Variante Specifica n. 1/2010 adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 15/06/2010, inerente le modifiche al comparto A; ove chiunque può prenderne visione dal 14/07/2010 al 12/08/2010.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in marca da bollo presso la Segreteria Comunale entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data del compiuto deposito e quindi dal 13/08/2010 al 11/09/2010.

IL DIRETTORE D'AREA
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Variante specifica 2010/2 al Piano regolatore generale, zone D5, art. 15 della Legge regionale n° 4/1978 e s.m.i. - Adozione

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n° 59 del 31/05/2010, esecutiva, è stata adottata la variante specifica 2010/2 al PRG vigente, Zona D5.

Chiunque può presentare osservazioni ai sensi della Legge regionale n° 47/1978 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Battazza

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Declassificazione di tratto di strada vicinale denominata "La Banza" ai sensi dell'art. 4 Legge regionale Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 12.05.2010, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35/94, la declassificazione di un tratto di strada vicinale denominato "La Banza" individuato nella planimetria allegata alla predetta delibera.

Tale declassificazione si è resa necessaria, in quanto il tratto di strada in argomento, individuato nella planimetria allegata alla citata delibera, risulta da tempo dismesso e non più esistente, per deviazione del tracciato stradale su altre aree.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della L.R. n. 35/1994

Al presente provvedimento non sono pervenute, nei termini di legge, osservazioni. Si dà atto, ai sensi della normativa sopracitata, che il presente provvedimento di declassificazione, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE
Alessandro Petrillo

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Villaggio del Sorriso" in frazione Riccò. Avviso depositato atti

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 24/05/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Villaggio del Sorriso" in frazione Riccò, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 47/1978 e s.m.i..

La deliberazione e gli elaborati del piano sono depositati per 30 giorni consecutivi, dal 26/07/2010 al 25/08/2010, presso il Servizio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Serramazzoni, Piazza Tasso n. 7. Durante tale periodo, negli orari di apertura al pubblico, chiunque può prendere visione degli elaborati del Piano Particolareggiato.

Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate al Comune di Serramazzoni dal 26/08/2010 al 25/09/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Variante parziale al PRG per variante alle norme tecniche di attuazione - Art. 15 comma 4° Lett. C) L.R. 47/78 e s.m. - per la realizzazione di campi fotovoltaici, aggiornamento della normativa relativa al piano di valorizzazione commerciale, maggiori precisazioni alle sottozone artigianali e aggiornamenti vari

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 21 Giugno 2010 è stata adottata la Variante Parziale al P.R.G. vigente per variante alle norme tecniche di attuazione (NTA) per la realizzazione di impianti fotovoltaici, aggiornamento della normativa relativa al Piano di valorizzazione commerciale (PVC) e maggiori precisazioni alle sottozone artigianali e aggiornamenti vari con adeguamento dell'elaborato NTA (Norme tecniche di attuazione)

Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 21/7/2010 durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'Ufficio.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate, unitamente a due copie in carta semplice, entro i successivi 30 gg. dal compiuto deposito, all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Simonini

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore generale ed al Piano strutturale comunale adottato - Pratica SUAP n. 634/2009

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 24/06/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata approva-

ta la variante agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. n. 20/2000 relativamente alla pratica edilizia di Sportello Unico Attività Produttive n. 634/2009 intestata alla ditta Sarti Luigi s.n.c. di Traversetolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Garlassi

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore generale ed al Piano strutturale comunale adottato - Pratica SUAP n. 633/2009

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 24/06/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. A-14-BIS della L.R. n. 20/2000 relativamente alla pratica edilizia di Sportello Unico Attività Produttive n. 633/2009 intestata alla ditta Bandini Giorgio & C. s.n.c. di Traversetolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Garlassi

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 3 GIUGNO 2010, N. 30

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata "C2 – Monte del Grillo – Scheda N° 3 – TAV. 3a" in località Cantelli, Via Provinciale San Marino, in variante al P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) Di approvare la variante al P.P. di iniziativa privata "C2 –

Monte del Grillo – Scheda N° 3 – TAV. 3a" in località Cantelli, via Provinciale San Marino, in variante al P.R.G., redatto dal Geom. Pruccoli Pierino, e costituito dagli elaborati descritti in premessa.

(omissis)

COMUNE DI VILLA MINOZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso pubblico per adozione variante specifica al Piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.)

Il Responsabile del Servizio viste: la L.R. 18/17/1991, n° 17 e successive modifiche ed integrazioni; la L. 17/08/1942, n° 1150 e successive modifiche ed integrazioni; la L.R. 7/12/1978, n° 47 e successive modifiche ed integrazioni; la L.R. 24/03/2000, n° 20 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 01/07/2010, è stata adottata la Variante specifica al Piano comunale per le attività estrattive (P.A.E.).

Gli atti costituenti di detta Variante specifica al P.A.E., unitamente alla soprarichiamata deliberazione consiliare, sono depositati all'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione della Variante specifica al Piano Comunale per le Attività Estrattive adottata e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Il termine di decorrenza del deposito e quindi dell'intero periodo utile per la presentazione di osservazioni ha inizio dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune.

Le eventuali osservazioni dovranno essere dirette al Sindaco di questo Comune e prodotte in duplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Guiducci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica comunale, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della vigente L.R. n. 20/2000 tra il Comune di Fontanelice, il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese e la Soc. Coop. Intercomunale di Imola, per la realizzazione delle opere di "Attivazione del distaccoamento volontario Vigili del Fuoco Valle del Santerno". Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 121954/2010 del 7 luglio 2010

Si rende noto che con Decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 7 luglio 2010 - P.G. n. 121954/2010 - Classifica 8.2.2.5/16/2008 - è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 dicembre 2009 tra il Comune di Fontanelice, il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese e la Soc. Coop. Interco-

munale di Imola, per la realizzazione delle opere di "Attivazione del distaccoamento volontario Vigili del Fuoco Valle del Santerno".

Il suddetto Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma produce gli effetti di approvazione di variante al vigente P.R.G. del Comune di Fontanelice, vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 29 dicembre 2009, esecutiva ai sensi di legge, recante la ratifica dell'adesione espressa - in sede di Conferenza Conclusiva dei Servizi svoltasi il 21 dicembre 2009 – dal Sindaco del Comune medesimo. L'atto deliberativo comunale è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 5, della richiamata L.R. n. 20/2000.

Si dà atto che lo strumento urbanistico in oggetto, sulla base dei pareri espressi in seduta di Conferenza dei Servizi dalle Autorità ambientali consultate ed altresì in conformità alle determinazioni formulate dalla Provincia di Bologna con deliberazione della Giunta n. 10 del 22.01.2009, non viene assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in esito alla verifica effettuata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 4/2008, sostitutivo per la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000 della proposta di Accordo di programma per l'approvazione del programma di riqualificazione urbana "Complesso del San Lazzaro" in variante al vigente PRG.

Si comunica che è depositata, ai sensi dell'art.40 comma 3 della L.R.20/2000 e s.m., la proposta di Accordo di programma e relativi elaborati grafici e descrittivi riguardanti il Programma di Riqualificazione Urbana del complesso del san Lazzaro ubicato in Reggio Emilia, a partire dal 21/07/2010 per 60 giorni interi e consecutivi e conseguentemente fino al 20/09/2010.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà prendere visione degli atti e degli elaborati di cui sopra presso:

- Comune di Reggio Emilia - Archivio Generale (Via Mazzacurati civ. 11) nei seguenti orari:
 - fino al 31 luglio 2010 e dal 28 agosto al 20 settembre mattino: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13; sabato dalle 8,30 alle 12,30
 - pomeriggio: martedì e giovedì dalle 15 alle 17.
 - dal 2 agosto al 28 agosto solo mattino: da lunedì a sabato dalle 7,00 alle 13,00.

Inoltre, i suddetti atti si trovano depositati presso gli Enti firmatari della proposta di Accordo in argomento, e precisamente:

- Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione e Territoriale Paesaggistica ed Ambientale - Via G. da Castello 13 – Reggio Emilia.
- Università Modena e Reggio Emilia - Via Università 4 - Modena.
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia - Via Amen-

dola, 2 – Reggio Emilia.

- Arcispedale S. Maria Nuova Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia – servizio Tecnico - viale Risorgimento n. 80 – Reggio Emilia
- Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite -Ufficio Affari generali e legali -via Doberdò, 9 - Reggio Emilia.

Entro tale termine, gli Enti ed organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti, potranno presentare osservazioni e proposte a norma di legge, le quali saranno valutate prima della approvazione definitiva dell'accordo di programma.

Tali osservazioni indirizzate al Sindaco del Comune di Reggio Emilia dovranno essere presentate o inviate in duplice copia semplice, esclusivamente all'Ufficio Protocollo Generale, presso l'Archivio Generale del Comune di Reggio Emilia Via Mazzacurati 11 - 42123 Reggio Emilia.

L'approvazione definitiva dell'accordo comporterà ai sensi della L.R. 37/2002, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e dei lavori previsti dal Programma di Riqualificazione Urbana "Complesso del San Lazzaro" e ciò anche per le aree non interessate da opere pubbliche, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della legge regionale 3 luglio 1998 n. 19.

Si precisa infine che il programma in questione è stato escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.12 del D.lgs.4/2008 sostitutivo della parte seconda del D.lgs.152/2006, essendosi espressa in tal senso la Provincia con propria deliberazione di Giunta n. 42 del 16/02/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Maria Sergio

COMUNE DI ARGENTA (FERRARA)

COMUNICATO

Modifica Statuto comunale

Allegato A) alla deliberazione C.C. n.40 del 26.04.2010

(Le modifiche sono evidenziate in **neretto**)

Art.15 – Commissioni consiliari

1. Il Regolamento per l'esercizio delle funzioni del Consiglio comunale determina il numero e le competenze delle Commissioni consiliari permanenti, nonché le modalità per l'istituzione di Commissioni speciali.

2. Le Commissioni **possono essere** composte con criterio proporzionale in relazione alla consistenza numerica dei Gruppi consiliari come costituiti ai sensi dell'articolo 11 del presente Statuto, **fatto salvo quanto previsto dall'art. 23, 1° comma, del regolamento comunale per il funzionamento degli organi collegiali**: in ogni caso deve essere riservata a rappresentanti delle opposizioni la presidenza di Commissioni aventi espressa funzione di controllo o di garanzia, se e in quanto istituite nei termini di cui al Regolamento suddetto.

3. Il Consiglio può affidare alle Commissioni permanenti, o

a Commissioni speciali appositamente costituite, compiti di indagine e di studio ovvero di redazione di proposte articolate per particolari materie che comunque interessino il Comune.

4. Ciascun Consigliere può partecipare, senza diritto di voto, alle sedute delle commissioni, permanenti o speciali, di cui non sia membro.

5. I componenti della Giunta hanno il diritto e, se richiesto, il dovere di partecipare alle sedute delle Commissioni.

6. Le Commissioni consiliari, permanenti o speciali, possono disporre l'audizione dei Funzionari del Comune, delle aziende e delle istituzioni, nonché di esperti o di rappresentanti di associazioni, enti, organizzazioni di volontariato.

7. Il Regolamento di cui al primo comma disciplina, altresì, l'organizzazione e il funzionamento delle Commissioni regolando le forme di pubblicità dei lavori.

Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento.

8. Nella nomina delle Commissioni di cui al presente articolo dovrà tenersi conto delle disposizioni della Legge 10 Aprile 1991, n°125, in guisa che ciascun sesso sia rappresentato nella misura non inferiore ad un terzo dei componenti.

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Modifiche allo Statuto comunale Riccione - testo aggiornato con le deliberazioni consiliari nn. 27 e 29 del 6/5/2010

Statuto comunale di Riccione - testo aggiornato degli articoli 3 - 39 - 54 - 55 - 56 (come modificati con le deliberazioni consiliari n. 27 e 29 del 6/5/2010)

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI

Articolo 3 - Principi fondamentali

1. Il Comune di Riccione, nel rispetto delle leggi dello Stato, in conformità ai principi della Corte Europea delle autonomie locali e nella prospettiva di un'Europa politicamente ed economicamente unita, attraverso i rapporti di gemellaggio, aderisce a forme di collaborazione, amicizia, solidarietà con Enti Locali di altri paesi, anche al fine di cooperare alla costruzione dell'Unione Europea ed al superamento delle barriere tra popoli e culture.

2. Il Comune ripudia ogni forma di razzismo e di violenza e a tal fine si impegna ad operare per l'integrazione multietnica nell'ambito delle leggi vigenti garantendo a ciascuno uguali diritti e doveri.

3. Il Comune riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sancisce il ripudio alla guerra e promuove la cooperazione fra i popoli. A tal fine il Comune promuove la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative che tendono a far del Comune di Riccione terra di pace.

4. Il Comune, con riferimento alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, si impegna a riconoscere il valore di ogni persona in ogni istante della sua esistenza ed a promuovere ogni possibile iniziativa atta ad esprimergli concreta solidarietà indipendentemente dalle sue condizioni fisiche e psichiche, economiche e sociali, dalla sua razza e dalla sua età, dal suo credo religioso e politico.

5. Il Comune di Riccione riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene pubblico; conferma il principio della proprietà e della gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, ancorché non estratte, sono pubbliche.

Titolo IV - SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Capo I - Gestione

Articolo 39 - Forme di Gestione dei Servizi Pubblici

1. Per i servizi pubblici che hanno per oggetto la raccolta, lo smaltimento ed il trattamento dei rifiuti, la gestione delle fonti e della distribuzione del gas, verde pubblico, depurazione, le farmacie nonché altri servizi che abbiano per oggetto attività volte a realizzare fini sociali e promuovere lo sviluppo economico sociale della comunità riccionese, il Consiglio può deliberare l'affidamento ad aziende speciali già costituite, la costituzione di aziende speciali, anche consortili, o di Società per Azioni con la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati o anche mediante associazioni consortili e convenzioni fra Comuni.

Ibis. La gestione del servizio idrico integrato è attuata esclusivamente attraverso consorzi o aziende speciali, anche consortili, trattandosi di un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto essenziale per garantire l'accesso all'acqua e

pari dignità a tutti i cittadini.

2. Il Consiglio Comunale, quando ne ricorra la convenienza economica e sociale, può decidere di affidare la gestione dei servizi pubblici attualmente affidati ad aziende speciali, a Società per Azioni con la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati.

3. Il Consiglio può, altresì, deliberare la concessione dei servizi stessi a terzi ad esclusione della gestione totale delle fonti e della distribuzione idrica e del gas.

4. Il Consiglio Comunale delibera la costituzione di Aziende Speciali, la loro eventuale trasformazione in S.p.A. con la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati al Comune.

5. Le Aziende Speciali hanno personalità giuridica ai sensi di legge.

6. Gli Statuti delle Aziende Speciali vanno articolati in maniera tale che le relative norme garantiscano la trasparenza, l'economicità e l'efficienza della gestione e dei servizi, l'accessibilità e la partecipazione degli utenti.

7. Fino all'adozione delle deliberazioni consiliari che definiscano le forme di gestione dei suddetti servizi, questi continuano ad essere esercitati nelle forme in corso.

8. I rappresentanti del Comune nelle Società, Enti, Consorzi ed Organismi nei quali il Comune stesso partecipa a qualsiasi titolo hanno l'obbligo di informare il Consiglio Comunale circa l'attività dei suddetti Enti almeno due volte all'anno in occasione della presentazione del Bilancio di previsione e del Conto Consuntivo nonché in occasione della presentazione di proposte di modifiche statutarie.

Capo II - Il Difensore civico

Articolo 54 - Istituzione

1. È istituito il Difensore Civico Comunale al fine di contribuire a garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'Amministrazione, nonché degli organismi controllati, dipendenti e partecipati dell'Ente.

2. Il Difensore Civico è nominato dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto sulla base dell'elenco scaturente da apposito bando pubblico tra i soggetti risultanti in possesso dei requisiti, con il voto favorevole di tanti consiglieri quanti sono quelli della maggioranza aumentato di ½ del numero di consiglieri della minoranza (senza computare il Sindaco).

3. Dopo due votazioni infruttuose, tenutesi in due distinte sedute, ne è prevista una terza ove è sufficiente la maggioranza assoluta dei componenti del C.C. la quale dovrà essere espressa su una rosa di tre nomi proposti dalla Conferenza dei Capigruppo.

4. È scelto tra i cittadini residenti e iscritti nelle liste elettorali del Comune di Riccione, aventi i requisiti di preparazione, esperienza e competenza giuridico amministrativa e che dia la massima garanzia di indipendenza, obiettività e serenità di giudizio.

5. Il Difensore Civico dura in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto e può essere rieletto secondo il disposto di cui al precedente secondo comma e per una sola volta.

6. Il Consiglio Comunale provvede alla nomina entro tre mesi dal suo insediamento.

7. Il Difensore Civico prima di assumere le funzioni presta giuramento di adempiere il mandato ricevuto nell'interesse dei cittadini e nel rispetto delle leggi di fronte al Sindaco.

8. Non possono essere nominati difensore civico:

a) - i parenti ed affini entro il 4° grado dei componenti della

Giunta e del Consiglio comunale in carica;

b) - i Consiglieri comunali e gli Amministratori in carica dell'Ente durante il mandato amministrativo in corso od in quello immediatamente precedente;

c) - coloro che rivestono un incarico politico rilevante o sono comunque Consiglieri provinciali o comunali di un altro Ente della Provincia;

d) - coloro che hanno partecipato alla campagna elettorale per la nomina a Consigliere dell'ente medesimo anche nella precedente legislatura;

9. L'esercizio delle funzioni di Difensore Civico è incompatibile con qualsiasi altra attività professionale resa a favore dell'Ente con carattere di continuità ed anche occasionalmente.

10. Ove nel corso del mandato il medesimo venga a perdere i requisiti di eleggibilità e di compatibilità decade dalle funzioni. Essendo obbligato alla comunicazione di cui all'art.56, la pronuncia della decadenza determina la perdita dell'indennità dal momento in cui si è determinato il motivo.

Articolo 55 - Funzioni

1. Su istanza di cittadini, formazioni sociali, ovvero d'ufficio, il Difensore Civico segnala ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale, delle Aziende Speciali e delle Istituzioni, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini, con invito a provvedere segnalando ogni intervento che ritenga opportuno. Il Difensore Civico non può intervenire a richiesta dei Consiglieri e degli Assessori, nell'esercizio delle rispettive funzioni. La materia del pubblico impiego è esclusa dall'ambito dell'intervento del Difensore Civico.

2. Il Difensore Civico esercita altresì le funzioni attribuitegli dalla legge, con particolare riferimento a quanto previsto in ordine all'espletamento di controlli preventivi di legittimità su particolari categorie di atti dell'Amministrazione Comunale.

3. Il Difensore Civico svolge la propria attività in piena libertà ed indipendenza e non è sottoposto ad alcuna forma di subordinazione giuridica o funzionale.

4. Il Difensore Civico, per l'adempimento dei propri compiti:

a) - ha libero accesso agli uffici Comunali, delle Aziende Speciali e delle Istituzioni nonché degli enti convenzionati, anche al fine di effettuare accertamenti diretti;

b) - ha diritto di visionare atti e documenti e di averne copia, nonché di ottenere ogni notizia e informazione relativa alla questione trattata: in caso di richiesta non può essergli opposto né il segreto d'ufficio né la riservatezza.

c) - può convocare Dirigenti e Funzionari per un esame congiunto delle pratiche e dei procedimenti;

d) - ha diritto di essere ascoltato dagli organi di governo dell'Ente e può inviare agli stessi relazioni su specifiche questioni afferenti il suo incarico e può altresì venire convocato dai medesimi organi.

5. Al Difensore Civico spetta il compenso stabilito dal Consiglio nonché il rimborso delle spese.

6. Il Comune mette a disposizione del Difensore Civico adeguato personale, locali e attrezzature. Prevede inoltre in sede di bilancio un apposito capitolo per le spese di funzionamento dell'ufficio.

Articolo 56 - Rapporti con il Consiglio

1. Difensore Civico annualmente presenta apposita relazione al Consiglio Comunale sull'attività svolta, sui riscontri effettuati e sulle disfunzioni rilevate nell'attività amministrativa, come da regolamento per la disciplina dell'istituto del Difensore Civico.

2. La relazione del Difensore Civico è discussa e valutata dal Consiglio Comunale.

3. Alla seduta partecipa il Difensore Civico.

4. Riferisce in casi gravi ed urgenti al Consiglio in ogni tempo, proponendo eventualmente i rimedi ed indicando le responsabilità.

5. Può proporre richieste di indagini amministrative.

IL DIRIGENTE

Enzo Castellani

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto casa Gigli - Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino". Estratto del decreto di esproprio n. 39/2010

Con decreto n. 39 del 29/06/2010, il Dirigente del servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Raggioli Giuseppina (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Montefiorino.

Fogl. 45 Mapp. 550 (ex 81) di mq. 15.

Fogl. 45 Mapp. 554 (ex 84) di mq. 25

Fogl. 45 Mapp. 552 (ex 83) di mq. 217

come da frazionamento n. 161268 del 17/11/2006.

Indennità liquidata € 279,79

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 e SP 569 - IV Stralcio- I lotto Ponte Torrente Tiepido - Via Montanara". Sintesi della determinazione di pagamento della indennità definitiva accettata

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena anche in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri, in conformità dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 come modificato dal Decreto Legislativo 27/12/2002 n. 302, avvisa che con Determina n. 714 del 7-07-2010 è stato disposto, il pagamento della indennità definitiva di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del citato progetto, come segue:

Bursi Renzo - Sirotti Tiziana

- area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena Fog. 4 Mapp. 544 (ex 488 parte) mq. 844.

- area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena Fog. 4 Mapp. 536 (ex 518 parte) mq. 4643.
- area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena Fog. 4 Mapp. 538 (ex 519 parte) mq. 4104.
- area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena Fog. 4 Mapp. 540 (ex 520 parte) mq. 311.
- area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena Fog. 4 Mapp. 534 (ex 521 parte) mq. 10411.

Indennità definitiva € 206.990,00.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Messa in sicurezza dell'asse viario della S.P. 623 in corrispondenza dell'intersezione con Via Tacchini e Via Bianca Rangoni in comune di Spilamberto con realizzazione di nuova rotatoria. Avviso di deposito del progetto definitivo

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002 avvisa:

presso l'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena, via Giardini n. 474/c, Modena, è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente;

le opere previste dal progetto in oggetto interesseranno terreni catastalmente identificati come segue:

- Comune di Spilamberto: Foglio 24, Mappali 467, 212, 213, 282, 454.

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Alessandro Manni – Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere.

Il presente avviso verrà pubblicato sul B.U.R. e verrà altresì pubblicato sul seguente quotidiano: Il Resto del Carlino ed. Modena.

Con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della raccomandata a.r. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli. Proprietà di Privata Labeltex Srl

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio del Comune di Soliera, Arch. Elisa Tommasini, con atto n. 12 del 19.01.2010 ha pronunciato a favore del Comune di Soliera l'espropriazione dell'immobile identificato al NCEU del Comune di Soliera FG 24 Mapp. 385 (ex 127/b) di mq 63 necessario per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli, di proprietà della ditta Labeltex srl (C.F. 00348680364) con sede in Soliera (MO).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Elisa Tommasini

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli. Proprietà di Andreoli Rosangela, Andreoli Alessandro e Andreoli Roberto

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio del Comune di Soliera, Arch. Elisa Tommasini, con atto n.326 del 16.07.2009 ha pronunciato a favore del Comune di Soliera l'espropriazione dell'immobile identificato al NCTR del Comune di Soliera FG 24 Mapp. 388 (ex 366/b) di mq 124 necessario per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli, di proprietà di Andreoli Rosangela (CF NDR RNG 62E54 F257Q residente a Carpi (MO), di Andreoli Alessandro (CF NDR LSN 60A21 F257N) residente a Carpi (MO) e di Andreoli Roberto (CF NDR RRT 62E14 F257N) residente a Carpi (MO).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Elisa Tommasini

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli. Proprietà di Ferraguti Marta, Montorsi Carmela, Valla Giancarlo e Bonini Nivea

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio del Comune di Soliera, Arch. Elisa Tommasini, con atto n.11 del 19.01.2010 ha pronunciato a favore del Comune di Soliera l'espropriazione dell'immobile identificato al NCEU del Comune di Soliera FG 24 Mapp. 397 (ex 57/b) di mq 72 necessario per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli, di proprietà di Ferraguti Marta (CF FRR MRT 49T50 B819B) residente in Soliera (MO), di Montorsi Carmela (CF MNT CML 21S51 F257B) residente in Soliera (MO), di Valla Giancarlo (CF VLL GCR 49S13 I011X) residente a Reggio

Emilia e di Bonini Nivea (CF BNN NVI 30R61 I011R) residente a Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Elisa Tommasini

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli. Proprietà di Vaccari Davide e Immobiliare Vaccari Srl

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio del Comune di Soliera, Arch Elisa Tommasini, con atto n.327 del 16.07.2009 ha pronunciato a favore del Comune di Soliera l'espropriazione dell'immobile identificato al NCEU del

Comune di Soliera FG 24 Mapp. 391 sub 2 (ex 64/b) di mq 27 necessario per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli,

di proprietà di Vaccari Davide (CF VCC DVD 65T21 F257X) residente in Soliera e di Immobiliare Vaccari srl (CF 01386850364) con sede in Soliera.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Elisa Tommasini

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Realizzazione di una pista cilcabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli. Proprietà di Malavasi Gino, Tintore Francesco, Regina Antonietta, Malavasi Marco, Malavasi Mattia e Gallico Vittoria

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio del Comune di Soliera, Arch Elisa Tommasini, con atto n. 332 del 16.07.2009 ha pronunciato a favore del Comune di Soliera l'espropriazione dell'immobile identificato al NCEU del

Comune di Soliera FG 24 Mapp. 390 (ex 119/b) di mq 102 necessario per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli,

di proprietà di Malavasi Gino (CF MLV GNI 32B25 B739J) residente in Soliera (MO), di Tintore Francesco (CF TNT FNC 78R12 F839Z) residente in Soliera (MO), di Regina Antonietta (CF RGN NNT 78C55 F839A) residente in Soliera (MO), di Malavasi Mattia (CF MLV MTT 83P22 B819C) residente in Soliera (MO), di Malavasi Marco (CF MLV MRC 62D04 F257W) residente in Soliera (MO) e di Gallico Vittoria (CF GLL VTR 73E69 C352B) residente a Carpi (MO).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Elisa Tommasini

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Realizzazione di una pista contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli. Proprietà di Laezza Nicola e Rima Assunta

Per effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio del Comune di Soliera, Arch Elisa Tommasini, con atto n. 329 del 16.07.2009 ha pronunciato a favore del Comune di Soliera l'espropriazione dell'immobile identificato al NCEU del Comune di Soliera FG 24 Mapp. 389 (ex 350/b) di Mq 101 necessario per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli, di proprietà di Laezza Nicola (CF LZZ NCL 52A02 A064O) residente in Soliera (MO) e Rima Assunta (CF RMI SNT 59P62 A064S) residente in Soliera (MO):

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Elisa Tommasini

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli. Proprietà di Vaccari Davide

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio del Comune di Soliera, Arch Elisa Tommasini, con atto n.331 del 16.07.2009 ha pronunciato a favore del Comune di Soliera l'espropriazione dell'immobile identificato al NCEU del Comune di Soliera FG 24 Mapp. 391sub 1 (ex 64/b) di mq 328 necessario per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli, di proprietà di Vaccari Davide (CF VCC DVD 65T21 F257X) residente in Soliera (MO).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Elisa Tommasini

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli. Proprietà di Frignani Carla, Frignani Catia e Guarnieri Enza

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio del Comune di Soliera, Arch Elisa Tommasini, con atto n.330 del 16.07.2009 ha pronunciato a favore del Comune di Soliera l'espropriazione degli immobili identificati al NCTR del Comune di Soliera FG 24 Mapp. 382 (ex 279/b) di Mq 54 e FG 24 Mapp. 384 (ex 194/b) di Mq 14 necessari per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli, di proprietà di Frignani Carla (C.F.FRG CRL 64P62 F257B) residente in Soliera (MO), di Frignani Catia (C.F.FRG CTA 57H47 I802V) residente in Maranello (MO) e di Guarnieri Enza (C.F.GRN NZE 33M67 L015N) residente in Soliera (MO)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Elisa Tommasini

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli. Proprietà di Privata Leasing Spa

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio del Comune di Soliera, Arch. Elisa Tommasini, con atto n. 328 del 16.07.2009 ha pronunciato a favore del Comune di Soliera l'espropriazione dell'immobile identificato al NCEU del Comune di Soliera FG 24 Mapp. 386 (ex 46/b) di Mq 43 necessario per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli, di proprietà di Privata Leasing Spa (CF E P. IVA 01307450351) con sede in Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Elisa Tommasini

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli. Proprietà Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo e Chiese del Comune di Soliera

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del Patrimonio del Comune di Soliera, Arch. Elisa Tommasini, con atto n.9 del 18.01.2010, titolo I, ha pronunciato a favore del Comune di Soliera l'espropriazione degli immobili identificati al NCTR del Comune di Soliera FG 24 Mapp.393 (ex 65/b) di Mq 67 e FG 24 Mapp. 395 (ex 66/b) di Mq 37 necessari per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli, di proprietà della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo (CF 81003600368) con sede in Sozzigalli di Soliera (MO); titolo II, l'Arch. Elisa Tommasini ha pronunciato a favore del Comune di Soliera l'espropriazione dell'immobile identificato al NCEU del Comune di Soliera FG 24 Mapp.396 di mq 77 necessario per la realizzazione di una pista ciclabile contigua alla perimetrazione del comparto PIP di Sozzigalli, di proprietà della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo (CF 81003600368) con sede in Sozzigalli di Soliera (MO) e delle Chiese del Comune di Soliera (CF 90014510367) con sede in Soliera (MO).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Elisa Tommasini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere sostitutive dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie BO-AN e BO-VE Via del Rosario - cessione volontaria - ordine di pagamento dell'indennità in favore delle proprietà interessate dall'opera

Il Dirigente determina:

1) di prendere atto delle dichiarazioni di cessione volon-

taria da parte delle sottoindicate proprietà, convenute ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 327/2001 relative ai beni immobili ubicati in comune di Bologna, necessari per la realizzazione delle opere sostitutive dei passaggi a livello ferroviari sulle linee BO-AN e BO-VE, via del Rosario;

2) di procedere all'acquisizione bonaria degli immobili censiti al C.T. del comune di Bologna come di seguito indicato:

P.P. 1 - Galluzzi Immobiliare Srl - Via dell'Osservanza, n. 23 - 40136 Bologna - C.F.: 03918470372; proprietà 1/1

Foglio 17 - Mappale 287 - Superficie Mq 81

Foglio 17 - Mappale 288 - Superficie Mq 295

Foglio 16 - Mappale 107 - Superficie Mq 26

Indennità complessiva Euro 12.153,00

P.P. 2 - Ragazzi Silvia - proprietà 1/1

Foglio 16 - Mappale 105 - Superficie Mq 466

Indennità complessiva Euro 14.087,00

P.P. 3 - Consorzio Cave Bologna Società Cooperativa a R. L. - Via Lame, n. 108 - 40060 Castel Maggiore, Fraz. Trebbo di Reno (Bologna) - C.F.: 00302490370; proprietà 1/1

Foglio 16 - Mappale 103 - Superficie Mq 1.259

Foglio 16 - Mappale 109 - Superficie Mq 1.638

Indennità Euro 87.578,00

Guerrieri Stefano (conduttore) - Indennità Euro 10.429,20

Indennità complessiva Euro 98.007,20

P.P. 4 - Lodi Elide - proprietaria 1/2; Orsoni Enrico - proprietario 1/2;

Foglio 18 - Mappale 267 - Superficie Mq 147

Indennità complessiva Euro 5.444,00

P.P. 5 - Landuzzi Barbara - Proprietà 1/1

Foglio 18 - Mappale 265 - Superficie Mq 37

Indennità complessiva Euro 1.186,53

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Carlotta Soavi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Aree occorrenti per "Opere quartieri viabilità sicurezza anno 2008 - 2° intervento". Dichiarazione d'esproprio nei confronti della Parrocchia di S. Andrea in Bagnolo

Con Decreto d'Esproprio del 30.06.2010, Numero Progressivo Decreti 1392 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione Comunale, per le "opere quartieri viabilità sicurezza anno 2008 - 2° intervento", l'espropriazione delle aree di proprietà della Parrocchia di S. Andrea in Bagnolo, descritte al Catasto terreni del Comune di Cesena al foglio 11 particella n. 399 di complessivi mq 1.008. L'indennità determinata in complessivi € 4.383,00, comprensiva delle maggiorazioni previste dalla legge in caso di cessione volontaria delle aree, è già stata pagata con mandato n° 4415 del 20/05/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta fiume Savio, tratto Cesena-Cannuzzo di Cervia - Determinazione indennità definitiva d'esproprio. Espropriato Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena

Con atto del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie del 30.06.2010 Numero Progressivo Decreti 1391, è stata determinata l'indennità definitiva d'esproprio, in base ai dati rilevati dal frazionamento delle aree di proprietà dell'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena, di complessivi € 48.392,00 suddivisi come segue:

- a) indennità complessiva d'espropriazione € 42.318,00;
- b) indennità per occupazione d'urgenza € 6.074,00.

Le aree risultano distinte catastalmente al Catasto terreni del Comune censuario di Cesena al foglio 78 particelle n. 2.451, 2.453, 2.455, 2.457, 2.460, 2.462, 2.463, 2.465, 2.468, 2.471 e 2.473 per una superficie di complessivi mq 6.866.

Inoltre è stata determinata l'indennità definitiva d'esproprio di complessivi € 35.739,84 spettante alla società A.L.A.C. – Associazione Lavoratori Agricoli Cesenati Soc. Coop. a R.L., affittuaria delle aree sopra descritte.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Procedura di asservimento per estendimento rete idrica e gas metano lungo Via Scodogna di Sopra - Collecchio - Comunicazione avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune a libera visione di chi vi abbia interesse, per venti giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Emilia-Romagna, gli elaborati tecnici costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di estendimento delle reti acqua e gas metano in località Giarola, Via Scodogna di Sopra, accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali. L'approvazione del progetto definitivo, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera da realizzare.

Le procedure di appalto e realizzazione delle opere saranno in capo ad Enia in qualità di ente gestore del servizio per conto del Comune di Collecchio

I proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo, che riceveranno apposita raccomandata di comunicazione, possono presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16 c. 4 della L.R. n. 37/2002.

I soggetti a cui può derivare pregiudizio dalla realizzazione dell'opera possono presentare osservazione nei venti giorni successivi al compiuto deposito ai sensi dell'art. 16 c. 5 della legge medesima.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Alessandra Mellini

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Comunicazione avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della nuova pista ciclo-pedonale in Via Calzolari da Via Pannonio all'ex Casello Ferrovia (art. 16 L.R. 37/2002)

È in corso l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della nuova pista ciclo-pedonale in Via Calzolari da Via Pannonio all'ex Casello Ferrovia.

L'approvazione del suindicato progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Presso il Servizio il Servizio Amministrativo OO.PP. ed Espropri Programmazione Controllo – Ufficio Espropri – del Comune di Ferrara, in Via Marconi n. 37 (CAP 44122), sono depositati tutti i documenti ed elaborati relativi al progetto, fra i quali l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché una relazione che individua la natura, lo scopo e la spesa presunta.

Di tutti i citati atti ed elaborati può essere presa visione ed estratta copia presso l'Ufficio anzidetto, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 previo appuntamento ai numeri 0532/418726-418790-418791-418751.

IL DIRIGENTE
Patrizia Blasi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria su Via Cremonese – Prov. 118951/2010

Con Provvedimento prot. N. 118951 del 05.07.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria su via Cremonese come sotto specificato:

ditta proprietaria: Tanzi Giorgio e Tanzi Luigi

dati catastali:

Catasto Fabbricati: Comune di Parma – Sez. Urb. 4

Foglio 24, mappale 941 qual. area urbana mq. 43

dati corrispondenti al Catasto terreni: Comune di San Pancrazio Parmense

Foglio 24, mappale 941 qual. Ente Urbano mq. 43

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo-pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro – Det. 1609/10

Con determinazione n. 1609 del 16.06.2010 è stata determinata, in base ai criteri dettati dal DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, l'indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclo pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. 343 "Asolana" – 2° stralcio – interventi sul lato destro come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Bonaccini Elisabetta e Bonaccini Marco

C.F. Comune Censuario di Cortile San Martino Foglio 33 mappale ex 103 parte, superficie occupata mq. 30

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa al potenziamento S.P. 513 di Traversetolo da Strada Casalunga a Strada Salvini

Il Responsabile del Servizio, ai sensi del DPR n. 327 del 08.06.01 come modificato dal D.Lgs 27.12.02 n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19.12.2002 n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Michele Gadaleta.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione della intersezione a rotatoria tra le strade Via Montanara – Via Aleotti – Via Bramante – Via Polizzi – Provv. 120581/10

Con provvedimento prot. n. 120581 VI/5.306 del 07/07/2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dei terreni necessari per la realizzazione della intersezione a rotatoria tra le strade Via Montanara – Via Aletti – Via Bramante – Via Polizzi - come sotto specificato:

ditta proprietaria:

Pinazzi Emma

Dati catastali: Catasto Fabbricati Comune di Parma – Sez. 1, Foglio 23, Mappale 880 categoria area urbana dati corrispondenti

al C.T. Comune Censuario di Parma – Sez. di Parma, Foglio 23, Mappale 880 qual. Ente urbano

Superficie espropriata mq. 56

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione della intersezione a rotatoria tra le strade Via Montanara – Via Aleotti – Via Bramante – Via Polizzi – Provv. 120590/10

Con provvedimento prot. n. 120590 VI/5.306 del 07/07/2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dei terreni necessari per la realizzazione della intersezione a rotatoria tra le strade Via Montanara – Via Aletti – Via Bramante – Via Polizzi - come sotto specificato:

ditta proprietaria:

Impresa Ghidini Egidio SpA

Dati catastali: Catasto Fabbricati Comune di Parma – Sez. 1, Foglio 23, Mappale 881 categoria area urbana dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di Parma – Sez. di Parma, Foglio 23, Mappale 881 qual. Ente urbano

Superficie espropriata mq. 681.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione pista ciclabile in Via Volturmo tra Piazzale Barbieri e Via Fleming e rotatoria su Via Volturmo – Det. 1606/10

Con determina dirigenziale n. 1606 del 16.06.2010, è stata determinata in base al DPR 327/2001, l'occupazione d'urgenza e l'indennità di esproprio e/o di asservimento delle aree necessarie per la realizzazione della pista ciclabile in Via Volturmo tra Piazzale Barbieri e Via Fleming e rotatoria su Via Volturmo come sottospecificato:

Proprietari:

- Gabbi Anna, Gabbi Artemio, Gabbi Giorgio, Barbieri Leonardo

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappale 126 parte area da occupare mq. 52,40 circa;

- Condominio "Residenza Volturmo"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappale 1178 parte area da occupare mq. 87,70 circa

- Condominio "Nino Bixio"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappale 490 parte area da occupare mq. 48,10 circa

- Piastra Roberto, Ballardini Carla, Piastra Emilio, Folloni Riccarda, Piastra Claudio

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappale 133 parte area da occupare mq. 36,40 circa

- Zanichelli Angela

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappale 134
parte area da occupare mq. 23,00 circa
- Artoni Ida

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappale 778
parte area da occupare mq. 7,30 circa
- Pianforini Attilio, Pianforini Paolo

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappale 210
parte area da occupare mq. 14,70 circa
- Condominio "Elisa"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappale 119
parte area da occupare mq. 42,00 circa
- Narboni Wanda, Pellegrinelli Maria, Pellegrinelli Rosa

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappale 104
parte area da occupare mq. 15,60 circa
- Fontanesi Mario

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappale 199
parte area da occupare mq. 12,90 circa
- ENEL Servizi S.r.l.

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappali 1422
parte – 1423 parte area da occupare mq. 154,10 circa
- Padovani Renato, Tagliavini Piera, Padovani Enrico

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappale 484
parte area da occupare mq. 31,90 circa
- Padovani Liliana, Padovani Renato, Bianchini Rosanna,
Padovani Roberto, Tagliavini Piera

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappali 115
parte area da occupare mq. 31,10 circa
- Padovani Liliana

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappali 132
parte – 153 parte area da occupare mq. 53,60 circa
- Comune di Parma, Università degli Studi di Parma

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappali 1215
parte e 1223 parte area da occupare mq. 420,00 circa
- Azienda Ospedaliera di Parma, Università degli Studi di
Parma

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 13, mappale
1216 parte area da occupare mq. 130,00 circa
- Resteghini Adolfo, Resteghini Graziella

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 83
parte area da occupare mq. 64,90 circa
- Condominio "Regina"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 60
parte area da occupare mq. 78,10 circa
- Condominio "Cocconcelli"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale
218 parte area da occupare mq. 55,10 circa
- Condominio "Ariston"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale
219 parte area da occupare mq. 62,90 circa
- Merlini Omero, Merlini Vincenzo

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 220
parte area da occupare mq. 67,50 circa
- Brozzi Ettore, Brozzi Sigifredo, Ziliotti Iole

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 221

parte area da occupare mq. 62,90 circa

- Manfredi Franca, Manfredi Giorgio

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 91
parte area da occupare mq. 43,90 circa

- Di Lorenzo Eugenio, Saccò Cosetta

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappali 337
parte area da occupare mq. 12,50 circa

- Alfieri Elide

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappali 336
parte – 339 parte area da occupare mq. 29,70 circa

- Alfieri Elide, Corradi Antonio, Corradi Franco, Di Loren-
zo Eugenio, Saccò Cosetta

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappali 334
parte area da occupare mq. 4,50 circa

- Condominio "Pro Famiglia"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 92
parte area da occupare mq. 24,80 circa

- Anghinolfi Angelo, Anghinolfi Giuseppe, Pollari Maria Lu-
isa

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 78
parte area da occupare mq. 5,20 circa

- Condominio "Domus"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 145
parte area da occupare mq. 14,00 circa

- Condominio di Via Volturmo 58

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 75
parte area da occupare mq. 18,70 circa

- Condominio "S. Francesco"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 69
parte area da occupare mq. 12,40 circa

- Bandini Ivano, Lannutti Isabella, Biacchi Liliana, Lannut-
ti Adolfo

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 65
parte area da occupare mq. 15,20 circa

- Condominio "Gallenga"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 64
parte area da occupare mq. 13,70 circa

- Condominio "Faelli"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 62
parte area da occupare mq. 19,70 circa

- Gatti Riccardina, Iotti Massimiliano, Iotti Gino

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 59
parte area da occupare mq. 16,70 circa

- Fereoli Carilde, Savi Giovanna

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 126
parte area da occupare mq. 9,20 circa

- Rossi Andrea, Rossi Daniela, Rossi Gianfranco, Rossi Ste-
fania

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 125
parte area da occupare mq. 11,10 circa

- Campanini Alessandro, Campanini Stefano

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappali 215
parte – 216 parte area da occupare mq. 23,10 circa

- Condominio di Via Volturmo

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 50 parte area da occupare mq. 5,40 circa

- Sozzi Sauro

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 144 parte area da occupare mq. 19,90 circa

- Condominio "Volturmo 40"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 14, mappale 143 parte area da occupare mq. 37,10 circa

- Rampini Carla, Rampini Maria Teresa

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 15, mappali 309 parte - 310 parte area da occupare mq. 223,80 circa

- Condominio "Elettra"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 15, mappale 155 parte area da occupare mq. 43,30 circa

- Ferrari Francesca, Furlotti Antonio, Furlotti Giovanna, Germiniasi Laura, Rigattieri Giancarlo, Castaldi Rita, Guarracino Leonardo

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 15, mappale 513 parte area da occupare mq. 26,10 circa

- Mazzoli Chiara, Mazzoli Ilaria, Nidi Giuseppina, Nidi Maria, Vener Franca, Venere Francesco

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 15, mappale 487 parte area da occupare mq. 47,00 circa

- Condominio "Pascoli"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 15, mappali 437 parte - 250 parte area da occupare mq. 93,90 circa

- Prada Mario, Prada Rina

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 15, mappale 14 parte area da occupare mq. 160,30 circa

- Condominio "Barbieri"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 15, mappale 714 parte area da occupare mq. 50,80 circa

- Condominio "Porta San Francesco"

C.T. Comune Censuario di Parma, Foglio n. 15, mappale 8 parte area da occupare mq. 267,20 circa

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di espropriazione definitiva dei terreni, in Quattro Castella, occorsi per la realizzazione dei "Nuovi lavori di completamento delle opere di urbanizzazione in Via Sberveglieri di Puianello"

Il Dirigente di Area Responsabile dell' Ufficio Espropriazioni avvisa che, con proprio provvedimento n. 16/2010 del 29 giugno 2010, è stato adottato il Decreto di esproprio degli immobili - terreni sotto individuati in proprietà alle Ditte sotto indicate:

- ditta Nizzoli Luigi, nato a Quattro Castella (RE) il 08/03/1950, residente nel Comune di Quattro Castella in Via Sberveglieri, 7 (C.F.: NZZLUGU50C18H122K) - proprietario per 4/8; Comune di Quattro Castella, (P.I.: 00439250358) - proprietario per 2/4;
- immobile - terreno censito al N.C.T. del Comune di Quattro

Castella al Foglio 34, mappale 526, di estensione di mq. 34;

- ditta Vignali Maria, nata a Quattro Castella (RE) il 10/12/1919, residente nel Comune di Quattro Castella in Via Sberveglieri, 7 (C.F.: VGNMRA19T50H122V) - proprietaria per 3/4; Nizzoli Luigi, nato a Quattro Castella (RE) il 08/03/1950, residente nel Comune di Quattro Castella in Via Sberveglieri, 7 (C.F.: NZZLUGU50C18H122K) - proprietario per 1/4; immobile - terreno censito al N.C.T. del Comune di Quattro Castella al Fg. 34, mapp. 524, di estensione di mq. 160;

che, il presente decreto comporta l'espropriazione del diritto di proprietà e l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili sui beni espropriandi non incidono sul procedimento e sugli effetti del decreto stesso, sicchè, una volta trascritto, tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità;

che, le indennità provvisorie d'espropriazione non accettate relative ai terreni di che trattasi sono già state depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Reggio Emilia - Servizio della Cassa Depositi e Prestiti in data 21 maggio 2010 secondo quanto sopra indicato e che il provvedimento che ha disposto il deposito è esecutivo, in quanto sono decorsi 30 (trenta) giorni dalla data della pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso di deposito senza che siano state presentate opposizioni da parte di terzi;

che, non avendo i signori Luigi Nizzoli e Maria Vignali fornito alcuna diversa valutazione o ulteriore elemento in ordine agli immobili di cui al presente procedimento tali da modificare le stime in atti già rese dalla "Commissione della Provincia di Reggio Emilia per la determinazione dei valori agricoli medi, indennità definitive esproprio e valori costruzioni abusive", l'Amministrazione ha determinato in via definitiva le indennità di esproprio e di occupazione degli immobili stessi secondo quanto già determinato dalla Commissione medesima ed in particolare:

a):

- indennità definitiva d'esproprio per l'immobile - terreno censito al N.C.T. del Comune di Quattro Castella al Fg 34 mapp. 526:
- Euro 850,00 (ottocentocinquanta,00);
- indennità definitiva di occupazione per l'immobile - terreno censito al N.C.T. del Comune di Quattro Castella al Fg 34 mapp. 526: Euro 850,00 (ottocentocinquanta/00) / 144 x 3 = Euro 17,71 (diciassette,71);

le indennità predette, in ragione della quota di proprietà, tenuto conto che 2/4 (due quarti) sono già di proprietà dell'Amministrazione comunale, relativamente al Sig. Nizzoli Luigi, come sopra generalizzato, vengono pertanto determinate:

per indennità definitiva d'esproprio:

Euro 850,00 x 4/8 = Euro 425,00 (quattrocentoventicinque,00);

per indennità definitiva di occupazione:

Euro 17,71 x 4/8 = Euro 8,86 (otto,86);

b):

- indennità definitiva d'esproprio per l'immobile - terreno censito al N.C.T. del Comune di Quattro Castella al Fg 34 mapp. 524:
- Euro 4.000,00 (quattromila,00);

- indennità definitiva di occupazione per l'immobile – terreno censito al N.C.T. del Comune di Quattro Castella al Fg 34 mapp. 524:

Euro 4.000,00 (quattromila/00) / 144 x 3 = Euro 83,33 (ottantatre,33);

le indennità predette, in ragione della quota di $\frac{3}{4}$ (tre quarti) in proprietà, relativamente alla Sig.ra Vignali Maria, come sopra generalizzata, vengono pertanto determinate:

indennità definitiva d'esproprio:

Euro 4.000,00 x $\frac{3}{4}$ = Euro 3.000,00 (tremila,00);

indennità definitiva di occupazione:

Euro 83,33 x $\frac{3}{4}$ = Euro 62,50 (sessantadue,50);

le indennità predette, in ragione della quota di $\frac{1}{4}$ (un quarto) in proprietà, relativamente al Sig. Nizzoli Luigi come sopra generalizzato, vengono pertanto determinate:

per indennità definitiva d'esproprio:

Euro 4.000,00 x $\frac{1}{4}$ = Euro 1.000,00 (mille,00);

per indennità definitiva di occupazione:

Euro 83,33 x $\frac{1}{4}$ = Euro 20,83 (venti,83);

che, avendo l'Amministrazione già dato corso al deposito delle indennità provvisorie d'espropriazione non accettate per i relativi importi presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Reggio Emilia - Servizio della Cassa Depositi e Prestiti, essendo le indennità definitive d'esproprio e di occupazione di cui al precedente punto di importo inferiore, anche le stesse devono già intendersi depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Reggio Emilia - Servizio della Cassa Depositi e Prestiti;

che, il passaggio di proprietà degli immobili - terreni predetti è sottoposto alla condizione sospensiva della notificazione del presente Decreto di esproprio e della sua esecuzione;

di dare atto che, in riferimento al precedente punto, essendo già avvenuta l'immissione nel possesso degli immobili - terreni oggetto di espropriazione in data 13 (tredici) aprile 2010, ossia in sede di esecuzione del richiamato decreto di occupazione d'urgenza emesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 s.m.i., l'esecuzione del presente decreto si avrà all'atto della sua notificazione agli espropriati, con contestuale interversione del possesso medesimo;

che si è disposta la notificazione del presente atto ai proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili;

che si è disposta la trascrizione e la volturazione, senza indugio, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari del presente decreto, nonché la voltura nel catasto e nei libri censuari;

che, il presente provvedimento, esente da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, venga altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01 s.m.i., per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna ed all'Albo Pretorio del Comune di Quattro Castella;

di avvertire che, l'opposizione del terzo è proponibile nei 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL DIRIGENTE DI AREA
Giuliana Motti

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione Acquedotto di Cangelasio. 2° Stralcio esecutivo

Con determinazione dirigenziale 07/06/2010 n. 346 è stata disposta a favore del Comune di Salsomaggiore Terme per la realizzazione di Acquedotto di Cangelasio. 2° Stralcio esecutivo, l'espropriazione delle aree così distinte:

Catasto Fabbricati Comune di Salsomaggiore Terme:

foglio 53 – map. 323 sup. mq. 460 (Cat. D/1)

di proprietà Rizzardi Margherita

foglio 55 – map. 86 sup. mq. 78 (Cat. D/1)

di proprietà Ceresini Edmondo

foglio 53 – map. 325 sup. mq. 297 (Cat. D/1)

di proprietà:

- (1/9) Barani Paola

- (1/9) Tosini Giovanni

- (1/9) Tosini Paolo

- (3/9) Tosini Giulia

- (3/9) Tosini Maria

foglio 54 – map. 43 sup. mq. 63 (Cat. D/1); map. 45 sup. mq. 68 (area urbana)

di proprietà Contini Gabriella.

IL CAPO DIRETTORE SETTORE

Rossano Varazzani

AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A. – PONTE TARO (PARMA)

COMUNICATO

Avvio al procedimento di approvazione del progetto: “Intervento di consolidamento del versante in corrispondenza del viadotto La Costa – Rio Madoni – Comune di Berceto (PR)”, ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni, e della L.R. n. 37 del 19-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e succ. modifiche ed integrazioni, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e succ. modifiche ed integrazioni, si dà comunicazione dell'avvio al procedimento di approvazione del seguente progetto: Intervento di consolidamento del versante in corrispondenza del viadotto La Costa – Rio Madoni, Comune di Berceto (PR).

Autocamionale della Cisa S.p.A., è delegata ai fini espropriativi da ANAS S.p.A. con provvedimento prot. CDG-0090625-P del 23/06/2010.

Il procedimento di approvazione del progetto è quello sopra indicato.

Il progetto sopra menzionato sarà in visione per giorni 20 (venti) dalla data della presente pubblicazione, previo appuntamento telefonico in orario di ufficio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30, presso il seguente ufficio:

- Società Autocamionale della Cisa S.p.A., geom. Luigi

Venturi, ing. Daniele Boscaini, Via Camboara n. 26/a – 43010 Pontetaro di Noceto (PR) – tel. 0521/613711 – fax. 0521613762.

La società ha provveduto ad incaricare il Consigliere Delegato dell' Autocamionale della Cisa S.p.A., dott. ing. Paolo Pierantoni a svolgere i compiti previsti per il responsabile del procedimento.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento da realizzare.

Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; le proprietà interessate dai suddetti lavori sono ubicate catastalmente nel Comune di Berceto (PR) al Fg. 90, Mapp.li 295, 305, 411, 296.

Nei successivi 20 (venti) giorni - a pena di decadenza - gli eventuali interessati potranno far pervenire le proprie osservazioni (idonee memorie scritte ed atti) che saranno valutate dall'Ente, ove pertinenti all'oggetto del procedimento.

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Paolo Pierantoni

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Intervento per il recupero funzionale e l'adeguamento alle esigenze irrigue di tutela ambientale e di sicurezza idraulica

del Canale Circondariale, nei Comuni di Portomaggiore, Comacchio, Ostellato e Argenta (FE)

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n° 1 – Rep. 9 del 05/07/2010, pronuncia:

a favore del Demanio dello Stato

contro la Ditta n° 41 Società agricola Valle Umana S.R.L.

l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Argenta

- Foglio 213 – mappale 16
- Foglio 214 – mappali 23-25, per complessivi mq 14.785

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 50.358,12.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Paola Cavicchi

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica a 15kV

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relative cabine elettriche di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata

“Allacciamento CAB.N.2591765 E CAB.N.2591766 Fotovoltaici Fiera di Modena” nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 84m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE SOT MO
Roberto Gasparetto

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE DI PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE DI PIACENZA 29 GIUGNO 2010, N. 25

Tariffe Servizio Idrico integrato anno 2010 - Determinazioni

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con atto dell'Assemblea n. 9 del 1.7.2008, esecutivo, ad oggetto “Piano d'ambito per il servizio idrico integrato. Approvazione”, è stato approvato il Piano d'ambito per il servizio idrico integrato per il periodo 2008 – 2023;
- mediante tale piano è stato dato avvio all'applicazione del “Metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in Emilia Romagna”, di cui al D.P.G.R. n. 49 del 13.3.2006, come modificato dal

D.P.G.R. n. 274 del 13.12.2007;

- nel suddetto piano (Parte D – Piano economico e finanziario) sono indicate:
 - le variazioni tariffarie del quinquennio 2008 – 2012 (limite di prezzo) conformemente a quanto previsto dal Metodo tariffario regionale
 - l'articolazione tariffaria per l'anno 2008;
- per l'anno 2010 il piano prevede una variazione percentuale, rispetto al 2009, pari a 6,14%;
- con atto dell'Assemblea n. 19 del 28.11.2008, esecutivo, ad oggetto “Individuazione delle modalità attuative inerenti la tariffazione del servizio idrico integrato delle famiglie numerose”, è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa ‘famiglie numerose’ che prevede, tra l'altro, l'aggiornamento annuale degli importi degli sconti in funzione del numero di componenti da applicare in caso di utenze con-

dominiali quando non sia possibile determinare i consumi attribuibili al singolo nucleo familiare;

- con atto dell'Assemblea n. 11 del 28.06.2010, dichiarato immediatamente eseguibile, ad oggetto "Determinazioni in ordine all'applicazione della tariffa del servizio idrico integrato agli utenti privi di contatore", si è stabilito di applicare alle utenze domestiche prive di contatore presenti nel territorio dell'ambito, in luogo delle tariffe a forfait, una struttura di consumo presunto sulla base del numero di componenti il nucleo familiare;
 - con nota PG.2010.0103608 del 13.04.2010 della Direzione Generale ambiente e difesa del suolo e della costa della Regione Emilia-Romagna si conferma la vigenza del Metodo tariffario regionale di cui al D.P.G.R. n. 49/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e dei provvedimenti a questo collegati;
- considerato che:
- il metodo tariffario regionale prevede, all'art.1 c. 4, che la tariffa possa subire delle variazioni per effetto di un fattore di qualità del servizio reso e di un fattore di bilanciamento dei volumi previsti e consuntivati;
 - in base al disposto dall'art. 5, il fattore di bilanciamento non va applicato per l'anno 2010, in quanto sulla base della rendicontazione fornita dal gestore Enia s.p.a. lo scostamento fra volume programmato cumulato e volume erogato cumulato è inferiore a +-3%;
 - per quanto concerne il fattore di performance complessiva (art. 4 del MTR), ricavabile come somma algebrica del fattore QS (qualità) e PA (performance ambientale), il gestore Enia s.p.a. ha trasmesso le informazioni necessarie relative all'anno 2008;
 - non sono stati definiti ulteriori indicatori rispetto a quelli previsti nel MTR;
 - dalle analisi delle informazioni pervenute si evince che:
 - il punteggio da attribuire al gestore Enia s.p.a. per la componente di qualità del servizio reso, come risulta dalla tabella sotto riportata, è pari a 47 punti; tale valutazione, il cui det-

taglio è agli atti di questa Autorità, porta ad una variazione tariffaria pari a 0,00%;

- l'impatto della valutazione delle performance ambientali è nullo, in quanto la percentuale dei volumi stimati è superiore al 5% (come da allegato tecnico 1 al Metodo regionale);
 - le analisi effettuate portano ad una variazione tariffaria complessiva pari a 6,14% al netto dell'inflazione programmata; considerato inoltre che:
 - il tasso di inflazione programmata per l'anno 2010 è pari a 1,5%;
 - l'art. 23 del Metodo tariffario regionale prevede l'introduzione graduale della nuova tariffa di fognatura e depurazione per le utenze produttive, in particolare per l'anno 2010 è prevista l'applicazione per una quota pari al 40% della tariffa previgente, e del 60% della nuova tariffa;
- dato atto che il presente atto non comporta spese;
- visti:
- il Decreto Legislativo 267/2000
 - la vigente convenzione;

determina:

per quanto esposto in premessa di:

1. stabilire che la variazione percentuale della tariffa del Servizio Idrico connessa alla componente di qualità del servizio reso è pari a 0,00%;
 2. prendere atto del tasso di inflazione programmata per l'anno 2010 pari a 1,5%;
 3. prendere atto che la variazione percentuale derivante dal Piano d'Ambito per l'anno 2010 è pari a 6,14%;
 4. stabilire conseguentemente che le tariffe del servizio idrico integrato in vigore dall'1.01.2010 nell'ambito ottimale di Piancenza sono quelle riportate nelle tabelle allegate alla presente deliberazione quale parte integrante (allegato A);
- dando atto che il presente provvedimento non comporta spesa

IL DIRETTORE
Vittorio Silva

Tabella 1 - Articolazione tariffaria in vigore dal 1/1/2010 nel bacino tariffario 1 dell'ATO1 dell'Emilia Romagna

Uso domestico¹				
<i>Quota fissa</i>	<i>Agevolata (da 0 a 100 mc)</i>	<i>Base (da 100 a 182 mc)</i>	<i>Prima eccedenza (da 182 a 255 mc)</i>	<i>Seconda eccedenza (oltre 255)</i>
€ 7,026	€ 0,552	€ 0,829	€ 1,010	€ 1,154
Uso non domestico				
<i>Quota fissa</i>	<i>Base (da 0 a 182 mc)</i>		<i>Prima eccedenza (da 182 a 255 mc)</i>	<i>Seconda eccedenza (oltre 255)</i>
€ 7,026	€ 0,829		€ 1,010	€ 1,154
Utenze temporanee, cantiere e tariffe inaffio, antincendio con contatore				
<i>Quota fissa</i>	<i>Fascia unica</i>			
€ 7,026	Fascia unica corrispondente alla tariffa di seconda eccedenza			
Allevamenti agricoli				
<i>Quota fissa</i>	<i>Fascia unica</i>			
€ 7,026	Fascia unica corrispondente alla metà della tariffa base per le utenze domestiche			
Bocche antincendio				
<i>Bocche fino a 45 mm</i>	€ 54,441			
<i>Oltre 45 mm</i>	€ 95,274			
<i>Equivalenze</i>	1 bocca da 45 mm = 12 sprinkler			
	1 bocca da 45 mm = 3 naspi			
<i>Sconti</i>	<i>Fino a 5 bocche</i>		Nessuno sconto	
	<i>Da 6 a 20 bocche</i>		Sconto 10%	
	<i>Da 21 a 50 bocche</i>		Sconto 30%	
	<i>Oltre 50 bocche</i>		Sconto 50%	
	<i>Presenza vasca di accumulo</i>		Sconto 50%	
Grandi utilizzatori (consumo minimo 10.000 mc)				
<i>Consumi corrispondenti impegno contrattualizzato</i>		Tariffa base delle utenze domestiche		
<i>Consumi oltre impegno contrattualizzato</i>		Tariffa di seconda eccedenza delle utenze domestiche		
Fognatura e depurazione				
<i>Quota fissa</i>	<i>Fognatura</i>		<i>Depurazione</i>	
€ 4,729	€ 0,140		€ 0,412	

Questa articolazione tariffaria si applica nei comuni di:

Agazzano, Alseno, Besenzone, Borgonovo, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto, Castel San Giovanni, Castell'Arquato, Castelvetro, Fiorenzuola, Gazzola, Gossolengo, Gragnano, Lugagnano, Monticelli, Nibbiano, Piacenza, Pianello, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio, San Pietro in Cerro, Sarmato, Vigolzone, Villanova, Ziano. Al Comune di Cortemaggiore si applicano soltanto le tariffe per fognatura e depurazione.

¹ Ai consumi delle comunità senza scopo di lucro (ospedali, case di cura, ...) si applicano le tariffe per uso domestico considerando le presenze medie annue rapportate al numero medio di componenti per famiglia nel territorio provinciale (2,27)

Tabella 2 - Articolazione tariffaria in vigore dal 1/1/2010 nel bacino tariffario 2 (comuni obiettivo 2) dell'ATO1 dell'Emilia Romagna

Uso domestico²				
<i>Quota fissa</i>	<i>Agevolata (da 0 a 100 mc)</i>	<i>Base (da 100 a 182 mc)</i>	<i>Prima eccedenza (da 182 a 255 mc)</i>	<i>Seconda eccedenza (oltre 255)</i>
€ 5,249	€ 0,310	€ 0,515	€ 0,620	€ 0,723
Uso non domestico				
<i>Quota fissa</i>	<i>Base (da 0 a 182 mc)</i>		<i>Prima eccedenza (da 182 a 255 mc)</i>	<i>Seconda eccedenza (oltre 255)</i>
€ 5,249	€ 0,515		€ 0,620	€ 0,723
Utenze temporanee, cantiere e tariffe innaffio, antincendio con contatore				
<i>Quota fissa</i>	<i>Fascia unica</i>			
€ 5,249	Fascia unica corrispondente alla tariffa di seconda eccedenza			
Allevamenti agricoli				
<i>Quota fissa</i>	<i>Fascia unica</i>			
€ 5,249	Fascia unica corrispondente alla metà della tariffa base per le utenze domestiche			
Bocche antincendio				
<i>Bocche fino a 45 mm</i>	€ 43,555			
<i>Oltre 45 mm</i>	€ 76,212			
<i>Equivalenze</i>	1 bocca da 45 mm = 12 sprinkler			
	1 bocca da 45 mm = 3 naspi			
<i>Sconti</i>	<i>Fino a 5 bocche</i>		Nessuno sconto	
	<i>Da 6 a 20 bocche</i>		Sconto 10%	
	<i>Da 21 a 50 bocche</i>		Sconto 30%	
	<i>Oltre 50 bocche</i>		Sconto 50%	
	<i>Presenza vasca di accumulo</i>		Sconto 50%	
Grandi utilizzatori (consumo minimo 10.000 mc)				
<i>Consumi corrispondenti impegno contrattualizzato</i>			Tariffa base delle utenze domestiche	
<i>Consumi oltre impegno contrattualizzato</i>			Tariffa di seconda eccedenza delle utenze domestiche	
Fognatura e depurazione				
<i>Quota fissa</i>	<i>Fognatura</i>		<i>Depurazione</i>	
€ 3,783	€ 0,140		€ 0,412	

Le tariffe si applicano nei comuni di

Bettola, Bobbio, Caminata, Cerignale, Coli, Cortebrughatella, Farini, Ferriere, Gropparello, Morfasso, Ottone, Pecorara, Piozzano, Travo, Vernasca, Zerba.

² Ai consumi delle comunità senza scopo di lucro (ospedali, case di cura, ...) si applicano le tariffe per uso domestico considerando le presenze medie annue rapportate al numero medio di componenti per famiglia nel territorio provinciale (2,27)

Tabella 3.a - Scaglioni tariffari di consumo presunto - uso domestico (in assenza di contatore)

ABITANTI DOMICILIATI ³ n	CONSUMO PRESUNTO mc
1	50
2	80
3	110
Per ogni abitante oltre i 3	30

Questa articolazione tariffaria si applica alle sole utenze domestiche in assenza di contatore (delibera n. 11 del 28.06.2010)

Tabella 3.b - Tariffe a forfait - uso non domestico (in assenza di contatore)

CERIGNALE			
Uso non domestico	<i>Forfait acquedotto</i>	(€/anno a concessione)	44,21
Uso negozi	<i>Forfait acquedotto</i>	(€/anno a concessione)	113,00
Uso box e stalle	<i>Forfait acquedotto</i>	(€/anno a concessione)	26,16
Canone fognatura e depurazione		(€/anno a concessione)	25,80
FERRIERE			
Uso non domestico	<i>Forfait acquedotto</i>	(€/anno a concessione)	163,32
Uso agricolo	<i>Forfait acquedotto</i>	(€/anno a concessione)	81,69
Canone fognatura e depurazione		(€/anno a concessione)	21,78

Questa articolazione tariffaria si applica alle sole utenze non domestiche in assenza di contatore

³ Per i non residenti: nel caso di abitazioni tenute a disposizione dal proprietario che non vi risiede, affittate ammobiliate per una durata non superiore ai 12 mesi, utilizzate da intestatario non residente, il numero di persone da associare ad abitazioni è pari a 2.

Tabella 4.a Coefficienti da applicare al calcolo del canone fognatura e depurazione per insediamenti produttivi (40% della tariffa)

Parametro	Categorie/ formula	Unità di misura	Tariffa	Tariffa per comuni obiettivo 2
F2	0-1.000 mc/anno	€	63,00	50,40
	1.000-10.000 mc/anno	€	94,49	75,59
	10.000-40.000 mc/anno	€	125,99	100,79
	40.000-80.000 mc/anno	€	157,51	126,00
	>80.000 mc/anno	€	211,50	169,20
f2	Fognatura domestica	€/m ³	0,140	0,140
K2	$1 + \frac{1}{3} \cdot \left(\frac{COD}{BOD} - 2 \right)$			
dt	db+dv+df	€/m ³	0,3491	0,2793
dv	28,7% · dt	€/m ³	0,1002	0,0801
db	45,8% · dt	€/m ³	0,1599	0,1279
df	25,5% · dt	€/m ³	0,0890	0,0712
da	Se scarico in Tab A L.319/76	€/m ³	-	-
	Se K2 ≥ 1 da=0,10 · dt	€/m ³	0,0349	0,0279
	Se K2 = 0 da=0,30 · dt	€/m ³	0,1048	0,0837
Of	330 mg/l			
Sf	150 mg/l			

Tabella 4.b Coefficienti da applicare al calcolo del canone fognatura e depurazione per insediamenti produttivi in applicazione del nuovo metodo tariffario (60% della tariffa)

Parametro	Categorie/ formula	Unità di misura	Tariffa	Tariffa per comuni obiettivo 2
F2	Fino a 4.000	€	65,35	52,28
	Da 4.000 a 10.000	€	580,87	464,70
	Da 10.000 a 50.000	€	2.178,26	1.742,61
	Da 50.000 a 1.000.000	€	5.808,71	4.646,96
	Oltre 1.000.000	€	8.713,06	6.970,45
f2	Fognatura	€/m ³	0,140	
d	Depurazione	€/m ³	0,412	
dv	16,12%	€/m ³	0,0664	
db	46,30%	€/m ³	0,1908	
df	21,60%	€/m ³	0,0890	
dn	7,99%	€/m ³	0,0329	
dp	7,99%	€/m ³	0,0329	
Of	330			
Sf	150			
Nf	37			
Pf	6			
CODlim	160			
Cods	500			

Tabella 5.a Tariffazione speciale "famiglie numerose" - utenze individuali

N° COMPONENTI	SCAGLIONI TARIFFARI APPLICATI
Da 6 a 9 componenti	Gli scaglioni tariffari sono raddoppiati <ul style="list-style-type: none"> ○ 0 - 200 mc: agevolata ○ 200 - 364 mc: base ○ 364 - 510 mc: prima eccedenza ○ Oltre 510 mc: seconda eccedenza
Oltre 9 componenti	Gli scaglioni tariffari sono triplicati <ul style="list-style-type: none"> ○ 0 - 300 mc: agevolata ○ 300 - 546 mc: base ○ 546 - 765 mc: prima eccedenza ○ Oltre 765 mc: seconda eccedenza

Questa articolazione tariffaria si applica nel caso di utenze individuali (ad ogni utenza corrisponde un solo contatore) - delibera n. 19 del 28.11.2008

Tabella 5.b Tariffazione speciale "famiglie numerose" - utenze condominiali

N° COMPONENTI	IMPORTO SCONTO al netto di iva
6	€ 39,71
7	€ 45,55
8	€ 51,39
9	€ 57,23
<i>Oltre 9 componenti</i>	€ 96,94

Questa articolazione tariffaria si applica nel caso di utenze condominiali (non essendo possibile stabilire i consumi attribuibili al singolo nucleo familiare, è definito uno sconto in funzione del numero di componenti) - delibera n. 19 del 28.11.2008

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.